vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 82

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 22 Marzo 1984

La maratona sulla scala mobile al Senato

SULLA FIDUCIA STANOTTE IL VOTO

Il pci cercherà di protrarre il dibattito sino a domani

ROMA — La dura e combattuta battaglia sul decreto antinflazione si dovrà chiudere in Senato entro le 22,30 di oggi con il voto di fiducia che, come è noto, fa decadere tutti gli emendamenti e quindi ogni possibilità di modificare il provvedimento.

Secondo i tempi prefissati dal presidente del Senato Cossiga, il dibattito è stato limitato a tredici ore: undici per la discussione generale, due per le dichiarazioni di voto che precederanno la chiamata individuale per dire «sì» o «no» alla nuova scala mobile tagliata. In particolare, il pci potrà contare su sei ore, la sinistra indipendente un'ora e quaranta minuti, il movimento sociale un'ora e mezzo.

Le opposizioni di sinistra non sono dunque riuscite a ottenere che la discussione proseguisse oggi e domani, festa sospesa sabato e domenica, per poi concludersi lunedì col voto di fiducia. La reazione del pci alla decisione della maggioranza si è espressa questa volta con l'abbandono quasi totale da parte dei senatori del partito dell'aula di Palazzo Madama, un fatto che non ha precedenti negli ultimi trent'anni.

«La battaglia del decreto» si è caricata di una valenza politica che va al di là dei punti di scala mobile, deteriorando ulteriormente i rapporti all'interno del Parlamento. Per il governo è diventato d'importanza preminente riuscire a ottenere il primo sì sul decreto in anticipo rispetto alla manifestazione del sabato, organizzata a Roma dai comunisti della Cgil, su cui invece il pci ha puntato molte sue carte.

Sarà dunque una giornata caldissima quella che si consumerà oggi in Senato, iniziatasi alle 9,30 con 28 parlamentari iscritti a parlare nella discussione generale. I riflettori sono puntati soprattutto sul partito comunista: prevarrà la linea dei falchi o quella delle colombe? In altre parole: prevarrà la tattica «anglosassone» messa in atto ieri con la protesta silenziosa o invece quella dura, della contrapposizione frontale e dell'ostruzionismo?

«*Chi pensa a un atteggiamento remissivo del pci dovrà cambiare idea: abbiamo deciso un piano d'azione segreto che scatterà al momento opportuno*», ha preannunciato ieri il senatore comunista Lucio Libertini. Dunque, la giornata odierna potrebbe riservare qualche sorpresa.

Oramai con il voto di fiducia ha dunque chiamato all'ordine la maggioranza. E i partiti di governo come stanno reagendo a questa dura contrapposizione con l'opposizione? Nella democrazia cristiana si sono registrate posizioni varie.

Francesco Cossiga

Forlani è convinto che lo scontro tra pci e psi dimostra che «*democristiani e socialisti hanno un buon tratto di strada da fare insieme. Berlinguer, invece, corre su un binario morto*». Il riconfermato segretario dello scudo crociato De Mita non si sbilancia e dice di «*aspettare serenamente*». Ma il neo vicesegretario democristiano Bodrato esprime un certo disagio e non manca di sottolineare anche «*la responsabilità di chi all'interno del governo ha voluto dare un'eccessiva accentuazione politica alla vicenda. Così ha quasi richiamato una risposta dura. Il psi ha fatto del decreto un simbolo, l'espressione di una svolta decisionista*».

Il commento dell'Unità, l'organo del pci, a questa affermazione di Bodrato non si è fatto attendere: «*Come dire che a Craxi non sta a cuore in questo momento la battaglia contro l'inflazione ma che essa è diventata il pretesto per un'operazione politica ambiziosa e di vasta portata, al punto che ad essa il psi ha sacrificato anche i suoi precedenti atteggiamenti*». La risposta dei socialisti sull'Avanti non lascia dubbi: «*Lo scontro che oppone, in questa vicenda, il governo a guida socialista con l'opposizione comunista è duro ma, al punto in cui sono giunte le cose, inevitabile*».

Aereo inglese partito da Hong Kong e diretto a Pechino

TRECENTO SU JUMBO DIROTTATI A FORMOSA

TAIPEI — Un «Boeing 747» della compagnia britannica «British Airways» con 300 passeggeri a bordo è stato dirottato mentre era in volo da Hong Kong a Pechino. Il pilota ha obbedito agli ordini ed è atterrato a Taiwan.

Il dirottatore — secondo le prime informazioni, sembra sia un cinese di nome Wei — è stato fatto scendere dall'aereo dalla polizia aeroportuale; appena a terra ha chiesto asilo politico. Un portavoce della compagnia di bandiera inglese a Hong Kong ha detto che l'aereo è atterrato senza problemi e che i passeggeri sono sani e salvi. Secondo i funzionari dell'aeroporto di Taipei, il «Jumbo» potrà ripartire quanto prima per Pechino. Il governo di Taiwan concede quasi automaticamente l'asilo politico a qualsiasi cittadino della Repubblica Popolare, salvo che insorgano problemi come in questo caso, poiché la richiesta segue il dirottamento di un aereo civile.

Il «Boeing» era partito da Londra e aveva fatto scalo a Roma e nel Bahrein.

Secondo un rappresentante della «British Airways» a Pechino, a bordo dell'aereo viaggiavano diversi cittadini italiani, tra cui una delegazione del comitato nazionale dell'Unicef, l'ente delle Nazioni Unite per la protezione dell'infanzia.

A bordo una delegazione italiana (undici persone) dell'Unicef diretta in Cina

Guidata dal segretario generale del comitato, Arnoldo Farina, e composta da undici persone, la delegazione era attesa in Cina per una visita di due settimane per incontri con dirigenti dei ministeri delle Relazioni economiche con l'estero, della Sanità e dell'Istruzione.

L'anteprima mondiale a Palermo

FREDDO APPLAUSO AL FILM SU DALLA CHIESA

PALERMO — Un fiacco applauso della Palermo che conta ha salutato ieri sera la fine dell'anteprima mondiale di *Cento giorni a Palermo*, il film sulla breve permanenza di Carlo Alberto Dalla Chiesa da prefetto nella capitale siciliana conclusa nell'agguato del 3 settembre 1982 in cui il prefetto-generale fu ucciso con la giovane moglie e l'unico agente della scorta.

Presenti esponenti politici di tutti i partiti, magistrati, ufficiali, si è incominciato con una breve introduzione del regista Giuseppe Ferrara, assenti i protagonisti Lino Ventura e Giuliana De Sio (Ventura giorni fa a Parigi ha sparato a zero su Ferrara criticando la regia).

Assenti anche i tre figli di Dalla Chiesa, Rita, Simona e Nando, dei quali è stato letto un freddo telegramma al presidente dell'Assemblea siciliana Salvatore Lauricella (la Regione ha stanziato mezzo miliardo per il film): «Preghiamo voler scusare la nostra assenza dovuta esclusivamente a motivi psicologici ed umani che vorrà comprendere», hanno telegrafato i Dalla Chiesa che però in passato hanno assistito a più di un incontro sul loro padre e sulla mafia.

In sala — l'aula magna della facoltà di Ingegneria — c'era Emanuele De Francesco, Alto commissario per la lotta contro la mafia, successore di Dalla Chiesa a Palermo: «Dal film non emerge tanto l'isolamento che si dice Dalla Chiesa abbia patito — ha affermato De Francesco — ora ci sono piena coscienza del fenomeno e piena adesione all'azione dello Stato. Spesso il compianto amico parlava di solitudine riferendosi proprio a questa presa di coscienza più che altro da parte dell'opinione pubblica. Quanto a me non mi sento solo, le autonomie locali mi sono vicine ma non bisogna distrarsi».

E il presidente Lauricella: «Il film rende bene la tradizione ora fortunatamente interrotta di considerare in un certo modo la lotta contro la mafia che invece richiede il massimo impegno, assiduità e continuità». In sala anche il giudice istruttore Giovanni Falcone che istruì l'inchiesta sul delitto Dalla Chiesa, il magistrato più protetto d'Italia: «Con il film è stato fatto un grosso sforzo» ha detto.

Se le sbavature non sono poche, apprezzabili sono le scene di violenza degli agguati a Dalla Chiesa, Pio La Torre, Pierantì Mattarella, Boris Giuliano, Cesare Terranova, Gaetano Cotta. E' impensabile Dalla Chiesa che si frigge una frittata in caserma e la mangia come se fosse all'osteria, lui che era così rigidamente protocollare, assieme ad un capitano dei carabinieri.

Ma le sue frasi sui giorni di piombo dell'estate dell'82 a Palermo ci sono tutte, e sono tutte ad effetto: «Non ho più a divisa ma gli stivali li ho cuciti sulla pelle; la paura l'ho anche preventivata ma cerco di limitarla a me stesso senza trasmetterla agli altri; la mafia prospera dove c'è miseria non dove ci sono le industrie e dove c'è coscienza democratica; sono qui per accettare la sfida», rispondendo alla giovane moglie che gli insinua: «Ti hanno messo qui a fare da parafulmine».

Nel film gli episodi-chiave non mancano: l'arrivo in taxi in prefettura, i solenni funerali all'onorevole La Torre, l'intervista a Giorgio Bocca, la conferenza nelle scuole e al cantiere navale, gli incontri con il ministro dell'Interno Virginio Rognoni (Arnoldo Foà) che non gli affidò i pieni poteri nei quali lui contava e al quale il prefetto-generale più volte sollecitò la legge antimafia poi approvata solo dopo la sua uccisione.

Alla fine la voce di un puparo che scandisce le parole sogna il trapianto epilogo dei cento giorni di Dalla Chiesa a Palermo.

Antonio Ravidà

La collisione nel Mar del Giappone: danneggiata l'unità sovietica

A LUCI SPENTE IL SOTTOMARINO RUSSO SPIAVA LA PORTAEREI AMERICANA

WASHINGTON — Gli Stati Uniti accusano l'Unione Sovietica per la collisione avvenuta ieri nel Mar del Giappone tra un sommergibile a propulsione nucleare russo e la portaerei americana Kitty Hawk.

Secondo Washington il sottomarino sovietico, della classe «Victor I», stava spiando le manovre militari congiunte tra la marina statunitense e quella sudcoreana.

«*Il sommergibile* — ha dichiarato un portavoce del Pentagono — *stava seguendo a distanza un po' troppo ravvicinata le navi statunitensi e sudcoreane. Poi, improvvisamente, è emerso a luci spente davanti alla Kitty Hawk. L'urto è stato inevitabile. Dalla portaerei è stata vista la sagoma inconfondibile di un sottomarino della classe «Victor I» allontanarsi. Un elicottero si è subito levato in volo ed ha controllato le condizioni di navigabilità dell'imbarcazione sovietica. Nessun danno è stato rilevato allo scafo*».

Sia la portaerei che il sommergibile hanno potuto continuare la navigazione con i propri mezzi. La Kitty Hawk, anzi, continua nella sua normale esercitazione mentre il sommergibile si sta dirigendo alla volta di Vladivostock.

Il Pentagono ha reso noto che unità della marina americana rimangono ad incrociare nella zona dove è avvenuta la collisione, a circa 250 chilometri dalla costa sudcoreana, per dare assistenza in caso di necessità.

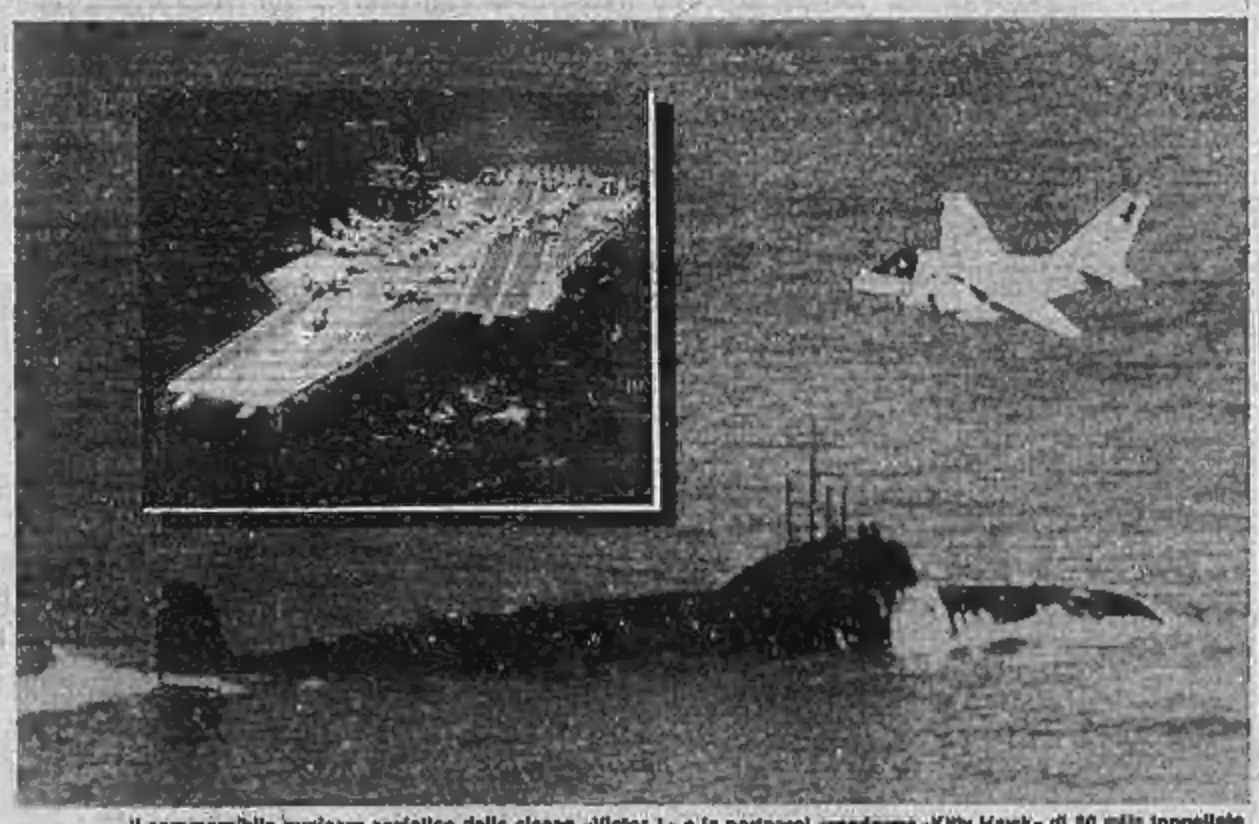
Nelle vicinanze si trova anche un incrociatore sovietico della classe Kara, il «Petropavlosk».

E' un fatto consueto che unità della marina e dell'aviazione sovietiche osservino da vicino le manovre nelle quali sono impegnate forze americane. Gli Stati Uniti si comportano allo stesso modo quando sono in atto manovre sovietiche.

Il primo ministro giapponese Nakasone si è detto preoccupato per la collisione ed ha aggiunto di sperare che «*questo episodio non contribuisca ad accrescere la tensione tra le due superpotenze*».

«*E' una cosa molto spiacevole* — ha detto parlando davanti ad una commissione della Camera dei deputati — *dobbiamo fare ogni cautela affinché questo incidente non aumenti le tensioni internazionali*».

L'Unione Sovietica non ha finora fornito alcuna notizia né commento sull'incidente. Non si sa neppure se sul sommergibile vi siano dei feriti.


Il sommergibile nucleare sovietico della classe «Victor I» e la portaerei americana «Kitty Hawk» di 80 mila tonnellate

STREGONE E MAGIA NERA AL CIMITERO

Due denunce a Carcare, i «riti» a Dego. Rospi e galletti nella pentola. Interrogate una ventina di persone

CARCARE — Continuano le indagini dei carabinieri di Carcare per cercare di far luce sulle messe nere e sui riti magici che si svolgevano davanti e dentro il cimitero di Dego e in una abitazione di Carcare trasformata in un tempio satanico.

Due persone sono state denunciate: il necroforo del cimitero di Carcare, Pietro Porro, 41 anni, abitante a Dego in via Castalupara, e una commerciante, Clementina Petrone, 39 anni, vedova, residente a Carcare, piazza Sapia 3. Il primo deve rispondere di sottrazione di parti di cadavere (un reato punito con la carcerazione da 2 a 7 anni), la seconda di uso illegittimo di parti di cadavere.

Tutto è partito da un'indagine su una rapina avvenuta lo scorso marzo al supermercato che Clementina Petrone gestiva. La donna aveva detto ai carabinieri di essere stata aggredita da due giovani armati di pistola che l'avevano derubata. Messa alle strette nei giorni scorsi dagli inquirenti ha ammesso di aver inventato tutto (10 milioni la somma che aveva denunciato) per poter truffare l'assicurazione.

Nel corso della confessione la commerciante ha detto anche di essere stata consigliata a tentare il colpo dagli spiriti maligni evocati da uno «stregone» di Carcare.

La storia ha incuriosito il comandante della stazione dei carabinieri che ha iniziato le indagini. Sono così emersi particolari sconvolgenti.

Il sottufficiale, un maresciallo maggiore con una lunga esperienza, ha anche ricostruito i particolari di un «sabba». Durante questi raduni lo *stregone* (per ora contro di lui non è stato emesso nessun provvedimento giudiziario) inscenava messe nere davanti a una folta schiera di proseliti. Nei riti pronunciava frasi misteriose, con tutta probabilità in dialetto sardo.

Agli adepti il *gran cerimoniere* diceva di mettersi in contatto con gli spiriti del male e sacrificava rospi incidendo sul loro petto strani croci. Sgozzava anche galletti. A quanto pare, questi ultimi finivano poi nella sua pentola.

Ma il fatto più sconcertante è la presenza, a una delle messe nere, di una bimba di 6 anni, figlia di un'amica del mago. La piccola è rimasta choccata. Il «santone», approfittando dell'ingenuità della bambina, le avrebbe fatto vedere strane ombre che volteggiavano sulle tombe.

Il custode del cimitero di Carcare, Pietro Porro, ha confessato di avere trafugato da una fossa comune alcune ossa, tibie e teschi, che aveva poi ceduto alla Petrone in cambio di una cena. Inoltre aveva accompagnato i seguaci dello stregone al cimitero di Dego.

«*Non mi lasciavano assistere ai loro riti* — ha detto il guardiano —. *Ma in fondo a me non interessavano. Preferivo trascorrere la serata in osteria in attesa che finissero*».

Fino ad ora i carabinieri hanno interrogato una ventina di persone. Il mago, un disoccupato di origine sarda, nei prossimi giorni verrà convocato in caserma.

Gian Paolo Carlini

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Scambi discreti su basi ferme, con domanda selettiva. Chiusure: Stet 1218, Ossigeno 16.300, Cir ord. 5760, Cir risp. 2880, Sfidanis 8900, Autostrade To-Mi 9470, Montedison 227,75, Ifi priv. 5850, Toro 17.870, Pirelli spa. 1590, Fiat ord. 4460, Fiat priv. 3445, Ras 57.500. Altri prezzi: Generali 38.000-38.100, Snia 270-275, Rinascente ord. 480, Italgas 1010-1020, Centrale 1750, Sifa 8da ord. 1700.

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina sui mercati valutari europei: a Milano è stato indicato nelle prime contrattazioni a 1633 lire contro 1646 lire del «fixing» di ieri.

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/282048

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 4 del 23 Marzo

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 20 aprile 1984 un concorso tra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior.
La estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª estrazione, venerdì 10 febbraio			4ª estrazione	venerdì 23 marzo	
2ª	»	24	»	5ª	»	6 aprile	
3ª	»	9 marzo		6ª	»	20	»

I tagliandi inviati per un'estrazione non parteciperà alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal partecipare i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio ed i fac-simile.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 165
Tel. 690.358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 383 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632

DENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.126

VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

CONSIGLIERI ALLO STADIO IL BILANCIO NON INTERESSA TROPPO

Aula semideserta: c'era la Juve contro i finlandesi
L'assessore Radicioni vuole uno sviluppo controllato

L'intervento dell'assessore all'urbanistica Radicioni ha monopolizzato l'attenzione di un Consiglio comunale impoverito dalla concorrenza con la Juventus. Si era voluta la prosecuzione del dibattito, e c'è stata. Ma con molte assenze. Anche fra i consiglieri che hanno detto la loro c'è stato chi è partito alla veloce per lo stadio, o più semplicemente verso altri «impegni».

Certamente si faranno raccontare, o leggeranno i verbali della seduta. Lunedì la discussione sarà conclusa dai capigruppo e da qualche altro superstite degli emergenti decapitati dallo scandalo tangenti; posizioni scontate, quelle dei ruoli ufficiali?

Hanno parlato i dc: Campolonghi, Calotti, Leo e Nardullo; i pci: Dolino e Radicioni; e per gli altri partiti (ad esclusione dei psdi): il liberale Re, il missino Bedendo, il repubblicano Lodi, il socialista Mercurio.

Il più atteso è stato Radicioni. E' l'assessore all'urbanistica, da nove anni è alle prese con i problemi di riorganizzare ed equilibrare il territorio. Dall'opposizione le sue idee sono considerate troppo rigide, è criticato per aver «vincolato» e «ingessato» la città. Ma anche dagli stessi alleati socialisti viene visto come l'anima comunista che ha timore di essere indotta in tentazione. Alla filosofia di Radicioni i socialisti hanno sempre contrapposto una cultura dello sviluppo senza tante limitazioni. Non si fermano davanti a chi li accusa di aver peccato di scandalo in innovazioni e progetti per la Torino del futuro.

L'intervento di Radicioni in contrapposizione a quello del socialista Alessio, dell'altra sera, che spera in Torino metropoli? Radicioni difende gli anni passati «in cui era necessario sanare i pesanti guasti prodotti da un incontrastato sviluppo caotico».

Lo sviluppo caotico non lo vuole più di certo, riconosce che la crisi va contrastata con una visione «dinamica» e «pluralista delle componenti economiche e sociali». Dice che è l'esperienza ancora svolta dalla giunta a consentire oggi di introdurre novità nel territorio, e che queste devono essere finalizzate, controllate, non tentate.

Per il resto? Gianpiero Leo, come ieri la comunista Paola De Matteis, ha parlato dei giovani.

Il consigliere dc chiede più stanziamenti per i ragazzi, dal diritto allo studio alla lotta contro la droga (in particolare ne ha parlato la dc Campolonghi). Calotti ha presentato un panorama desolante della partecipazione nei quartieri; Nardullo ha sottolineato «*le riserve mentali del pci*» nella lotta contro la disoccupazione. Gli ha risposto l'assessore Dolino ricordando l'impegno per dare lavoro e salario a circa 700 disoccupati a «reddito zero».

Diversi modi: il liberale Re che non vede l'intesa a sinistra, mentre il socialista Mercurio non vede i problemi, neppure nei rapporti tra Roma e Torino, per il repubblicano Lodi invece ci sono già oggi, ma la verifica non è lontana.

Radicioni

Alessio

Nata a Bardonecchia

UNIVERSITA' DELLA MONTAGNA

Sarà il centro di formazione professionale per tutte le attività che riguardano il territorio alpino della regione

Ha una sede, i locali dell'ex colonia Medail di Bardonecchia. Ha un programma ambizioso. Si chiama «Formont». Sarà il centro di formazione professionale per le attività della montagna, una scuola «su misura» per tutti coloro che nella montagna credono e in montagna vogliono vivere.

«*Dovrebbe funzionare* — spiega l'assessore regionale al lavoro Tapparo — *da un lato come momento di coordinamento organizzativo delle attività formative che già esistono e dall'altro come momento di studio e progettazione di nuove possibili iniziative*». Offrirà, dunque, ai giovani che scelgono la montagna tutte le conoscenze necessarie e le specializzazioni possibili.

Così, nel «centro» si tratteranno i problemi del turismo a tempo libero, dell'agricoltura, della forestazione, della zootecnia, dell'artigianato. Ci saranno corsi speciali per le professioni alberghiere, per i maestri di sci, per guide alpine e accompagnatori di media montagna, guide della natura, addetti agli impianti e ai servizi delle stazioni invernali.

Pur facendo capo ad un unico organismo e ad un solo centro, quello di Bardonecchia appunto, le attività di «Formont» potranno essere svolte in diverse sedi distribuite in Piemonte «*in modo da meglio cogliere le peculiarità e le potenzialità esistenti nelle varie zone*».

Da chi sarà gestito questo ambizioso progetto? Da un unico organismo il cui assetto giuridico è ancora da definire. Dovrebbe avere tre caratteristiche: snellezza operativa, autonomia di gestione, partecipazione degli enti e degli organismi interessati, in primo luogo delle Comunità Montane.

Come è nato «Formont»? «*Dalla necessità* — dicono in Regione — *di sviluppare una politica per i giovani attivi, riconquistare spazi produttivi, favorire l'autosviluppo della montagna ricreando una cultura delle attività di lavoro tipiche della montagna e formando, soprattutto ai giovani, strumenti conoscitivi specifici che consentano loro di assumere un ruolo cosciente e attivo per la rivitalizzazione della montagna*».

L'istituzione di un centro di formazione non settoriale, ma rivolto alle principali attività di montagna, che si debbano esercitare nella maggior parte dei casi in modo integrato per aggregare diverse occasioni di formazione e di reddito e consentire quindi la permanenza in montagna, può costituire uno strumento estremamente efficace.

All'impostazione dei programmi di «Formont» parteciperanno gli assessorati regionali all'agricoltura e foreste, al lavoro, al turismo, all'artigianato, l'Esap e l'Ipla.

«*Dalle iniziative comuni ci sono stati incontri* — afferma l'assessore al lavoro della Regione — *con i rappresentanti del Cnel di Briançon che ha manifestato il massimo interesse ad avviare una collaborazione col Piemonte. Sarebbe così possibile definire un programma di formazione per l'intera area alpina occidentale che la Cee potrebbe finanziare attraverso il Fondo Sociale*».

Intanto la Regione sta per presentare la legge che darà vita a «Formont», «*un organismo di tipo privatistico, consorzio o associazione tra enti pubblici e privati di cui dovrebbero far parte, oltre alla Regione, le Province, le Comunità Montane, la Camera di commercio, altri enti pubblici e le associazioni*».

g. m. r.

oggi & domani

La collezione Mackintosh

Questo pomeriggio, alle ore 18,30, s'inaugura presso il «showroom» di Gurlino (via Carlo Alberto 36) la manifestazione «Cassina I Maestri» dedicata a Charles Rennie Mackintosh. La collezione proposta s'inserisce in un preciso programma imperniato su «oggetti disegnati da Progettisti che la storia dell'arredamento e del design ha dimostrato di considerare tra i più significativi e fondativi»: da Le Corbusier a Gerrit T. Rietveld, da Gunnar Asplund a Mackintosh.

Nato a Glasgow nel 1868, Mackintosh fu l'animatore della famosa «Scuola d'Arte di Glasgow» che ebbe risonanza in campo internazionale; a Liegi nel 1895 e a Londra un anno dopo, a Vienna nel 1900 e a Budapest. Realizzò inoltre le case «Windy Hill» nel 1900, la «Hill House» a Helensburgh (1902-03) e la biblioteca della «Scuola d'arte di Glasgow» il cui «spazio architettonico è determinato a partire dall'interno, dagli oggetti e dai mobili, e si espande — nota Giulio Carlo Argan — poi nelle complesse strutture plastiche delle scalefilature».

In mostra quindi una scelta di disegni e progetti (copie di quelli in permanenza al Museo di Glasgow), pezzi da collezione come il «Writing desk» del 1901 ed il «Director desk» del 1904; la lampada «Lilyt Fitting»; brocche, portaoni, posate Miliazzate.

Si ricordano i mobili in frassino ebanizzato, già presentati nel 1973 a Milano «in congiunzione con la Triennale»; una sedia e un tavolino «ricostruiti» sul modello di quelli esposti all'Esposizione d'Arte di Torino del 1902.

Dopo essere stata presentata a Milano, Firenze, Roma e Colonia, questa collezione sarà esposta al pubblico fino al 5 aprile.

● Si apre al pubblico oggi alle 17,30, a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), la mostra «Architettura e ambiente», dedicata all'opera dell'architetto, ingegnere di nascita e inglese d'adozione, Ralph Erskine. L'esposizione, organizzata dall'assessorato all'Arredo Urbano e dall'Istituto Alvar Aalto in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte, rimarrà aperta fino a tutto il prossimo 7 aprile.

● Questa sera alle 21 presso il locale Centrallino (via delle Rosine 18/a), è in programma un concerto «heavy metal» con i Black Dest, complesso formato da alcuni ex-parà del Ferrante Aporti. Il concerto fa parte delle iniziative dell'Aics (Associazione italiana cultura e sport) nell'ambito del progetto Ferrante Aporti. All'organizzazione della serata ha collaborato la cooperativa Art Video.

● Il Comitato per la pace del Comune e il Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano, con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Cassa di Risparmio, hanno organizzato per domani e dopodomani a Palazzo Lascaris un convegno internazionale sul tema «*Afghanistan, 5 anni di resistenza*». I lavori si aprono domani pomeriggio alle 17 e si chiuderanno sabato sera. Per la giornata di domani, è prevista la presenza del dottor Faruk Azam.

RITROVI

AL GAGATELLE (Str. Cavoretto, 7): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 tutto liscio.
CLUB 84: ore 19,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: 21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gal Mistella.
OGGI: 21 Sino - Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 15,30-21 Remmy.
TROCADERO: ore 21 I Reporter.

CAFFE' ROBERTO (Pz S): 21.30 Romanina e country col cantante chitarrista Luis Villacastin.

DEPOREGGIO Diad. Piazza Bar (v. Virginio 1, ang. v. Po): al piano R. Dimopoli.
LE PAPADIA (C. Massimo 14, t. 650.778): 21 Danilo - Carmen Rizzi (R. S.).
MAYERLING (c. Cavoretto, 886.3106).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 532.492): Bernard Thomas, Franco Gallino, Silvana Del Rosario, soci.
PERSONAL - Discoteca - Grissanese: sab. 21; dom. 15. Giovedì ingr. libero.
VIDEODISCOCLUB STUDIO 84 (via Valprato 16): annuncia ai suoi soci che il giovedì sera è organizzata la «Notte Gaya» e il sabato karnasse di video e spettacolo di spogliarelli con Franco e Silvia.

L'ARTISTE - Chivasso: Rassegna pittori piemontesi del '900.
LA CONCHIGLIA: Alliano, Boggione, Colmo, Gachet, Ghirardo, Mennyey, Merlo, Scaglione, Vellan, Zolla.
LA POCCA: Manifesti originali.
OTTICA ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or.: 10.30-19.30; (5.30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): personale Enzo Casassa Muni. Or.: 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE: Luigi Lineruzzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino, 17): F. Reccardi.
CITTADELLA (Berlola 31): E. Cortesi.
DORIA: E. Boggione 70 e Larici.
FOGLIATO (via Maddini, 9): Mario Fasoletti.
GIRAS (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. 10-13; 15-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 7): Maestri
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Miró.
LA GIOSTRA - Asti: Franco Assoro.
NARCISO (tel. 011 - 543.135): Max Bill.
PRINA (corso Cairoli 92, t. 877.364): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani pentenario della nascita.
PRINA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.810): Carlos Carlé, Daniela Bulanti, Angar Ros.
SANT'AGOSTINO (Boccardi 18, t. 535.983): questa sera ore 18 prima d'Asti: Begnoni, Spadini, Pasini, Cellani, Quadrone, Pignanci, Mancini, Morbelli, Tavernier, Fragiacomo, Bosia, Cavalieri, Carpanetto, Fabbri, Guiotti, Meggi, Marchisio, Polonera, Prestia, Zaccheri.
VIC ITU: Mario Gramegna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 18 e 21,15 Elena di Troia con R. Podesti, J. Serrea, sir Cedrick Gambaccia (Italia bn, min. 110).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO CIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 830.236): ore 10-16.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vela 8, t. 815.634): Goya - 56 opere scelte.
ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.864): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (via Bretteria 2): Incisioni giapponesi XIX sec. Surimono.
DAVICO: Sergio Saccomanno.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Bruno Ciarpi, Girardi.
IL SEGNO - Galleria Libreria (c. Duca degli Abruzzi 18): «Ideogramma come poesia». Inaugurazione oggi ore 18.

echi di cronaca

La Davico Specchi
studia e produce arredi per negozi e specchi artistici su misure con decoro uguale alle tue preferenze. Box decora di cerle e su misura. Stiamo presenti all'Expocasa pad. 1°. Alla gentil visitatrici verrà offerta una specchietto artistico da borsetta.

Verande pieghevoli
in alluminio anodizzato, per balconi, terrazze, Consolidamenti con e senza saldature. Geom. Balbiachi - corso Moncalieri 484 - Torino. Tel. 638.664.

STAMPA SERA

Direttore Publio [illegible] Valdisserri
Carlo Bernardo Vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perabono

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 06-10-1983

IL PENTITO ORA PARLA DI CACCIA

Carmelo Gozzi racconta la sua «verità» sull'omicidio

MA IL MAGISTRATO MILANESE NON GLI CREDE TROPPO

Il procuratore Caccia

Gianfranco Donella

Da Natale ad oggi sono almeno trenta le persone arrestate con varie imputazioni ma che, secondo la magistratura, potrebbero essere implicate nell'omicidio del procuratore Caccia.

Molte di queste sono state scarcerate. Ne rimangono in prigione una decina. Dell'omicidio del procuratore, però, ufficialmente non se ne parla e le imputazioni formali parlano di traffico di droga e associazione per delinquere. Se si arrivasse ad un'imputazione formale la magistratura torinese dovrebbe trasmettere gli atti a quella di Milano.

L'indagine è stata divisa in tre filoni affidati a più magistrati. Il progetto sembrava quello di arrivare ad una ricostruzione dell'omicidio nelle sue linee essenziali e di unificare le indagini inviando gli atti a Milano. Tutto questo, però, non si è concretizzato e, uno alla volta, gli arrestati continuano ad essere scarcerati.

La magistratura ha potuto disporre di tre fonti: la Digos, i carabinieri e i pentiti. Soprattutto la Digos ed i carabinieri hanno compiuto approfondite indagini sull'omicidio del procuratore e, quindi, risulta ancora più incomprensibile il comportamento altalenante della magistratura.

Possibile che tutto si basi sulle dichiarazioni di questo oscuro pregiudicato, Carmelo Gozzi, pentito, al quale basta fare i nomi del gioielliere Cirio e di Gianfranco Donella, per indurre la magistratura ad arrestarli?

Cirio è stato scarcerato per «mancanza di indizi sufficienti». Donella rimane ancora in carcere, mentre Gozzi continua a raccontare la sua «verità» sull'omicidio Caccia, ma pare che il magistrato milanese non creda troppo alle sue dichiarazioni. I carabinieri hanno arrestato un killer fatto venire dalla Sicilia. Sembra che fossero, in tutto, una mezza dozzina quelli ingaggiati dalla banda torinese, diventata importante dopo il blitz dei carabinieri che annientò il clan dei fratelli Milano.

L'equilibrio tra catanesi e calabresi sembra definitivamente rotto, con il sopravvento dei calabresi. Significativo è l'omicidio di Pasquale Cataneo che era l'ago della bilancia dei due clan.

Continua il concorso di «Stampa Sera»

VINCI UNA «A 112» DOMANI 4ª ESTRAZIONE

Quarta estrazione, domani, per il nostro concorso «*Vinci due A 112 al mese*».

Partecipare è facile: basta compilare in tutte le sue parti il tagliando che Stampa Sera pubblica ogni giorno in seconda pagina, ritagliarlo e spedirlo al giornale, Ufficio Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino, oppure recapitarlo direttamente a mano presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80. O, ancora, è possibile consegnare la scheda di partecipazione alle concessionarie Lancia il cui elenco è pubblicato, sempre su Stampa Sera.

Una precisazione: se il tagliando è stato inviato o recapitato troppo tardi per partecipare all'estrazione di domani, niente paura. Parteciperà ai prossimi sorteggi.

Naturalmente, non c'è limite al numero di tagliandi con cui concorrere, anzi.

Non è commercialista

ARRESTATO A MILANO

Il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Milano ci scrive:

Nell'articolo «Congedi "pagati" in arrosto un noto cardiologo» pubblicato su «La Stampa Sera» del 24 febbraio 1984, a mia attribuita la qualifica di commercialista al signor Attilio Capra.

Corre l'obbligo pertanto segnalare che tale signore non risulta essere iscritto ad alcun Albo dei Dottori Commercialisti, requisito essenziale a sensi del D.P.R. 27-10-1953 n. 1067 per esercitare la professione di dottore commercialista.

Giuseppe Sarnoni

E' stato dato il via al nuovo piano regolatore

SEIMILA NUOVI ABITANTI IN ARRIVO A SAN MAURO

Dopo anni di polemiche e scontri in consiglio comunale, è stato finalmente dato il via al nuovo piano regolatore di San Mauro. L'altro ieri è stato presentato alla cittadinanza il progetto preliminare, dopodomani verrà approvato, salvo imprevisti, in consiglio comunale.

Ci vorrà ancora un anno e mezzo prima di poter vedere i primi effetti. Le novità per il comune, però, sono tante: riguardano il risanamento di alcuni edifici del centro storico, la costruzione di un mercato coperto sull'area dell'ex ditta Dessalles Borsino ma soprattutto una nuova, notevole, espansione edilizia che trasformerà San Mauro.

Si prevede infatti che in seguito alla costruzione dei nuovi alloggi la popolazione aumenterà di seimila abitanti, dei quali il 40 per cento abiterà nelle case popolari, costruite soprattutto nella borgata di Oltrepò. Un'altra novità: il piano regolatore prevede che le aree residenziali espropriate dal comune non siano tutte sul terreno dello stesso proprietario.

● Dovrebbe essere una coalizione tripartitica a guidare fino alla scadenza del mandato il comitato di gestione dell'Unità socionanitaria di Cuorgnè, della quale fanno parte una trentina di Comuni ed oltre 60 mila abitanti. Ma il condizionale è quanto mai d'obbligo, visto che da tre mesi proseguono le trattative tra democristiani, liberali e socialisti, senza che l'accordo sfoci nella convocazione dell'assemblea.

Si fanno già molti nomi: il presidente dovrebbe essere il dc Albino Bellino, sindaco di Locana e già capo della Comunità montana Valli Orco e Soana; suo vice resterebbe Giovanni Giolitto, il socialista che ha dato il via alla lunga crisi.

Possibile una riconversione degli spazi?

ATENEO AFFOLLATO E ALLE ELEMENTARI LE AULE SONO VUOTE

Laboratorio di informatica al Galileo Ferraris. Aula deserta alla Dante Di Nanni

Corsi universitari superaffollati, aule vuote alle elementari: è possibile una riconversione degli spazi? Il «caso» dei vigili ha riportato in primo piano la situazione alquanto precaria di Informatica presso l'istituto Galileo Ferraris. Si stanno studiando soluzioni di «respiro», anche provvisorie. Intanto le esercitazioni nei laboratori (il secondo sta entrando in funzione in questi giorni) si svolgono in condizioni per lo meno anacronistiche per una moderna sede universitaria. Dice il prof. Sirovich, presidente del consiglio del corso di laurea: «*Gli studenti si accalcano gli uni sugli altri durante gli esami terminali. Per consentire a tutti un po' di spazio, siamo stati costretti a regolamentare severamente l'accesso ai video*».

Un altro «caso»: una scuola elementare delle Vallette, la «Dante Di Nanni» di via delle Magnolie è ormai semivuota. La occupano in parte alcune sezioni di scuola materna e i corsi di alfabetizzazione per adulti. Al pomeriggio, poi, funziona come «centro di aggiornamento» per gli insegnanti del distretto. Ma è grande e ha almeno dodici aule (più gli spazi del seminterrato) completamente inutilizzate. Dice la prof. Guiglia che dirige il circolo didattico da cui la scuola dipende: «*Ci sono già alcuni progetti di riconversione della struttura. L'idea su cui ci si muove è che possa diventare l'occasione per convogliare nel quartiere un progetto culturale e ridurre così la ghettizzazione della zona*».

Il decremento demografico provocherà una nuova caduta verticale delle iscrizioni alla scuola dell'obbligo a partire dall'anno scolastico 1985-86: i quartieri più «colpiti» saranno ancora Le Vallette, Mirafiori, la Falchera, le aree periferiche più legate in passato allo sviluppo industriale. E' possibile che in quelle zone, in particolare, altre strutture si svuotino, ma intanto, altrove, devono essere affrontati due problemi: l'adeguamento dei locali scolastici alle norme sulla sicurezza e il riassorbimento delle situazioni eccedenti.

Dice Eleonora Artesio, assessore comunale all'istruzione: «*Il boom delle iscrizioni e l'emergenza sono finite da un pezzo, ma stiamo ancora scontandone le conseguenze. Quest'anno abbiamo potuto lasciare 3 prefabbricati e 11 plessi in affitto, per un totale di 126 aule. Dobbiamo ancora abbandonarne 30 che ospitano 326 classi elementari. Nel frattempo, entro pochi mesi, apriremo tre nuove strutture che erano state progettate da tempo*». Solo da una «mappa dei bisogni» può allacciarsi una cultura della «riconversione».

a. g.

ARTIGIANI RESTAURATORI Viaggio in un mondo «segreto»

TORNANO A RISPLENDERE NEI CORTILI BUI GLI ANTICHI COLORI

Un'arte che si tramanda nelle botteghe ma rischia di perdersi. Il lavoro d'un architetto che ha imparato a ricostruire porcellane d'ogni epoca. La «grandissima pazienza» d'un «figlio d'arte» specializzato in tappeti e arazzi

Cresciuto fra i tappeti Oreste Agrò ha imparato dal padre l'arte del restauro

Il libro su *Le botteghe del restauro a Torino*, pubblicato a cura della commissione culturale Interclub (associazione cui hanno dato vita i Rotary e i Lions Club di Torino e provincia, insieme con il Soroptimist e lo Zonta) e presentato nei giorni scorsi al Circolo degli artisti, è il punto di partenza di questo nostro breve ma affascinante «viaggio» fra gli artigiani restauratori torinesi: forse un mondo al crepuscolo.

Argentatori, bronzisti, laccatori e doratori, ceramisti, intagliatori, stuccatori, arazzisti, restauratori di tappeti, ferri battuti, mobili e sculture in legno, libri e stampe, vetrate artistiche, tessuti, strumenti musicali, orologi ecc.: un microcosmo di mestieri e specializzazioni con una grande eredità culturale alle spalle, dove le tecniche tradizionali, tramandate dal maestro artigiano all'apprendista, quando non di padre in figlio, si fondono con le doti artistiche individuali, facendone dei «personaggi».

Non potremo visitarli tutti, ma cercheremo di costruire un quadro abbastanza fedele di questa realtà «sommersa», ricca di valenze che non sarebbe giusto lasciar sbiadire.

I primi incontri li abbiamo avuti proprio con due restauratori provenienti da diverse realtà: un giovane architetto che durante gli studi è andato «a bottega» presso un anziano restauratore di ceramiche e porcellane (Costantini, oggi scomparso) apprendendone le tecniche e approfondendole con ricerche storiche, e un «figlio d'arte» che dal padre, tutta l'esistenza dedicata alla tessitura e al restauro dei tappeti fra Londra, Parigi e infine Torino, ha ereditato l'esperienza e soprattutto la passione per un mestiere antichissimo.

Massimo Meli lavora praticamente da solo nel suo laboratorio di via Calandra, ricostruendo piatti, vasi, soprammobili, vasellame artistico d'ogni genere, epoca e provenienza, in ceramica, maiolica, gres e porcellana: una rigida specializzazione la sua, «indispensabile», dice, «per eseguire i delicatissimi restauri necessari per ridare l'aspetto originale ai pezzi che mi vengono affidati». Interventi che riguardano quasi sempre, è bene ricordare, non solo la forma dell'oggetto ma anche le decorazioni, di cui occorre ricostruire il disegno e il colore originali: ed è qui che la predisposizione artistica personale soccorre la tecnica (che oggi dispone di materiali e strumenti sofisticati) e la passione, evidenziando la preparazione interdisciplinare su cui deve basarsi un «*restauratore completo*».

Oreste Agrò perpetua l'attività di famiglia (iniziata nel lontano 1916) che il padre, dopo aver girato mezza Europa, ha portato definitivamente a Torino nel '48. Il suo laboratorio per il restauro di tappeti e arazzi si trova in fondo al cortile di un vetusto edificio di via Vanchiglia, tre stanze dal soffitto a volta che un tempo ospitavano le stalle per i cavalli dei nobili proprietari della casa. Nelli la città conoscono e apprezzano la sua abilità nel ricostruire le «trame» e gli ordити di tessuti antichi e moderni (dipinti con colori vegetali i primi, quasi sempre chimici i secondi), consunti, slabbrati e sovente bucati. Un mestiere che richiede notevoli abilità manuali, ma soprattutto, dice Agrò, «*una grandissima pazienza*».

Maurizio Spatola

(1 - CONTINUA)

Le strane disavventure di due commercianti di Chieri

PRIMA SI LASCIANO RAPINARE DI UN SACCO D'ORO E POI FINISCONO CON LE MANETTE AI POLSI

Due fratelli di Poirino, commercianti di carta da parati e moquette a Chieri, dopo essere stati rapinati di 50 milioni di gioielli sono finiti anche in prigione per aver tentato di rifarsi da soli del grave danno patito. Con la squadra mobile, dopo mesi di indagini, sembra quasi del tutto chiarito il caso. Ma i due incauti fratelli sono comunque rimasti nei guai fino al collo.

Le vicissitudini che hanno portato in carcere Italo e Roberto Capece, di 28 e 30 anni, incominciano nei primi giorni di novembre dello scorso anno quando, attraverso un trafficante d'auto, i commercianti conoscono due individui disposti a finanziarli in cambio di un sacco d'oro. Lo scambio sarebbe dovuto avvenire di notte in piazza Adriano.

All'appuntamento però arrivano anche tre rapinatori, i quali con una «Golf» tamponano l'auto dei fratelli Capece e, pistole in pugno, si fanno consegnare i preziosi e l'assegno del pagamento.

I fratelli Capece non si rassegnano e, forse già conoscendo i trascorsi giudiziari dei due interlocutori con cui avevano trattato, cercano di fare a modo loro, senza ricorrere alla polizia. Attraverso un altro pregiudicato rintracciano i due che avrebbero teso il tranello: Bruno Pontoni, 29 anni, via Asinari di Bernezzo 75, e Francesco Bolandin, anch'egli di 29 anni, via Cantoni 13 a Collegno. Con l'intermediazione di Luciano Prisco, 35 anni, fissano un appuntamento per il 9 dicembre in un bar di corso Giulio Cesare.

Si ritrovano tutti e cinque, e la discussione si fa subito violenta. I fratelli Capece, spalleggiati dal Prisco, chiedono minacciosi la restituzione del loro oro. Per tutta risposta Bolandin e Pontoni sparano alcuni colpi di pistola ferendo gravemente alle gambe Luciano Prisco. Poi fuggono.

I fratelli Capece soccorrono il ferito all'angolo con via Balbis, lo caricano sull'auto di un passante, poi decidono che è meglio scomparire per evitare la polizia. Il dottor Faraoni, vice capo della mobile, rintraccia l'auto del ferito che risulterà rubata, ma anche alcuni testimoni della sparatoria. Riesce ad individuare tutti i partecipanti all'agitata riunione anche se il Prisco non è troppo disposto a collaborare.

Italo Capece

Bruno Pontoni

Luciano Prisco

Francesco Bolandin

I fratelli Capece vengono così rintracciati ed interrogati. Le loro risposte non sono però considerate soddisfacenti. L'interrogatorio si conclude con l'arresto dei due e una denuncia per favoreggiamento. Più lunga e difficile la caccia a Bruno Pontoni e Francesco Bolandin. Gli agenti li cercano per tre mesi, ma ogni volta che sembrano a un passo dalla cattura i pregiudicati riescono a fuggire, servendosi sempre di auto di grossa cilindrata, e a far perdere le tracce di sé. Una volta, sorpresi su una «fuoristrada», non esitano a sparare contro il sovrintendente Rotoli pur di garantirsi la fuga.

La loro libertà ora è però finita. Gli uomini della Mobile li hanno scovati lunedì. Dovranno rispondere di tentato omicidio, ma la giustizia vuole sapere anche del traffico di gioielli. Si cerca la verità sulla rapina e, insieme, sulla provenienza e la destinazione di quel sacco d'oro, una notevolissima ricchezza che i fratelli Capece così avventatamente hanno messo a disposizione della «mala».

Il bilancio per l'84

S. BENIGNO SPENDE PER LE SUE SCUOLE

Il Comune di San Benigno ha voluto quest'anno privilegiare nel bilancio il settore dell'istruzione e della cultura, prevedendo numerosi interventi a favore della popolazione scolastica. I più importanti sono una convenzione con la scuola materna privata, in questo periodo in gravi difficoltà finanziarie; l'istituzione di una seconda classe di tempo pieno nelle scuole elementari, con il conseguente incremento per la spesa della mensa; l'affidamento della gestione della biblioteca comunale ad un ente privato, per garantire quella funzionalità che il blocco delle assunzioni per il personale ha mai concesso fino ad ora.

Per quanto riguarda gli investimenti, è noto che sono essenzialmente collegabili alla capacità di indebitamento del Comune, per cui, oltre al completamento delle opere già avviate, l'amministrazione punta all'ampliamento della scuola elementare. E' inoltre previsto il restauro funzionale della sede municipale, limitatamente, però, agli interventi urgenti ed accantonando, per mancanza di fondi, l'originario progetto di ristrutturazione; verrà ampliata la rete di pubblica illuminazione ed infine sarà costruita una discarica pubblica, opera che va realizzata subito, tenuto conto che il Comune di Foglizzo non è intenzionato a rinnovare la concessione.

L'intero bilancio ammonta a due miliardi, 675 milioni e 819 mila lire e verrà così ripartito: le spese correnti assorbiranno, quest'anno, un miliardo e 224 milioni; un miliardo e 36 milioni e mezzo andranno per le spese in conto capitale. Il rimborso prestiti impegna, invece, 38 milioni netti, mentre i restanti 378 milioni rispondono alla voce delle partite di giro.

● Il Consiglio comunale di Verolengo ha approvato il bilancio di previsione per il 1984, che fissa il pareggio a 5 miliardi e 382 milioni. E' previsto il completamento della scuola materna (300 milioni) e la realizzazione del centro anziani. Cento milioni per il rifacimento del riscaldamento nella scuola media, 560 milioni per i cimiteri del capoluogo e della frazione Borgo Revel, 300 milioni per le fogne, 450 per le strade; 140 per impianti sportivi a Casabianca e Rivalgioetto, 70 per il restauro della sala del Consiglio.

CONCLUSO IL DIGIUNO RADICALE

Si è concluso il digiuno, durato quindici giorni, di iscritti e simpatizzanti del partito radicale contro lo «sterminio per fame nel mondo». Vi hanno partecipato, in tutta Italia, oltre mille e cento persone. Una mobilitazione su scala nazionale, per sollecitare l'iter della proposta di legge di iniziativa popolare — sottoscritta da 1300 sindaci, fra cui Diego Novelli — arenatasi alla fine della scorsa legislatura.

Per salvare tre milioni di persone dalla morte per fame, la proposta prevede tremila miliardi di spesa, da prelevare in gran parte da tagli al bilancio della Difesa.

«*Abbiamo sparlato per giorni la fame e la colonia* — ha detto Laura Arconti da Radio radicale —. *Ora smettiamo di digiunare perché abbiamo fiducia e continuiamo a sperare nella vita. Ci auguriamo che questa fiducia non venga tradita*».

Alla «Patrizia» di Settimo molti perdono la casa

LA COOPERATIVA E' FALLITA GUERRA TRA GLI INQUILINI

Hanno perso la casa e ora forse perderanno anche i venti milioni dati come anticipo i 38 soci della cooperativa Patrizia di Settimo, che sono stati costretti a vendere l'alloggio di via della Costituzione perché indebitati fino al collo. Mentre per gli altri 72 partecipanti alla sfortunata cooperativa (che forse hanno maggior disponibilità finanziaria) è giunta l'ancora di salvezza che permetterà loro di rimanere in proprietà, per l'altro gruppo le difficoltà non sono ancora finite.

L'immobiliare di Brescia che tramite il comune si è dichiarata disposta ad acquistare i 38 alloggi sarebbe favorevole ad estinguere il mutuo contratto con la banca dai soci, ma non vorrebbe andare più in là perché sostiene che da quasi tre anni i 38 soci abitano l'alloggio senza regolarmente pagare affitto. I venti milioni di acconto sarebbero già ammortizzati o quasi, dicono i dirigenti dell'immobiliare.

Replica l'ex presidente della cooperativa Maria Caneri: «*Non siamo affatto d'accordo e ci batteremo per ottenere il rimborso delle quote versate. Sono convinto che raggiungeremo un accordo anche sull'affitto che dovremo pagare nei prossimi anni. Non siamo invece disposti a pagare i debiti verso la ditta costruttrice e a quanto mi risulta anche l'immobiliare è dello stesso avviso*».

Chi verserà allora alla ditta Carpegna il miliardo e 200 milioni che ancora pretende? I 72 proprietari sono disposti a fare la loro parte ma non ad accollarsi le quote di coloro che hanno rinunciato all'alloggio. Nella ricerca di una soluzione da quasi un anno i due gruppi di soci sono ormai fieramente avversari. «E' una guerra dei poveri» dicono amaramente in via della Costituzione.

Comunicazioni giudiziarie per l'assunzione di due impiegati all'assessorato all'Ecologia

ANCHE LA «RACCOMANDAZIONE» E' REATO

Il magistrato ipotizza l'accusa di peculato per distrazione

Marziano Marzano

Alessandro Toni

Marziano Marzano, ex assessore all'ecologia del comune di Torino, e Alessandro Toni, ex presidente dell'Acquedotto Municipale ed ex assessore provinciale, entrambi socialisti, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Il sostituto procuratore Rinaudo ipotizza il reato di «concorso in peculato per distrazione», in merito ad una storia di raccomandazioni, avvenuta nel 1978. Stesse accuse anche a due dipendenti del comune di Torino, Francesco Anello e Giovanni Trombetta, che avrebbero ottenuto il posto (in un ufficio creato apposta per il controllo della rete di distribuzione Italgas) con uno stratagemma amministrativo per aggirare la legge Stammati sul blocco delle assunzioni.

La vicenda viene fuori nel maggio dell'83, quando il magistrato, indagando su una truffa, arresta per falsa testimonianza il ragionier Anello: a casa sua viene trovata una lettera dell'onorevole Giacomo Mancini, che lo raccomanda a Marzano per il posto. Secondo l'accusa Anello e Trombetta avrebbero vinto il concorso per l'assunzione all'Acquedotto, mentre l'Italgas, interessata al controllo delle tubazioni, avrebbe contribuito alle spese di mantenimento dell'ufficio, in concorso col comune di Torino. Di qui l'ipotesi di peculato.

Tra l'altro la lettera mise nei guai i due amministratori anche per altri motivi: durante una perquisizione nell'abitazione di Marzano vennero sequestrate monete d'oro e contanti per 80 milioni (la causa per la restituzione della somma è ancora in corso), mentre da Toni furono trovati circa nove milioni in valuta straniera, più di quanto consente la legge. Toni fu processato e condannato a otto mesi di reclusione

LA STRADA GIUSTA PER OTTENERE IL MEGLIO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. **Rubriche 8:** operai impiegati L. 1400, tecnici L. 1800 dirigenti L. 2400. **Rubrica 9 e 11** (domenicale) **L. 1800.** Avvisi urgenti data fissa o varianti: il doppio. Varianti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.2166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In linea di attesa di impiego e lavoro, l'autore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegno e dispiacere tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A chiunque in un'area concedibile presti. Telefonare 011 650.0361 ore ufficio.

A. FINANZIAMENTI Sciuteri concedibile con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 636.369.

AGENZIA Manlero 278 677 offre prestiti a artigiani commerciali operai fino a 10 milioni anche senza garanzie.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 837.433 - 831.504 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteca tassi interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 748.732.

PRIVATO concede finanziamenti Sciuteri si con garanzia ipotecaria a partire da L. 5 milioni. Tel. 857.037.

SCORTIAMO in denaro bontà/e cambiali provenienti da fatture o vendita di [illegible]. Tel. 011 [illegible].

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. DI SALVATORE corso Turati 120, tel. 567.185 - 567.633 per la cessione della vostra azienda.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2176 compreranno attività di ogni genere a prezzo.

ABRAMO 811.501 ceramiche pavimenti rivestimenti bassa Valle Susa fabbi 110 mq più eventuale alloggio cede.

ABRAMO 511.501 cancelleria forniture per ufficio tabella 3a - XIII - XIV cartoleria zona Torino Centro avviamento ventiquinquennale ottimo giro affari incrementabile (anche minuto) cede.

CAVIT 839.8421 cede pizzeria [illegible] B. Rita Arredo nuovo L. 700 mila al dì L. 110 milioni dilazionati.

CENTRALISSIMO vuoto da marzo 80 mq 3 vetrine vendesi rilasciando. Aziendal Market 650.2175.

RBI cede bar superaffollata zona S. Rita su corso di grande passaggio incasso L. 800 mila al dì dehor estivo 50posto. Prezzo interessante. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

RBI cede bar ottima posizione piazza Castello chiusura sabato domenica e feriale adatto 2 persone. Minimo centinaia più lunghe dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

TABACCHI cercasi impiegato minuterie incasso annuo L. 500 milioni. Alloggio. Cede Frana 611.090.

TABACCHI rinunciale profumi Tabaccaio Totip levata L. 8 milioni 200 mila zona S. Paolo cede Frana 611.090.

TABACCHI profumi pedestalo levata L. 7 milioni, buona ubicazione/redditizia, Torino Sud. Frana 611.090.

TABACCHI vasta scelta angolari incasso annuo L. 1 miliardo, utile L. 80 milioni annuo cede Frana 611.090.

ZONA alta stazione vendesi locali e attività per ristorante/albergo, giornali, tabaccai in unica gestione bene avviata. Cittadella tel. 832.170.

5 Locali e negozi

domande

NEGOZIO LEGGE da 20 anni la gerenza di un nome acquisterebbe magazzini negozi di tessuti in genere. Tel. 747.148.

offerte

AFFITTASI grossi piazza M. Cristina ipotesi 1600 mq piano terra ristrutturato vetrine strada. Uso esposizione attività commerciali. Tel. 718.777 - 774.748.

BOLAFI libero di varie metrature vendonsi ristrutturati corso Taranto da L. 28 milioni. Ortolano 890.468.

BOLIDE libero vendonsi corso Agnelli (ristrutturato). Telefonare 390.221 Guali.

CAMPAGNOLA DIESEL 1981 60 mila km unico proprietario passo lungo 9 posti super accessoriata verde salvia esclusivamente perizia L. 17 milioni. Autosalone, via Carena 2, telefoni 472.710 - 472.606.

CITROEN BX gialla Mayfaire revisione totale «Eurocasco» eccezionale come nuova L. 7 milioni 500 mila. Francesar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

COUPE' 190 unica perfetta accessoriata beige pelle cambio automatico condizionatore gelosia di un perfetto esemplare L. 8 milioni 300 mila. Francesar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

COUPE' 2000 GAMMA [illegible] bella azzurra metallizzata condizionatore tutte le modifiche aggiornate To J... L. 9 milioni 300 mila. Francesar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

MERCEDES 200 D dicembre 78 marrone km 90 mila assolutamente perfetta L. 9 milioni 200 mila. 200 D 1981 verde cipresso tetto apribile km 34 mila assolutamente reali unico proprietario bellissima L. 14 milioni 500 mila. 240 D 1980 azzurro labrador km 80 mila super accessoriata veramente bella L. 12 milioni 600 mila. Autosalone via Carena 2, tel. 472.710 - 472.606.

PORSCHE TARGA 911 SC 3000 semestrale bronzo metallizzata, aria condizionata, cerchi lega Ronal, CTV 2000 ultimo modello grigio scuro metallizzato km 30.000; Golf GTI grigio metallizzato tetto apribile, da immatricolare; Lada Niva 4x4 unico proprietario km 28 mila. Ercar Concessionaria Alfa Romeo, corso Grosseto 101, tel. 896.5044.

RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 119, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, C.so Raffaello 2, tel. 668.001.

VISA OCCASIONI garantitissime occasioni Citroën Visa 650 - 1100 - 1500 GT tutte con tessera Italia «Eurossistem». Francesar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

18 Acquisto alloggi

A. BORELLE universitarie acquistano in Torino alloggio di 1/2 camere servizi. Pagamento contanti. Tel. 508.143.

A. URGENTE per matrimonio figlia acquisto subito alloggio o obbligo libero massimo L. 100 milioni. Tel. 752.442.

ACQUISTIAMO alloggio libero 2/3 vani Torino centro trattasi privatamente per contanti. Tel. 841.709.

ACQUISTO alloggio libero 200 mq o 350 divisibili signorile anche da ristrutturare luminoso zona parquadra. Tel. 835.801.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere cucina pagamento contanti. Tel. 274 2596 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Osasmercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 6566, c. so d'Azeglio 35 - Torino.

CERCO per investimento appartamenti esclusivamente occupati pago contanti. Tel. 596.788.

CERCO preferibilmente Borgaro Caselle casetta anche da ristrutt. con giardino pago contanti. Tel. 596.896.

DOTTORE in pensione acquista in contanti 2/3 vani signorile piano alto zona centrale. Tel. 548.186.

GRIMALDI

Via Umberto 84, telefono 600.817. Garanzia di massima serietà e rapidità. Oltre 100 uffici in Italia e in Europa.

PRIVATO compera per contanti camera cucina libero anche da mobiliare a posto. Tel. 755.833 ore pasti.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio libero signorile da mq 100 e 150 pagamento contanti. Tel. 593.078.

VILLETTA libera acquisto preferibilmente Torino o zona comoda prealpina pago contanti. Tel. 791.442.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE zona marconi generali liberi subito case 1-2 camere cucina servizi. Cantie immobiliare 545.153.

A.A. FIDALCASE A libero ottimo piazza Crimea Corso Piuma in palazzina signorile salonc/no 2 camere cucina biservizi L. 195 milioni. Tel. 508.606.

A.A. FIDALCASE 2 libero attiguo via Ventimiglia ottimo salone/no camere cucina servizi L. 83 milioni. Tel. 508.606.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo B. Rita piano alto 3 camere cucina servizi cantina mq 90 L. 82 milioni. Tel. 508.606.

A.A. VILLETTA libere in Settimo e vari dopo servizi garage giardino vendo L. 156 milioni. Tel. Riva 688.333.

AD CASA **A.D. CASA A** 558.9483 vende Pino Torinese in nuova elegante palazzina con 10 mila mq parco appartamenti libero si soggiorno 3 camere cucina 3 servizi terrazza cantina garage 2 posti giardino privato L. 240 milioni più 50 milioni mutuo.

A.D. CASA 558.9483 vende libero via Gorizia 141 signorile appartamento di salone 3 camere aria pranzo 2 ingressi cucina office 2 bagni ampi terrazzi box.

ABICASE D vende B. Rita via Fabriella piano alto 4 camere cucina servizi mq 110 L. 73 milioni. Tel. 510.853

ABICASE E libero corso Palermo ottimo 3 camere finello cucinino servizi mq 80 L. 76 milioni. Tel. 544.070

ABICASE F libero Grugliasco presso piazza Giovanni XXIII 2 camere finello cucinino servizi mq 82. Tel. 697.6808.

ADIACENTE corso Racconigi libero camere finello cucinino bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 741.0123.

ADIACENTE corso Siracusa in costruenda palazzina ristrutturata salone, 2 letto, cucina, servizi. Tel. 011 - 751.748.

ADIACENTE via Chivasso libero recente camera cucina bagno terrazzo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 741.0123.

ADIACENZE piazza Genetica 2 camere finello cucinino servizi cantina L. 36 milioni. Mutuo Grimaldi 596.485.

ADIACENZE piazza Niagara ampio camere finello cucinino servizi 3° piano L. 53 milioni. Mediocredito 388.183.

ADIACENZE via Reims monocamere con cammino servizio interno L. 15 milioni rateizzi. Torinese 341.419.

AFFARE 518.858 corso Sebastopoli angolo via Casalgrandiss attico camere cucina ampio terrazzo. Facilitazioni.

AFFARE 518.985 centrale via B. Quintino presi corso Re Umberto 3 camere cucina ampio ingresso 3° piano.

AFFARE 518.986 libero recente via Pacinotti 2 camere cucina terrazzo bagno 3 balconi 4° piano panoramico/arioso.

AFFARE 518.986 libero zona Parella corso Monte Grappa angolo via N. Bianchi 2 camere cucinotta terrazzo bagno.

AFFARE 518.986 libero recente Mirafiori via Ugetti 2 soggiorno 2 camere cucina terzo piano L. 65 milioni rateali.

AFFARE adiacente piazza Carducci libero 3 camere cucina bagno L. 28 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AFFARE adiacente corso Marconi libero alloggio mansardato cantina sala cucinetta bagno ascensore L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AFFARE adiacente via Po libero monolocale ampio L. 12 milioni sottoriamo L. 3 milioni contanti. Tel. 741.3125.

AFFARE libero Mirafiori Nord via G. Dina graziosi 2 camere cucinotta bagno L. 43 milioni vendo Uffip 647.828.

AFFARE monolocale libero presso corso Raffaello con bagno L. 7 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AFFARE presso corso Brescia libero 2 camere finello cucinino bagno L. 40 milioni 600 mila. Tel. 741.3125.

AFFARE presso corso Marconi 2 camere finello cucinino bagno terrazzo L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

AFFARE vendesi libero via Magenta (corso Duca) casa decorosa 2 camere cucina bagno 73 mq. Ediz Case 606 636.

AFFARIONE privato vende alloggio mq 145 circa 2 camere cucina salone doppi servizi 1° piano corso Francia 300, L. 178 milioni meno mutuo pagamento anche dilazionato. Posto auto. Telefonare 471.018 ore 9-12.

ALIBERTI vende in via Parella 3 angolo corso Vigevano: 1 camere cucina grande terrazzo bagno ottima cantina L. 18 milioni; 2 camere cucina terrazzo bagno ottima cantina L. 36 milioni 500 mila; 3 camere cucina grande terrazzo bagno cantina L. 46 milioni 600 mila. Pagamento agevolato. Tel. 637.798.

ALLOGGI stessa casa liberi e affittati 2-5 camere servizi box. Corso Orbassano vero affare. Galotto 741.3131.

ALLOGGIO zona signorile (B. Mauro) salonetto camere cucina servizi 90 mq. mutuo o permuta. Capello 480.202

ALLOGGIO via Avigliana piazza 1° 3 camere finello cucinino, vuole L. 86 milioni. Asuta 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO via Tripoli 184 bis camera finello cucinino servizi L. 14 milioni più mutuo. Torinese 341.419.

ALPIGNANO libero via Lanzo recente ampio soggiorno 2 camere cucinino servizi box dilazioni. Baroni tel. 966.1626.

APPARTAMENTO libero prestigioso (adiacente piazza M. Teresa) salone 2 camere cucina doppi bagni, 173 mq, ristrutturazione pregiata. Capello 480.202.

BARRIERA Milano adiacente corso G. Cesare libero camera cucina servizio L. 14 milioni. Grimaldi 606.484.

BERNARDO via De Nicola libero camera finello cucinino servizi, luminoso. Dilazioni. Casamercato 55.66.

BERGAMASCO 559.831 lungo Po Machiavelli libero in posizione prestigiosa: salone, camere, cucina, servizi.

BERGAMASCO 460.954 Parella via Orlenne libero salonc/no 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili.

BERGAMASCO 559.831 corso Frecchiara case Viberti libero luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

BORGARETTO centro: camere finello cucinino 6° piano vuoto L. 46 milioni. Asuta 596.607 - 597.774.

BRANCHESIO libero signorile in palazzina recente soggiorno 3 camere cucina servizi box doppio. Mirafiori 606.613.

BRUINO vicino Mercoli libero 2 camere cucina servizi box, giardino. Prezzo ribassatissimo. Casamercato 55.66.

CAMBIANO libera parte di villa bifamiliare indipendente a 2 piani levantesia taverniccio box. Grimaldi 640.8328.

CASAMERCATO 55.66 libero via Pigafetta (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Angolare luminoso. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Fau (Borgo Vittoria) 2 camere finello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Madama Cristina 2 camere cucina servizio. Ampie dilazioni d'pagamento.

CASAMERCATO 55.66 libero via Cassata (Barriera Milano) camera finello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Michele Coppino (Borgo Vittoria) camera cucina servizi. Ottima posizione.

CASAMERCATO 55.66 libero via Peano Duole (Mercati Generali) camera finello cucinino servizi. Ampio luminoso.

CASAMERCATO 55.66 libero via Principe Tommaso (S. Salvario) 2 camere cucina servizi mansardato ristrutturato.

CASAMERCATO 55.66 libero via Reggio (Borgo Vittoria) 2 camere finello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Orbello (Borgo Vittoria) camere finello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Padova (Regio Parco) 2 camere cucina servizi. Luminoso, ampie rateazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Matteucchio (Crocetta) 2 saloni 3 camere cucina 2 servizi soppalco 2 mansarde.

CASAMERCATO 55.66 libero via S. Marino (S. Rita) 2 camere angolo cucinotta servizi posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Montebello (S. Rita) camere finello angolo cottura servizi. Luminoso, dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Cosenza (Mirafiori) 3 camere finello cucinino servizi. Ben rifinito. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Groscavallo (Cit-Turin) salone 2 camere cucina 2 servizi. Veramente bello. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Doberdan (Lingotto) soggiorno 2 camere finello cucinino 2 servizi. Box. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Lesna 2 camere finello cucinino servizi. Prezzo discussibile.

CASAMERCATO 55.66 libero corso IV Novembre ampio ingresso 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.66 libero via Ussegllo (Borgo Vittoria) 3 camere finello cucinino servizi. Dilazioni.

CENTRALE mansardato mq 30 libero in case signorile proprietà L. 10 milioni a mutuo. Torinese 341.419.

CENTRALE via Lagrange libero piccolo con bagno e terrazzo L. 26 milioni dilazionati. Tel. 330.701 ore ufficio.

CENTRO CASA A 513.831 corso Monte Cucco 90 recente signorile 1-2-4 camere finello cucinino bagni ingresso ripostiglio. Forte mutuo 6 Paolo.

CENTRO CASA A 513.831 corso Francia 73 Collegno 5-3 camere finello cucinino bagno ampi balconi da L. 80 milioni 900 mila box auto da L. 15 milioni.

CENTRO CASA 513.831 La Torretta di Vinovo splendida villa su due piani ottimamente rifinita prezzo interessante.

CENTRO CASA 513.831 libera a Rivoli (Rivoli) casetta 6 vani biservizi ampio seminterrato L. 70 milioni dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Cordaini 3 camere cucina bagno piano rialzato casa d'epoca, L. 70 milioni.

CENTRO Europa libero soggiorno camera cameretta cucina bagno box elevato mutuo. Studio Latino 545.690.

CITTADELLA A 519.280 libero zona Statuto alloggio ampiamente ristrutturato ingresso salonc/no 2 camere cucina servizi e L. 90 milioni.

CITTADELLA B 532.170 B. Rita libero signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box L. 186 milioni.

CITTADELLA C 519.280 libero piano alto zona Aurora camere cucina servizio L. 16 milioni.

COLLEGNO corso Francia in mansarda signorile recentissima salone 2 camere cucina servizi mq 140. Tel. 780.1200.

COLLEGNO libero recente piano alto 1 camera finello cucinino mutuo dilazioni. Baroni tel. 966.5460.

COMFAI A vendo zona Statuti libero salone 4 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Mutuo San Paolo, dilazioni, Iva 3%. Telefonare 545.192.

COMFAI vende libero corso Vittorio adiacente piazza Adriano 3 camere cucina bagno e sole L. 55 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero corso 28 Febbraio 7 camere finello cucinino bagno in stabile ristrutturato e sole L. 34 milioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende in signorilissimo palazzo d'epoca nelle adiacenze di piazza Bernini appartamento arioso/no 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

COMFAI vende c. Regina Margherita adiacente soleggiatissimo 2 camere finello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero Crocetta interno bellissimo appartamento ristrutturato adatto ufficio 3 vani servizi a L. 58 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende Borgo S. Pietro Moncalieri 1 camera finello cucinino bagno prezzo interessante mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero adiacente c. Tassoni-c. A. Claudio arioso/no 3 camere cucina bagno ampio ingresso, in ristrutturazione recente signorile. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero corso Peschiera adiacente corso Ferrucci in signorile palazzina ristrutturata appartamento 2 camere finello cucinino bagno ripostiglio, piano alto. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero zona Stadio 2 camere finello angolo cottura bagno a prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende «Villaggio Olimpico» finiti adiacenze Torino-Milano appartamenti: 1-3 camere, finello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila. Minimo contanti 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende corso Principe Eugenio costruzione recente appartamenti 2 camere finello cucinino bagno - salone 3-4 camere cucina doppi servizi mutuo 8 Paolo dilazioni Iva 2%. Tel. 548.123.

COMFAI 2 vende libero Crocetta eccezionale signorile appartamento ampio salone, pranzo 3 letto camere servizio cucina ripiti servizi. Vista su giardino - box auto. Forte mutuo. Tel. 548.123.

CONIM 447.0767 libero via Monginevro soleggiato 2 camere cucinotta bagno terrazzo e ascensore affare L. 28 milioni.

CONIM 447.0768 corso Peschiera panoramicissimo 2 camere cucina bagno terrazzo e ascensore L. 40 milioni 600 mila.

CONIM 447.0768 libero Regio Parco camere cucina bagno terrazzo 6° piano terrazzo e ascensore L. 38 milioni.

CONIM 447.0764 libero Alpignano ultimo piano 3 camere cucina bagno ampio terrazzo casa 1978 L. 69 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Vigevano 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 34 milioni. Vera occasione.

CONSULEDILE 533.322 libero via Cibrario (piazza Statuto) signorile 3 camere cucina ingresso bagno L. 85 milioni.

CORSO Duca Abruzzi libero soleggiato 3 camere finello cucinotta biservizi termo, L. 108 milioni, Salm 445.400.

CORSO Lombardia libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 8 cantine L. 46 milioni Grimaldi 606.484.

CORSO M. Cuoco vendesi luminoso appartamento libero di salone 2 camere cucina biservizi bilingue, Cit Fim 668.748.

CORSO Montegrappa libero luminoso 3 camere cucina servizi termoautonomo dilazioni Casamercato/ove 782.666.

CORSO Sebastopoli libero signorile 2 camere finello cucinotta servizi 90 mq dilazioni Casamercato/ove 782.666.

CORSO Trapani libero ingresso 2 camere finello cucinino servizi cantina (terzo sotterraneo). Grimaldi Tel. 799.114.

CROCETTA libero signorile 2 camere cucina servizi L. 76 milioni. Editorino. Tel. 607.441.

CROCETTA libero mansardato ingresso camera soggiorno cucina bagno abitabile termo ristrutturato. Salm 447.1238.

CROCETTA piano 3° tre camere cucina da ristrutturare più accessorio vuoto L. 78 milioni. Asuta 596.607 - 597.774.

EDILCASE A vende in stabile d'epoca, mutuo di ristrutturazione centralissimo, appartamento in centro, libero, mq 200 circa. Tel. 548.154.

EDILCASE B vende libero zona piazza Massaua appartamento di mq 80 in stabile recente, preferibilmente adibito a studio medico. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende via Bunasco in stabile recente appartamento libero di cucina, cucina e bagno a prezzo affare di L. 22 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende via Moiola, in stabile recente, alloggio composto di camera finello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE CONVENZIONATA a Moncalieri Borgata S. Maria via Juglaris vendiamo in stabile in costruzione alcuni appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina-pranzo biservizi da L. 81 milioni 900 mila compreso I. 30 milioni mutuo agevolato. Box auto. Possibilità permuta. Consegna luglio 1984. Per informazioni Cedi - Edilcasa tel. 548.154.

EDM libero in palazzina 3 camere cucina servizi 4 cantine giardino posto auto. Salm tel. 663.4307.

(continua)

BILCLUB

BILIARDI CARAMBOLE POOL

L'ANGOLO DEI GIOCHI INTELLIGENTI

SCACCHI • DAMA • GO • OTHELLO

BOWLING MIRAFIORI

TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 493

VIENI AL BOWLING ANCHE DI POMERIGGIO...

RADDOPPIANO I VERSAMENTI VOLONTARI ALL'INPS

A farne maggiormente le spese saranno proprio quei soggetti autorizzati a versare la classe minima. Chi è in classe massima risentirà meno dell'incremento dei contributi in vigore da quest'anno

Seconda «bordata» d'aumenti per i contributi previdenziali: dopo l'impennata di quelli dovuti per le collaboratrici familiari è ora la volta dei versamenti volontari che da gennaio di quest'anno subiscono un notevolissimo rialzo. Per digerire l'amara pillola i prosecutori volontari (in buona misura donne che, per mantenere in vita l'assicurazione obbligatoria interrotta, fan ricorso a questa particolare forma assicurativa) avranno dunque tempo sei mesi, dato che la scadenza per il versamento del bollettino postale è fissata entro il 30 giugno di quest'anno, per il primo trimestre dell'84. L'aumento è piuttosto sensibile ed a farne le spese saranno proprio quei soggetti autorizzati a versare in classe minima, che passa da 12.062 lire alla settimana a 23.433 lire, sempre settimanali.

A conti fatti, chi nel 1983 versava 157.066 lire al trimestre, da gennaio di quest'anno dovrà versarne 304.629. Quasi il doppio. Avvertirà meno l'aumento il prosecutore volontario autorizzato alla classe massima che passa da 96 mila e rotte lire a 101.485 alla settimana. La tabella che pubblichiamo fornisce ai lettori un quadro completo delle «dolenti note».

E già che siamo in argomento vediamo di rammentare le nuove disposizioni che regolano la materia, profondamente modificata da una legge dello scorso anno. Prima di illustrare le novità è bene fare un piccolo passo indietro per chiarire cosa si intende per «versamenti volontari». In termini molto semplici, ogni lavoratore che interrompe l'attività lavorativa (per dimissioni o per licenziamento) senza aver ancora raggiunto i requisiti minimi per la pensione di vecchiaia può, in presenza di determinate condizioni soggettive, pagare di tasca propria i contributi (detti appunto volontari) per mantenere innanzitutto in vita quel periodo assicurativo instaurato durante l'attività lavorativa ma, soprattutto, per raggiungere i requisiti per aver diritto, al compimento dell'età prescritta, alla pensione di vecchiaia.

Con la legge 47, entrata in vigore a gennaio dell'83, sono stati introdotti nuovi criteri, in un certo senso più restrittivi, per poter far ricorso a questa particolare forma di assicurazione. In base alla normativa precedentemente in vigore, era possibile ottenere dall'Inps l'autorizzazione ai versamenti volontari in presenza di due requisiti che il soggetto doveva alternativamente possedere: un anno di contributi effettivamente versati nel quinquennio precedente la domanda di autorizzazione ovvero cinque anni di contribuzione effettiva, in qualsiasi epoca versata.

La legge 47 ha mantenuto questo secondo requisito, mentre il primo (l'anno di contribuzione nel quinquennio) è stato «triplicato»: occorrerà cioè aver versato tre anni di contributi nei cinque anni precedenti.

VERSAMENTI VOLONTARI EX LAVORATORI DIPENDENTI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO '84

CLASSE	IMPORTO SETTIMANALE	CLASSE	IMPORTO SETTIMANALE
1	23433	25	47040
2	23433	26	50899
3	23433	27	54832
4	23433	28	58527
5	23433	29	62434
6	23433	30	66317
7	23433	31	70436
8	23433	32	74765
9	23433	33	79082
10	23433	34	83436
11	23433	35	87765
12	23433	36	92107
13	23433	37	96436
14	23433	38	101485
15	23433	39	101485
16	25381	40	101485
17	27341	41	101485
18	29276	42	101485
19	31248	43	101485
20	33332	44	101485
21	35615	45	101485
22	38133	46	101485
23	40949	47	101485
24	43901		

Si aspetta dalla Camera il sì definitivo

ALT AGLI INVALIDI FASULLI?

Verrà presa in esame la effettiva inabilità al lavoro

Riviste le pensioni a chi ha meno di cinquant'anni. Vincolato al reddito il trattamento pensionistico. Occorre aver versato almeno cinque anni di contributi

Batti e ribatti, i «nodi» degli invalidi facili sono finalmente venuti al «pettine». A far le spese di questo sacrosanto colpo di spugna è stato l'intero sistema dell'invalidità pensionabile, un'insieme di norme che obbligava l'Inps a corrispondere il trattamento pensionistico a quel lavoratore che... «a causa di un'infermità o difetto fisico o mentale vedeva ridotta in modo permanente la capacità di guadagno, in attività confacenti le sue attitudini, a meno di un terzo...».

Detto questo, non è chi non veda come un simile principio possa prestarsi ad interpretazioni soggettive (peraltro del tutto in linea con la norma di legge) dirette a provocare quelle storture e quei guasti all'intero sistema che abbiamo potuto notare e che hanno fatto divergere la concessione della pensione di invalidità dallo spirito della legge che, si badi bene, era nata con il precipuo scopo di fornire all'invalido quei mezzi di sussistenza che gli erano venuti meno a causa dell'infermità.

La «degenerazione» ha toccato livelli di guardia ormai inaccettabili: in alcune regioni d'Italia il rapporto fra i pensionati di vecchiaia e quelli di invalidità si è capovolto a favore di quest'ultima categoria. Su cento pensioni di vecchiaia, le pensioni di invalidità toccano le sei-settecento unità. Ed anche quando l'istituto ha tentato di porre un freno ad una simile emorragia e di ricondurre le pensioni di invalidità entro limiti «fisiologici», impostando gli accertamenti diagnostici in maniera più fiscale, la magistratura in molto spesso dato torto all'Inps, dichiarandolo soccombente nelle cause promosse dai lavoratori.

Un primo giro di vite si è verificato con la revisione delle pensioni di invalidità concesse ai titolari con meno di cinquant'anni; una seconda «frenata» alle troppe pensioni si è attuata con una legge del novembre dello scorso anno che ha condizionato il possesso del trattamento pensionistico alla condizione reddituale del soggetto.

La terza fase si è aperta con il recentissimo decreto di riforma dell'invalidità pensionabile che ha avuto «semaforo verde» al Senato. E se è pur vero che il provvedimento dovrà essere approvato dal secondo ramo del Parlamento, è altrettanto scontato che il sì della Camera non tarderà ad essere pronunciato.

Quali sono, in sintesi, le novità? Innanzitutto va detto che la Commissione Lavoro del Senato, che ha approvato in sede deliberante la riforma, ha rielaborato il vecchio progetto Scotti, rimasto per anni in un cassetto, dopo le violentissime polemiche suscitate. Un progetto quindi che non coglierà alla sprovvista i destinatari, tanto se n'era a suo tempo discusso.

Il punto di partenza di quest'ultimo nato è la modifica del concetto stesso di invalidità: non più capacità di guadagno bensì capacità di lavoro, da collegarsi strettamente alle sole condizioni psico-fisiche del soggetto richiedente.

Il secondo salto di qualità è stato fatto distinguendo l'invalidità dall'inabilità vera e propria. La prima, considerata di natura temporanea e transitoria, potrà essere concessa per un massimo di tre anni, eventualmente rinnovabile alla scadenza in caso di permanenza delle condizioni di infermità del pensionato, calcolata in relazione ai contributi effettivamente versati; la seconda verrà concessa al lavoratore che si trova nell'assoluta impossibilità di svolgere un qualsiasi proficuo lavoro, non verrà revisionata e, per di più, sarà calcolata su un'anzianità «figurativa» che terrà conto anche degli anni che mancano al raggiungimento dell'età pensionabile.

Se, per ipotesi, il soggetto verrà riconosciuto inabile all'età di quarant'anni con quindici anni di versamenti, la pensione gli verrà liquidata con un'anzianità contributiva di 25. Quindici anni di versamenti fatti, più vent'anni di abbuono (tanti, cioè, quanti sono quelli che lo separano dal compimento dei sessant'anni).

Restano in ogni caso confermati alcuni requisiti minimi di contribuzione per aver diritto all'assegno temporaneo di invalidità che alla pensione definitiva di inabilità: cinque anni di contributi effettivamente versati, di cui almeno tre collocati nel quinquennio che precede la domanda.

Spetterà alla Camera concludere la travagliata vicenda del progetto di riforma: si dà comunque scontata la sua definitiva approvazione, tenuto delle modifiche e degli aggiustamenti a suo tempo apportati al progetto originario.

Mario Stratta

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente ci ha lasciati

Ernesto Arvat

maresciallo

anni 43

Lo piangono angosciati la sua **Franca** e il suo **Fabrizio**, la mamma **Onorina Lutati**, il papà **Mario**, il fratello **Gianni** con **Brunella**, i suoceri **Nena**, la cognata **Elena** col marito **Michele Ruggero** e **Loretta**, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Calciati, ai medici del reparto oncologico, suore, infermieri e personale tutto del secondo piano dell'ospedale S. Giovanni, al prof. Pughese, al dott. Lamberto, al dott. Giacchino e infermieri dell'ospedale Molinette e al medico di famiglia dott. Manetti. Funerali in Torino, oggi, ore 14,15 da corso Tassoni 77. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1984.

I **Condomini**, la **Custode**, l'**Amministratrice** di corso Tassoni 77 partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Arvat:
Leandro Marchetti
Bruno Rasso
Ernesto Croti
Mario D'Agostino.

L'**Associazione Via Chivasso** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Arvat.

Partecipano al lutto la **Ditta Generali Carni S.r.l.** e **Rasso Franco.**

Daniela, Marisa, Maurizio e **Luca Fasse** non dimenticheranno mai il caro amico **ERNESTO.**

Zia Luigina, Elsa e **Giacomo Dosio** si uniscono al dolore di Franca e Fabrizio.

Gli zii **Silvana, Enrico** e cugini partecipano al dolore di Franca e Fabrizio.

È mancato l'

Ing. Cesare Tedeschi

Rimarrà per sempre nel ricordo della moglie **Alba**, dei figli **Marco** e **Andrea**, della sorella **Natalia**, del fratello **Carlo** con **Silvana**, tiel darne l'annuncio e funerali avvenuti, la famiglia esprime la sua profonda riconoscenza al prof. Gian Piero Gaidano, che lo ha affettuosamente e lungamente assistito.

— Torino, 19 marzo 1984.

Unni alla famiglia piangono il carissimo **CESARE**: mamma **Adriana**, i cognati **Magli**, **Margherita** e **Leo**, **Laura** e **Giampaolo**, **Tullia** e **Guido**, **Marco**, **Fiorenzo** e **Pierdomenico**, **Daniela** e **Paolo**, **Franco** con **Giulia**, e i nipoti **Vittorio** con **Maria Teresa** e **Sara**, **Silvio Fabrizio Giuliano Mauro**, **Riccardo Enrico Ruggero Sara**, **Luca**, **Tullio**, **Federica Veronica Francesca Tullia**, **Barbara Alberto.**

Partecipano commossi gli amici **Carlo** e **Paola**, **Giorgio Nidi** e **Didi**, **Ezio** e **Franca**, **Ottavia**, **Pinuccia**.

Il **Gruppo Scout Torino XX** partecipa al dolore.

Gli amici **Alcaghi**, **Bordonaro**, **Chiarello**, **Ciarda**, **Damiani**, **D'Antona**, **Fogli**, **Gola**, **Mazzino**, **Pescetto**, **Romagnoli** sono affettuosamente vicini ad Alba e figli.

I **Presidenti** del **Rotary Clubs** di Torino:
Gianfranco Anselmetti
Carlo Barichetti
Ferdinando Borelli
Franco Di Maio
Ferruccio Gambaruto
Roberto Jeuvenal
Pierandrea Peyron
Giovanni Pia
Nicola Riccardino
Gianfranco Vitelli
si uniscono al dolore dell'amico avv. Franco Agostini Past Governor del 164° Distretto per la scomparsa della consorte signora

Lauretana Agostini

— Torino, 22 marzo 1984.

Lunedì 19 marzo, nel pieno delle sue energie fisiche, morali e intellettuali, è mancato improvvisamente al profondo affetto dei suoi cari

Ing. Angelo Tronti

esempio per tutti quelli che lo conobbero di integrità morale, di fede religiosa, di impegno alla vita e di profondissima umanità. Altrettanto del dolore di una perdita incolmabile, ne danno l'annuncio la moglie **Annamaria**, i figli **Maria Luisa** con **Francesco**, **Leonello**, **Raffaello** con **Susanna**, i nipoti **Gabriele** e **Lorenzo**. La cerimonia funebre avrà luogo alle 11 di venerdì 23 marzo, nella chiesa di S. Maria in Transpontina.

— Roma, 21 marzo 1984.

Giovannella Mocchia e i figli **Piero** con **Linda** e **Andrea** piangono con **Annamaria** e i cugini l'improvvisa scomparsa di

Angelo Tronti

cognato e zio amatissimo, ricordandone con profonda rimpianto l'alta figura morale e intellettuale.

— Roma, 21 marzo 1984.

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, annunciano la morte di

Giovanni Schiavi

la moglie **Teresa Argenia**, il figlio **Enrico** con **Gabriella** e il caro **Alessandro**, i parenti tutti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1984.

Partecipano commossi la consuocera **Rosina Pasquale** con **Rosi** e **Nanni**, **Luigi** e **Anna**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Milliery
in Liprandi

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, il figlio **Giorgio**, la sorella **Rita** e parenti tutti. Funerali il 23 c.m. ore 8,30 Parrocchia Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1984.

Improvvisamente è mancata

Elena Matilde De Gregorio
in Rossetti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Cesare**, fratello **Vittorio**, parenti tutti.

— Torino, 22 marzo 1984.

Massimo Cristiano Roberto Galdeano ricordano con affetto la cara **MATILDE.**

Sono vicini a Cesare gli amici di sempre **Rossi Bianc** e famiglia.

Teresa Combe
ved. Brigato

ha concluso oggi la sua lunga vita terrena senza clamorosamente. Lo annunciano con tristezza, ma con cristiana speranza, i figli **Emilio**, **Bruno** e **Letizia** assieme alle rispettive famiglie **Ferrero**, **Martinengo** e **Gaido**, unite agli altri parenti cari dell'estinta. I figli esprimono riconoscenza agli amici Armando e Rosita Consiglieri per gli affettuosi incommensurabili aiuti resi alla loro mamma, ringraziano pure le nipoti Giovanna Gilli e Cesarina Lisco. I funerali si terranno in Rosta venerdì 23 marzo alle ore 15, partendo dall'abitazione per sentire, via Buttigliera 22 bis. Dopo eseguite la salma verrà sepolta nella tomba di famiglia, cimitero di Rivoli.

— Rosta, 21 marzo 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole D'Alessandro

Lo piangono la mamma, il fratello, la sua **Patrizia**, **Pina**, e tutti i suoi cari. Funerali venerdì 23 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano (via Santena).

— Torino, 22 marzo 1984.

Direzione e **personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Pietro Platini

pensionato dell'istituto

— Torino, 21 marzo 1984.

È orbamente mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilde Bianchi

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Suor Ines**, i nipoti **Alberto** e **Patrizia**, con **Luca**, **Ettore** e **Nelly**, **Paola** ed **Alice**, la cognata **Maria** e parenti tutti. Funerali partendo dall'abitazione via Piccini n. 1, alla parrocchia 85. Home di Gesù. Per orario funerali telefonare al 852.288.

— Torino, 21 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Argirò

Assiano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Rosanna** con marito Pino e l'adorata nipotina **Erika**, fratello, parenti e amici tutti. Funerale oggi ore 16 Parrocchia San Giuseppe Artigianio in Settimo Torinese Villaggio Fiat.

— Torino, 22 marzo 1984.

Maria Magliano
ved. Marchiolo

anni 90

Addolorati l'annunciano la figlia **Milena** col marito **Roberto Peyron** e figli **Luigi** con **Lucia** e piccola **Chiara**, **Margherita** con **Antonio**, parenti tutti.

— Nichelino, 21 marzo 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente è mancato

Pierino Nosenzo

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie **Felicita Rosso**, i figli **Giancarlo** con **Natasha** e **Christian**; **Walter** con **Maria Teresa** e **Alessandro**, nuocere, fratello, sorella, cognati, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Armando e alla signora Bianca per le assidue cure prestate. La cara salma sarà tumulata in Calle Sinomondo (Al) il 23-3-1984 con benedizione e partenza dalla Nuova Assistenza Martini alle 14. Non fiori, ma offerte alla Lega Italiana contro i tumori.

— Torino, 21 marzo 1984.

Partecipano al lutto le famiglie **Quirico**, **Bosco**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rigat
(detto Neirot)

operaio Villavio Veneto

Addolorati l'annunciano i familiari tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via La Salle 3.

— Druglasco, 22 marzo 1984.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmen Volpe
in Milani

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Laura** e **Fulvio** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Luserna Alta alle ore 15,30 di venerdì 23 c.m. con partenza casa Medinette (via Santena) ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1984.

È mancata ai suoi cari

Maddalena Guala
ved. Pandolfi
(Magda)

La piangono la figlia **Rita** con **Mario Paola**, le sorelle **Mariuccia** e **Domenica**, i cognati **Ottilia** e **Nino**, i nipoti **Roberto**, **Mariuccia** e famiglia. Un particolare ringraziamento a suor Teresa ed al personale tutto dell'Opera Pia Lotteri per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia S. Giovanni Bosco via P. Sarpi. La cara salma sarà tumulata a Buascheno.

— Torino, 22 marzo 1984.

È mancato

Filippo Morelli

Lo piangono: la moglie **Lina Viglii**, i figli **Beppe**, **Laura** e **Mario**, le nuore, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 10,30 partendo da corso Bagni 148.

— Acqui Terme, 21 marzo 1984.

Carla e **Pierluigi Ferrero** partecipano al dolore dell'amico **Beppe**.

Titolari e **Maestranze** del **Molino** di **Casalborgone Spa** e del **Molino Bolletto** di **Trofarello** partecipano al cordoglio della famiglia e sono particolarmente vicini al loro collaboratore rag. Secondo Angelino per la scomparsa della figlia

Paola
Angelino Mazzucchetti

— Torino, 20 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Giuseppe Ruella

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima sabato 14 aprile ore 8 parrocchia Sassi.

La famiglia **Turello** e **De Ferrari** sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della compianta

Lucina Turello
nata De Ferrari

— Torino, 22 marzo 1984.

La famiglia **Morlondo** e **Mussa** ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Isa Mussa Morlondo

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domani 23 marzo alle 18,30 nella chiesa dei S. Angeli Custodi, via Avogadro angolo via S. Quintino.

— Torino, 22 marzo 1984.

La famiglia di

Giovanni Mina

ringrazia tutti coloro che con la loro presenza e con i loro sentiti messaggi di affetto, stima ed amicizia le sono stati vicini in questo triste momento. S. Messa di trigesima il 17 aprile ore 7,30 nella parrocchia di Santa Teresina.

— Torino, 22 marzo 1984.

I familiari del caro

Pietro De Zen

riconoscenti per la dimostrazione di affetto e di amicizia, ringraziano pertanto tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 13 aprile 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 56.

— Torino, 22 marzo 1984.

I famigliari del compianto

Mario Stefano Bo

ringraziano tutti coloro che con scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 12 aprile alle ore 18 nella parrocchia di Sassi.

— Torino, 22 marzo 1984.

La famiglia **Vigliani** ringrazia pertanto coloro che hanno affettuosamente partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Severino Vigliani

La Messa di trigesima sarà celebrata il 12 aprile alle ore 18,30 nella chiesa di S. Giulia Torino.

La famiglia del

rag. Giuseppe Vaj

ringrazia tutti coloro che con scritti, fiori, e opere di bene hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 22 marzo 1984.

I familiari del compianto

Pietro Pescarmona

Cavaliere di Vittorio Veneto

Pluridecorato al V.M.

ringraziano tutti coloro che con scritti o di presenza sono stati affettuosamente vicini al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 2 maggio alle ore 18 nella parrocchia S. Giuseppe Cottolengo.

— Torino, 22 marzo 1984.

Il marito ed i parenti della compianta

Lia Bottero in Oasio

commossi dal profondo del cuore per la dimostrazione di affetto e di cordoglio, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 16 aprile alle ore 9 nella parrocchia Madonna del Carmine.

— Torino, 21 marzo 1984.

Le famiglie **Sansalla**, **Martinez**, **Vinaza**, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del compianto

Rocco Sansalla

La S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 17 aprile ore 18,30 nella parrocchia «Patrocinio San Giuseppe» (via Berardi 6).

— Torino, 22 marzo 1984.

La famiglia **Gai** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Angelo

— Torino, 22 marzo 1984.

ANNIVERSARI

Ricordiamo

1980 — 1984

Giorgio Paruzza

1984 — 1984

Zefiro Paruzza

1981 — 4 aprile — 1984

Pierino Matiodo

1917 — 25 marzo — 1984

Tommaso Matiodo

Dolce ed inatteso è il ricordo. Sarà Messa lunedì 26 marzo ore 18 parrocchia di Cuorgnè.

1983 — 23 marzo — 1984

Da due anni il

prof. Angelo Tettamanzi

vive in Dio e nel cuore di chi lo ha molto amato. Santa Messa anniversaria sabato 24 marzo ore 18,30 parrocchia Santa Teresa del Ramonio Oslò, via Da Verrazzano 48.

1980 — 1984

La famiglia **Ricca** ricorda con infinito rimpianto il suo indimenticabile

Alberto Ricca

La S. Messa sarà celebrata sabato 24 marzo ore 11 nella chiesa di S. Maria in Avigliana.

1982 — 1984

Amelia Cerri
in Pellegatti

Ti ricordiamo con rimpianto marito, figli e parenti. Sei sempre nei nostri cuori.

1983 — 1984

Alcesio Battaglietti

Nella solitudine di una profonda tristezza tuo marito Giovanni e sorella Anna e parenti ti ricordano con infinito affetto e rimpianto. S. Messa chiesa Santi Domenico Savio, via Palestro, venerdì 23 marzo alle 18,30.

(Continua a pag. 6)

LA SFIDA DI PRIMAVERA

FINO A 3.500.000 IN MENO SUGLI INTERESSI

FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Una straordinaria programma per chi acquista con finanziamento*, fino al 29 marzo, una nuova Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford.
SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI.
*Contratti stipulati nel periodo 9/29 marzo e salva approvazione della Ford Credit. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative.

SPECIALE USATO
2000 SUPEROCCASIONI
• TUTTEMARCHE CON SUPERGARANZIA A1 (3 mesi o 10.000 km)
• SUPEREQUIPAGGIATE CON AUTORADIO E 4 PNEUMATICI NUOVI
• MINIMO ANTICIPO E FINO A 42 RATE SENZA CAMBIALI

FINO AL 29 MARZO PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

Ford

ALLARME IN VALLEE PER ELETTRODOTTO

Interpellanza psi: «Violentato il paesaggio». L'impianto avrà dimensioni ciclopiche. Lavori per 200 miliardi

AOSTA — I consiglieri regionali del partito socialista Gianni Torrione e Liliana Breuvé hanno lanciato un grido d'allarme dinanzi al pericolo di una ulteriore offesa al paesaggio valdostano con la costruzione di un nuovo elettrodotto definito di «*dimensioni ciclopiche*» e destinato ad interessare sei comuni, da La Thuile a Cogne a Champorcher, e persino il territorio del parco nazionale del Gran Paradiso.

In una interpellanza presentata alla presidenza del consiglio regionale ed oggetto di discussione nella seconda quindicina del mese, si mostra preoccupazione per la costruzione dell'elettrodotto necessario ad assorbire l'energia prodotta dalla centrale termonucleare di Tricastin, nei pressi di Lione, costruita nel quadro del progetto «*Superphoenix*» in comproprietà tra l'Enel e gli enti francese e tedesco per l'energia da braccio a braccio di 19 metri ed un peso di oltre 500 quintali cadauno. «*Si concretizza un'operazione assolutamente abnorme e dissennata*», dice l'interpellanza.

Dopo aver evidenziato come l'importo globale dei lavori appaltati dall'Enel ammonti ad oltre 200 miliardi di lire, i due consiglieri regionali del partito socialista affermano che la nuova linea segue nel suo tracciato iniziale quella esistente e che dal Colle del Piccolo San Bernardo raggiunge Avis, da dove si snoderanno due linee di smistamento lungo le valli di Cogne e Champorcher per raggiungere l'impianto di Pianezza, in provincia di Torino. Gli interpellanti affermano che non si tratta «*della ristrutturazione degli ormai fatiscenti elettrodotti, da 220 chilovolt, ma della costruzione di un vero e proprio nuovo elettrodotto da 380 chilovolt dalle caratteristiche strutturali faraoniche*».

Si è evidenziato nel documento come i pali di sostegno avranno un'altezza di 75 metri, una larghezza complessiva da braccio a braccio di 19 metri ed un peso di oltre 500 quintali cadauno. «*Si concretizza un'operazione assolutamente abnorme e dissennata*», dice l'interpellanza.

Gli interpellanti hanno chiesto al presidente della Regione e ai competenti assessori se tra Regione ed Enel è intervenuto un accordo per la costruzione del nuovo elettrodotto e, in caso affermativo, quali sono i termini. Inoltre, i due consiglieri vogliono sapere se la Regione è a conoscenza del fatto che «*non si tratta della ristrutturazione dei vecchi elettrodotti, come l'Enel tenta di accreditare, ma di un vero e proprio nuovo impianto che utilizzerà la Valle d'Aosta*».

Nelle conclusioni si chiede quali provvedimenti s'intendono adottare per «*ovviare alle drammatiche e devastanti conseguenze derivanti dalla realizzazione*».

Giuseppe Margot

CUNEO - Commenti dell'attore dopo la sentenza di ieri

BEPPE GRILLO, ASSOLTO «ABBIATE FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA»

CUNEO — «*Credetemi, dobbiamo sempre avere fiducia nella giustizia e nell'operato della magistratura*»: così, a caldo, mentre fotografi e curiosi quasi lo assediavano, il commento ieri pomeriggio di Beppe Grillo. Pochi istanti prima era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere provocato colposamente la morte di tre carissimi amici, vittime di un terrificante incidente stradale sulla montagna di Limone.

Quattro ore di dibattimento serene ma serrate hanno ribaltato in tribunale le conclusioni di piena responsabilità dell'attore genovese cui erano pervenuti a suo tempo la procura della Repubblica e il giudice istruttore. Per i magistrati del Collegio (presidente Nicolò Franco, giudici a latere Giuseppe Masante e Walter Perano) le prove raccolte a suo carico non erano sufficienti a giustificare un verdetto di condanna.

La tragedia di Limone forse non è dovuta tutta alla fatalità, però non è stato dimostrato che l'attore genovese si sia reso colpevole di una macroscopica imprudenza e di una deplorevole condotta di guida.

Nel dubbio su cosa sia realmente accaduto il pomeriggio del 7 dicembre 1981 sull'ex strada militare Colle di Tenda-Monesi, in località Cabanaira (e che probabilmente non avrà mai una risposta convincente), i giudici hanno preferito assolvere.

La sentenza è stata letta dal presidente Nicolò Franco alle 16,30 in punto, dopo 45 minuti di camera di consiglio. Un tempo relativamente breve data la complessità della causa, ma quasi un'eternità per Beppe Grillo che ha trascorso l'attesa fumando una sigaretta dopo l'altra, il volto tirato dall'angoscia malgrado gli incoraggiamenti dei difensori, avv. Vercellotti e Tonani, che poco prima come leoni si erano battuti per la sua assoluzione.

Le parole del presidente «*Visto l'articolo 479, secondo*

Beppe Grillo ieri in Corte d'Assise a Cuneo

Giuseppe Grillo...» sono state subito coperte dall'applauso spontaneo della grande folla che dal mattino gremiva l'aula rinunciando persino al pranzo pur di non perdersi una battuta del processo.

Il magistrato, per riportare un po' d'ordine nella sala ormai invasa anche dai fotografi (che in precedenza erano stati tenuti lontani) e dai numerosi giornalisti accorsi a Cuneo per seguire il processo, ha invitato Beppe Grillo a uscire nel corridoio. L'attore ha subito obbedito, mentre si accendevano i riflettori delle televisioni.

Beppe Grillo, finalmente tornato tranquillo come se si fosse tolto un macigno dallo stomaco, seguito sempre dai fotografi, dagli operatori della tv, dai giornalisti e dalla folla, ha raggiunto un albergo del centro per un breve riposo. In serata è ripartito per Genova per tornare negli studi di Rai 1 dove questa sera lo attende la nuova puntata di «*Te lo do io il Brasile*».

Prima di lasciare la città il comico ligure ha avuto commosse parole di gratitudine per la solidarietà e l'affetto che gli hanno dimostrato tangibilmente i cuneesi. «*Sono stati tutti meravigliosi*», ha detto l'attore, che ha poi aggiunto: «*In questo momento il ricordo struggente va ai poveri Renzo, Rosella e Francesco Giberti, i miei tre cari amici genovesi che non ci sono più. Anche se non mi sento, e anche per la magistratura non lo sono, colpevole della loro morte, l'immagine spaventosa di quel che è accaduto quel giorno a Limone non mi abbandonerà più*».

Unica superstite della famiglia Giberti, che aveva invitato Beppe Grillo nella propria abitazione limonese per il «*weekend dell'Immacolata*», è Cristina, 9 anni non ancora compiuti. A questa bambina, vittima innocente della tragedia (quel giorno era rimasta a casa scampando così alla morte), Beppe Grillo ha voluto assicurare almeno un futuro economico tranquillo anche se la perdita dell'amore dei genitori e del fratellino non ha prezzo.

Alla piccola Cristina Giberti è stato versato alla vigilia del processo un risarcimento di 555 milioni di lire, di cui 300 milioni rappresentano il massimale dell'assicurazione e 255 milioni la somma che Grillo ha contribuito di tasca propria.

Altri 55 milioni sono stati offerti dall'attore genovese ad Alberto Mambretti, l'amico residente a Genova, rimasto gravemente ferito nello stesso incidente costato la vita ai tre Giberti.

Probabilmente quello che suggella anche civilisticamente la tragedia di Limone è il più alto indennizzo mai versato per un singolo incidente stradale.

Il pubblico ministero, Giorgio Giraudo, che concludendo la requisitoria aveva proposto per Beppe Grillo la condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione, deciderà fra oggi e domani se ricorrere o meno in appello contro la sentenza. Ma è improbabile che a Torino possa essere modificato in peggio il verdetto dei giudici di Cuneo.

Gianni De Matteis

LUNGOLAGO INQUINATO A PALLANZA

VERBANIA — (*a. v.*) Denunciato a Verbania un ennesimo grave caso di inquinamento lacustre. E' accaduto sul lungolago pallanzese quasi all'altezza dell'Istituto di idrobiologia. Da più giorni per la rottura di un grosso tubo che già convogliava in lago scarichi non decantati (in parte provenienti anche dal vicino ospedale) si è formata sulla battigia una fascia putrescente.

In un esposto alla magistratura Marco Zacchera, consigliere comunale, ne ha chiesto l'immediato intervento a difesa della salute pubblica minacciata dalla elevata presenza. Sullo stesso tratto di riva, richiamata dalla presenza dei rifiuti, si è stabilita una affollata colonia di grossi topi.

Dal 5 aprile l'iniziativa di «Italia Nostra»

OTTO LEZIONI AD ALBA PER CONOSCERE LE ERBE

ALBA — *Una interessante iniziativa è stata intrapresa dalla sezione di Alba di «Italia Nostra», destinata a coloro che desiderano approfondire le loro conoscenze sulle erbe officinali.*

E' stato organizzato un corso di otto lezioni tenuto da esperti del settore, che prenderà il via il 5 aprile e si protrarrà fino al 21 maggio. Le iscrizioni si ricevono entro il 31 marzo. I temi trattati sono: «La vegetazione dell'Albese» con il prof. Oreste Cavallo (5 aprile); «Utilizzazione alimentare dei vegetali spontanei» a cura della dott. Annalisa Sartoris, erborista (12 aprile); «Piante utili nella cucina casalinga» ancora a cura di Annalisa Sartoris (19 aprile).

Seguono tre lezioni dell'erborista e studente in farmacia Alberto Adriano; sono dedicate a «Utilizzazione delle piante medicinali» (3 maggio); «Nozioni su apparati digerente e respiratorio» (10 maggio); «Piante officinali utilizzabili per il buon funzionamento di tali apparati» (17 maggio).

Il 26 maggio il farmacista-erborista Guido Ricaldone tratterà l'argomento «Erbe medicinali: messaggio antico e nuovo». Per il 27 maggio è prevista una escursione in Langa guidata dal prof. Oreste Cavallo per imparare a riconoscere le erbe e i vegetali spontanei. Infine il 31 maggio l'erborista Giacomo Tosoni parlerà della coltivazione delle erbe officinali.

L'iscrizione al corso costa 10.000 lire per i soci di «Italia Nostra»; 15.000 lire invece per i non soci.

g. f.

VIETATO BRUCIARE LE STERPAGLIE NEI BOSCHI PAVESI

VOGHERA — La Guardia forestale di Zavattarello, che controlla una vasta zona dell'Oltrepò montano, ha invitato gli agricoltori ad evitare di ricorrere al fuoco per eliminare stoppie e sterpaglie. Si sono già verificati parecchi casi in cui i contadini non sono riusciti a controllare le fiamme, che si sono estese ai boschi circostanti distruggendo centinaia di alberi. La settimana scorsa, uno di questi incendi ha intaccato una pineta nel comune di Brallo di Pregola, causando dieci milioni di lire di danni e minacciando d'investire alcune villette.

«*L'accensione di fuochi per bruciare stoppie e sterpaglie* — dicono le guardie forestali — *rappresenta un grosso pericolo per il patrimonio boschivo. Occorre ricordare che è assolutamente vietata l'eliminazione della vegetazione arborea mediante il fuoco. Non è consentito neppure l'uso di sostanze erbicide lungo i corsi d'acqua naturali e artificiali sia perenni che temporanei, le scarpate, i margini delle strade e le separazioni dei terreni agrari. Le multe partono da ottanta ad ottocentomila lire e, quando l'incendio provoca danni di una certa entità, il responsabile può anche finire in prigione*».

La Guardia forestale ha provveduto a far affiggere in tutti i Comuni manifesti nei quali sono riportate queste raccomandazioni. Alcuni sindaci, e tra questi il primo cittadino di Mornico Pavese, Antonino Casarini, hanno fatto stampare dei volantini che sono stati distribuiti in tutte le case del paese.

«Coloro che bruciano *sterpaglie e stoppie* — ha sottolineato Casarini — *non solo eliminano quello che vogliono eliminare, ma compiono un vero e proprio attentato alla natura distruggendo la flora e la fauna spontanea, privando del nutrimento gli uccelli e dei suoi rifugi la selvaggina*».

e. g.

Inspiegabile gesto di un operaio

AGGREDISCE A MARTELLATE UN COLLEGA MENTRE LAVORA

Ieri alla «Neirotti Tubi» di Villanova. Il ferito in coma al Cto di Torino

VILLANOVA D'ASTI — Forse un'improvvisa crisi di follia ha spinto l'operaio Cosimo Cantoro, 55 anni, ad aggredire e a cercare di uccidere il collega impiegato Pietro Loffi, 49 anni. Non ci sarebbero altri motivi, almeno apparenti, per spiegare il drammatico episodio successo alla «Neirotti Tubi», un'azienda metalmeccanica alla periferia di Villanova, ieri mattina poco dopo le 9.

L'aggressione è stata fulminea: in un reparto dello stabilimento si trovavano il Cantoro, addetto alla pulizia del locale, e il collega, un tecnico impegnato con macchine di precisione. Senza alcun preavviso, l'operaio ha chiamato l'impiegato e, non appena l'ha avuto di fronte, gli si è scagliato contro colpendolo più volte alla testa con una sbarra di ferro o forse un martello (che non sono stati ancora ritrovati).

I colpi hanno causato profonde ferite al capo della vittima, fratturandogli in più punti la scatola cranica. Immediatamente soccorso e trasportato al Centro traumatologico di Torino, Pietro Loffi vi è arrivato in stato di coma. Ieri, nel pomeriggio, i sanitari dell'équipe chirurgica hanno tentato un delicato intervento al cervello, per rimuovere un vasto ematoma. Le sue condizioni restano gravissime.

Nei concitati minuti seguiti al tentato omicidio, colleghi di lavoro e carabinieri hanno cercato di individuare una motivazione dell'accaduto. Sembra tuttavia che l'aggressione sia da attribuire ad un improvviso raptus di follia. Cosimo Cantoro, originario della provincia di Brindisi, da alcuni anni residente nella cittadina astigiana, soffriva ultimamente di una forma di esaurimento psichico, ma mai il suo stato di salute lo aveva reso pericoloso.

I carabinieri lo hanno raggiunto pochi minuti dopo l'aggressione nella sua abitazione, un alloggio di via Francesco I 45. Il feritore ha cercato di aggredire anche i militari. Immobilizzato e trasportato in caserma, è stato interrogato dal sostituto procuratore Ercole Armato, che ha convalidato l'arresto. Ieri Cosimo Cantoro è stato tradotto alle carceri di Asti, con l'imputazione di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Laura Bosia

Costituito dai trifolau locali

TUTELA DEL TARTUFO UN ENTE IN OLTREPO'

VOGHERA — I cercatori di tartufi dell'Oltrepò pavese hanno costituito una nuova associazione con l'intento di affrontare e di risolvere i numerosi problemi che da anni rendono difficoltosa la raccolta sul territorio oltrepadano. Tra i principali motivi di lagnanza da parte di questi amatori del prezioso tubero ci sono il ritardo nel rilascio dei permessi comunali, la mancanza di un unico tesserino che consenta di effettuare la raccolta nell'intero ambito territoriale della provincia o il taglio indiscriminato di alberi tartufigeni.

Il sodalizio è stato denominato Artop (Associazione ricercatori tartufi Oltrepò pavese) e ad esso hanno già aderito tartufai di quarantacinque Comuni della zona. Presidente è stato nominato Andrea Daprati, di Lungavilla, esperto di tartufi. Il quale ha fatto rilevare che l'associazione si propone in particolare di far conoscere e valorizzare, attraverso pubblicazioni e manifestazioni varie, il tartufo dell'Oltrepò. In cui qualità non è inferiore a quella dei più rinomati.

«Il tartufo dell'Oltrepò pavese — ha detto il presidente — è stato fino ad oggi trascurato, ma la nostra associazione saprà giustamente riportarlo ai ranghi che gli competono».

L'Artop chiederà, come primo provvedimento da adottare con sollecitudine, che sia proibito il taglio degli alberi tartufigeni per evitar d'impoverire l'Oltrepò di un prodotto che non ha nulla da invidiare al popolare tartufo d'Alba. Inoltre proporrà all'Ispettorato delle foreste che, in sede di nuove piantature, il territorio dell'Oltrepò pavese sia arricchito con piante già micorizzate. Tra l'altro, l'associazione intende avviare una efficace collaborazione con la Regione Lombardia e l'amministrazione provinciale di Pavia.

e. g.

Alfa Romeo
LEASING 6% ANNO
alcuni esempi:
14 mesi costo 7% — 24 mesi costo 12%
18 mesi costo 9% — 36 mesi costo 18%
compreso il valore di riscatto
Unica iniziativa esclusiva SOGEA sui modelli ALFETTA-GIULIETTA
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40
Tel. 329.933

All'EXPOCASA
gioca con il computer • VINCI LO SCONTO
ordinando o prenotando
• porte blindate • tapparelle corazzate
• cancelli riducibili
Ed in più la garanzia SERVIZIO SICURO
BENEDETTO PASTORE S.p.A.

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

RISTORANTE
TIPICO PIEMONTESE
APERTO TUTTI I GIORNI
MEZZOGIORNO e SERA
PER IL PRANZO D'AFFARI
PER UNA CENA PARTICOLARE
PIERO e CESARE
VI ATTENDONO
CON CORDIALITA' E SIMPATIA
RIPOSO IL LUNEDI'
PIAZZA CAVORETTO - TEL. 697.804

QUANTI ARTISTI LAVORANO IN PIEMONTE?
Tutti i martedì su
STAMPA SERA
l'inserto
PANORAMA DELL'ARTE

(Segue da pagina 5)

1953 1984
Mario Spinoglio
Costantemente ricordato.

Nel centenario della nascita e quarantesimale della morte
Attilio Trinchero
vive nel ricordo della moglie Maria e del figlio Piercarlo, nell'affetto di quanti l'apprezzarono, nell'operante realtà Marus, cui assegnò l'anno la dieda vita e fortuna.
— Torino, 22 marzo 1984

1969 22 marzo 1984
Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del
dott. Romano Vacha
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

1965 22 marzo 1984
Vittorio Arione
La sua assenza è dolore profondo. I suoi cari. S. Messa il giorno 25-3, Pieve di Cigliano (Imperia).

1939
Rosetta Genisio Beriot
1977
Rocco Beriot
Siete sempre più vivi nei nostri cuori.
— Torino, 22 marzo 1984

1972 1984
Patrizia Girondi
vive nel cuore dei suoi cari con ogni intimo amore e rimpianto.

1978 1984
Mario Bertone
Sempre ricordato. S. Messa venerdì ore 18 Madonna di Fatima.

Via Roma 80
Tel. 517.888 - 538.852/4 - 538.143
LA STAMPA

INCHIESTA Dove va l'industria cinema

CRISI IN TECHNICOLOR DI CHI LA COLPA?

Dopo le punte massime di presenza negli anni 1954-'55 (più di 800 milioni di spettatori) le statistiche registrano un irrefrenabile calo di pubblico. I 196 milioni dell'82 destinati a scendere ancora

Il cinema fin dalla sua nascita si è connotato sotto i due aspetti contrastanti dell'«arte» e dell'«industria», due lati necessari di una stessa medaglia, ma sovente all'opposto fra loro.

L'aspetto commerciale del prodotto si è comunque subito imposto, molte volte a scapito della vera funzione del cinema, e quello che doveva essere un divertimento si è trasformato in poco tempo in una gigantesca macchina industriale, con alle spalle un ingente giro di denaro, milioni di operatori, attori, tecnici, registi, e poi distributori, esercenti, sale cinematografiche. Un popolo incredibilmente vasto che vive sulla cultura industrializzata.

Il cinema in Italia ha vissuto il suo boom in anticipo rispetto alle altre forme produttive. Sono infatti gli anni 1954-1955 a detenere ancor oggi il record di incassi, poi vi è stata una lenta ma costante discesa, fino ai primi Anni 70 dove si è registrata fino ai '75 una certa stabilità. E' da quella data che le cifre iniziano a precipitare.

Una tabella della S.I.A.E. (Società italiana degli autori ed editori), fornita peraltro al 1981, attribuisce al 1955 con 819 milioni e 424 mila spettatori la punta massima di presenze, superiore al 1954 che aveva registrato 800 milioni e 721 mila presenze, mai più toccate negli anni seguenti.

Gli ultimi anni sono poi disastrosi: dai 550 milioni e 664 mila del 1970 si è precipitati ai 373.893 (sempre in migliaia) del '77, ai 276.260 del '78, ai 215.150 dell'81, ai 196.000 dell'82, cifre destinate ancora a scendere per quanto riguarda l'anno scorso di almeno il 15,9 per cento.

Della crisi del cinema si parla ormai da anni ed il fenomeno (se questo può servire di consolazione) non è una caratteristica italiana. In Francia, Germania e Inghilterra il periodo di «splendore» è finito molto prima che in Italia. A favore degli stranieri gioca però come sempre la miglior organizzazione: meno strutture morte, e leggi più precise per regolamentare i rapporti cinema-televisione.

Risalire alle cause non è semplice, il problema, che trova il suo immediato riscontro nelle sale deserte, è arrivati soffocato in un circolo vizioso, e cioè: i decurtati incassi dei prodotti al banco di prova del pubblico spingono i produttori a farsi più cauti, a non rischiare eccessivi capitali per opere di non sicuro successo, e questo va naturalmente a scapito del prodotto e conseguentemente calano le presenze.

A questo punto sembrerebbe che per risolvere la questione basterebbe un po' più di coraggio da parte dei produttori, una linea programmatica per «educare» il pubblico ad un gusto diverso, ma per far ciò occorre tempo, troppo per tutti coloro che vogliono rapidamente capitalizzare il rischio.

In questo senso poi le statistiche risultano in assoluta evidenza il distacco esistente fra opera «d'arte» e opera «commerciale». Le presenze delle seconde superano di gran lunga le prime, invogliando produttori e distributori a «spingerle» più delle altre.

Fra i generi di film preferiti quelli poliziesco, di spionaggio e del terrore sono in testa con il 33 per cento delle preferenze, seguono i film di avventura (guerra, western) con il 31 per cento, quindi i film comici con il 28 per cento, il 22 per cento delle preferenze va alle commedie, il 16 per cento al genere drammatico, il 6 per cento alla fantascienza, il 3 per cento al film erotico, il 5 per cento ai cartoni animati e il restante 5 per cento ad altri generi.

All'interno dei generi vi sono poi delle diversificazioni per sesso, età e ceto sociale. In provincia ad esempio certi generi non vengono neppure programmati e (fenomeno abbastanza strano) gli stessi film americani non hanno grande successo, la gente preferisce identificarsi negli eterni temi dell'italiano medio proposti da Celentano, Banfi, Sordi, Montesano e così via.

A questi risultati si contrappongono le necessità di mercato. La cosiddetta «commedia all'italiana» è troppo legata al nostro modo di vivere per trovare spazi nel mondo, ed ecco quindi che la maggior parte della produzione italiana, esclusi i soliti Pallini, Scola, Antonioni ecc., è destinata a consumarsi in ambito nazionale, con evidenti limiti di guadagno.

Tiziana Longo

(1 - CONTINUA)

IL CINEMA DAL 1964 AL 1981

	giorni (numero)	spettatori (migliaia)	spesa del pubblico (migliaia di lire)	prezzi medi (lire)
1964	2.356.342	662.985	151.009.011	221
1965	2.031.672	663.080	159.079.787	240
1966	2.001.438	631.857	167.305.675	262
1967	1.926.429	568.926	164.266.168	289
1968	1.881.565	550.933	170.817.002	305
1969	1.588.306	550.884	179.208.453	325
1970	1.831.793	535.935	181.856.344	340
1971	1.814.272	535.738	206.914.843	386
1972	1.821.842	553.695	237.448.373	429
1973	1.783.033	544.930	286.937.751	526
1974	1.779.236	544.358	321.891.101	591
1975	1.758.238	513.827	362.542.283	706
1976	1.726.575	484.931	375.247.328	826
1977	1.596.883	373.893	342.880.301	917
1978	1.464.814	318.809	347.005.634	1.089
1979	1.344.310	276.265	363.575.217	1.316
1980	1.238.684	241.891	401.544.415	1.662
1981	1.114.406	215.150	449.008.709	2.087

UNA «DOLCE» SFIDA FRA TORINO E MILANO

TORINO — Se ne va il Maid (dolciumi); arriva il Miac (alimentazione e commercio). Torino accetta la sfida della concorrenza milanese e non getta la spugna. Con il prossimo anno, come ha annunciato ieri l'ingegner Carlo Bertolotti, amministratore delegato di To-Esposizioni, il quartiere fieristico torinese ospiterà la Mostra italiana dell'alimentazione e delle attrezzature per il commercio: una nuova rassegna, che si ricollega alle passate sei edizioni di Alcom (Mostra mercato dell'alimentazione e del commercio) tenutesi a Torino dal 1966 al 1971 e alla sezione tradizionalmente ospitata sino a quest'anno in primavera, nell'ambito di Expocasa.

La rassegna 1985 si svolgerà al Valentino dal 20 al 28 aprile e comprenderà, oltre al Miac, la prima mostra italiana della pasticceria e del bar, la prima mostra delle attrezzature per la ristorazione collettiva, la mostra dei vini doc piemontesi. La sfida con Milano è aperta: il periodo espositivo è praticamente analogo a quello del Maid.

Scrisse Bertolotti: «*Scopo di questa iniziativa è di dare a Torino e al Piemonte una rassegna il più completa possibile dal punto di vista merceologico, destinata a porre in rilievo le forze produttive del settore, in particolare, quelle piemontesi che in alcuni comparti occupano posizioni di grande importanza. A questo proposito, verrà svolta una intensa azione sui mercati esteri, allo scopo di convogliare su Torino per l'occasione operatori economici e compratori, non solo dei paesi che già* [illegible] *acquirenti dall'Italia, ma anche di quelli ad economia in sviluppo*».

La rassegna sarà possibile grazie alla collaborazione di tutte le forze piemontesi interessate; in particolare, della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale e dell'Associazione Italiana Alberghi.

Una sfida fra Torino e Milano, insomma, che impegnerà a fondo gli organizzatori e che va ben oltre la pur importante rassegna dell'alimentazione. Spiega Bertolotti: «*Ricordo quanto si è pianto per il Salone che non si è stato portato via da nessuno, ma è scomparso per morte naturale, mentre altrove sono sorte altre iniziative del settore che vanno bene e si sono moltiplicate. Ora è successo per il Miad. E' la dura legge del mondo imprenditoriale: le aziende e le manifestazioni nascono nei luoghi più opportuni, come diceva Cavour; se poi non si trovano bene emigrano. Ai nostri inconsolabili, resta da meditare sui perché non si siano trovate bene*».

Intanto, To-Esposizioni risponde con le manifestazioni '84: sono venti, di cui tre nuove: Expofuoristrada, Expodental e Expojunior. Vedremo.

m. tor.

Parla Bertolotti

COSA CHIEDO ALLA CITTA'

Ecco che cosa ha chiesto per Torino l'ingegner Carlo Bertolotti, amministratore delegato di To-Esposizioni:

— più linee per Caselle e minate voli dell'Alitalia alle compagnie estere; certificazione per Caselle delle assistenze di terza categoria;

— collegamenti ferroviari rapidi sulle linee per Venezia e Bologna.

— una metropolitana vera, cioè in galleria;

E' un «validatore» elettronico, una novità esposta a Roma

UNA SPECIE DI TELEFONO «SCOPRIRA'» I TRUFFATORI DELLE CARTE DI CREDITO

Grazie a una banda magnetica viene attivato un contatto immediato con la banca

ROMA — Con l'elettronica i commercianti potranno «scoprire» le carte di credito «in rosso» e i truffatori. Il chiama «*validatore delle carte di credito*», è una novità che ha pochi mesi di vita ed è esposto nel padiglione della Sip.

Si tratta di un particolare apparecchio in tutto simile al telefono, che funziona da terminale ed è in grado di controllare la validità di una carta di credito.

Un esempio: una persona acquista una certa merce che intende poi pagare con la sua carta. L'impiegato per prima cosa compone sulla tastiera la cifra della quale il cliente è debitore e subito dopo infila la carta di credito in una piccola fessura al di sopra dell'apparecchio.

Grazie a questa «banda» viene attivato all'istante un contatto con l'apparecchiatura corrispondente che si trova nella sede dell'istituto di credito che ha emesso la carta stessa.

Subito dopo sul display del «validatore» appare la risposta della banca.

Con un esborso complessivo di 181 miliardi

RINASCENTE, ALL'IFI E TORO MAGGIORANZA DELLE AZIONI

La decisione è stata resa nota ieri, al termine del consiglio di amministrazione presieduto da Gianni Agnelli. L'operazione finanziaria è stata condotta tramite la società controllata Saes

TORINO — A 3 anni di distanza dalla cessione della propria quota azionaria, l'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli, ha acquistato la maggioranza del pacchetto azionario della Rinascente.

I dettagli dell'operazione-finanziaria, condotta tramite la società controllata Saes, sono stati resi noti ieri al termine della riunione del consiglio di amministrazione dell'Ifi, presieduto l'avvocato Giovanni Agnelli.

La partecipazione di controllo della società milanese (pari al 43% del capitale ordinario), è stata ceduta alla finanziaria Saes.

La società del gruppo Ifi ha, cioè, acquistato 362 milioni e 500.000 azioni ordinarie Rinascente al prezzo di 500 lire cadauna, per un esborso complessivo di 181 miliardi di lire.

Per poter effettuare l'operazione la Saes ha ottenuto i mezzi necessari attraverso un aumento di capitale di 210 miliardi di lire, sottoscritto dall'Ifi, dalla Toro Assicurazioni (controllata dall'Ifi), dalla Ferrero e dal gruppo Cabassi, mediante la società controllata da Angeli-Frua.

L'aumento di capitale è stato effettuato con l'emissione di 70 milioni e 350.000 nuove azioni al prezzo di 3000 lire cadauna, di cui 1000 lire di valore nominale e 2000 lire di sovrapprezzo.

Il capitale sociale della Saes è così passato da 12 miliardi a 184 miliardi di lire: un aumento dovuto anche al parziale utilizzo derivante dal sovrapprezzo.

Una sessantina di miliardi, invece, rimangono nella «riserva sovrapprezzo» della società controllata dall'Ifi. Allo stato attuale, quindi, il gruppo Cabassi aumenterà la propria partecipazione, portandola a 51% mediante l'acquisto di una quota del 8% dall'Ifi-Toro.

Insieme al controllo azionario della Rinascente, la Saes ha acquistato anche alcune partecipazioni minoritarie: azioni ordinarie di risparmio dell'Ifil e della Ras.

La società del gruppo Ifi ha, inoltre, mantenuto le precedenti attività immobiliari.

● **Marzotto** — Quasi 700 miliardi di fatturato nel 1983, di questi 141,6 destinati all'esportazione, con un incremento del 21,4 per cento rispetto all'export dell'esercizio precedente. E' questo il risultato offerto dal bilancio consuntivo 1983 della «Marzotto Spa» di Valdagno (Vicenza), che consentirà una distribuzione agli azionisti di 120 lire per azione ordinaria e di 140 lire per azione di risparmio.

SAVIGLIANO, PER CINQUE GIORNI SARA' LA CAPITALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

SAVIGLIANO — Per cinque giorni questa ancora opulenta città della pianura sarà la capitale della meccanizzazione agricola. Comincia infatti domani la 2ª edizione della Fiera promossa e finanziata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche, dalla Camera di Commercio di Cuneo, dall'amministrazione provinciale, dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano.

«*Scopo della manifestazione* — spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio — *è di presentare annualmente agli operatori del settore un'ampia e specializzata rassegna di macchine e attrezzature agricole interessando tutte le aree di produzione: pianura, collina, montagna*».

E' convinzione più volte espressa dagli enti promotori che l'organizzazione di una fiera specializzata per il settore della meccanizzazione agricola in provincia di Cuneo sia quanto mai necessaria e opportuna per la valorizzazione di un comparto produttivo che ha sempre rivestito particolare importanza nel contesto economico artigianale ed industriale cuneese.

Alla rassegna, come in passato, sarà riproposta al visitatori una curiosa e interessante esposizione di macchine ed attrezzature di altri tempi che sfileranno nelle piazze cittadine domenica 25 marzo con inizio alle ore 10. Contemporaneamente si svolge in fiera una rassegna di momenti di vita contadina attraverso gli «attrezzi del mestiere».

Particolare attenzione sarà posta in questa terza edizione alle macchine e alle attrezzature, o parti di esse, che risultino «novità ed invenzioni artigiane» presentate dagli operatori regionali del settore. Una giuria di tecnici ed esperti avrà il compito di stabilire una graduatoria di merito tra le più interessanti novità alle quali saranno assegnati premi per incentivare la ricerca, lo studio e la realizzazione di nuove tecniche per una sempre più razionale meccanizzazione in agricoltura.

Le ditte espositrici presenti alla 2ª Fiera di Savigliano sono 90, provenienti dal Cuneese o dalle altre province del Piemonte con un aumento del 10 per cento degli stands.

La rassegna si svolge nelle piazze del Popolo e Schiapparelli occupando complessivamente una superficie espositiva di oltre 12 mila metri quadrati. La Fiera, che rimarrà aperta sino a martedì 27 marzo, osserverà il seguente orario: dalle 9 alle 20 di ogni giorno, senza interruzione.

Gianni De Matteis

A VOGHERA LA POSTA E' BLOCCATA PERCHE' «MANCANO I LOCALI ADEGUATI»

VOGHERA — Si inasprisce l'agitazione del personale della Posta Centrale, dopo un primo sciopero effettuato la settimana scorsa. Oggi e venerdì, impiegati e dirigenti e portalettere si asterranno nuovamente dal lavoro: oggi per due ore, domani per l'intera giornata resteranno così sospesi tutti i servizi di sportello e la distribuzione della corrispondenza. Disagi quindi per tutti gli utenti ed in particolare per i pubblici dipendenti che venerdì avrebbero dovuto riscuotere alla posta gli stipendi.

Il personale protesta per la mancanza di locali decorosi ed efficienti e per i continui rinvii di lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede. L'amministrazione postale, in attesa di poter sistemare gli attigui locali dell'ex Banca d'Italia concessi dal Comune, intenderebbe trasferire provvisoriamente l'ufficio della Posta nell'ex sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via Emilia ed avrebbe avviato trattative con il proprietario per concordare il canone d'affitto.

Nel frattempo l'agitazione dei dipendenti continua e l'altro ieri il personale si è rifiutato di riprendere il lavoro per avere tolto l'ingresso patrullo da tavoli, sedie, banconi e barattoli di vernice accatastati dagli operai dell'impresa.

Germania Ovest più auto (15%)

FRANCOFORTE — La produzione di autovetture in Germania Ovest è ammontata in febbraio a 378.200 unità, in aumento del 15% sul corrispondente mese del 1983 mentre quella dei veicoli commerciali ha registrato un incremento nettamente più contenuto, del 5%, con 26.200 unità.

Il totale delle autovetture e dei veicoli commerciali prodotti nel mese è stato pari a 404.000 unità contro le 336.948 del febbraio 1983. Nel fornire i dati, l'associazione industriali dell'auto ha osservato che la domanda interna di autovetture ha subito in febbraio un rallentamento peraltro largamente compensato dal forte incremento della domanda estera di macchine di fabbricazione tedesca.

Scoperto petrolio nel Mare del Nord

WHITE PALINS — La Texaco ha annunciato la scoperta di un secondo deposito di greggio nella zona del Mare del Nord in cui sono in corso prospezioni congiunte fra la consociata Texaco North Sea U.K. e la consociata della Standard Oil, Chevron Petroleum U.K.

Il nuovo pozzo coronato da successo ha mostrato una capacità potenziale di 4200 barili al giorno. La prima trivellazione aveva accertato una capacità di 4800 barili giorno.

Cavalieri del lavoro i «nuovi» sono 10.000

ROMA — Diecimila nuovi cavalieri e un migliaio di nuovi commendatori: è la dimensione del nuovo «contingente» delle onorificenze «al merito della Repubblica» stabilito con un decreto presidenziale del 28 febbraio scorso, pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Il contingente (che si riferisce alle ricorrenze del 27 dicembre e del 2 giugno) comprende in dettaglio le seguenti onorificenze da assegnare: 20 cavalieri di Gran Croce, 200 grandi ufficiali, mille commendatori, 2500 ufficiali, diecimila cavalieri.

Paesi Arabi meno export

ROMA — Negli ultimi due anni l'esportazione italiana verso i Paesi Arabi ha subito una flessione considerevole. Nel 1981 la quota del nostro commercio con gli Stati della Lega araba era pari al 18 per cento delle esportazioni globali italiane, mentre nel periodo gennaio-luglio 1983 quest'aliquota è scesa al 15,5 per cento. «*Gli operatori italiani hanno incontrato maggiori difficoltà ad accedere al mercato arabo e sempre più ne incontreranno in futuro*». La previsione giunge da un punto d'osservazione particolarmente attento; a predire un futuro in salita per le nostre imprese italiane è infatti Sergio Marini, neopresidente della Camera di Commercio italo-araba, un'istituzione privata (non è infatti riconosciuta dallo Stato italiano) alla quale aderiscono però 400 ditte italiane e 25 soci arabi, in pratica tutti i Paesi Arabi meno l'Algeria, il Marocco e la Tunisia.

Acciaio in ripresa

BRUXELLES — Anche in febbraio è continuata la tendenza alla ripresa della siderurgia mondiale: secondo i dati resi noti dall'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio, che riguardano la quasi totalità della produzione del mondo non comunista, la produzione di acciaio in febbraio è stata di 35,4 milioni di tonnellate, in aumento del 21,3 per cento rispetto al febbraio 1983. Per il primo bimestre, il progresso è del 20,9 per cento. Per il solo mese di febbraio, la Oce ha prodotto 9,9 milioni di tonnellate (+16,5 per cento rispetto al febbraio dello scorso anno), gli Usa 7,4 (+43,7), il Giappone 3,3 (+16,8), il resto del mondo 9,8 (+15,7).

I risultati cumulativi del bimestre gennaio-febbraio segnano, nella Cee, un progresso medio del 17,4 per cento, in Italia il progresso è del 12,9 per cento, da 3.507.000 a 3.960.000 tonnellate. In Germania l'incremento è del 14,3 per cento (da 5,6 a 6,3 milioni), in Francia del 22,8 (da 2,8 a 3,3), in Gran Bretagna del 9,3 (da 2,4 a 2,6 milioni di tonnellate).

Oro in rialzo nell'84

ZURIGO — Le prospettive per l'oro sono fondamentalmente positive e sia l'offerta che la domanda dovrebbero registrare consistenti aumenti nel corso di quest'anno, secondo un'analisi pubblicata nell'ultimo bollettino mensile del Credito Svizzero. Si aggiunge, però, che tale prospettiva potrebbe essere oscurata per qualche tempo da un rialzo tendenziale dei tassi di interesse americani. Secondo le stime del Credito Svizzero, gli acquisti di oro hanno raggiunto 1065 tonnellate nel 1983 e quest'anno probabilmente aumenteranno del 12% a 1230, a motivo della ripresa economica internazionale e dello stimolo che ne deriva alla richiesta di oro da parte dell'industria in generale.

Allarda ancora scioperi

OLBIA (Sassari) — Gli azionisti di solo dell'Allarda hanno diffuso una nota nella quale ribadiscono che lo sciopero in corso da sei giorni non è legato a rivendicazioni salariali ma ad assicurare «una metodologia di lavoro e di addestramento che garantisca oltre alla dignità dei lavoratori anche la sicurezza del volo».

«L'Allarda resta chiusa — è detto nella nota — in un arrogante silenzio, forte della propria sicurezza economica che le permette in un periodo di scarso traffico la cancellazione di quasi tutti i voli da e per il continente».

«Tassi bancari troppo alti»

ROMA — «*Le banche sostengono di non poter ridurre i tassi di interesse per la necessità di coprire i costi. Ma i costi possono scendere solo se viene introdotta, anche nel sistema bancario, quella spinta verso l'efficienza che può dare solo la libera concorrenza*»: è quanto ha sostenuto — parlando a Macerata all'inaugurazione della sede dell'Associazione Industriali — il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni.

SOCIALISTI «DURI» COL PCI SE CONTINUA COSI' ROMPIAMO LE GIUNTE

La Ganga: «I comunisti non possono continuare a considerare il psi come il loro abituale bersaglio». A Napoli e Firenze, escluse maggioranze di sinistra

ROMA — La durissima battaglia parlamentare del partito comunista contro il decreto Craxi sul costo del lavoro, che per la prima volta nella storia della sinistra repubblicana impegna pci e psi in uno scontro senza precedenti, rischia di avere delle gravi ripercussioni anche in periferia. I socialisti, per bocca di La Ganga e di Andò, rispettivamente responsabile degli enti locali e membro della direzione di partito, minacciano di uscire dalle giunte di sinistra.

Una prospettiva che preoccupa Botteghe Oscure, tanto che Renato Zangheri, il responsabile del dipartimento Problemi dello Stato e autonomie locali del partito comunista, si è convinto a lanciare un appello ai "compagni" socialisti in merito alle giunte rosse: «*Chiediamo* — ha detto — *di non coinvolgere le autonomie locali nei contrasti in atto. C'è un patrimonio comune che non deve andare perduto; vi sono prospettive da mantenere aperte al di là di una negativa contingenza*».

Zangheri intendeva riferirsi, innanzitutto, alle situazioni di Napoli e di Firenze, dove — sostiene — «*le situazioni di stallo sono scandalose*». «*In quei consigli c'è una maggioranza di sinistra e democratica, ma la volontà degli elettori viene frustrata*». Tuttavia, è chiaro che l'appello vale per tutte le situazioni in cui pci e psi, negli enti locali, sono al governo insieme.

Nell'ultimo anno, si sono frantumate almeno tre coalizioni in centri importanti: Firenze, Torino e Napoli. A Torino, proprio in questi giorni, il Comune sembra tornato ad avere una maggioranza. Il voto sul bilancio ha dato un po' di respiro al monocolore comunista e sembra in grado di far procedere l'amministrazione fino alla scadenza naturale del mandato.

A Firenze e Napoli, invece, il psi dimostra di ritenere improponibile ogni alleanza con il pci. Anche a costo, come nel capoluogo toscano, di perdere la poltrona di sindaco o di subire — come è capitato in Campania — i voti determinanti di Almirante per poter andare avanti.

Ma la risposta socialista non si è fatta attendere e non è certo distensiva. Dice La Ganga: «*Vedremo che cosa succede dopo il 24* (data della manifestazione anti-Craxi guidata dai comunisti della Cgil a Roma, ndr.). *Ma sin d'ora vale una riflessione: è giusto tenere separate le due questioni; tuttavia, è altrettanto vero che in politica non esistono compartimenti stagni. Se il pci si abitua a considerare i socialisti come il loro abituale bersaglio, la questione non può fermarsi evidentemente al sindacato e al Parlamento*».

Dice Andò: «*Ai comunisti, diciamo che non si può provocare un grande incendio nella speranza di danneggiare il governo e contemporaneamente pensare che il giorno dopo tutto possa ricomporsi.*

SABATO A ROMA E' polemica nel «movimento»

I CONSIGLI DI FABBRICA «LAMA NON PUO' FAR SUA LA LOTTA»

Intanto Uil e minoranza Cgil preparano contro-manifestazioni. Dopodomani e lunedì a Milano con Marianetti e Benvenuto

ROMA — Mancano due giorni all'appuntamento, e le polemiche si fanno sempre più serrate. Dopodomani, a Roma, scendono in piazza 700 mila lavoratori per protestare contro il decreto Craxi che ha tagliato gli aumenti di scala mobile. Sono note le vicissitudini del provvedimento in Senato, dove — per la prima volta nella storia repubblicana — comunisti e socialisti, due partiti della sinistra, sono scesi alle mani e si sono coperti di insulti; come è noto che, per vincere l'ostruzionismo del pci, il governo abbia chiesto il voto di fiducia.

Ora, la protesta torna in piazza, convocata dai consigli di fabbrica e fatta propria dalla sola componente comunista della Cgil. Ma, alla vigilia della mega-manifestazione, sono proprio i consigli di fabbrica a protestare contro la maggioranza Cgil. I malumori arrivano da Milano. Dice Maurizio Scarpa, membro d'un consiglio lombardo e uno dei primi ispiratori dei coordinamenti degli "autoconvocati": «*La manifestazione è dei consigli, non della Cgil. Anche perché quest'ultima, fino a prova contraria, fa parte integrante dei consigli stessi insieme a Cisl e Uil e ai non iscritti. Riteniamo una prevaricazione il fatto che la Cgil si sia assunta la leadership dell'iniziativa, dimenticando che è stata proclamata dalla assemblea nazionale dei consigli "autoconvocati" il 6 marzo al Palalido di Milano*».

E, mentre fervono gli ultimi preparativi per la maxi-manifestazione a Roma, Cisl e Uil non restano con le mani in mano e definiscono le loro contro-manifestazioni. La palma dell'attivismo spetta alla Uil e ai socialisti della Cgil. Proprio per dopodomani, la minoranza pci del sindacato di Lama ha promosso al Teatro Lirico di Milano una riunione con Agostino Marianetti, in contemporanea con il corteo a Roma. Lunedì, la Uil organizzerà sempre a Milano la sua prima manifestazione nazionale.

APPELLO DI INTELLETTUALI SU L'UNITA': E' POLEMICA

ROMA — Anche un appello di intellettuali pubblicato ieri in prima pagina dall'*Unità* col titolo «*Con i lavoratori contro il decreto*» (è un appello antigoverno in occasione della manifestazione Cgil a Roma di sabato) può scatenare una battaglia di smentite, controcomunicati e prese di distanza. La polemica è partita da una lettera aperta sottoscritta da un gruppo di intellettuali «*preoccupati per la crisi del movimento sindacale e per le sue ripercussioni sociali e politiche*». Seguivano ventanta firme, tra cui quelle di Alberto Moravia, padre Ernesto Balducci, Natalia Ginzburg, Renato Guttuso, Ida Magli, Ettore Scola, Luigi Squarzina.

Ma, ieri, quattro firmatari (Maurizio Scaparro, Lorenzo Scarpellini, Renzo Tian, Gino Zampieri) hanno fatto sapere all'agenzia Adn-Kronos che «*si impone una ferma e sdegnata protesta: nei giorni scorsi* — dicono — *ci è stata chiesta una firma in calce ad un appello che non tocca minimamente l'azione svolta dal governo e che auspica ogni sforzo per l'unità sindacale. Ci stupisce vedere il nostro nome strumentalizzato contro le nostre convinzioni politiche*».

Anche Moravia protesta per il titolo dell'*Unità*.

Da parte sua, l'*Unità* smentisce che vi siano state strumentalizzazioni.

Alberto Moravia

SI SCONTRA FIDANZATA DI AMEDEO

AREZZO — Silvia Paternò di Spedalotto, la giovane marchesa siciliana fidanzata del duca Amedeo d'Aosta — divorziato da Claudia d'Orleans — è uscita illesa, ieri sera, da un grave incidente automobilistico nel quale è stata coinvolta mentre era alla guida della «Volvo», di proprietà del duca d'Aosta.

L'auto si è scontrata con un grosso autotreno all'altezza dell'incrocio della strada provinciale Arezzo-Castiglion Fibocchi (poco lontano dalla residenza degli Aosta), ed è andata completamente distrutta. La giovane donna è uscita illesa dall'incidente: ha riportato soltanto contusioni; ugualmente illeso il conducente dell'autotreno.

Sciopero della fame

DETENUTO IN COMA

TRIESTE — Peggiorano di giorno in giorno, secondo quanto reso noto oggi dalla moglie, le condizioni di salute di Fabio Valencic, il giovane triestino di 26 anni, detenuto dal novembre del 1980 a Sulmona (L'Aquila) con l'accusa di associazione sovversiva e che da 61 giorni è in sciopero della fame per chiedere che venga rapidamente fissata la data del suo processo.

Valencic ha già perso 37 chilogrammi e sarebbe in uno stato preoccupatoso. «Fabio — ha dichiarato la moglie — accusa una grave aritmia cardiaca, con sbalzi di pressione ed una crescente insufficienza coronarica. Inoltre, ha perso quasi del tutto la vista».

ANALISI CLINICHE PER TORTORA

MILANO — Enzo Tortora è stato sottoposto ieri mattina ad un ulteriore esame clinico, l'angiografia digitalizzata, che servirà ai medici per stabilire la gravità dell'alterazione arteriosa di cui soffre. L'esame è stato effettuato dai sanitari della clinica milanese «La Madonnina» dove Tortora, che è ricoverato alla clinica «Città di Milano», è stato condotto.

Secondo la compagna del presentatore, la signora Vittoria Fagioli, le condizioni di salute di Tortora renderanno necessario un proseguimento della degenza in clinica: «*Enzo non sta affatto bene* — ha detto — *e le notizie di questi giorni non contribuiscono certo a dargli tranquillità*».

Enzo Tortora

VOLVO
740
GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

740 GLE TURBO - iniezione, 6 cilindri, 2000 cc., 150 CV-DIN.
740 GLE BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 117 CV-DIN.
740 GLE DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc., 82 CV-DIN.

In ogni sua versione la 740 GLE esprime tutti i nuovi, massimi valori raggiunti della tecnologia secondo Volvo, la tecnologia della Qualità VOLVO. Valori concreti e verificabili su strada, proposti in un'ambientazione d'avanguardia, razionale complemento della famosa «Sicurezza Dinamica» VOLVO. Sicurezza, prestazioni, maneggevolezza e confort assoluti, economia d'investimento e d'uso fanno della 740 GLE il nuovo termine di paragone della berlina diquattro.

Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS»

VOLVO
Qualità e Sicurezza

TURBO · BENZINA · DIESEL 6 CILINDRI

Un convegno a Milano sul nostro principale fiume

TANTI MEDICI AL CAPEZZALE DEL PO, «GRANDE AMMALATO»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Che cosa sta dietro al fiume più lungo d'Italia? Dire del Po significa parlare di un quarto del territorio nazionale, di un terzo della popolazione, del 40 per cento della produzione lorda, di due milioni di ettari irrigati, di 213 centrali idroelettriche, di 141 centrali termiche convenzionali e di due nucleari.

Così, da protagonista, è stato presentato questa mattina a Palazzo Marino il «Po, un fiume d'Europa». Si farà sull'argomento, un congresso organizzato dal Comune di Milano, dall'associazione «Amici del Po» e con la collaborazione del Consiglio d'Europa: inaugurazione il 26 marzo a Milano e proseguimento fino al 31 a Ferrara.

Esperti provenienti da tutta Europa dibatteranno temi che sono familiari ai grandi bacini fluviali, al Po come al Reno o al Rodano. Si confronteranno le soluzioni adottate per risolvere problemi comuni e dal congresso dovranno scaturire le linee d'intervento per la gestione del più importante fiume italiano.

Alla conferenza stampa, presenti il sindaco di Milano Tognoli, quello di Mantova, Usvardi (che è anche presidente dell'associazione Amici del Po) e altre personalità politiche, sono stati illustrati gli argomenti del convegno.

Oltre a parlare della situazione europea in relazione a quella italiana, verranno esaminati le risorse del fiume, l'inquinamento e le prospettive di difesa, la sicurezza idraulica, i problemi del territorio, quelli della navigazione e della gestione del fiume e del bacino.

«Antichi e nuovi — dicono all'associazione Amici del Po — i problemi del fiume subiscono l'irreversibile destino di trovarsi, in un ipotetico ordine del giorno delle grandi questioni politiche e civili, ogni volta nella posizione delle "varie ed eventuali". Quando queste eventualità diventano drammatiche si assiste all'angosciata rincorsa, al rimedio imposto dalle circostanze, ma finora è sempre mancata una politica organica dei fiumi nella quale il Po dovrebbe avere un ruolo primario, per dimensione e importanza».

Come dire che, dall'ultimo congresso che aveva per tema il grande fiume, nel '71 a Mantova, la «questione padana» attende ancora soluzioni definitive.

Le attende fin dal lontano 1848 quando Mazzini propose all'Assemblea Costituente un decreto per dichiarare il Po «fiume nazionale». La solenne proclamazione rimase chiusa nel libro degli aneddoti fin quando i tragici fatti del Polesine, nel '51, non provocarono un provvedimento che allargava la visuale dai limiti della terapia d'urgenza ad una programmazione di competenze. Nacque il Magistrato per il Po, ente di bacino ebbero di compiti e spesso con pochi mezzi e poco personale. Da Mazzini in poi ne è passata di acqua sotto i ponti, è il caso di dirlo; ma la «famosa» volontà politica non ci ha navigato sopra con troppa attenzione.

Daniela Daniele

PRETORE PADOVANO SEQUESTRA UOVA PASQUALI E ALTRI PREMI DELLE LOTTERIE NEI BAR

CITTADELLA — Sono illegali le lotterie pasquali organizzate nei bar? E' quanto sembra ritenere il pretore Sabino Gianmuso a Cittadella, in provincia di Padova: il magistrato ha infatti disposto il sequestro di tutte le uova pasquali e degli altri «ricchi premi» posti in palio nel territorio di sua competenza.

Com'è noto, nell'imminenza delle feste vari locali pubblici sono soliti mettere in palio fra i clienti che acquistino piccole quote, cassette di liquori, uova di Pasqua e altro: i premi verranno assegnati in base ai numeri del Lotto che verranno estratti su una predeterminata ruota.

Il problema, tuttavia, del quale nessuno aveva mai pensato di tener conto, è che anche queste lotterie per così dire casalinghe devono disporre di un'autorizzazione ministeriale. Il pretore Gianmuso non ha fallato molto a rilevare che invece i vari bar e osterie di tutto si occupano tranne che di chiedere autorizzazioni per lotterie.

Il provvedimento deciso perché i gestori non hanno l'autorizzazione ministeriale. Una «linea» che minaccia di estendersi a tutta Italia

Di qui il sequestro: soprattutto maxi-uova, com'è d'uso, ma anche bambole, televisori, mobiletti-bar, biciclette, radio e registratori. L'operazione di rastrellamento, compiuta con sollecitudine dai carabinieri, ha finora riguardato la zona del Padovano, con il risultato di riempire, è il caso di dirlo, come un uovo, l'edificio che a Cittadella ospita il Nucleo di polizia giudiziaria.

Tutto lascia pensare, però, che l'iniziativa non sia destinata a rimanere isolata. In tutta Italia si organizzano in questo periodo lotterie di quel genere, e si suppone che numerosi altri pretori, sull'esempio dello zelante collega, prenderanno analoghi provvedimenti anche nei territori di loro competenza.

Gestori e titolari di bar sono perciò avvisati. Va ricordato che essi rischiano non solo il danno diretto rappresentato dal sequestro dei premi, ma anche una vera e propria contravvenzione, ed eventualmente sanzioni di carattere amministrativo-tributario da parte della Guardia di Finanza.

USA-FRANCIA *C'è più intesa*

MITTERRAND DA OGGI NEGLI «STATES»

WASHINGTON — Il presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, è giunto ieri sera a Washington per una visita ufficiale di sei giorni negli Stati Uniti anticipata da parte americana all'insegna della distensione e della cordialità.

Mitterrand e la moglie Danielle sono giunti alla base aerea di Andrews, nella zona suburbana di Washington, a bordo del «Concorde» presidenziale. Ad accoglierli c'era il segretario di Stato George Shultz.

Mitterrand viene solennemente ricevuto oggi alla Casa Bianca dal presidente Reagan, con cui si incontrerà nuovamente in serata ad un pranzo di gala in suo onore dopo colloqui col segretario di Stato Shultz e un discorso ad una sessione congiunta delle due camere del congresso.

Domani avranno di invitti col vicepresidente Bush e sabato partenza per tre giorni di viaggio attraverso gli Stati Uniti. Ad Atlanta, in Georgia, Mitterrand avrà incontri col sindaco Andrew Young (ex ambasciatore Usa all'Onu) e con Coretta King. Quindi visita a San Francisco e alle sue industrie di avanzatissima tecnologia e all'università di Berkeley.

Mitterrand proseguirà per l'Illinois per un incontro col segretario all'Agricoltura statunitense, John Block, nella fattoria di quest'ultimo, insieme con i dirigenti del mondo agricolo Usa. Il fitto programma prevede infine soste nella zona industriale di Pittsburgh in Pennsylvania.

Nell'«altalena» barometrica dei rapporti franco-americani il momento attuale segna decisamente «bel tempo», come hanno notato alti funzionari Usa nel «briefing» per la stampa in vista della visita. La ferma posizione del presidente socialista francese in materia di euromissili e di rapporti Est-Ovest, la cooperazione quadripartita in Libano, l'impegno francese in Africa e in particolare quello militare nella crisi del Ciad, hanno contribuito a rivalutare notevolmente la figura di Mitterrand agli occhi dell'amministrazione Reagan. La stessa politica economica da lui imposta alla Francia, attenuando (sia pur per motivi interni) buona parte dei più drastici propositi iniziali, ha smussato molti degli attriti tra le due amministrazioni di divergente impostazione ideologica.

«Tra Francia e Stati Uniti i rapporti sono così profondi e vasti su una tale varietà di questioni, che è inevitabile anche qualche divergenza», hanno tenuto a sdrammatizzare le fonti americane su quelli che saranno anche argomenti spinosi e non certo pacifici oggetti degli imminenti colloqui.

Tra questi, il pericoloso disaddio Usa-Europa in materia di esportazioni agricole, o il deficit di bilancio Usa con le sue ripercussioni sui tassi di interesse e sul dollaro: problemi su cui comunque — viene commentato da parte Usa — Reagan è già pronto a convenire, non meno convinto del suo interlocutore francese della necessità di disinnescare le tensioni commerciali, di stimolare e non ostacolare la ripresa americana e mondiale, di ridurre le cause strutturali del problema finanziario.

Anche in politica internazionale, temi come il Centro America non mancheranno di vedere punti di vista «alquanto diversi» ma — affermano le fonti Usa — «non necessariamente di fronteggiamento».

Preziose possono essere le valutazioni «di prima mano» di Mitterrand sulla nuova situazione al Cremlino, così come sul delicato momento delle relazioni Est-Ovest. E, come presidente di turno della Cee, da Mitterrand Reagan è anche interessatissimo ad avere notizie del «vertice» comunitario appena conclusosi, specie dopo l'esito senza risultati e anzi con preoccupanti ombre per il futuro della comunità.

Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand

I CAMIONISTI FRANCESI MINACCIANO DI BLOCCARE LE FRONTIERE

PARIGI — *Le due principali organizzazioni sindacali dei camionisti francesi hanno minacciato il blocco di tutte le frontiere a causa delle aggressioni di cui sono vittime nel Nord della Spagna.*

In un telegramma inviato al ministro dei Trasporti, Charles Fiterman, le due organizzazioni, le stesse che avevano promosso il mese scorso il blocco degli accessi ai trafori del Monte Bianco e del tunnel per protestare contro lo sciopero bianco dei doganieri, hanno fatto sapere che intendono estendere il blocco a tutte le frontiere se «non cessano le aggressioni nei loro riguardi in Spagna».

Da lunedì pomeriggio, centinaia di camion francesi bloccano il confine franco-spagnolo dopo che manifestanti spagnoli avevano incendiato venti automezzi per protestare contro «la guerra della pesca» tra i due Paesi.

Nel loro telegramma, i camionisti esprimono preoccupazione per la loro sicurezza e chiedono al governo di intraprendere misure per assicurare la loro protezione.

Un barlume di speranza si è aperto con l'intenzione espressa dagli armatori e pescatori di Ondarroa di mettere fine alla pratica di bruciare automezzi per reazione all'attacco della marina francese contro due pescherecci baschi il 7 marzo.

INQUINAMENTO DELL'ARIA: ACCORDO MA SENZA L'ITALIA

OTTAWA — La creazione del «Club del 30 per cento» è la risposta data congiuntamente dal Canada e da nove nazioni europee in tema di difesa dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico, attraverso un accordo sottoscritto ieri a Ottawa: in base a esso ciascun paese si è impegnato a ridurre le emissioni di anidride solforosa (o diossido di solfo) del 30 per cento entro il 1993, rispetto ai livelli registrati nel 1980.

Questa decisione rappresenta la positiva conclusione di una conferenza conclusasi ieri nella capitale canadese, alla quale oltre ai Paese ospite hanno partecipato i ministri dell'ambiente di Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Norvegia, Olanda e Svizzera.

Durante i lavori, oltre al pericolo derivato dalla «pioggia acida», come comunemente viene indicata la caduta di scorie di anidride solforosa, è stato rilevato anche quello rappresentato da altri agenti inquinanti, particolarmente l'ossido di azoto. Il ministro per l'ambiente canadese Carlo Caccia — nato a Milano ma naturalizzato canadese — ha invitato «tutti i paesi interessati a unirsi al Club», auspicando che presto altre adesioni seguano, particolarmente quella di Gran Bretagna e Stati Uniti. Il contenzioso tra questi ultimi e il Canada in materia di inquinamento è notevole.

I MARINES ALLE MANOVRE NELL'ARTICO FANNO BRUTTA FIGURA CON GLI EUROPEI

BARDUFOSS — *I marines degli Stati Uniti, irritati dagli alleati che criticano le loro prestazioni nell'ambiente artico, sembrano pronti a formare nuove speciali unità da combattimento, addestrate alla «guerra invernale». Ciò rappresenterà una svolta importante per il corpo, che ha sempre affermato: «I nostri soldati vanno bene sempre, sanno combattere in ogni ambiente, ovunque». Un portavoce dei marines ha detto: «I nostri comandanti sono decisi a migliorare la capacità di questa truppe nei combattimenti in climi freddi».*

Gli alleati raccontano frizzi e barzellette sull'equipaggiamento, sulle tattiche e sulla non eccessiva mobilità della forza dei marines (quasi 12 mila uomini) che ha partecipato alla recente esercitazione «Avalanche Express», la più grande manovra finora compiuta dalla Nato a Nord del Circolo Artico.

«Sarebbe divertente se non fosse così grave» ha detto un ufficiale britannico; in caso di guerra i marines Usa sono destinati a difendere il fianco Nord della Nato, che include anche la Norvegia. Abbondanti e saporite, le razioni di guerra statunitensi comprendevano anche salsa ketchup e gomma da masticare, con buona invidia delle altre truppe; ma, dicono gli ufficiali della marina britannica, contenevano ad esempio ben poco zucchero; non bastava per fornire l'energia necessaria per camminare nel freddo estremo».

E un altro ufficiale: «Un'ora dopo l'arrivo, non si vede in giro nemmeno un marine britannico o olandese, perché immediatamente cominciano a scalare qualche montagna; invece gli americani sono completamente bloccati se non ci sono strade». Sono pochi i marines americani capaci di sciare: «In Norvegia quasi nessuno voleva usare le racchette da neve. E proprio un portavoce americano dice: «Il nostro LVTP-7, veicolo blindato per il trasporto del personale, è anfibio, ma tende a impantanarsi se la neve è alta più di 60 centimetri».

I commenti degli ufficiali alle esercitazioni in Norvegia

Gli stivali degli americani si gonfiano con l'aria; sono ben caldi, ma fanno sudare i piedi e facilmente causano il «piede da trincea».

Un ufficiale di Oslo, che ha fatto da arbitro dell'esercitazione, parlando di un'unità americana ha detto: «In una crisi vera certamente agirebbero in modo diverso, oggi però sono bersagli chiarissimi». Ma un ufficiale degli Usa ha commentato: «E' assurdo fare paragoni fra i marines britannici e quelli americani: siamo alleati e dovremmo esserci anziché starci a criticare; olandesi e inglesi insieme hanno 5 mila marines, noi quasi 200 mila. Ci completiamo a vicenda: siamo noi a dare muscoli».

Durante l'«Avalanche Express» il ministro norvegese della Difesa, Anders Sjaastad, ha riconosciuto che la forza aerea dei marines (hanno la settima aviazione del mondo) è più importante della loro capacità di combattere a terra. Ma poi aggiunto che l'equipaggiamento degli americani sta migliorando «però l'unico modo per migliorare davvero le loro prestazioni sta nel destinare varie unità alla guerra invernale».

I portavoce americani hanno detto: «Stiamo puntando alla creazione di gruppi speciali, per la guerra nell'Artico, nella giungla e nel deserto: ma richiederanno tempo». Alle manovre di quest'anno partecipavano molti marines che avevano ricevuto solo 10 giorni di addestramento nel clima freddo, ma il corpo ora intende portare al più presto tale periodo a nove settimane.

Appello a Cernenko per Tatyana Vielikanova

MOSCA — La sorella della dissidente sovietica Tatyana Vielikanova, attualmente esiliata in un piccolo villaggio del Kazakhstan, ha rivolto un appello al nuovo leader del pcus Konstantin Cernenko chiedendo un suo urgente intervento affinché alla congiunta vengano garantite le cure mediche richieste dalle sue precarie condizioni di salute.

Proteste in Giordania per mancata vendita missili

AMMAN — Il portavoce ufficiale del governo giordano ha espresso questa sera «profondo rammarico» per la decisione del presidente statunitense Ronald Reagan di rinunciare al progetto di vendita di missili terra-aria «Stinger» alla Giordania.

Informato tramite una nota dall'ambasciata Usa ad Amman, il governo giordano — ha detto il portavoce — «esprime il suo profondo rammarico per tale passo e lo considera un'azione dannosa nei riguardi dell'efficienza della difesa giordana volta a garantire la sicurezza giordana».

Incriminato ex ufficiale per delitto dell'Ira

LONDRA — Owen Connelly, un ex ufficiale della Raf, è stato incriminato oggi a Belfast per l'assassinio del vicedirettore del carcere di Maze, William McConnell, avvenuto due settimane fa nel capoluogo dell'Ulster. La moglie e la figlia di Connelly sono state incriminate oggi dallo stesso tribunale per «reticenza».

All'uccisione di McConnell, rivendicata dall'Ira, parteciparono tre uomini. Secondo la polizia le due donne conoscono l'identità degli altri due partecipanti all'uccisione del vicedirettore del carcere.

Onu tratta con Polonia rilascio esponenti Solidarnosc

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite Xavier Perez de Cuellar sta trattando con le autorità del governo polacco per ottenere il rilascio di esponenti del soppresso sindacato indipendente Solidarnosc, attualmente in carcere.

Lo ha rivelato il sottosegretario generale dell'Onu Patricio Ruedas, che ha accompagnato Perez de Cuellar nel recente viaggio compiuto in Polonia.

Turchia: pena di morte per direttore carcere

ANKARA — Per la prima volta in Turchia è stata chiesta la pena di morte per il direttore di un carcere che aveva ordinato di bastonare pesantemente un condannato sulla pianta dei piedi.

In seguito a tale famigerata punizione, nota in Turchia come la «Falaka», il detenuto è morto. E' quanto si è appreso ieri da fonte giudiziaria ad Ankara.

Kreisky auspica impegno europeo in M.O.

BRUXELLES — Il Medio Oriente è più importante per l'Europa che per gli Stati Uniti, nonostante l'influenza di questi ultimi nell'area. Per questo, l'Europa deve partecipare a una soluzione dei conflitti in atto. Lo ha detto Bruno Kreisky, ex cancelliere federale austriaco, a Bruxelles per presentare al gruppo socialista del Parlamento europeo le sue proposte di pace in Medio Oriente.

La maggioranza dei Paesi arabi, afferma Kreisky, auspicano che l'Europa partecipi a una formula di pace nella regione, «mentre in Israele, al contrario, il governo ha sempre ritenuto che l'Europa non deve ocomparire».

In Cecoslovacchia

ALL'EST NUOVI MISSILI

VIENNA — Il primo ministro cecoslovacco Strougal ha indicato che il dislocamento di missili sovietici a medio raggio sul territorio della Cecoslovacchia è già iniziato. E' quanto riferisce l'agenzia ufficiale cecoslovacca «Ceteka» ricevuta a Vienna.

Strougal ha svolto una relazione davanti al Parlamento di Praga in cui ha tra l'altro sottolineato che l'installazione dei nuovi missili non ha lo scopo di ottenere vantaggi di natura militare sull'Occidente ma quello di conservare l'equilibrio nucleare.

«I complessi missilistici tattico-operativi che sono in corso di allestimento anche sul territorio cecoslovacco sulla base di un accordo tra i governi dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia, hanno lo scopo di salvaguardare l'equilibrio

Gli osservatori fanno notare che è la prima volta che il dispiegamento di missili avviene in Cecoslovacchia viene ufficialmente annunciato come iniziato. In altre occasioni le autorità di Praga si erano limitate a parlare di progettato dislocamento.

La società nega ogni rapporto

FORSE RINTRACCIATI I DESTINATARI DELLE ARMI VIKING

E' una azienda americana che si occupa anche di import-export di strumenti bellici

WASHINGTON — Una informazione secondo cui avrebbe avuto sede a Washington la ditta americana «Sherwood» indicata come destinataria del carico del «Viking» — la nave battente bandiera panamense sequestrata in acque territoriali italiane — ha permesso di rintracciare nella capitale statunitense una ditta di export-import di nome «Sherwood» che si occupa anche di armi.

L'ufficio Ansa ha preso contatto con la *Sherwood International Export Corporation* a Washington una cui rappresentante, non identificata, ha proclamato comunque totale ignoranza ed estraneità alla vicenda *Viking*.

La funzionaria ha ammesso che la ditta si occupa «anche» di esportazioni e importazioni di armi, *in piena legalità*, da e per gli Stati Uniti. Ma «*in questo momento non abbiamo assolutamente nessun affare, né carichi né navi, nella zona del Mediterraneo*» ha precisato la fonte.

La funzionaria ha d'altra parte indicato che la società ha la sua sede centrale non a Washington bensì in California presso Los Angeles ed ha come presidente Michael Kolin (indicato come attualmente fuori sede).

Prima di rispondere alle domande, la funzionaria ha detto di aver consultato anche la sede centrale che le ha confermato totale estraneità al caso.

In precedenza, in una ricerca compiuta in tutti gli Stati Uniti non era stata trovata traccia della ditta americana «Sherwood» che, secondo indicazioni degli spedizionieri, sarebbe stata destinataria di una parte del carico di armi e munizioni del «Viking».

Le indicazioni fornite hanno menzionato in un primo tempo una società di nome «Sherwood» ubicata nella città americana di Wilmington. Di città di questo nome ne esistono sei in altrettanti Stati Usa, tra cui la più importante è nel Delaware, sulla costa atlantica.

Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET — SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

SALVADOR «NON UCCISI ROMERO»

SAN SALVADOR — Nel corso di una conferenza stampa, il ventottenne Miguel Antonio Blandino, un insegnante disoccupato, ha negato nella maniera più categorica di essere stato l'autore dell'assassinio di monsignor Arnulfo Romero, l'arcivescovo di San Salvador ucciso mentre officiava una Messa.

Dell'omicidio venne accusata l'estrema destra salvadoregna capeggiata dall'ex maggiore dell'esercito Roberto D'Aubuisson, candidato della destra alle elezioni politiche di domenica prossima. Domenica scorsa, durante un'intervista alla televisione, D'Aubuisson ha fatto il nome del Blandino come autore dell'omicidio.

Il giovane ha negato recisamente di avere sparato contro il presule uccidendolo ed ha affermato, a sostegno della sua dichiarazione, che dal 1976 al 1982 egli si trovava in Nicaragua.

Organizzata dal movimento popolare italiano

MARCIA PER LA PACE NEI PAESI DELL'EST

BONN — Il «pellegrinaggio alle radici della pace», al quale partecipano da domenica ancora 300 pellegrini organizzati dal movimento popolare in rappresentanza di 140 città italiane, ha fatto a Bonn la sua quarta tappa europea.

I partecipanti sono stati ricevuti nella sala della Nato della cancelleria federale dal ministro di Stato alla cancelleria Friedrich Vogel in rappresentanza del capo del governo Helmut Khol.

«Voi — ha affermato il ministro rivolto ai 300 presenti — avete *interesse ad una politica umanitaria e realistica della pace fondata sui valori di libertà e giustizia* che è noi è *molto familiare e che speriamo ritrovare molto importanti per i cristiani e per tutti gli uomini liberi d'Europa*».

I partecipanti al pellegrinaggio si sono poi incontrati con il vice presidente del Bundestag Heinz Westphal il quale, rispondendo al saluto del presidente del movimento popolare Roberto Formigoni, si è augurato «*che questa iniziativa europea per la pace possa raggiungere un significativo successo anche all'Est*».

Infatti, mentre l'itinerario del pellegrinaggio rivolto ad Ovest si sta oggi, con circa cento partecipanti, spostando da Taizé in Francia verso Madrid in Spagna, questo secondo itinerario sta percorrendo le tappe che lo porteranno prima a Pilsen e poi a Praga nel cuore dell'Europa dell'Est.

Ieri, la manifestazione europea del movimento popolare, che aveva attraversato la Svizzera nella giornata di lunedì, ha fatto tappa a Magonza, dove alla presenza di autorità locali si è svolto il convegno «La cultura per la pace».

Nelle edicole di Torino un romanzo nuovo, struggente
«La vita interiore di Maria»
di
GIUSEPPE CERRUTI
Ed. Italscambi, L. 10.000

MILLIONAIRE

WOMEN SURPLUS
Stock & Surplus
Campionari Donna
Piazza Bodoni, n° 7/a

FRESIA
VIA SOSPELLO 109 - 10147 TORINO - TEL. (011) 207.107 - 299.095
NOVITA
RECINZIONI IN ALLUMINIO
NON RICHIEDONO MANUTENZIONE O VERNICIATURA, SONO ECONOMICHE E DI RAPIDA INSTALLAZIONE INALTERABILI NEL TEMPO, ED ESTETICAMENTE "BELLISSIME"!
VISIBILI ALL'"EXPO CASA" PAD. 5 STAND 1619-1620 DELLA DITTA METALSERRAMENTI DI CREPALDI CHE ESPONE TUTTI I NOSTRI SERRAMENTI GARANTITI 15 MICRON

In vendita presso

PROFUMI

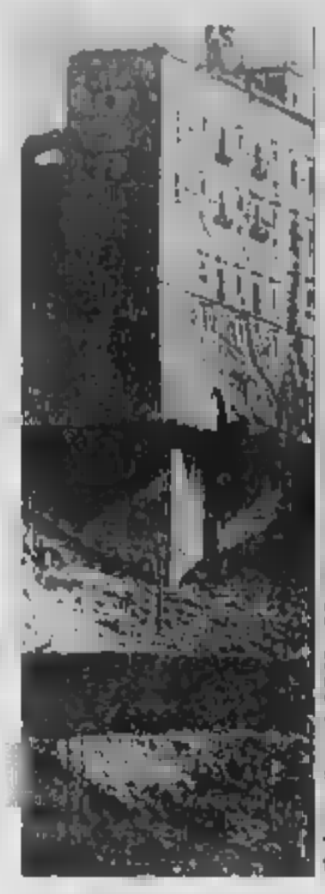
Servetti

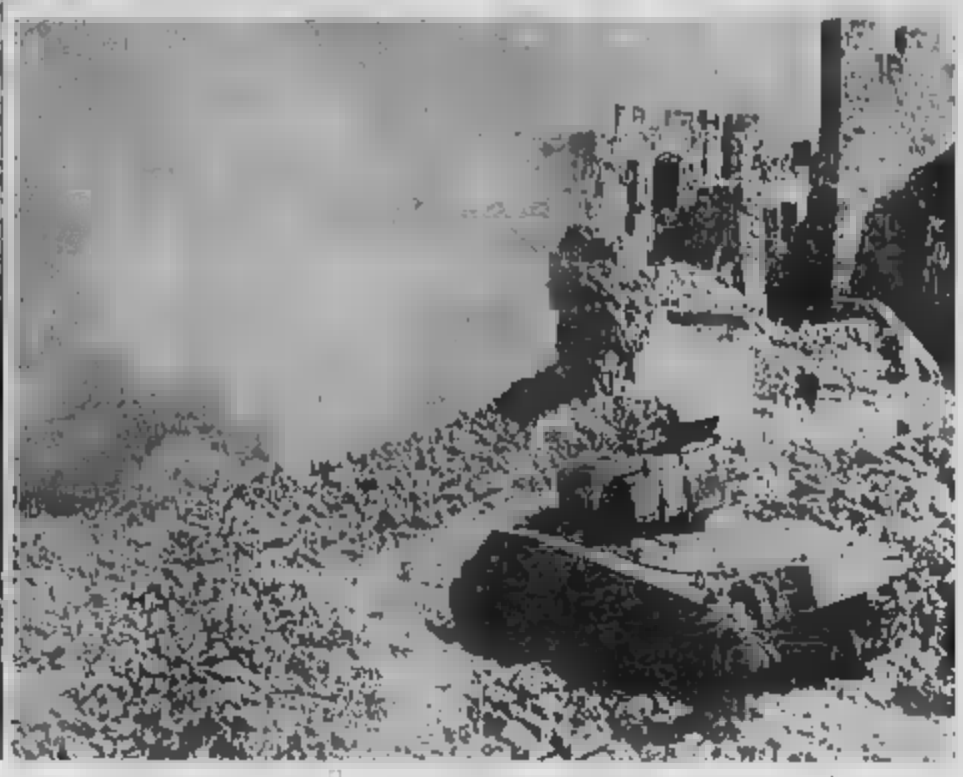
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

MONTECASSINO L'abbazia quattro volte distrutta

QUATTRO VOLTE E' RISORTA

IN MILLECINQUECENTO ANNI DI VITA NEL 1944 IL FAMOSO BOMBARDAMENTO





Nel suo millennio e mezzo di storia l'abbazia benedettina di Montecassino è stata distrutta quattro volte: nel 581 dai duchi longobardi, nell'884 dalla pirateria saracena, nel 1349 da un terremoto, nel 1944 da un bombardamento dell'aviazione alleata, che rovesciò sul grande edificio 600 tonnellate di esplosivo, riducendolo ad un mucchio di macerie. E' anche stata ricostruita quattro volte. Al di là delle devastazioni e degli sconvolgimenti, nella storia dell'abbazia si trova una linea di continuità: l'adesione alla regola del maestro, l'equilibrio tra un'intensa vita di preghiera, il lavoro manuale, il fervore intellettuale, il servizio a favore delle comunità circostanti.

La spiegazione della distruzione longobarda e saracena è stata abbastanza facile; assai più difficile rendere ragione della distruzione alleata, avvenuta nel marzo del 1944. Né la storia né le testimonianze dei protagonisti sono riuscite a chiarire la logica di quel bombardamento; anzi, sono sostanzialmente concordi nel sottolineare che una logica non ci fu.

A più riprese, gli Alleati avevano cercato di forzare la linea Gustav e aprirsi un varco verso Roma. Ci riprovarono anche alla fine di gennaio del 1944, per stabilire un collegamento con le truppe alleate sbarcate ad Anzio. Ma la linea Gustav teneva e i tedeschi controllavano la situazione. In quelle settimane, come nel corso di tutta la campagna d'Italia il morale delle truppe alleate era molto basso. Ne abbiamo una riprova nelle memorie di due combattenti alleati, H. Bond, tenente in un'unità della Guardia Nazionale che subì perdite terribili nel tentativo di attraversare il fiume Rapido, scrive: «*Tutti eravamo convinti che l'abbazia fosse una roccaforte tedesco e venisse adoperata per osservare tutto quello che accadeva nelle nostre posizioni*». In effetti, dall'alto l'abbazia sarebbe stato possibile vedere anche il colore rossiccio dei capelli del soldato neozelandese N.O. Phillips, che così scrive: «*Giorno e notte vivevamo sotto gli occhi di un nemico malefico; la sua presenza era costante e arrivava dappertutto; faceva il caso su ogni cosa, ci macchiava i nervi. E diventa una fobia, un'ossessione*». Se questo era lo stato d'animo delle truppe, non dissimile era quello degli stati maggiori i quali, avendo studiato sui manuali di strategia che l'osservazione dall'alto era il fattore decisivo nella guerra terrestre, ritennero ovvio e perfettamente logico eliminare dalla carta geografica quel maledetto punto di osservazione. La popolazione locale e gli stessi tedeschi, viceversa, ritennero ovvio che l'abbazia non sarebbe mai stata bombardata.

E fu così che quando le bombe cominciarono a cadere, alcune centinaia di persone rifugiatesi in quel luogo sacro ci persero la vita.

La ricorrenza del quarantesimo anniversario di quel tragico marzo 1944 ha fornito occasione per nuove raffiche di retorica. Le riassumo tutte una frase contenuta in un opuscolo scritto da una persona seria come Herbert Bloch, storico dell'Università di Harvard: «Il bombardamento fu «*una vergogna incancellabile per il nostro tempo e la nostra civiltà*». Certamente, è vero. Ma è un giudizio che non aiuta a cogliere il significato di quell'episodio, come non giova la sbrigativa opinione espressa da Churchill: «*I risultati non furono buoni*». Le parole grosse come l'eccesso di sfumature fanno velo alla comprensione di quei fatti. Se consideriamo meglio lo stato d'animo e l'atteggiamento mentale di chi visse quegli eventi, forse impareremo qualche cosa su quella guerra e sulla guerra in generale. Quando due nemici si affrontano per annientarsi, si comportano come due gatti ciechi. Entrambi credono che l'altro ci veda alla perfezione, che le mosse dell'avversario abbiano rigorosa conseguenzialità logica. Per gli Alleati era logico che i tedeschi se ne stessero in quella fortezza a tutte le loro mosse; e quindi ritennero inevitabile bombardare quella postazione. Poco importavano i tesori intellettuali e le forze spirituali che quello proteggevano e simboleggiavano. Il gatto cieco perde ogni capacità di discernimento, in quella in ogni altra guerra, sotto l'ossessione di un nemico non meno cieco di lui, ma creduto invece onnipotente e onnipresente.

I benedettini ricostruirono tutto ancora una volta. Padre Agostino, uno dei quattro sopravvissuti, ricorda che nel 1939 un monaco architetto aveva fatto un rilievo di tutto il monastero e aveva poi depositato presso un notaio tutto romano un voluminoso fascio di piante, con tutti i dettagli architettonici e le misure. Montecassino venne riedificata, per la quarta volta, sulla base di quelle carte. Forse, la logica e il discernimento, il senso storia e l'equilibrio dell'intelligenza cercati nella razionalità operosa e lungimirante dei monaci benedettini, non nelle strategie degli stati maggiori.

Piero Bairati

Lotto

ANCORA RITARDATARI IL NUMERO DI MILANO E I CINQUE VENEZIANI

A Bari il 6 si è ripetuto: almeno meno vecchio fra i centenari, sabato 10 marzo si era lasciato estrarre dall'urna, dove stava da 110 settimane; sabato 17 si è fatto di nuovo pescare. Una doppia beffa per i giocatori: la prima volta era troppo giovane rispetto agli altri ritardatari; la seconda, nessuno poteva prevedere la ricomparsa.

Duri a morire, invece, i tre super-ritardatari superstiti: il 38 Milano a quota 131 e i veneziani 35 (a 124) e 26 (a 117).

Oltre al 6 di Bari, hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 90 a Firenze, 65 a 52 a Venezia.

Per le combinazioni segnaliamo la comparsa d'una coppia di Vertibili a Genova (64-46)

NUMERI IN RITARDO

BARI	8 87	6 67	56 57	28 52	28 51	42 51	70 50	50 44	21 40	74 38
CAGLIARI	22 85	37 77	29 76	25 58	9 55	18 53	64 51	7 42	4 43	27 38
FIRENZE	18 65	48 58	47 57	70 55	38 54	58 49	16 46	28 46	59 45	68 43
GENOVA	9 78	13 67	87 58	74 56	57 52	4 45	20 44	23 44	58 43	8 42
MILANO	22 131	45 73	38 60	58 57	89 45	71 44	41 43	37 42	64 42	25 41
NAPOLI	21 74	34 71	53 56	18 53	63 48	71 41	32 38	65 37	44 36	52 36
PALERMO	3 59	23 51	34 51	28 50	31 49	50 43	25 41	14 38	74 38	16 37
ROMA	28 66	11 52	19 51	44 40	27 49	58 49	7 43	41 41	23 40	10 38
TORINO	52 74	51 61	48 51	19 49	46 47	58 47	22 45	70 43	76 38	61 31
VENEZIA	25 124	28 117	44 71	61 67	13 53	8 49	34 48	33 48	64 46	4 41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE RUOTE

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	8	16	8	8	6	8	18	1	3	107
VERTIBILI	12	9	4	-	38	12	20	5	10	11
	8 67	7 38	8 39	8 29	5 19	1 21	2 44	7 43	6 27	8 40
FIGURE	7 39	1 51	1 11	6 25	9 25	1 40	7 31	9 20	6 17	4 18
DECINE	1 24	6 30	6 14	- 35	5 27	2 18	1 38	2 26	9 27	6 16

In nero è indicato il ritardo, in chiaro le settimane d'assenza.

LE FEMMINISTE CAMBIANO IDEA COPPIA, FAMIGLIA, BAMBINI NON SONO PIU' DA BUTTARE

Il tempo dei cortei, per le femministe, sembra ormai completamente passato: ora rivalutano la famiglia e perfino l'odiatissimo «maschio» torna «partner»

Germaine Greer Benjamin Spock? Pare di sì. Anche il femminismo della «prima fase», quello d'assalto, di fronte ora alla «seconda fase» esponente classe pubblicitario le sue «pentite». La Greer è una delle più drastiche e violente. Avete presente Spock? Fino a ieri, giusto a dare schiaffo a un bambino capriccioso, oggi giusto a non farlo. La Greer è sulla stessa linea, con identica disinvoltura e sicurezza di ieri, ma per sostenere esattamente il contrario.

In verità l'ha preceduta un'altra femminista di tutto rispetto culturale, Christiane Solange, che col suo «Torno a casa», se non erro, ha iniziato la serie delle femministe «pentite». E' stata lei, non senza uno straordinario fascino, a rivalutare la coppia, la famiglia, i bambini, i buoni sentimenti, perfino gli elettrodomestici insostituibili. Non più una sessualità tipo «fatelo da voi», bensì «facciamolo insieme», sottolineando il ricupero del maschio, convinto di riammesso a condizione d'accettare, almeno part-time, il casalingato.

Il 9 marzo scorso, in Italia, i cortei femministi sono apparsi festosi e gioiosi. Non hanno rinnegato le premesse di lotta d'emergenza, come il no ai missili di Comiso, dove, a turni, femministe montano la guardia quotidianamente. Fra mimosa e l'altra, la «seconda fase» del femminismo è apparsa irreversibile, ricca di evoluzione, ma più nelle donne ruoli ideologici e culturali di rottura e di rigetto del maschilismo che nelle «convertite» cattedratiche e intellettuali, appunto come la Greer, pronte a bruciare ciò che ieri adorarono e ad adorare ciò che bruciarono.

Germaine ne «L'eunuco femmina» e ne «La sessa a ostricoli», disacrava, inceneriva. Ora, in «Sesso e destino; la politica fertilità», getta tranquillamente sul rogo tutti i dimboli dell'emancipazione femminista di ieri (pillola, spirale e affini). Non si preoccupa di giustificare questo ribaltone, e a chi glielo fa notare con stupore se non scandalo, risponde: «Ho cambiato semplicemente idea. D'altronde io non ho cambiato idea: ho soltanto cominciato ad osservare e a fare domande». E' così arrivata a rivalutare fertilità, e a sostenere che l'ideale, a proposito controllo delle nascite, è addirittura il *coitus interruptus*. E giù ai maschi che accennassero — partners o moralisti — anche ad un sorriso di trionfo.

Ora è lei che ha ragione, senza dubbi di sorta, e non lo manda a dire: «Il controllo nascite è stato fatto da gente sbagliata, per sbagliate, e in modo sbagliato». Anche Freud, padre delle esplorazioni rivelatrici della profonda psiche in materia di sessualità, è per lei solo «un insulare, un borghese».

Altre affermazioni in estremamente accattivanti, sempre insidiose, visto il pulpito culturale così disinvolto da cui arrivano: «La maternità è stata trasformata da evento magico e sociale in un fenomeno medico. Il dolore fisico che produce è stato trasformato mentale. Per una delle contraddizioni della nostra cultura, la vita dalla coppia continuerà ad essere più importante della vita della madre e suo bambino». Quali però, per moralisti e movimenti in della vita, a lasciarsi commuovere e fermarsi a queste patetiche concessioni. O'è nella Greer «seconda fase» molto gelo in profondità, anche se un'autentica capacità di partecipazione in superficie. Insieme ad un sentore di controprovocatoria non può convincere molte delle femministe rimaste inquiete finora. Sembra che prema, almeno a quanto si capisce, affermare la nità» naturale e dell' e della sessualità, della fertilità e della maternità, in modo più apoditticio che preteso è dimostrato.

Le colleghe discepole della Greer hanno intuito violenza, costruita ma innegabile, questo libello autocritico, si sono divise e sono scese campo le une in conflitto con altre. lei — m'è destino di tutti i «pentiti» che invece di farsi inghiottire silenzio pretendono di controeducare — resta sola, distinta dalle une e dalle altre, come un segno ancora molto indecifrabile di un fenomeno inquietante: l'autocritica culturale e ideologica non offerta per quel è, ma piuttosto bomba pronta a esplodere qualcuno o qualcosa.

La vera rivoluzione femminista non è questa, lo sappiamo. E che la Greer, come ieri la Solange, sia stata accusata di tradimento dalle antemarcia del movimento, è scontato. Anche questo conflitto però può aiutare per una chiarificazione del fenomeno. Quanto a natalità, ad esempio, per capire quanto una interpretazione dei mutamenti sia giunta alla sufficiente chiarezza presente, almeno per l'Italia, che fino 1964 ogni donna partoriva media tre figli (2,7 per cento). Oggi siamo al livello 1,5 per cento. Gli aborti «legali» nel 1982 sono stati 380 su 1000 gravidanze.

Chi offre e riconosce, per esempio, in questo momento alle casalinghe qualcosa di concreto, dirlo gratificante? Non vi sono che due proposte: quella dei vescovi per uno «stipendio familiare» alle donne di casa affinché l'abbandonino, e quella dc pensione alle casalinghe in quanto lavoratrici a pieno titolo sociale. La grande rivoluzione femminista può ancora attendere.

Nazzareno Fabbretti

NEL NOME: QUINDICI

Gianfranco Quindici è convinto di avere nel cognome il proprio futuro di *lottista*, a oltranza. Ha cominciato a lavorare come fabbro, poi è passato all'industria vetraria e oggi verde carta. Età settantadue anni, ma ne dimostra almeno dieci di meno.

Da quanto tempo gioca al lotto?

«*Da sempre anche se, penso di poterlo dire con franchezza, è una fregatura. Se non lo fosse, si può pensare che lo Stato lo avrebbe tollerato, tenuto in piedi, conservato anche con il cambiamento delle istituzioni? No. Allora è segno che rende allo Stato e non rende ai cittadini che, come il sottoscritto, sono così "docili" da pagare ogni settimana, nei pochi botteghini rimasti aperti, una volontaria che nessuno chiede loro. Invece si mettono in coda, puntualmente, pagano e se per caso vincono, sempre puntualmente attendono mesi per essere pagati. Ma si può essere più ingenui di così?*».

Quali numeri gioca di preferenza? Risponde deciso: «*Il mio, il 15 in tutte le sue versioni. Lo spezzo e così attacco 1 e 5, lo capovolgo e mi ritrovo il 51. Quante sono le settimane nel corso di un anno, in cui il 51 non esce per questo o per quella ruota? Proprio pochine. E' un numero frequente, ripetitivo, e io lo associo al 15. Ho già visto ambi e conto di vincerne futuro*».

ENALOTTO

Per il concorso numero 12 del 24-3-1984 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	1	2
MILANO	1	x
NAPOLI	x	2
PALERMO	2	1
ROMA	x	1
TORINO	1	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	x

UN MALATO IN CASA

Amico falso	65
» disgraziato	49
» grazioso	21
» franco	43
» leale	30
» in collera	10
Amici	21
Amido	1
» di grano	6
» di patate	
» di riso	
» di farina	90
Amistà	
Ammaccare	33
Ammaccatura	31
Ammacchiare-rsi	55
Ammaestrare-rsi	57
Ammaestrato-ta	90
Ammaestratore-trice	1
» di cavalli	
» di cani	56
» di belve	32
» d'uccelli	23
» di animali q.	92
» di scimie	16
Ammagliare	4
	27
» la bandiera	
» materiali	90
» le vele	44
Ammaiare-rsi	72
Ammaliziato	28
Ammalato-ta	7
» di cuore	25
» di febbre	37
» di fegato	
» di doglia	37
» di polmonite	63
» per ferita	
» di bronchite	
» per caduta	41
» di reumatismo	34
» di capo	37
» d'idropisia	60
» di colera	
» d'influenza	20
» d'occhi	
» di denti	
» di piaghe	
» di colpo apiop.	
» di orecchi	18
» di mali venerei	
» di petano	47
» di deretano	71
» di nervi	3
» di stomaco	
» d'ernia	40
» d'idrofobia	43
» d'itterizia	33
» di cancrena	
» di mal caduco	
» di cervello	
» di periostite	20
» gravemente	31
» leggermente	
» che delira	63
» che si fagra	
» colle stampelle	50
» che piange	
» che ride	55
» che dorme	
» con sanguisughe	53
» con bende	39
Ammalato in bagno	

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EBM libero (S. Salvario) completamente ristrutturato soggiorno 3 camere angolo cottura servizi. Tel. 653.4307.

EUROCASE Torino C 631.203 libero zona c. Monte Grappa. 2 camere (libero servizi terzo ascensore. Facilitazioni.

EUROCASE Torino D 527.6387 libero zona corso Traiano 3 camere cucina 2 servizi box reale 8 anni. Facilitazioni.

EUROCASE Torino D 548 642 libero via Valentino Carena: camera tinello servizi, L. 48 milioni chiavi in sede.

EUROCASE Torino A 545 748 liberi zona Lucento camera cucina L. 33 milioni; 3 camere libero servizi L. 63 milioni stesso stabile volendo ulteriori facilitazioni.

EUROEDILE vende centro via dei Carmine in casa d'epoca con ascensore alloggi di varia metratura e prezzi eccezionali. Tel. 748.006.

EUROEDILE vende corso Vittorio quasi stabile alloggi occupati di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 73 milioni. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Fréjus vero affare stesso stabile alloggi da 3/4 camere cucina bagno a partire da L. 46 milioni Tel. 746.096

EDOCASE

A pochi passi da Via Roma recente signorile 4 camere cucina 2 servizi ingresso box auto L. 230 milioni. Tel. 668.208

EDOCASE B. corso Vittorio Emanuele attico libero salone 2 camere cucina 2 servizi L. 182 milioni. Tel. 504.283.

EDOCASE Cit Turin via Baltimora libero ultimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 55 milioni. Tel. 506.485.

EDOCASE 504.283 corso Bramante libero ultimo camera cucina e servizi ingresso cantina L. 38 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio ingresso camera tinello cucinino bagno (mq 56) L. 36 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni signorile camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero in via Lanzo signorile casa del '75 piano alto (mq 80) 2 camere tinello cucinino bagno terrazza L. 65 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Parco Rignon soleggiato piano alto magnifica vista, recente camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 49 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero C. Tassoni in stabile perfetto adiacenze via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 63 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 zona corso Traiano piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno spazioso ottima casa L. 36 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero Aeronautica corso Francia piano alto recente termo ascensore spazioso camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera (corso Montecucco) ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio, Fiamesso e nuovo L. 34 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vinzaglio ingresso 4 camere bagni. Adatto ufficio L. 85 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze corso Umbria tempo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 in stabile casa d'epoca corso S. Maurizio termo ascensore 3 camere cucina bagno (mq 110) L. 40 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 libero San Salvario 3 camere cucina servizi tempo centrale L. 36 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze Tribunale 1° piano 3 vani con servizi L. 20 milioni

PIENTER libero Vanchiglia stabile panoramico di salone 3 camere cucina bagni servizi ampio terrazzo. Tel. 696.7121.

FURIATTO 540.909 via R. Gessi lago Di Candiano casa casa vendesi alloggi liberi 3 camere cucina bagno.

FURIATTO 540.909 corso Regina via Livorno alloggio recente spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino bagno.

FURIATTO 544.566 B. Paolo via Lanzo alloggio libero luminoso recente ultimo piano. 2 camere cucina a bagno.

GABETTI vende libero Porta Susa via Quarto dei Mille, 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio spazioso. 5767.

GABETTI vende zona Sassi via Agudio costruzione recente 1-2 camere cucina bagno centrale, riscaldamento.

GABETTI 5767 vende centralissimo via Cotto casa d'epoca con ascensore 3 camere cucina bagno L. 55 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Cuneo recente 4° piano camere tinello cucinino bagno ripostiglio veranda box.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Bertola soleggiato salone 2 camere cucina servizio cantina.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Cavour salone 2 camere cucinetta 2 servizi L. 62 milioni

GABETTI 5767 vende libero piazza Carlina via Principessa Clotilde recente 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende libero zona Vanchiglia via Rimini camere cucina servizio cantina L. 22 milioni 500 mila. mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna via Sospello piano alto 3 camere cucina bagno posto auto.

GABETTI 5767 vende libero lussuoso corso Sicilia splendido camere cucina bagno cantina ristrutturato.

GABETTI 5767 vende libero via Vanchiglia 3 camere cucina ristrutturato 1° piano L. 6 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero zona Pozzo via Brione camere cucina ingresso bagni L. 23 milioni 500 mila, mutuo.

GABETTI 5767 vende C. Rita via Pertinace con riscaldamento camere cucina bagno cantina L. 22 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Elva camere cucina servizio al 1° piano L. 20 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende Crocetta via Cassini camere tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni meno mutuo fondiario.

GABETTI 5767 vende libero via Achille Grandi via Tunisi 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 45 milioni.

G.B.A. vende in Collegno Borgata Paradiso alloggio camere tinello cucinino bagno balcone verandato. Tel. 539.939.

GEDIM adiacenze piazza Adriano, piano attico 2 camere tinello cucinino bagno e lastrico. Intermurali al 517.566.

GEDIM corso Umbria, ingresso 2 camere cucina bagno piano alto prezzo ottimo 29 milioni. Occasioni Tel. 517.566.

GEDIM libero corso Rosselli recente primo alto, salone 2 camere cucina doppi servizi. Intermurali al 517.566.

GRUGLIASCO libero via Cleopatra recente 2 camere tinello cucinino servizi rateazioni. Casamercatodue 782.559.

GRUGLIASCO libera

I bianconeri segnano un solo gol all'Haka e vengono fischiati

SVEGLIA JUVE E RITROVA IL PUGNO!

Troppa superficialità al momento di concludere, così subentra l'affanno, mentre il gioco si fa caotico. Ora il campionato aspetta una risposta dalla squadra, che giocherà senza Platini, squalificato

Questa Juve non ha più il pugno. Il kappaò non arriva, i giocatori perdono lucidità con il trascorrere del tempo. Il pubblico fischia e urla, la squadra si innervosisce. E quello che poteva essere un allenamento o una semplice formalità si è trasformato in un carosello confuso che non rende e che anzi, a gioco lungo, costringe a spendere energie. Non è il caso di parlare di crisi, poichè a Verona la Juventus si è dimostrata viva (anche se ingenua) e poichè non è una eliminazione in Coppa contro un manipolo di dilettanti (Haka) a far pensare al peggio. Però deve suonare l'allarme.

Ci sembra, infatti, che subito dopo il derby un certo ingranaggio sia scattato male nel congegno bianconero, qualcuno ha smesso di aver messo a punto di dover detto, forse si è inconsapevolmente rilassato. Certo è che da quella partita i giocatori hanno smarrito una dote molto importante: la concentrazione al momento di sbattere il pallone alle spalle dell'avversario. A Verona, pur riconoscendo l'attenuante di un rigore dubbio concesso da D'Elia, è mancata superficialità in chi nel primo tempo poteva chiudere la partita se nell'attimo decisivo avesse sfoderato rabbia e grinta. Gli errori sono stati abbondantemente pagati nella ripresa.

Ieri c'erano i presupposti per svolgere un allenamento (impegnativo, sempre allenamento) contro l'Haka; i finlandesi non sono forti ma corrono. C'era la possibilità di ritrovare morale e Trapattoni dichiarato alla vigilia, di divertire il pubblico e di passare il turno. D'accordo, l'obbiettivo più importante è stato centrato (la qualificazione semifinali); bene, in è meglio giocare al risparmio, ma nel calcio è più prudente lasciar perdere gli atteggiamenti dilettantistici (come rilassarsi quando è ora di concludere), che sono a ripetere in campionato o in test di Coppa più severi.

Senza istruire processi nei confronti di nessuno, citiamo per tutte le due occasioni capitate primo tempo a Vignola ed a Paolo Rossi (di sinistro primo e di seconda): esecuzioni troppo lezioso e superficiali, quando con una maggiore rabbia e convinzione l'obiettivo che conta sarebbe stato centrato. Se poi Rossi ha sbagliato la incredibile palla capitatagli all'83', sodavanti al sempre bravo Hutturien, è appena normale. Paolo ha pagato conseguenze del primo errore, poichè per un attaccante di non c'è migliore droga gol (fatto e non sbagliato).

In queste i giudizi non possono che essere negativi, poichè ad ogni giro di lancetta d'orologio affanno e confusione, e superare per la seconda volta il portiere dell'Haka diventava sempre più problematico. E' giusto ritenere viva e vegeta una squadra che crea tante occasioni, ma se queste restano sempre tali...

E , dopo bellissimo di testa di Tardelli, non si è visto più gol. Perciò quella che doveva essere una festa per rigenerare fisico e spirito si è tramutata in una balbettante ricerca di schemi, un gioco dispettoso fra il pubblico che fischiava e contestava e i giocatori che si innervosivano e complicavano tutto per rispondere a chi disapprovava.

Abbiamo lasciato in fondo l'argomento Platini. E' mancato lui e problemi si sono moltiplicati. E domenica, contro il Catania, il franci ci sarà a una squalifica. La Juventus ha comunque esperienza e di classe e può far bene anche senza il determinante (altrimenti sa- guaio). Domenica prossima vorrà dimostrarlo al pubblico ed al campionato. Siamo tutti in attesa.

Angelo Caroli

Paolo Rossi a digiuno di gol

TRAPATTONI FURIBONDO «MA CHE COSA PRETENDE QUESTA GENTE? I RAGAZZI SONO DAVVERO OFFESI»

La rete di Tardelli, l'unica Juventus contro i dilettanti finlandesi

Bonigerti dice che la Juve non è morta a Verona, che è ben viva e che l'ha dimostrato contro i tenaci ma modesti finlandesi dell'Haka, ma i tifosi non la pensano esattamente come lui. La sconfitta con la squadra di Bagnoli e vittoriosa ma deludente prova di ieri sera sommate insieme hanno fatto scappare contestazione, prima timida poi sempre più rabbiosa, di un pubblico irridente al punto di incitare a gran voce i finlandesi, increduli dopo la partita per tanto «affetto».

E la Juve è rimasta male di fronte ad un voltafaccia così evidente. C'è chi ha cercato di fingere il nulla, chi invece ha saputo mascherare la propria delusione per un che tutti pensavano di non aver meritato. Questione di carattere, come ha sottolineato Trapattoni furibondo alla fine della partita per l'incivile comportamento del pubblico irriconoscente, nei confronti di giocatori che per la Juve hanno dato e continuano a dare l'anima.

Trapattoni punta il dito accusatore verso i tifosi perchè ha visto meglio di tutti come qualcuno in campo abbia sofferto la contestazione. Più degli altri Tardelli, particolarmente sensibile a certi atteggiamenti ostili. Vero protagonista della serata in quanto autore del gol della sicura qualificazione, Tardelli a fine partita non è riuscito a mascherare la sua rabbia. Uscendo dal campo ha applaudito ironicamente il pubblico, ma a fatica conclusa ha tinto di dimenticare l'episodio commentando: *«Fischi? Non li ho sentiti: quando sono in campo penso a giocare e basta»*. Poi, tiratissimo in volto, ha confessato a mezza voce: *«Sono deluso ed amareggiato, ma cosa vuole certa gente?»*.

La rabbia di Tardelli contrasta il sarcastico fregnismo di altri bianconeri, meno sensibili agli umori, troppo spesso mutevoli, della folla. Cabrini ha commentato cauto: *«Voi mi chiedete dei tifosi, ma in verità io dal campo mi sono guardato in giro e non ne ho visti»*. Un modo elegante di glissare, ma anche una frecciatina polemica che colpirà sicuramente nel segno. Trapattoni da parte sua più che parlare ha ringhiato. I fischi del pubblico gli stanno sullo stomaco quasi come i due gol del Verona! *«Certa gente* — ha commentato indispettito — *dimentica in fretta quello che questi giocatori hanno fatto anche per loro. Qui ci sono ragazzi hanno sempre dato l'anima per la Juve e che ora hanno il diritto di sentirsi offesi. I tifosi hanno una squadra prima classifica, in semifinale di Coppa Coppe e si lamentano. Davvero inconcepibile»*.

Trapattoni non ha torto se è logico che i tifosi aspettassero qualcosa di più dopo la debacle di Verona. Volevano semplicemente dalla Juve una prova di forza ed invece tutto è andato non doveva andare, qualificazione a parte ovviamente. Ma ormai questa Juve sembra indissolubilmente legata al nome di Platini, ieri sera invocato a lungo dal pubblico. Michel non ha sentito nulla perchè a cinque minuti dalla fine del primo tempo è scappato a casa rifiutandosi di commentare anche la sua prima qualificazione italiana. Trapattoni da parte sua non ha drammatizzato: *«Lo dico da tempo che la Juve non è solo Platini ed anche se l'assenza di Michel contro il Catania ci dispiace, gli altri sapranno cavarsela lo stesso. E' chiaro, quindi una domenica di riposo non potrà che fargli bene in vista dello sprint finale»*.

Insomma, la Juve cerca di pensare subito al campionato. Rossi promette di fare gol contro Catania e Fiorentina i gol che si è divorato contro l'Haka, e trova consolazione nell'eliminazione del Barcellona. Contento lui.

Fabio Verginiano

All'arrivo a Fiumicino è stata accolta dai tifosi in festa

ROMA, SCONFITTA INGIUSTA SI CONSOLA QUALIFICANDOSI

A Berlino Est, i campioni d'Italia sono apparsi nettamente superiori alla Dinamo che si è imposta per 2-1. Molto attenti i giallorossi che hanno fatto tesoro di altre dolorose esperienze

esulta e (in alto) il gol

ROMA — Quando l'aereo che ha trasportato la comitiva romanista è atterrato, la vista dell'aeroporto ha quasi subito un assu Molti dipendenti della stazione e tanti curiosi si uniti continua tifosi che erano confluiti a Fiumicino per salutare i giallorossi e ne è un piccolo trionfo per Liedholm e i suoi ragazzi reduci da Berlino dove hanno eliminato Dinamo conquistando il diritto all'accesso semifinale.

nota della spedizione è stata, invero, fornita dal risultato 2-1 per la squadra tedesca, un verdetto indubbiamente falso e che non rispecchia per nulla gli equilibri manifestatisi in campo.

Sia dal punto di vista tecnico che da quello spettacolare, la prestazione degli italiani è stata superiore a quella degli avversari sui quali pesava indubbiamente l'handicap delle tre reti a zero che avevano subito partita d'andata.

Protagonista di piacevoli giocate, squadra di Liedholm ha comunque dimostrato di aver fatto tesoro di precedenti, dolorose esperienze e al è sempre giustificato utilitarismo, prendo con attenzione la retrovie e battendosi all'attacco soltanto quando l'occasione era veramente ideale.

Nella gelida serata tedesca, la Roma è anche riuscita ad andare in vantaggio per prima grazie a Oddi il quale, al 58', ha infilato di precisione nella rete tedesca un preciso «invito» di Falcao. Sembrava il colpo di grazia alla partita e naturalmente, alle speranze dei tedeschi i quali riuscirono a pareggiare con Thom al 78' e addirittura a superare gli avversari a 4 minuti dalla fine grazie a una botta sferrata in mischia da Ernst.

conclusione che lasciava l'amaro in bocca ai ragazzi di Liedholm che non rappresentava certamente un pericolo per la loro meritatissima qualificazione.

Bellega allo

PROSSIMA APPUNTAMENTO A SAVIGLIANO

Dopo il Torino un'altra «grande» della serie A fa tappa a Savigliano. Giovedì prossimo alle 15,30 in occasione della importante trasferta che la vedrà opposta alla Juventus, la Fiorentina giocherà in amichevole contro la Saviglianese formazione che partecipa con alterne fortune al campionato di promozione piemontese.

COSI' LE TRE SEMIFINALI

COPPA CAMPIONI

Detent.: Amburgo (Germania) - Finale: 30-5-'84 a Roma

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Rapid Vienna (Austria)	- DUNDEE U. (Scozia)	1-1	0-1
ROMA (Italia)	- Dinamo Berl. (Est)	3-0	1-2
Dinamo Minsk (Urss)	- DINAMO BUC. (Rom.)	1-1	0-1
LIVERPOOL (Ingh.)	- Benfica (Portogallo)	1-0	4-1

COPPA COPPE

Detent. Aberdeen (Scozia) - Finale: 16-5-'84 a Basilea

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Barcellona (Spagna)	- MANCHESTER U. (Ingh.)	2-0	0-3
PORTO (Portogallo)	- Shakter Don. (Urss)	1-0	1-1
Valkeakoski (Finl.)	- JUVENTUS (Italia)	0-1	0-1
Ujpest D. (Ungheria)	- ABERDEEN (Scozia)	1-0	0-4

COPPA UEFA

Detent.: Anderlecht (Belgio) - Finali: 9 e 23 maggio 1984

QUARTI DI FINALE		And.	
TOTTENHAM (Ingh)	- A. Vienna (Austria)	3-0	3-2
Sparta P. (Cecoslovacc)	- HAJDUK SP. (Jugosl)	1-0	0-2
ANDERLECHT (Belgio)	- Sperlak M. (Urss)	4-2	0-1
NOTTINGHAM F. (Ing)	- Sturm G. (Austria)	1-0	1-1

In maiuscolo le squadre che hanno superato il turno

A TORINO QUATTRO GIORNI DI GRANDE EQUITAZIONE

Da oggi a domenica un concorso ippico a Nichelino con i «big» della specialità. Accanto a Mancinelli e Laila Novo, tanti giovani interessanti. Tra gli altri i piemontesi Caissotti e Dominici

Graziano Mancinelli sarà uno dei grandi protagonisti di Nichelino: quest'estate parteciperà ai Giochi Olimpici di Los Angeles

Giuseppe Grossato, presidente della Sezione Ippica torinese, non ha dubbi: «E' il più importante concorso della stagione in Piemonte: basta scorrere l'elenco degli iscritti per accorgersi che per quattro giorni Torino capitale il meglio dell'equitazione nazionale».

Il presidente della Sit ha i suoi motivi per sentirsi orgoglioso: da oggi a domenica gli impianti per il salto ad ostacoli di via Torricelli a Nichelino ospiteranno un concorso nazionale d'equitazione P2 nel quale si presentano i migliori cavalieri.

Oggi cominciano le prove riservate al cavallo italiano, con 160 iscritti. Il «clou» della manifestazione, che è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Torino, è però costituito dai giorni del vero e proprio. Domani, sabato e domenica si gareggerà su due campi ostacoli dalle 8 del mattino al tardo pomeriggio: infatti iscritti a diverse gare ben 460 cavalli, un record anche per un concorso di questa rilevanza. «La Società ippica torinese — spiega Grossato — vuole riprendere il ruolo di antica scuola d'equitazione, discendente direttamente da quella creata a Pinerolo, agli inizi del secolo, dal capitano Federico Caprilli. Il Nazionale non è però un punto d'arrivo, ma di partenza: sui nostri progetti, se otterremo l'appoggio degli enti locali e degli sponsor privati, c'è anche l'organizzazione di un grande concorso internazionale, che manca a Torino da ormai troppi anni».

E veniamo ai protagonisti del Nazionale. Di Graziano Mancinelli s'è già detto: il cavaliere azzurro, che quest'estate parteciperà alle Olimpiadi di Los Angeles, gareggerà anche con il fedele Ursa del Lasco, un cavallo che è entrato ormai nella leggenda. Con Mancinelli ci sarà anche la moglie, Nelly Pasotti, amazzone di indiscutibile valore. Un'altra «signora dell'equitazione» dal grande passato e tuttora in servizio attivo è Laila Novo, che a Nichelino giocherà in casa, avendo assunto dal primo gennaio la direzione tecnica della scuola. Presente quasi al completo la squadra militare, con i tenenti Oppes e Scaccabarozzi, il capitano Stefano Angioni, il colonnello Raffaele Porpora, il sottotenente Alessio Altro cavaliere «classico» che potrà essere ammirato sul terreno della Sit è l'olimpionico Vittorio Orlandi.

Da tenere d'occhio i giovani, molti dei quali vantano già una buona esperienza internazionale, e i cavalieri piemontesi, Filiberto Sertero, a Franco Garonia (campione regionale in carica), i fratelli Antonella e Tiengo e Bertelli. Tra i «subalpini», due in particolare si impongono all'attenzione: Massimo Caissotti, casalese, protagonista lo scorso anno di una grande stagione, culminata con un successo a Piazza di Siena, e Guido Dominici, alla nuova leva e considerato come uno dei migliori talenti della equitazione nazionale.

All'altezza dei nomi altisonanti della coppia dei direttori di campo, e Mastromardi: quest'ultimo, tra l'altro, il preparatore dei percorsi al prestigioso Concorso di Piazza di Siena.

Gabriele Ferraris

Domani in gara il campione di Sarajevo

A FESTIONA SI SPARA E SI CORRE SUGLI SCI (C'E' ANCHE ANGERER)

Ad Anterselva, nel passo bianco tra le montagne dell'Alto Adige, dicono che Johann Passler era un piuttosto «turbolento»: non c'era rissa cui non partecipasse e non c'era scazzottatura che non lo vedesse protagonista. E con quel fisico, quelle spalle e quel paio di manone che si trovava, è facile immaginare l'effetto che i suoi pugni potevano produrre sugli avversari. Nessuno però ci faceva caso più di tanto: un po' «turbolenti» una, caratteristica della famiglia, come testimoniano anche i libri di storia. Nel 1525, infatti, furono proprio i Passler a dare il via al memorabile contadino che Anterselva si ostina a dedicare fino alla fontana Carinzia.

Adesso Johann Passler è diventato un altro: un ragazzone tranquillo che ama pescare nel lago e, la sera di libertà, se passa in casa con i sei fratelli e le sorelle e una nidiata di nipotini. A calmarlo è stato lo sport: uno sport un po' particolare, in cui c'è tanta da correre e da sudare con gli sci ai piedi e poi bisogna trovare la freddezza e la concentrazione per sparare in fretta e bene contro dei bersagli piccoli-piccoli. Uno sport insomma che spreme tante energie e richiede doti non comuni: il biathlon.

Il biathlon per Passler è tutto, e quel tutto lo ha proiettato protagonista in campo internazionale, primo italiano a vincere in Svezia, grande promessa delle Olimpiadi dell'anno 1984. Una promessa non mantenuta, perché nella 20 km di Sarajevo il gigante di Anterselva non ha neppure preso il via, e nella gara più breve è arrivato fra gli ultimi. La ragione di tutto questo l'ha spiegata il referto medico: «diabete insipido». Niente da fare, dunque, se non maledire la sfortuna e posticipare altri quattro anni, pensando alle prossime Olimpiadi.

Posticipare è, se possibile, tornare a vincere. Passler si ripresenta in domani sulle nevi cuneesi in una delle manifestazioni più prestigiose del calendario internazionale, la «Coppa delle Alpi, 3° Trofeo Centro Fondo Festiona». Sono tre giorni di competizioni che vedranno alla partenza le nazionali juniores e seniores di Austria, Francia, Germania Ovest, Svizzera e Italia. Ci sarà Peter Angerer, il tedesco vincitore di Sarajevo, e ci saranno i fratelli francesi Mougel, rivelazioni dell'Olimpiade bianca. E ci saranno anche gli altri italiani, a cominciare da Andreas Zingerle, anche lui di Anterselva, arrivato al biathlon dopo aver fatto discesa, slalom e fondo: ai Giochi avrebbe addirittura potuto salire sul podio se non fosse stato tradito dall'emozione e dalla mira.

Festiona ha fatto le cose in grande per ricevere questi «Rambo» in versione invernale: di suo, alla perfetta macchina organizzativa, ha solo aggiunta l'atmosfera di festa paesana, la banda, e le ragazze in costume, e la cordiale ospitalità montanara a cui questi altri montanari venuti fin qui da terre lontane per correre sugli sci e per sparare.

m. sal.

Peter Angerer, il tedesco di Sarajevo, in azione con la carabina e poi sul podio

OCCASIONE UNICA

TUTTOMOBILI effettua LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO TUTTO A META' PREZZO

per il nuovo locale di via Pinelli 67

Tinelli componibili 4 pezzi tavolo e	850.000
Letto matrimoniale	380.000
a [illegible] in noce	1.680.000
Camera moderna giro letto	1.480.000
Sofà letto matrimoniale	280.000
matrimoniale	450.000
Poltrona letto	180.000
Reti ortopediche	35.000
Materassi a molle	48.000
Armadioni veneziani 6 ante stagionale	1.050.000
moderni 6 ante stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici pino, noce matrim.	380.000
Divani matrim. sfoderabili con materasso a trapunta	850.000
Attaccapanni	35.000
Tavolini per salotto	50.000
Sedie impagliate	20.000
Scarpiere	60.000
Camere veneziane con letto ottone	1.750.000

mille altre occasioni uniche

agli Ex Mercati Generali

VIA PINELLI 67 - TORINO

Iva e trasporto con mezzi propri Piemonte e Liguria

per importi minimo di 1.500.000

NESSUNO [illegible]

PISCINE

Personal Pool sas

di Bosso Giovanni & C

V.le Europa n° 8 - 10040 Leinì (To) - tel. 011/99.80004 - 99.88.518

Anche quest'anno siamo presenti al Salone Internazionale «Expocasa 84» di Torino

OFFERTA

piscina 5,50x12,50 completa di impianto depurazione e montaggi

11.900.000

IVA netto d'iva

In campo due nomi che hanno fatto la storia del pallone elastico

TORNA BALESTRA (CLAUDIO) A FARE COPPIA CON GILI

Il campione albese giocherà col figlio di chi 25 anni fa lo ha tenuto a battesimo. I due vengono unanimemente riconosciuti come grandi favoriti del campionato di serie B

«Sarà la coppia regina del campionato di serie B. Noi potremo concorrere solo per il secondo posto», dicono con una certa invidia i battitori avversari, Renzo Gili, 46 anni, albese di Castellinaldo e Claudio Balestra, 22 anni, ligure di Tavole di Imperia, accettano con un po' di fastidio il ruolo di parche non sottovalutano Graziano Billia della Sanstefanese, Aime-Musso della Caraglio-se e la grande Voglino affiancato dall'esperto Avidano, nelle file dell'Albese.

A Bardino Nuovo, piccolo nell'entroterra di Pietra Ligure, sono che Gili-Balestra riusciranno a rinverdire i successi di un'altra coppia dello nome. Giusto 25 fa, nel campionato dominava un certo stra che si prendeva il di mettere in ginocchio con irrisoria avversari come Bolferino, Alemanni, Corino e anche un Manzo già in fase calante. Al suo fianco come spalla nel c'era un giovanotto di belle speranze esordiente in serie A: Renzo Gili.

Balestra, il campione affermato, il ventenne un po' timoroso di giocare a fianco dell'idolo dei tifosi liguri. Insieme in quei due anni conquistarono altrettanti italiani, '58 per l'Ape di e nel '59 per la gloriosa Sapet di Torino. Il sodalizio si sciolse perché Balestra preferì Azzheri come spalla.

A 26 anni di distanza i nomi di Balestra e Gili tornano a unire i loro destini: il grande campione di Tavole ha lasciato il posto al figlio Claudio ma Renzo Gili è

Renzo Gili, 46 anni: «Voglio ancora conquistare un titolo»

sulla breccia, con parecchi anni in più, ma stesso gusto alla lotta, vittoria, che aveva allora.

«Quando i dirigenti del Bardino — dice il "leone" — mi hanno proposto di giocare con Balestra junior ho accettato senza pensarci due volte. Mi è parso di fare un tuffo nel passato, all'inizio della mia carriera. Certo, il figlio non ha la stoffa del padre, però è un battitore soprattutto al salto e Franco ha imparato a sempre tutto, in campo». Lo stesso elogio, per Balestra junior, viene da Ammirati, dirigente Taggese, che segue dieci anni. «E' uno dei battitori più seri ed intelligenti che io conosca — dice Ammirati — peccato che non abbia il colpo folgorante reso famoso suo padre».

Gili non ha dubbi sul fatto che anche con il figlio del suo vecchio compagno riuscirà a integrarsi bene nel gioco a fondo campo. E si sta preparando a dovere nella palestra di Alba con Bertola e Balocco e tanti altri, sotto la guida di Locatelli e Manandro. «Un'ora in palestra — dice — e poi sette-otto chilometri di corsa tutti i giorni. Se non faccio così non arrivo al traguardo dei 50 anni, ben inteso come giocatore. Alla mia età mi piacerebbe ancora vincere un titolo anche se non è importante come quello di 25 anni fa».

Anche se Balestra è stato il suo primo maestro, Gili non ha dubbi quando dice che «il più grande di tutti» è Bertola con il quale ha vinto altri scudetti.

Piero Galasso

Domani al Sestriere

E' RALLY NON CI SONO

Una singolare manifestazione con gli sci ai piedi

Domani prenderà il via la prima edizione del «Rally sciistico di Sestriere», una manifestazione — quest'anno con la formula «a inviti» — che abbina alla prova alpina i contenuti della gara automobilistica.

Ogni coppia di concorrenti, infatti, sarà composta da un «pilota» e da un «navigatore» (nel caso specifico un maestro della scuola di sci), i quali, sci ai piedi, dovranno seguire una precisa tabella di marcia in base alle indicazioni contenute in un «road book», cioè una serie di note che indicheranno cosa bisognerà fare: prendere uno skilift, timbrare la tabella di marcia, effettuare una prova a cronometro.

Dopo la partenza dalla Scuola di sci, alle ore 12,30, è in programma la prima prova speciale, un tratto in piano verso lo skilift Garnesi. Giunti in cima, controllo a timbro sulle tabelle; da qui, in direzione Cit Roc, si raggiunge la pista Standard dell'Alpette, dove ha luogo la prova di slalom gigante. Poi, lungo la pista 3 verso la Pis, si passa al Chiacchetto, ritrovo per il «timbro orario». Discesa al Trabiale, poi risalita a Sestriere per prendere lo skilift Baby; affrontata l'ultima prova di slalom speciale, si raggiunge il traguardo presso la Scuola di sci.

La somma dei tempi delle tre prove speciali realizzati da ogni coppia (detratte eventuali penalizzazioni) formerà la classifica.

Il «1° Rally sciistico di Sestriere» è organizzato dalla Sit Attività Sportive, in collaborazione con lo Sci Club Sestriere e la Scuola di sci, sotto il patrocinio della società torinese «Impo Tubi Acciaio».

L'ex campione del mondo ipoteca il titolo

ROSBERG E' SICURO: SARO' IO L'UOMO DA BATTERE...

DAL NOSTRO [illegible]

RIO DE JANEIRO — Hanno fatto i conti senza di lui, scrivevano! Primi all'attivo, due sole vittorie, ma un titolo mondiale nel 1982. Keke Rosberg, il finlandese volante, pensa che questo sia l'anno della sua grande rivincita. La scorsa stagione ha gareggiato con una macchina obsoleta, la Williams con il motore turbo che gli ha concesso una prestigiosa vittoria nel G. P. di Montecarlo, ma non gli ha consentito di difendere il titolo dagli attacchi portatigli da Nelson Piquet. Questa volta però il pilota della Williams, [illegible] rinata dal turbo Honda, pensa di potersi rifare e di ottenere la sua grande rivincita.

«Hanno fatto i conti senza di me, appunto — dice Rosberg — perché tutti pensano a un successo finale della Ferrari, della Brabham, della McLaren, della Renault, della Lotus. Invece sarò proprio io, il protagonista del campionato, l'uomo da battere. Ne sono convinto in quanto tutto parla a mio favore. La vettura velocissimo, è stata molto veloce nelle prove di Kyalami, più veloce di tutte, le gomme sono ottime, il propulsore viaggia a pieno regime. C'è un problema, quello dei consumi, ma è comune per tutti i concorrenti. Per il resto, io credo di poter puntare a un alto nella lotta per il calcio iridato».

Keke, diventato simpatico, sempre più estroverso, tra anche più esperto e calcolatore in corsa, ora che è sposato e fa una vita molto tranquilla, inizia di cominciare subito alla grande: «Qui, nel circuito di Jacarepaguà, [illegible] arrivato due volte secondo nelle ultime [illegible] stagioni. Lo scorso [illegible] addirittura squalificarono per un'inezia, quando mi ero meritato la piazza d'onore alle spalle di Piquet. E' quindi un circuito che va benissimo per le [illegible] doti e per quello della macchina».

«Hanno fatto tutti i conti senza di me, ma la [illegible] Williams è la macchina più competitiva». Con Laffite, il team inglese è effettivamente uno dei più preparati

La Williams è stata completamente rifatta. A dire il vero, è la stessa monoposto che si vide [illegible] fine della stagione, con un [illegible] piazzamento, il quinto, nella gara conclusiva a Kyalami. Ma nel corso dell'inverno tutta la vettura è stata affinata, messa a punto, il motore provato con test prolungati a tutti i regimi. «Abbiamo avuto [illegible] risultati molto brillanti — continua Rosberg — e credo che non ci saranno sorprese. Penso di poter combattere alla pari con la Ferrari di Alboreto e Arnoux, con la Renault di Tambay e Warwick, con la Brabham di Piquet e quella di Fabi. Siamo in una situazione molto equilibrata, ma io sono sicuro di poter risultare alla fine vincitore. Perché tanta sicurezza? Perché conosco benissimo la F.1 e penso che la nostra squadra abbia tutte le carte in regola per emergere ancora una volta».

La scuderia inglese, [illegible] effetti, è sempre la stessa, molto preparata, molto concentrata, con Frank Williams nelle vesti di direttore d'orchestra. Il costruttore britannico conduce tutti i meccanici a ritmi elevatissimi, la perfezione è il suo vangelo. Williams potrà contare anche sull'apporto di un pilota esperto come Jacques Laffite il quale sarà di valido aiuto per Rosberg, a meno che [illegible] si metta in testa di battagliare con il compagno per il titolo [illegible]e. Due concorrenti, comunque, da tenere in [illegible] siderazione già nella prima [illegible] che [illegible]minciano praticamente il via con il primo turno di qualificazione.

La F.1, dunque, scopre le [illegible]e carte. Ancora poche ore e poi si saprà chi va più forte. Per trovare poi il vincitore della prima gara, però, le cose potranno cambiare: la regola dei consumi, dalla limitazione a 220 litri di benzina per ogni Gran Premio, potrebbe fare le [illegible] prime vittime proprio nel G. P. del Brasile che apre le ostilità.

Cristiano Chiavegato

Keke Rosberg «rivuole» il titolo [illegible]

La pallavolo piemontese punta in alto

ORA MONDOVI' CHIEDE AIUTO

Se il Safa batterà sabato il Sav Bergamo, favorirà la scalata alla A2 dei monregalesi

[illegible] si gioca il terz'ultimo turno delle poules finali [illegible] campionati nazionali di serie B e [illegible] a pallavolo piemontese, esaltata dalla promozione [illegible] conquistata dal Bistefani Casale in B femminile, si lancia [illegible] ricerca di nuovi prestigiosi traguardi.

Il clou della giornata lo offre senz'altro il torneo di B maschile con la Sa.Fo. inedita quanto preziosissima [illegible] occasionale del Mondovì che, battendo in casa il Sav Bergamo (via Pilo, ore 18), può regalare su di un piatto d'argento ai monregalesi di Sasso l'attesissimo biglietto di sola andata (ooh si spera...) per la A2.

Una vittoria dei torinesi (sconfitti all'andata in Lombardia per 3-2 e, non dimentichiamolo, ancora in corsa per un secondo posto che qualifica [illegible] playoff) trasformerebbe per il Mondovì il match di Alessandria (ore 21,15) in una passerella trionfale: quattro punti di vantaggio e due dole partite [illegible] giocare fa Torino con la Pacori e in casa con il Savi consentirebbero finalmente a Carlevaris e compagni di sentirsi «cadetti» a tutti gli effetti.

Nessuna «alleanza» funzionerà invece nella poule retrocessione dove, già condannate Albisola e Moncalieri, i sanmauresi del S. Anna Maruc dovranno evitare i playoff facendo [illegible] soli, a cominciare dall'importantissima trasferta [illegible] Genova contro il Biasi, avversario diretto in graduatoria assieme all'Argentia Gorgonzola.

Un solo brivido scuoterà sabato la B femminile, impegnata a festeggiare a Corsico il Bistefani dominatore. Matematicamente spacciate Aurora e Real Parma (di fronte a Venaria in un match che ha già sapore [illegible] C1), a Vigevano il Gifra e la «n[illegible] decaduta» Pam Rivarolo sparegheranno per allontanarsi dalla scomodissima terz'ultima piazza che «rimanderà» a fine stagione ai playoff [illegible] la miglior seconda [illegible] C1. C'è chi, in campo maschile, cercherà di sciogliere alcuni [illegible] tanti dubbi tenutisi a creare, soprattutto nel girone-promozione, dopo gli ultimi sorprendenti risultati.

Olividi Brigherio, Regia Pinerolo e Pumeo Cavanno giocheranno infatti le loro ultime [illegible] rendendo visita a Pavic. Vergani Merate e Kappa Cus Torino che in classifica [illegible] precedono di due lunghezze, un'occasione unica per le tre battistrada per staccare definitivamente le inseguitrici e per battersi poi in privato negli ultimi [illegible] turni con la terza B in palio.

Meno intricata ma comunque assai incerta è [illegible] situazione nel girone-salvezza [illegible] l'Alpignano che cercherà [illegible] ottimizzare [illegible] sua precaria classifica approfittando di un Di Nora Dilmos [illegible] tranquillo [illegible] con [illegible] Borgomanero obbligato a [illegible] in casa il Picco Lecco per non compromettere irrimediabilmente [illegible] sua posizione.

Seconda trasferta consecutiva, infine, per il Pinerolo Despar, capolista della C1 femminile: dopo la scivolone di forza, le ragazze [illegible] Mina non possono assolutamente permettersi un'altra distrazione ad Imperia contro [illegible] fanalino di coda Maurina.

Roberto Condio

I cestisti torinesi sconfitti [illegible] Caserta, costretti [illegible] a sperare in qualche passo falso delle avversarie

LA BERLONI DEVE VINCERE SEMPRE

Cagliola, una «sicurezza» della Berloni

Tornata sconfitta dalla trasferta di Caserta, la Berloni affronta questa sera (ore 20,30), al palasport di Parco Ruffini, la Star Varese nella dodicesima di ritorno del massimo campionato [illegible] basket.

La battuta d'arresto in terra campana, pur avendo evidenziato come risvolto positivo la prova d'orgoglio, seppur sfortunata, dei «gialli» di Guerrieri, ha confermato, come le prove immediatamente precedenti, uno stato [illegible] forma imperfetto della squadra torinese, legato a problemi di allenamento.

I guai fisici che, volta a volta, hanno angustiato Riley (tuttora sofferente), Bacchetti, Vecchiato, Cagliaris, Morandotti e [illegible] Valle (cioè quasi tutta la «rosa») hanno infatti impedito a Guerrieri di curare [illegible] meglio la preparazione, con il risultato che [illegible] Berloni gioca grandi [illegible] partite, ed ha [illegible]onn[illegible] l'orgoglio, figlio più della classe alle della forma, ma non riesce più a decollare e ad «uccidere» le partite soffocando l'avversario con l'arma, spesso micidiale, [illegible] ritmo e del contropiede.

Stasera al Palasport (inizio alle ore 20,30) sfida con la Star Varese: non è un match facile

A questo punto, l'obiettivo primario della conquista della «pool position» nella griglia di partenza del play-off appare abbastanza comp[illegible] anche perché Simac e Granarolo [illegible] perdono colpi e sperare, ad esempio, che i bolognesi, imbattuti in casa, possano perdere questa sera contro il Banco, scudettato, ma privo di Wright, è utop[illegible] così come fantasiosa è l'ipotesi [illegible] una Simac costretta alla resa a Brescia, da un Simmenthal forte soltanto della sua disperata volontà di restare in A1.

Il campionato, tuttavia, offre [illegible]orpres[illegible] ad ogni giornata e le stesse sofferenze che la Simac subisce, puntualmente, contro qualsiasi avversario autorizzano il sogno di un'improvvisa [illegible] e, quindi, la Berloni non può e [illegible] deve, fin da questa [illegible] sottrarsi all'obbligo di vincere sempre, sperando nei mali altrui.

L'ostacolo Star, in ogni caso, si prospetta tuttaltro che agevole: la formazione allenata da Sales, infatti, pur non essendo neppur lontana parente delle grandi Ignis e Girgi europee, ben più potenti e brillanti, è solida e compatta e, dopo una partenza bruciante quanto inattesa, si è attestata su un rendimento costante che le consente di puntare seriamente al quarto posto finale.

Rispetto all[illegible] campionato, i varesini hanno perduto il fenomeno McGee, formidabile matchwinner, ma incredibile egoista mangiapalloni; quanto ad americani, possono contare su una coppia di «gregari», o uomini squadra, come Hodges e White, per nulla spettacolari, ma utilissimi, specie a rimbalzo (il secondo è addirittura il numero due del torneo nella relativa classifica). In un vecchio marpione del [illegible]uet come Della Fiori, ed in una pattuglia di guardia, dal tiro irrealistibile nelle giornate [illegible] grazia, come Montanti, Mottini e Dino Boselli: [illegible] dunque, Berloni!

Enrico Lanardi

Dino Boselli

Bocce, sabato comincia il torneo di serie A

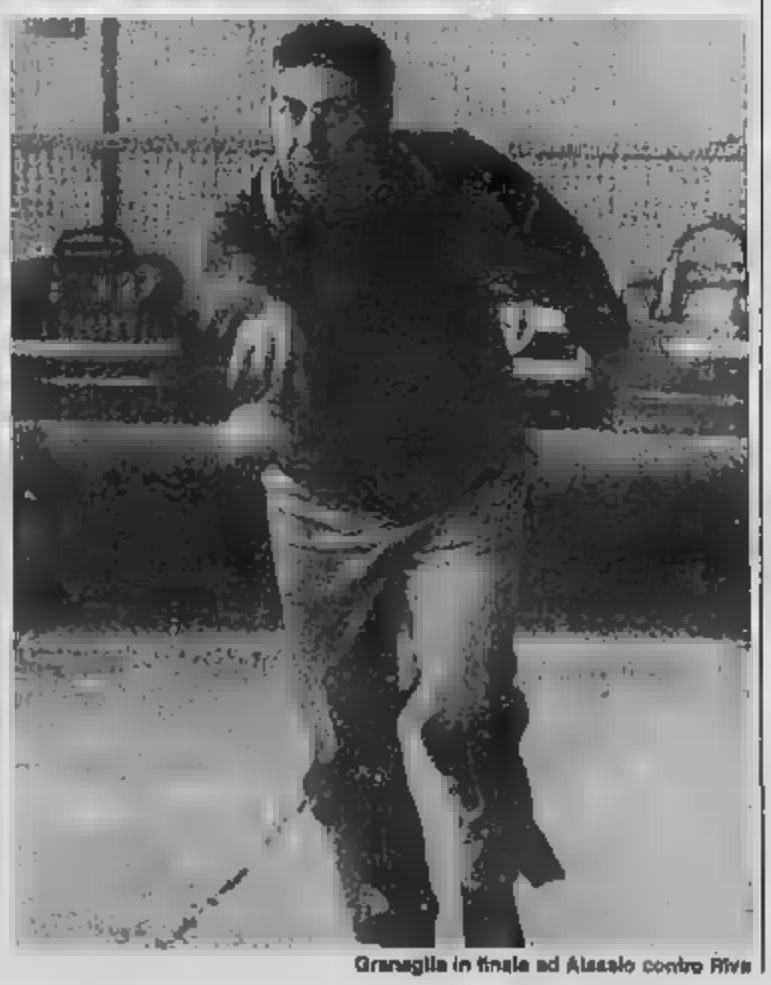
DOMANI SERA «TARGA D'ORO» AD ALASSIO [illegible] FINALE GRANAGLIA E RIVA

Questo fine settimana, che [illegible]de [illegible] l'inizio [illegible] campionato [illegible] società di serie A, avrà domani sera un prologo di lusso: ad Alassio, [illegible] ore 21, si disputa la finalissima della «XXXI Targa d'oro Città di Alassio», sui campi della Bocciofila Alassina.

In campo [illegible] saranno le squadre della Frutiero Olimpia Magniflex di Fossano (Granaglia, Dentone, Pisano, Toniatti) e della Riva Assicurazioni di Imperia (Riva, Ansaldi, Caldera, Ramondo), quest'ultima una formazione [illegible] tutti «B», che però ha [illegible]to di non temere l'impatto con gli squa[illegible]i (ne sa qualcosa la C. Colombo [illegible] Sturla, battuta in semifinale).

[illegible] s'inizia dunque un campionato tutto nuovo: a Roverino di Ventimiglia è in programma la prima gara di qualificazione (ne [illegible] previste 15), a quadretto, [illegible] disputa del [illegible] D. Agnelini e P. Ciochiello».

Per questa [illegible] [illegible] l'applicazione integrale delle nuove regole di gioco [illegible] [illegible] Commissione tecnica dell'Ubi - Sezione Volo: le partite avranno [illegible] durata massima di 2 ore e 45' ([illegible] l'aggiunta di una sola giocata, senza annullo del pallino, nel [illegible] nessuna delle squadre [illegible] raggiunto i 12 punti e poi, in caso di parità, del tie-break con una [illegible] per squadra in accosto); due soli tiri, «annunciati», per giocata e per squadra. [illegible] pallino; rimessa a posto del pallino in caso di usci[illegible] [illegible] per [illegible]



Granaglia in finale ad Alassio contro Riva

● Il torneo a coppie di Saluzzo (46 le squadre) è stato vinto da Dalloimo e Fiscaldino (Nizza Sidernord) che in finale hanno battuto, per 13-3, Carassa e Marocco (Barbero Monti Bosco); al 3° posto P. Amerio-Salva (Ciriaccese) e Capello-Trucco (Mad. Pilone).

● E' da pochi giorni in libreria un'interessante pubblicazione «Bocce - [illegible] Volo», edita [illegible] Siad. Il volume, 250 pagine, è opera di Piersavanto Esposito, un appassionato e attento studioso dello sport delle bocce, che per l'occasione si è avvalso della collaborazione della moglie, arch. Giuliana Biava, autrice dei disegni nonché giocatrice.

Nel libro è riportato tutto quello che bisogna sapere per iniziare a giocare; come scegliere l'equipaggiamento, le bocce; la tecnica dell'accosto e del tiro; la gara e i regolamenti.

Guido Tolassi

CITROËN FINANZIARIA

RISPARMIATE 3.996.000*

DA OGGI AL 15 APRILE.

[illegible]. Col 20% di anticipo e il resto a rate si possono risparmiare, sui modelli Citroën, fino a 3.996.000 lire.
Su BX Diesel ad esempio si risparmiano 2.268.000 lire.
Anche senza anticipo, le rate sono superconvenienti.
USATO A [illegible]. Di tutte le marche, ottimo e senza anticipo.
Venite dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate.

CITROËN CITROEN TOTAL

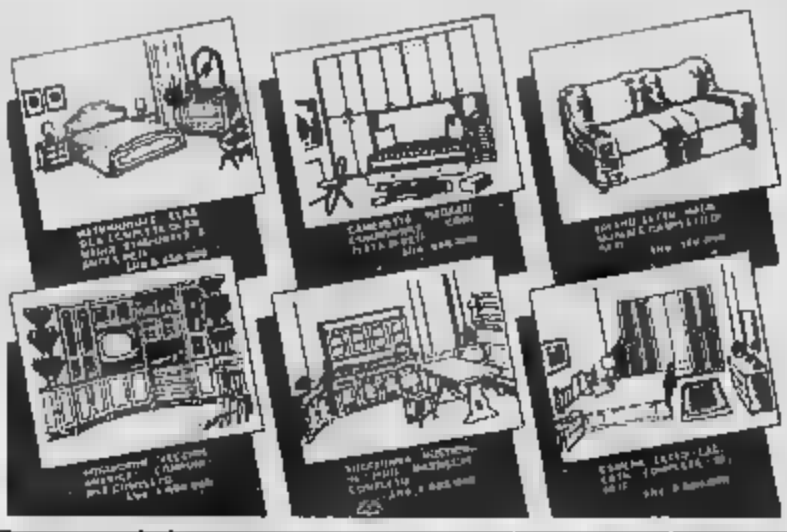
1 [redacted]
VIA SOSPELLO, 9
TORINO

2 [redacted]
VIA LANZO, 85
TORINO

3 [redacted] DEL MOBILE
VIA BIANCO, 56
S. BENIGNO CANAVESE/TO

IN ESPOSIZIONE MOBILI CLASSICI, MODERNI, RUSTICI

■ DUE FAVOLOSI CENTRI CUCINE



Pellegatti

ARREDAMENTI

camere ■ soggiorni
classici e moderni

a prezzi supervantaggiosi!

Via Stradella 20 - Tel. 214.682 - Torino
Via Cambiano 8 B - Tel. 296.276 (ang. [redacted] Stradella)

AD

dal 1910

solo pianoforti!

piatino

Via Po, 6 - Telefono [redacted]

Torino

FOOTBALL AMERICANO GUARA' TAURI GUARDA IN AVANTI

«Guarà, la forza vitale della natura», recita lo slogan pubblicitario che intende lanciare il guaranà dell'Amazzonia [redacted]to italiano. Ed i Tauri, che dal Guarà ricevono la forza (energetica, ma soprattutto finanziaria), sabato hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione compiendo il «miracolo» di fermare sul pareggio i più titolati Giaguari nella partitacina della prima giornata del campionato italiano di football americano.

«Un pareggio che per noi è una vittoria — puntualizza Romy Gai, dirigente-giocatore dei Guarà Tauri —. In primo luogo perché conferma che le nostre speranze di disputare un campionato da protagonisti non erano azzardate; in secondo luogo perché ci dà una grossa carica per il futuro, ed in terzo perché al tempo stesso fa sì che non ci si monti la testa più di tanto».

Sabato prossimo, mentre i giaguari andranno a Genova contro gli Squali, al Motovelodromo di corso Casale (ore 15) i Guarà Tauri attendono al varco i Mastini di Ivrea.

«Una partita che a prima vista può sembrare facile — spiega il general manager Romeo Ferraro —, ma che invece ci preparlamo ad affrontare con le dovute cautele. I Mastini infatti verranno a Torino decisi a riscattarsi [redacted] la batosta subita dal Roma ed a dimostrare che valgono più di noi. Rispetto alle passate stagioni si sono ristrutturati e si sono dati un'organizzazione efficiente. Io stesso ho avuto modo di vederli all'opera: seri, preparati, tranquilli. Hanno persino le «pon-pon girls», che spero porteranno anche a Torino, per fare un po' [redacted] spettacolo. Quanto a noi però li affronteremo con determinazione, puntando a conquistare i due punti in palio. La nuova mentalità dei Guarà Tauri è proprio quella di giocare sempre per vincere».

«All'inizio del campionato avevamo preparato una tabella di marcia che prevedeva 6 vittorie in 10 partite — interviene Gai —: una stagione di transizione insomma, con magari la possibilità di agganciare i play-off sfruttando gli errori delle altre squadre. Ora c'è il fatto nuovo del pareggio con i Giaguari: ci dà il [redacted] di questo però continueranno ad impegnarci in ogni partita come se fosse l'unica e in più importante, senza sottovalutare avversaria che sulla carta possono essere più deboli, come i Mastini, perché proprio da questa potrebbe venirci lo sgambetto».

Chi è l'artefice del «nuovo corso» dei Guarà Tauri? «Certamente l'allenatore Eduard Padula — risponde Gai —: è stato [redacted] che ha forgiato la squadra, partendo praticamente da zero. E' riuscito [redacted] ottenere un'intesa unica con i giocatori: è un grande amico fuori dal campo, ma è uomo rispettato ed ubbidito fino in fondo durante gli allenamenti e le partite».

Nei Guarà Tauri «formato 84» sono giunti [redacted] nuovi giocatori. «Ci sono anche due americani — spiega Gai — il fortissimo Tony Montanaro ed il negro Franck Allis».

Montanaro è un sergente ventiottenne della Base Nato di Livorno che ha alle spalle quattro anni di attività tra i semiprofessionisti. Franck Allis invece è un civile che abita e lavora a Torino. Sarà che contro i Giaguari ha giocato solo pochi minuti, ma su di lui circola negli ambienti del football cittadini una voce maligna: «Mandare un negro in panchina è solo una trovata pubblicitaria — dicono i soliti bene informati —: questo Allis è un mucchietto e non gioca perché ha paura di farsi male alle mani».

«Non c'è nulla di vero in tutto questo — tiene a puntualizzare Gai —. Allis è un consulente economico della Fiat ed a tempo perso fa il modello. In America ha militato nelle file della Toledo University prima, in quelle dell'Alabama University poi: se sabato non è stato utilizzato adeguatamente, è solo perché non ha ancora raggiunto un sufficiente amalgama con i suoi compagni di squadra. Attenzione però a sottovalutarlo, perché è anche cintura nera primo dan di [redacted]».

Marco Sannazzaro

E' UNO SPORT CHE PIACE (ARRIVANO GLI SPONSOR)

E' di ieri la notizia che un consorzio di uomini d'affari americano, con alla testa il petroliere H. R. Bum Bright, ha acquistato in blocco i «Dallas Cowboy» per una cifra che si aggira sugli 80 milioni [redacted] dollari (circa 130 miliardi di lire). Ben 70 miliardi di lire sono invece stati sborsati due settimane fa dal «Los Angeles Express» per aggiudicarsi [redacted] «quarterback» Steve Young per i prossimi 43 anni.

In Italia il football americano non è ancora arrivato a questi eccessi, ma anche nel nostro Paese per questo sport è ormai finita l'epoca pionieristica. Sono 6800 i giocatori attualmente tesserati all'Afa, l'Associazione Italiana Football Americano, [redacted] va [redacted] a propria Federazione che basa con insistenza [redacted] autorevolezza alle porte [redacted] Coni. Dietro alle 48 squadre di Serie A [redacted] B ed [redacted] 16 compagini giovanili, che disputano regolari campionati, ci [redacted] 20 società in formazione: 3 in Piemonte (Biella, Pinerolo, Borgomanero), 2 in Liguria (La Spezia, Albenga), 3 [redacted] Lombardia (Pitoni a Fanzani di Milano e Brescia), 1 in Veneto (Padova), [redacted] in [redacted] (Firenze, Livorno ed Empoli), 1 in Emilia (Ravenna), 4 al Sud (Bari, Crotone, Napoli ed Ascoli Piceno) e 3 nelle isole (Cagliari, Catania e Messina).

Delle 24 formazioni [redacted] Serie A, ben 8 [redacted] scordiandi, [redacted] campionato, [redacted] ha preso l'avvio sabato scorso, [redacted] prospetta particolarmente interessante sia perché [redacted] una squadra nettamente favorita per la conquista del titolo, sia perché quest'anno si giocherà non solo [redacted] l'ammissione alle finali, [redacted] anche per non retrocedere in B. Altro fatto nuovo è il massiccio intervento degli sponsor; nella maggior parte dei casi non [redacted] tratta più di finanziamenti mediati dallo spirito sportivo di qualche industriale-mecenate, ma di investimenti pubblicitari oculati e pianificati, che ammontano a cifre dai tanti zeri.

Delle 24 formazioni di serie A soltanto sei sono rimaste senza l'appoggio finanziario. Otto esordienti nel massimo campionato

Solo sei squadre [redacted] Serie A sono ancora [redacted] sponsor: Mastini Ivrea, Seta Bolzano, Riders Sesto S. Giovanni, Squali Genova, Mull Trieste e Gladiatori Roma.

Le altre formazioni hanno intuito simpatia, fiducia e [redacted] negli ambienti più diversi, dall'abbigliamento (Armani, Andre, Maurico, Mash, Glanca, Ecoalera) ai pelati (Motta Marzocna), dalle [redacted] (cicletta (Yamaha) ai profumi (Bomber), dalle macchine per ufficio (3M) agli imballaggi (Tecnafolly), dai trasporti (Cavalieri) al mondo della finanza (American Service Bank), dalle idropitture (Colorificio [redacted] agli energetici naturali (Guard).

In quanto alla formula, il campionato è articolato [redacted] quattro gironi che designeranno due squadre ciascuno per i play-off ed uno per [redacted] Serie B.

La finali, [redacted] eliminazione diretta, avranno luogo il 9 ed il 23 giugno: la finalissima, «Superbowl» nostrano, il 7 luglio a Rimini.

Guarà

LA FORZA VITALE DELLA NATURA

concessionaria FIAT
torinoAuto
TORINO / CORSO UNIONE SOVIETICA 85 / TEL. 632525

Fame di verde per i cittadini, pur se il clima è contro

ANCHE I PUFFI IN GIARDINO LA MODA NUOVA PER ARREDARE «FUORI»

Vanno ancora molto i mobili in ferro battuto tutti ricciolini e riccioloni. Basta saperli amare

Nel settore dei mobili da terrazza e giardino oggi [illegible] di tutto, [illegible] tutti i gusti. [illegible] alla novità estrema dei Puffi che, con le loro buffe facce color pervinca, stanno soppiantando gli immancabili nanetti di gesso in inossidabile compagnia di Biancaneve, magari accostati a [illegible] panche e lumache in [illegible] su uno schema di tronchi centenari, tra le false radici qualche falsissimo fungo di cemento puro lui. E compresse certe proposte rustiche elaborate in castagno sbiancato, macerato a lungo sotto le intemperie e quindi trattato con [illegible] di lino che, [illegible] anche [illegible] rivestimenti in pelle di capra e [illegible] borchie in finto ferro battuto, sembran pronti per un ecologico [illegible] dex-vous nel Valhalla.

Con tanta fame di verde alle spalle, [illegible] loro adozione vale forse la passione per i centrini di pizzo sul controbuffet [illegible] vecchi tempi. Giusto passar oltre [illegible] un sorriso, dunque: e indirizzare saggiamente e voluttuosamente la nostra caccia al tesoro [illegible] saldi ed ospitali mobili-zattera a doghe massicce, svelti arredi in lamiera, esotiche proposte in paglia e bambù tutte quante allineate [illegible] una tendenza oggi generalmente ispirata ad una razionalità che abbina il confort ad un sempre più perfezionato design.

Le novità in proposito coprono un ampio ventaglio: [illegible] nodie a sdraio la cui fodera a rigature grigie o corallo risulta identica al tovaglioli distribuiti sulla sofisticata tavola in paruria, sino alla recentissima [illegible] plastica ignifuga e soffietto, montata su un telaio di alluminio, in cui riparare la vecchia utilitaria o gli attrezzi di giardinaggio, sempreché non la si preferisca rivestita in materiale trasparente per ospitarvi, [illegible] in una ospitalissima [illegible] tutti i vasi fioriti di [illegible].

Per chi apprezza i scuvia-kin greci e [illegible] cucine tandoori dell'India, il barbecue-novità che si presenta [illegible] possiede [illegible] vecchio chiostro e, coperto, diventerà un utilissimo tavolo da appoggio. Per chi ama il nitore nordico, una amplissima scelta di proposte in pino lappone, comprensive di splendidi dondoli simili a conigli o cammelli attrezzati perfino di rivestimenti per sentieri e pontiglli sull'acqua. Per chi resta fedele al romanticismo, la pergola in candida plastica a semicerchio, leggera come le rose che presto la copriranno, oppure i rivestimenti in pietra di Lu[illegible] accompagnati se si vuole da [illegible] antico rosone o da un capitello corinzio (anche loro acquistabili senza [illegible] da Torino) messi a vegliare un angolo di muschio e di pace.

Spiegano da Grassi gli eredi dell'antica ditta Porino: *«Le nuove resine bicomposte, dopo essere state sperimentate lasciando all'aperto alcuni arredi in questo materiale per altre [illegible] lustro, permettono oggi utilizzazioni [illegible] commercio [illegible] una garanzia triennale. Senza contare il progresso estetico [illegible] dalle nuove tecniche, in grado di dare [illegible] questa prestigiose resine made [illegible] Italy una capacità sottratta che ha [illegible] ogni antipatica freddezza sintetica»*.

In alternativa, sulle lustrissimi legni trattati con speciali vernici da marina, oppure tanti ferri laccati anche loro in maniera nuova e meglio calibrata. Ancorati nella globalità, spiegano gli esperti, ad un indirizzo che assicura [illegible] una versatilità sempre più ampia [illegible] cui, ad esempio, le classiche sdraio si trasformano adesso senza complicazioni in funzionali sedili da tavola o assecondano qualsiasi altra posizione. Mentre particolari schermi a scomparsa forbici, bulloni, manopole contribuiscono ad accentuare la praticità ed il dinamismo di un arredamento «nomade» per vocazione e utilissimo, specie se [illegible] pochi soldi e tanti amici, anche negli spazi interni. Nei casi più felici, [illegible] lasciano che ricordi certi raffinati pic-nic usciti dal baule di una Isotta Fraschini.

Si rifanno a questa linea, montata su un pratico telaio a rotelle, la romantica amaca, ad una piazza e mezza. Indicatissima per il demone pomeridiano, oppure l'originale gemellaggio dei due ombrelloni che se si vuole «si appiccicano» insieme, o altrimenti si separano e si spostano dapprotutto, anche qui grazie ad un comodo [illegible]llo a ruote.

Ed ecco ancora, per contrabbandare il cielo nebbioso di Torino coi panorami per[illegible] di Bretagna, la poltrona-relax con [illegible] capotta a metà tra la culla e la tana di lusso, i recentissimi ombrel[illegible]i quadrati [illegible] oblunghi da «cielo [illegible] una stanza», i carrelli-bar da piscina di Hollywood, le fodere impottibile in colori di gelato o di pietre dure.

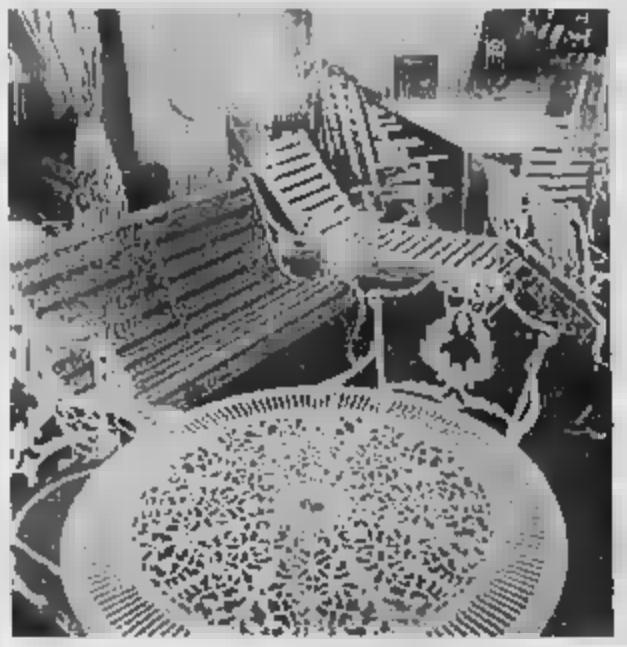
Tanto per guardare, [illegible] ri solo per fantasticare. Gli esperti capiscono e condividono. Ammettono: *«Anche i tradizionali [illegible] di in ferro battuto, quelli tutti ricciolini [illegible] ricciolonì, hanno un loro mercato. Piacciono soprattutto agli anziani. E poi, basta saperli interpretare»*. Forse, prima ancora, amare. Come han fatto molto artisti di avanguardia, a partire dallo scultore César, riempiendo la loro casa di vacanza di vecchie brocche, cache-pots di palme, tavolini in lamiera; e tante sedie o panche piene zeppe [illegible] arzigogoli [illegible] o meno floreali. Adottato per rendere omaggio ad una Riviera che non c'è più. Per rielaborare con affettuosa [illegible]nia certi vecchi giardinetti dove i riccioli del ferro, movimentati come i viticci della vite vergine, dan l'impressione di partecipare al tè di Alice, una tazza [illegible] cappello matto e l'altra alla lepre marzolina.

Luisella Re

Perfino sul terrazzo all'ultimo piano si sogna

MOBILI LEGATI AD UNA ANTICA TRADIZIONE

Tutto un passato di «cultura verde» che oggi accenna timidamente ad una nuova fioritura. Si va ormai verso il giardino ammobiliato



L'equilibrio tra [illegible] spazio da abitare e [illegible] proverbiali quat[illegible] mura che proteggendolo [illegible] delimitano è frutto di [illegible] rapporto estremamente variabile che adesso, con il sole di primavera, si apre a [illegible] nuova [illegible] di aria aperta e di libertà.

Nasce in [illegible] [illegible] respirare con polmoni verdi. Arriva il momento di riabilitare il piccolo giardino, il terrazzo [illegible] due cassette, il cortile [illegible] fazzoletto di terra. Mentre, per chi non ha [illegible] fortuna, il [illegible] potrà ridursi a poco più di un simbolo: anche un graticcio [illegible] [illegible] vaso di verde rampicante, con un po' di fantasia, basteranno forse a regalare un embrione di hortus conclusus alla torinese, la ringhiera del balcone al posto di un'aristocratica siepe di tasso.

Ecco, parliamo [illegible] mobili [illegible] per aiutarci a conquistare [illegible] il nostro piccolo posto al sole. E intanto facciamo [illegible] auguri [illegible] rari specialisti che ancora [illegible] commerciano e vi credono, legati a ditte spesso vecchie di generazioni.

Fedeli, in Piemonte, ad un tipo di [illegible]do che qui poggia, nonostante il clima poco favorevole, su [illegible]i profonde e suggestive. Nate ai tempi dei severi viali architettonici di Emanuele Filiberto, si sono estese con la fioritura settecentesca dei primi bulbi, i trionfi napoleonici a base di fiordaliai, girasoli e gladioli, i convolvoli e i mughetti dell'Ottocento borghese, la bignonia e le edere delle antiche topie diventate più tardi [illegible] zaniani bersò, i gazebi liberty di glicine e passiflora.

Una lunghissima storia e, insieme, una tradizione [illegible] «cultura verde» che oggi accenna, timidamente, una nuova fioritura. Auguri dunque a chi oggi continua a [illegible] stenderia per mestiere e vocazione. E auguri alla [illegible] [illegible] ciascuno di noi, con la [illegible] ranza prima e poi di poterla spalancare su [illegible] piccolo, miracoloso «giardino ammobiliato».

Finalmente... sempre fuori!

Mobili da giardino fatti per durare nel tempo

dal 1880.

Grassi G. & c.

corso Vitt. Emanuele II, 86
10121 TORINO
tel. (011) 541.405

Arredi per piscine - Forniture per esterni di alberghi

Erba stilesterni

s.n.c. [illegible] G. Erba [illegible] C.
Corso Moncalieri 348
Tel. (011) 678.998 - 696.2661 - 10133 TORINO
Concessionario esclusivo Interpark

IN ESCLUSIVA PER TORINO
PRESENTA
I NUOVI MOBILI
DA GIARDINO DELLA

rausch

rausch
BROWN JORDAN

tri-form

BarlowTyrie

PROGETTA E COSTRUISCE
Giardini - Parchi - Parchi giochi - Piscine - Impianti di illuminazione ed irrigazione per esterni - Soluzioni ecologiche

OGLINA
di G. Gerbella

MOBILI DA GIARDINO

LEGNO
RESINA
METALLO
FERRO BATTUTO

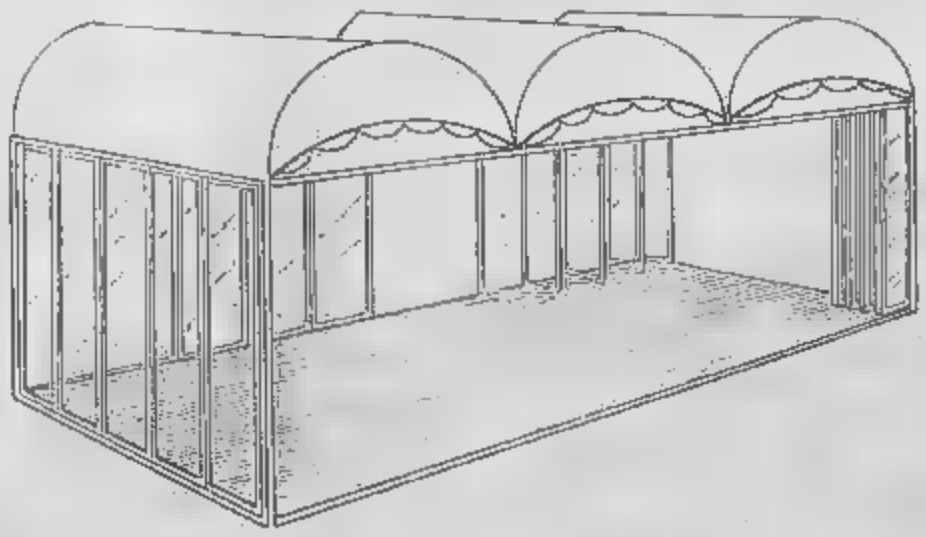
FOPPAPEDRETTI

Grosfillex

nuova reguitti

TORINO - Galleria Umberto I, piazza Repubblica 4 - Tel. 546.870 - 517.239

CORSO MONCALIERI 204 **ARCHITENDA** TEL. 011/633.647
COSTRUZIONI [illegible] ■ GIARDINI ■ [illegible]



- PARETI ESTENSIBILI IN ALLUMINIO
- CHIUSURA TOTALMENTE REGOLABILE
- INTERAMENTE SMONTABILE

Piccoli suggerimenti per non restare spesso «in panne»

SE LA LAVATRICE E' FERMA PROVATE A VEDERE SE ARRIVA L'ACQUA

Gli elettrodomestici sono la gioia e la dannazione in ogni casa. La comodità di avere lavastoviglie, lavatrici, tostapane e tutte quelle altre mille diavolerie che la tecnica moderna mette a disposizione al paga, e cara, ogni volta che uno qualsiasi di questi oggetti si guasta. Il che, a dire il vero, non capita spessissimo (l'affidabilità raggiunta è notevole) ma è pur sempre una eventualità possibile. Vediamo allora che cosa fare per rimediare.

MOTORI — Intanto un primo aspetto, generale. Tutti gli elettrodomestici a motore rotante, come aspirapolvere, frullatori e simili, hanno due «carboncini» che assicurano il contatto elettrico fra le parti che girano e quelle che stanno ferme. Questi carboncini, ovviamente, strisciano sul rotore e quindi si consumano. E' questo il guasto che blocca, nell'ottanta per cento dei casi, l'apparecchio. Basta sostituire i carboncini, che costano pochissimo, con un'operazione talmente facile che chiunque è in grado di compierla. E l'apparecchio «rotto» riprende a funzionare subito.

CONTATTI — I [illegible] elettrici che portano corrente [illegible] apparecchi, per loro natura, sono soggetti a rompersi. Quando il contatto diventa incerto, oltre ad essere pericoloso se l'oggetto non è perfettamente «messo a terra», è evidente che l'apparecchio non funziona bene. Va a strappi, a seconda che il filo interrotto «tocchi» o no. Si verifica questa condizione muovendo il cavo di alimentazione. Se l'apparecchio «guasto» vuol dire [illegible] il guasto è nel filo. Anche qui, cambiarlo [illegible] accorciarlo di quel tanto da eliminare l'interruzione.

MANCANZA D'ACQUA — Negli elettrodomestici ad acqua, lavatrici, lavastoviglie e boiler, se l'acqua non arriva a causa di un rubinetto chiuso (capita, capita,...) o per un'ostruzione nel tubo o, ancora, per una curva troppo stretta che «strozza» la portata, l'apparecchio non funziona. Ovviamente basta ripristinare l'afflusso d'acqua o tutto [illegible] a posto.

RESISTE[illegible] — Alcuni apparecchi riscaldatori, dal ferro [illegible] stiro a tutti quelli che richiedono comunque calore (tostapane, lavatrici, forni) hanno incorporate delle resistenze, generalmente costituite da fili sottili percorsi da corrente. Se la resistenza si interrompe, l'apparecchio non scalda. Occorre cambiare la resistenza. A volte, come nei ferri da stiro, essa è incorporata nella piastra di lavoro e si deve cambiare tutta la piastra.

INTERRUTTORI — Si rompono abbastanza facilmente, ma si cambiano anche facilmente. Costano poche lire. A volte, quando sono incorporati nell'apparecchio, sono di difficile, se non impossibile sostituzione, se non cambiando il pezzo dell'apparecchio stesso. Si può valutare se è conveniente «bypassare», cioè saltare l'interruttore incorporato e installarne uno esterno, naturalmente di buona qualità.

Abbiamo elencato alcuni interventi non difficili, che chiunque può compiere. In caso di guasti più gravi è indispensabile rivolgersi a personale specializzato.

ANCHE LO SCALDABAGNO E IL FORNO A GAS HANNO BISOGNO DI ATTENZIONI

Ne va della vostra sicurezza: il gas è sempre rischioso

Anche la pulizia fra gli aspetti importanti da tenere presenti

Elettrodomestici, ovviamente, significa apparecchi che funzionano ad elettricità. Ma non sarebbe opportuno trattare l'argomento in modo troppo rigido. Ci sono infatti due apparecchi, in una casa, che anche se non rientrano strettamente nel contesto «elettrico», sono pur sempre bisognosi di [illegible]re. A parte, poi, che spesso essi [illegible] parzialmente funzionanti anche ad elettricità. Si tratta [illegible] forni e scalda-acqua.

FORNI — I forni a gas, che spesso affiancano quelli elettrici, devono essere puliti periodicamente, per evitare che le esalazioni di grasso ed unto otturino gli ugelli di uscita del gas, rendendoli pericolosi e poco funzionali. Inoltre c'è il rischio che da alcuni ugelli il gas esca senza incendiarsi, creando situazioni rischiosissime.

SCALDA-ACQUA — Occ[illegible] evitare di lasciarli sempre accesi, anche quando non si usano. E' vero che è comodo avere sempre l'acqua calda a portata di mano, ma è anche vero che la lamina bimetallica che costituisce la sicurezza (quella che fa cessare l'afflusso di gas se l'apparecchio si spegne accidentalmente) si «brucia» letteralmente e non funziona più bene.

Quindi, anche se non è strettamente «elettrico», anche questo aspetto della manutenzione e della riparazio[illegible] va tenuto presente. Cambiare [illegible] lamina bimetallica ogni tanto, e ripulire i forni è importantissimo.

Gli elettrodomestici moderni, come tutti sanno, anche se nessuna azienda lo confesserà mai, sono costruiti con criteri di «obsolescenza programmata», vale a [illegible] che devono durare per un certo tempo stabilito e poi rompersi. Ciò per dar vita al mercato delle sostituzioni e dei ricambi che, altrimenti, non avrebbe ragione di essere...

Ma questa obsolescenza non è a tempi stretti. Una lavastoviglie dura, in media, almeno cinque anni senza dare disturbo, ammesso che venga fatta la normale manutenzione: pulizia, decalcificazione, svuotamento dei filtri e cose del genere. Lo stesso vale [illegible] i frigoriferi (anche quelli a sbrinamento automatico vanno puliti ogni tanto).

C.A.T.
Rowenta Sunbeam Oster la Pavoni
ASSISTENZA RASOI, MACCHINE DEL CAFFE' E [illegible] ELETTRODO[illegible] [illegible] MIGLIORI [illegible] CHE - VENDITA RICAMBI ORIGINALI
CENTRO [illegible] TECNICA AUTORIZZATO
10148 TORINO - Via Massa, [illegible] - Telef. (011) 220.0253
Tram 2 - 52 - 10 (zona Metro)
AL CENTRO ASSISTENZA TECNICA di VIA MASSA [illegible]
riparazioni accurate eseguite da personale specializzato con ventennale esperienza
GARANZIA SULLE [illegible]
MINI GAGGIA SiBAR MINI MOKA
Perché l'assistenza [illegible] una cosa seria

CENTRO ASSISTENZA Candy
ZONA SUD, CENTRO E COLLINA
RIBERO L. E C.
TORINO - VIA GIOBERTI 83 - TEL. 591.301 - 597.786

rtc International SPA
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA ELETTRODOMESTICI
ESCLUSIVISTI [illegible] L'ASSIST[illegible] ED I RICAMBI
RICAMBI ORIGINALI ED ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE DI ELETTRODOMESTICI
indesit
Hirundo
Hirundo-CRE
Servizio rapido con personale specializzato - Garanzie sul lavoro [illegible] sui ricambi - Aperti il sabato e nel mese di agosto - Autorizzati all'installazione [illegible] manutenzione dei registratori [illegible] cassa.

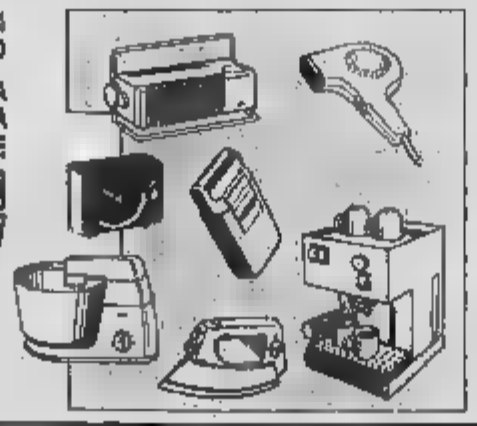
98 CENTRI ASSISTENZA DIRETTA DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO [illegible]AZIONALE
DIREZIONE [illegible] ED AMMINISTRATIVA
CORSO TRIESTE 14 - 10024 MONCALIERI (TO)
TEL. (011) 640.5349 - 640.6443 - TELEX 211362

[illegible] ASSISTENZA [illegible] PIEMONTE:

Torino Crocetta	Via G. da Verazzano 35	tel. 011/593.150
Torino N[illegible]	[illegible] Sempione 120 bis	tel. 011/287.015
Borgaretto	Via Nino Bixio 18	tel. 011/358.2382 - 358.2383
Rivoli	Str. Nuovi Tetti 5	tel. 011/956.5840 - 958.4194
Bollengo	Str. Statale	[illegible]. 0125/57.137
Chivasso	Stradale G. Ferraris 44/E	tel. 011/910.2042
Cuneo	Via Caduti [illegible] Lavoro 3	tel. 0171/62.189
Pinerolo	Via Bosetti 57	tel. 0121/72.491
Alessandria	Via De Giorgi 5	tel. 0131/51.318
Asti	Corso Casale 329	tel. 0141/272.404
Novara	Via San Rocco 12/A	tel. 0321/33.200
Biella	Via Trossi 10/12	tel. [illegible]5/21.695

ASSISTENZA URGENTISSIMA IN GIORNATA
eseguita dai titolari con garanzia su tutte [illegible] marche:
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
FRIGORIFERI
STUFE [illegible] METANO - [illegible]
(011) 290.717
VENDITA RICAMBI ORIGINALI [illegible] ADATTABILI PER:
Cucine - Lavatrici - Frigoriferi - Piccoli elettrodomestici Ariston - Aeg - Castor - Ignis - Indesit - Philco - Zoppas - Triplex - S. Giorgio - Rex - e tutte [illegible] altre marche.
Vendita elettrodomestici d'occasione con 6 mesi di garanzia
C.A.E. [illegible] [illegible] PIETRO
TORINO - Via Bregllo, 29 [illegible]
Tel. (011) 290.717

C.P.E. s.n.c.
REMINGTON - BRAUN
PHILIPS - SUNBEAM
MORPHY - RICHARDS
BIALETTI
MOULINEX - TEFAL
SEB - CALOR
RICAMBI E RIPARAZIONI DI 30 MARCHE DI CASE DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI RASOI ELETTRICI
10121 TORINO
VIA CERNAIA 15 E
(011) 538.087



TAMBURO

Continua la ricerca di Mutus Liber, piccolo gruppo di teatro che [illegible] saloni a [illegible] d'uomo, rifiutando mode e tecnologie dello spettacolo-evasione per penetrare nei [illegible] leggi arcane che governano la nostra cultura e trarne scintille di conoscenza esoterica.

La nuova azione, presentata da ieri sera, sviluppa l'idea che l'esistenza del mondo sia acustica. Le cose sono suoni, pietrificati in forme geometriche, come il Dolmen. Mutus Liber si propone di ritrovare il Ritmo che le percorre e intuire il Vuoto da cui promanano. Il Dolmen, [illegible] cui unita [illegible] ritorna nelle piramidi egizie e nelle cattedrali gotiche, il luogo di riscontro tra l'Alto e il Basso, punto di incontro tra Cielo e Terra.

Dolmen, un'azione [illegible] Mutus Liber.

Quando: fino al 24 marzo, alle [illegible] 21,30

Ingresso: con [illegible] mensile dell'associazione culturale Marginalia

Dove: in via Lagrange 29.

[illegible]

Riprende [illegible] rassegna sul suono sintetico, giunta al terzo appuntamento. In precedenza, erano stati trattati i temi della musica colta agli albori dell'elettronica, le contaminazioni tra musica colta e rock (Pink Floyd, King Crimson, Genesis) fino alle espressioni particolari di Brian Eno e David Bowie.

Nell'incontro di stasera protagonista è la scuola tedesca degli Anni Settanta che si è sviluppata sulla base dei primi esperimenti di elettronica pura fatti [illegible] Stockhausen degli Anni 50 rifiutando gli strumenti tradizionali, sostituiti dal sintetizzatore o simili. Nasce la musica cosmica, esempio Tangerine Dream, e il suono industriale (Kraftwerk).

La parte musicale della serata è [illegible] duo torinese Carmody: nato sulle ceneri [illegible] Teknospray, prima [illegible] new wave a Torino, Carmody [illegible] una musica difficile da definire, che si muove [illegible] elettronico ed eccentriche contaminazioni culturali, tra dolci melodie e composizioni bizzarre. Al dibattito intervengono i critici Riccardo Bertoncelli e Vittore Baroni.

[illegible] suono sintetico: nuove tecnologie nella musica moderna

Quando: stasera alle 18,30

Ingresso: libero

Dove: Aula Magna del Politecnico, [illegible] Duca degli Abruzzi [illegible]

Organizzazione: Radio Flash, in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Cultura e il Politecnico.

WORKSHOP PER MUSICISTI

Sono state ape[illegible] lunedì scorso [illegible] iscrizioni a due stages di perfezionamento tecnico-musicale per giovani [illegible] organizzati dal Centro Informagiovani nell'ambito del Progetto Musica.

[illegible] conferenza stampa di presentazione hanno partecipato i rappresentanti responsabili del Progetto, assessore Alfieri in testa, e tecnici e musicisti che cureranno il workshop: Luigi Venegoni per registrazione e presa sonora, affiancato dai gruppi Funky Crackers e Latitudine [illegible] [illegible] forniranno il prodotto [illegible] sul quale i partecipanti al corso impareranno le tecniche di registrazione) e Anna Siccardi, insegnante [illegible] tecnica del canto.

Il workshop di registrazione intende insegnare le tecniche professionali di registrazione [illegible] grafica e si sviluppa con la registrazione [illegible] un master prodotto dagli allievi. L'«introduzione [illegible] canto professionale» intende migliorare l'impostazione tecnica della [illegible] dal punto di vista fisiologico e stilistico.

Stages di perfezionamento tecnico-professionale.

Quando: dal 2 aprile nei giorni 2, 4, 6, 9, 11 aprile ore 18-21 i corsi di registrazione e nei giorni 2, 3, 6, 9, 10, 13, 16, 17 aprile, ore 18,30-21,30 quelli di canto.

Quote: ciascun corso costa L. 120.000.

Dove: pr[illegible] il Dynamo Sound Studio, via Napione 6/A (registrazione) e all[illegible]one Culturale, via Centro B[illegible] 4 (canto).

Limitazioni: lo stage di registrazione [illegible] limitato a 8 iscritti, quello di canto a 5.

Iscrizioni: informazioni, via Assarotti 2, orario 9-12 e 15-17.

COME

Con l'avvento delle televisioni private gli [illegible] pubblicitari sono diventati più brutali e semplicistici, dominati [illegible] prodotto dall'inizio alla fine e quasi sempre puntano su un'ossessiva ripetitività, anziché sull'interesse, sulla trovatina per farsi ricordare. In confronto, quelli di Carosello erano tempi d'oro. [illegible] prodotto erano concessi soltanto i trenta secondi finali e le agenzie si battevano all'ultimo lampo di genio per arrivare al [illegible] [illegible] spettacolini gradevoli. [illegible] negri memorabili, scene romantiche, bravissimi «gialli», avventure di pupazzi e di cartoons. E si poteva concedere il lusso di registi impegnati, come i fratelli Taviani, Olmi, Bertolucci o di cassetta, come Lelouch e Richard Lester.

Ad una rassegna della produzione pubblicitaria d'allora il Movie affida il compito [illegible] rivivere le serate casalinghe [illegible] [illegible] a venti anni fa. La selezione presenta i Cortiecomici, interpretati da noti attori e i Corridaultore, firmati da importanti registi.

Cortiecomici [illegible] Corridaultore, selezione di Caroselli.

Quando: dal 26 marzo al 1° aprile.

Ingresso: con tessera Movie Club.

Dove: Sala Video [illegible] Movie, [illegible] Principe Amedeo 8.

ARTE E REPORTAGE

Giorgio [illegible]va espone nello Studio 16/E di via [illegible] Maurizio «Interazioni [illegible] (colore)», ultimo frutto della sua ricerca materialistica che coinvolge l'osservatore in intense esperienze di percezione. Orario: dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] 17,30 alle [illegible]

Presso Luisella D'Alessandro (corso Moncalieri 3/G) sono esposte **Le Piscine di Franco Fontana** e **La Poupée di Hans Bellmer.**

Nei locali recentemente inaugurati [illegible]ociazione Vav (via Po, 38) continua fino al 6 aprile (orario 17-19) la mostra del giovane artista milanese **Domenico David**, dinamiche tracce [illegible] personaggi disneyani che emergono in colori fluo su fondo nero.

Continua sino al 14 aprile alla libreria Agorà (via Pastrengo 9/d) la mostra «Recuperi» di Mario Gamuraghi. [illegible] tratta di fotocopie dirotte a colori —realizzato con la macchina Cibachrome Copy — di oggetti disparati raccolti da terra.

Termina il 30 marzo la mostra fotografica di [illegible] Fabrizio «La guerra... dove i giovani sono protagonisti» esposta al Centro Informa[illegible] Giovani (via Assarotti, 7): un reportage a colori (purtroppo privo di spiegazioni) [illegible] [illegible] meglio identificato [illegible] America (probabilmente il Salvador). Immagini spesso sconvolgenti, [illegible]ta acute, sempre ricche di un senso di umanità che denuncia il coinvolgimento emotivo dell'autore. Orario: tutti [illegible] i giorni, domenica esclusa, [illegible] 10 alle 18.

TORINO JAZZ

La cooperativa Centro Musica Creativa, [illegible] nel '77 per promuovere e migliorare [illegible] condizioni [illegible] lavoro dei musicisti italiani e per farli [illegible] in [illegible]ità di concerto e insegnamento, vanta un passato di tutto rispetto [illegible] di importanti iniziative in cui [illegible] stati presentati grandi nomi del jazz italiano, europeo e americano.

La serie [illegible] concerti inaugurata [illegible] scorso è affidata a gruppi jazz e free jazz di grande interesse tecnico e creativo. Sono in programma Carlo Actis [illegible] Quartet, protagonista di concerti animati e divertenti, con spunti musicali eterogenei, che coinvolgono l'Oriente e le canzonette, il bo-bop e la banda; il duo e quartetto Lodati-Robbins, sound d'avanguardia con in[illegible] uso della voce; i percussionisti [illegible] Pulsar, brani originali di [illegible] ispirazione per una ricerca timbrica d'attualità. Citiamo ancora Duo'corda, due chitarre e nastri magnetici, e il quintetto [illegible], autore [illegible] performances-improvvisazioni che coinvolgono il pubblico alla ricerca [illegible] nuove sonorità: Drumophone Duo, in equilibrio tra musica improvvisata e musica scritta, tra ritmi afroamericani e europei. E ancora la coreografia di Laura Pulver [illegible] Actis Dato e gli spettacoli sorprendenti e smitizzanti del Duo Denite.

Torino Jazz: Carlo Actis Dato Quartet.

Quando: sabato 24 ore 17,30.

Ingresso: libero.

Dove: La Chironda, via Urbano Rattazzi 4.

[illegible]

Blazera, un'altra serata organizzata dal Calypso Club al Deb (via Pomba, 4) tutta sotto il segno della New Wave. In videotape, Blade Runner. (Ingresso L. 4000).

Night for Heroes tutta da vedere al **Big** (corso Brescia, 28), con decine di nuovissimi video mixati da Martin Mike, eccezionalmente nel ruolo di mc-j; da segnalare, alcuni brani del concerto londinese live dei Depeche Mode (Ingresso L. [illegible] e 4000 Arci).

Domani sera sempre [illegible] **Big, Parade Live** presenta il gruppo catalano [illegible] De Nora, sound da nuovo rock inglese e apprezzabili testi in italiano; un gruppo tra i più interessanti in Italia, che [illegible] già debuttato [illegible] successo a Torino. Lo spettacolo [illegible] alle 23,30 (dopo Campo e Striglia). La serata continua fino alle 3. (L. 6000 e 5000 Arci).

Domenica pomeriggio, appuntamento per giovanissimi al **Deb Videoclub** (ore 16) con un video-special di Duran Duran (L. 5000).

Martedì [illegible] **Big, Notte Tecno** scandita dal Rap (Ingresso L. 4000) e mercoledì 28 alle **Studio 2** (via [illegible] 32) nuova [illegible] Elettro con colonna sonora [illegible]p e Black music scelta da Off Limits. Al piano superiore, un allestimento dell'artista Raffaello [illegible]rdini presentato da Vav. (Ingresso L. 5000).

UNA BIRRA

[illegible]

(Via delle Maddalene 42 bis)

Stasera e domani sera al Capolinea N. 8 (via delle Maddalene 42, bis), concerto della cantante J[illegible] **Tiziana Ghiglioni** [illegible] quartetto [illegible] Artiglia, Cresto-Dina, D[illegible].

Mercoledì al Capolinea continua il programma «Una birra [illegible] allegria» che presenta vecchie comiche, film di Walt Disney, film-concerto.

Domani [illegible] all'Uovo (via San Domenico), il concerto dei **Bluerba**, Peppino D'Agostino ed Enzo Pontio.

Stasera [illegible] **Black Cat** (via Pacchiotti [illegible]) concerto **Appalachian Country**, un trio d'archi e corde che presenta musica folk degli Stati Uniti. Martedì invece sono in scena due giovani cantautori, Mar[illegible] e Mauro, rispettivamente chitarra e basso e, naturalmente, voce.

Ohio Band, un complesso J[illegible]z-fusion suona stasera a **La Cen**[illegible] (corso G. [illegible] [illegible]) e domani al [illegible] **Pulsar** [illegible], percussioni creative alla ricerca di nuove sonorità.

Tutti gli spettacoli segnalati iniziano alle 21,30 e per tutti l'ingresso è libero.

Laura Schrader

Insolito appuntamento con la lirica stasera al Regio

L'«AJO», UN'OPERA BUFFA FIRMATA DA DONIZETTI

Brillante commedia degli equivoci con Alessandro Corbelli e Luciana Serra

Da quando è stato reso noto il cartellone [illegible] Regio di quest'anno mi [illegible] capitato [illegible] moltissime volte [illegible] sentirmi chiedere «Ma *L'Ajo nell'imbarazzo* che cos'è?». Domanda più che lecita [illegible] [illegible] pensa che l'opera, al pari [illegible] molte altre scritte dal Donizetti, è da tanto tempo finita nel dimenticatoio. [illegible] si inquietino però gli spettatori che questa sera andranno al Regio: per quanto ripescata dopo lungo silenzio, *L'Ajo nell'imbarazzo* è opera piacevolissima, affabile e divertente come tutte quelle di argomento comico che Donizetti scrisse.

Il libretto di quest'opera [illegible] mica fu [illegible] per [illegible] musicista da Jacopo Ferretti, scrittore illustre [illegible] testi melodrammatici ai cui talento si deve [illegible] che la Censura [illegible] di [illegible]. Col tempismo che distingueva nel secolo scorso i librettisti, il Ferretti prese l'argomento da una commedia in tre atti del Conte Giovanni Giraud — nella quale si narra [illegible] rapido dramma familiare a lieto fine — alla quale arrideva in [illegible] gli anni, siamo intorno [illegible] [illegible], un formidabile [illegible] di pu[illegible].

La fan[illegible] nella quale si svolge la vicenda è quella dei Marchesi don Olulio Antiquati, severissimo e bigotto custode della morale al punto [illegible] decidere che i suoi figli, maschi per giunta, fino al ventiseiquesimo anno di età dovranno vivere nella più totale ignoranza delle cose [illegible] sesso. Andare gall'amente contro natura è uno dei sentieri percorsi di preferenza dall'Opera buffa che al termine vede sempre il ristabilimento della condizione più naturale. Così in [illegible] Antiquati il figlio maggiore Enrico si è addirittura sposato all'insaputa del padre e dalla moglie [illegible] ha pertino avuto un figlio. Il figlio più giovane si chiama Pippetto ed [illegible] un classico grullone sbeffeggiato dalla matura [illegible] pimpante serva Leonarda. Per casa circola anche un gran bell'uomo [illegible] nome Gregorio Cordebono che dei [illegible] ragazzi è il precettore, ovvero l'Ajo. Il titolo dell'opera ci informa che l'ajo [illegible] trova nell'imbarazzo ed è verissimo perché per venire incontro alle esigenze [illegible] menage segreto di Enrico e Ulida si viene a credere ad un certo punto che abbia un'amante e addirittura un figlio. Per un precettore della bigotta famiglia Antiquati sarebbe uno scandalo intollerabile.

La situazione però precipi[illegible] e in un tempestoso confronto di tutti i protagonisti si [illegible] la situazione di ognuno. Il marchese Antiquati finisce [illegible] l'accettare ogni [illegible] e perfino col riconoscere indirettamente che ai ragazzi gioverebbe un'educazione un po' meno severa.

Su questo soggetto divertente che propone in panni borghesi (vaudevillesi (nel 1824 la borghesia era appena nata) un classico intreccio di opera buffa settecentesca, Donizetti ha composto una [illegible] semplicemente deliziosa, arguta e teatralmente eccellente, capace di caratterizzare le situazioni in maniera indimenticabile.

L'esecuzione che il Regio ci propone questa sera dovrebbe essere di buona qualità. La direzione d'orchestra è affidata a Bruno Campanella e la regia a Filippo Crivelli, [illegible] è sul palcoscenico che si gioca la grande partita e qui compaiono nei ruoli principali alcuni cantanti d'alto rango [illegible] il baritono Alessandro Corbelli, torinese dalla voce bellissima del quale la sua città sembra finalmente essersi accorta, il tenore Paolo Barbacini ed Enzo Dara nei panni dell'Ajo. In campo femminile grandeggia il [illegible] del soprano Luciana Serra che interpreterà la parte della moglie segreta Ulida.

Enzo Restagno

La Serra tra gli interpreti dell'opera diretta da Campanella

Convegno [illegible] CINEMA E TV A TORINO E POI ?

Un discorso antico, [illegible] dalle 15,30 in un convegno della Fondazione Agnelli, ma esaminato sotto una diversa prospettiva.

Da tempo infatti si sente dire [illegible] Torino ha inventato il cinema, il telefono, la radiofonia e magari anche la televisione per consegnarla a centri di potere avidi e lontani. Tuttavia è pure giusto che non ci si chiuda nell'eterna lamentazione e che per esempio nell'incontro odierno intitolato *Fare cinema e tv a Torino* si parli senza presunzioni e [illegible] compiessi della cultura dell'immagine che vede la nostra città all'avanguardia [illegible] scala nazionale (parleranno i rappresentanti dell'università, della tv di Stato, delle emittenti private, della stampa, della cultura, della pubblicità e degli enti locali).

[illegible] pomeriggio si discuterà, si ascolteranno proposte e soprattutto [illegible] esamineranno con atteggiamento critico alcune delle più stimolanti produzioni cinetelevisive prodotte a Torino nelle ultime stagioni. Per una volta forse dimenticheremo di essere nipoti di Guido Gozzano e di Giovanni Pastrone.

p. per.

Ieri [illegible] al Conservatorio

ARLECCHINO SUPER

Sul palcoscenico del Conservatorio sono comparsi ieri sera quattro esecutori di strumenti ad arco, due violini, un violoncello e un contrabbasso. I [illegible] li riconoscono subito: sono le prime parti dell'Orchestra della Rai. I quattro professori [illegible] [illegible] e [illegible] la Sonata in do maggiore n. 3 di Rossini e l'esecuzione fila via sciolta e corretta.

Si potrebbe credere di essere capitati [illegible] [illegible] dei concerti dell'*Unione Musicale* dedicati al repertorio classico, ma non è così. La serata è interamente [illegible] dedicata a Aulo Corghi e Rossini prima; Stravinskij poi, vengono eseguiti perché sono i suoi autori prediletti.

Aulo Corghi è un musicista appena oltre la quarantina; è nato dalle nostre parti, ha studiato qui ma poi ha preso il volo per la capitale lombarda. I ricordi della terra piemontese [illegible] sopravvivono [illegible] nella sua musica che spesso è intrisa di umori popolari. Così veniamo a sapere [illegible] l'autore, abilmente interrogato da Lorenzo Ferrero, che la *Sinfonia di Arlecchino* [illegible] la sinfonia di apertura dell'opera *Gargantua* che il [illegible] metterà in scena tra breve.

Quelle immagini antiche si affidano però [illegible] un linguaggio ultramoderno. Non [illegible] ad una scrittura quanto mai frastagliata di un'orchestra di soli strumenti a fiato, ma anche agli effetti, in verità alquanto [illegible]ti, del mezzo elettronico tecnologicamente più aggiornato, ovvero al trattamento in tempo reale del [illegible] mediante [illegible] sintetizzatore.

Questa «Sinfonia di Arlecchino» con le sue crudezze metalliche e con i suoi timbri abilmente sparpagliati ad arte si addice molto bene agli intendimenti del programma [illegible] quando un'altra grottesca.

Sul podio a dirigere [illegible] strumentisti impegnati nell'esecuzione della «Sinfonia di Arlecchino» c'era [illegible] maestro Franco Petracchi che ha anche offerto [illegible] pubblico un'esecuzione dell'*Histoire du soldat* di Stravinskij.

I sette strumentisti impegnati nella celebre partitura sono uno per uno dei [illegible] eccellenti e non c'è passo virtuoso che non venga affrontato con bella disinvoltura.

Anche l'insieme, assicurato dalla direzione di Petracchi, è di buona qualità ma quella verve ritmica [illegible] quell'agilità ora indiavolata, ora sorniona che trasformano [illegible] partiture in [illegible] pantomima della quale protagonisti assoluti sono gli strumenti, hanno [illegible] per la loro assenza e lo [illegible] perché Ermanno Mollinaro, Luigi Milani, Franco [illegible] Bonco, Daniele Damiano, William Nulty, Floriano Rosini e Bonaventura Cardaropoli sono talmente [illegible] che potrebbero con adeguata preparazione darci veramente una *Histoire du* [illegible] ideale.

o. r.

OGGI al GRANDE IDEAL

UN DON CAMILLO 2000

Assisterete alla più spettacolare [illegible]ita di calcio mai vista al cinema con PRUZZO BONINSEGNA - ANCELOTTI e SPINOSI

Regia di TERENCE HILL

Du Parc
NOVITA'
AEROBIC DANCE
ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO

Projekt Forest
TEATRO ALFIERI SPERIMENTALE
ASS. CULTURALE - REGIONE PIEMONTE
dal 30 al 25 aprile
«CABARET VOLTAIRE» presenta
7 serate di un'unica serata
ore 21
«GAMIANI O DUE NOTTI DI ECCESSI»
un capolavoro del maestro dell'erotismo da ALFRED DE MUSSET
Regia di RICCARDO RICCI
ore 22,30
«IL SOGNO»
di AUGUST STRINDBERG
Alle origini dell'avanguardia contemporanea
Stasera, ore 20,30 - Prev. obbligatoria

NUOVO (tel. 655.552)
Solo fino a domenica
I favolosi
PAUL PAUL

MARI RISTORANTE
MAGO CALUSO
SABATO 24 MARZO 1984
GRANDIOSA
VEGLIA VERDE
ASS. ALPINI di Chivasso
Con orchestra CLAUDIO CARADEL
LOS AMIGOS della POTENZA BLU
L. 22.000 tutto compreso

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 21
GRAN TOMBOLONE

TEATRO GOBETTI, ore 21
GIPO
FARASSINO
IN CONCERTO
La sua orchestra
Le sue canzoni
Tel. 644582

DOMANI all'ARLECCHINO
Chi ha scordato la [illegible] legata sul portabagagli?
NAZIONALE [illegible]
VACATION
PIC

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

HEAVY METAL
con i ragazzi del Black Deal

Balletto

Teatro Nuovo, [illegible] 20,30 (festivi, [illegible] 15,30): «Memory», di Moses Pendleton. [illegible] di Mighty Diamonds, Bugsi Hill Gang, [illegible] Cox, Airto, K. Jarrett. Coreografie di M. Pendleton, D. Herzalow, J. Hampton, A. Roland e del gruppo. Prezzi: [illegible] tire 16 mila, 14 mila, 10 [illegible].

Film

Movie Club. Alle ore 16,15: «Elvira Wird Sichtbar» (Quel[illegible] comincia a vedersi), [illegible] Harun Farocki, con Bruno Ganz (RFT-1982-114 min.-versione originale tedesca [illegible] inglesi). [illegible] 18,15: «Echtzeit» (Tempo reale), di Helmuth Costard (RFT-1982-118 min.-versione originale [illegible] sottotitoli inglesi. Ore 20,30: «Alcumbia», di Elli Mikesch, con Franz Rippich, Magdalena Montezuma (RFT-1982-88 min.-versione originale con traduzione simultanea "over sound" in italiano). [illegible] 22,30: «Normalstar» (Frase normale), di Heinz Emigholz (RFT-1982-16 mm.-105 min.-versione originale in tedesco e inglese). I film hanno parte della rassegna *L'altro cinema tedesco negli Anni Ottanta*.

Teatro

Teatro Piccolo [illegible] Alle ore 21, in via Salerno 12, *Assemblea Teatro* presenta, in anteprima per la critica, i giornali e gli amici lontani, il [illegible] spettacolo «Nei segni dell'abraam».

Teatro Gioberti. Oggi e domani, alle ore 21, in via Gioberti 7, il Gruppo Scarico [illegible] presenta «Scampolo», commedia in tre atti [illegible] Dario [illegible]. Lo spettacolo, organizzato dalla Circoscri[illegible] Crocetta, costa 2500 lire.

Teatro Regio. Alle ore 20,30, prima rappresentazione (abbonamento turno A) de «L'Ajo nell'imbarazzo», di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Campanella. La regia è di Filippo Crivelli. Scene e costumi di Tito Tegano. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Interpreti: Alessandro Corbelli (*Don Giulio Antiquati*), Paolo Barbacini (*Enrico*), Luciana Serra (*Gilda*), Vito Gobbi (*Pippetto*), Enzo [illegible] (*Gregorio*), Araceliy Hoengel (*Leonarda*), Dalio Maricucci (*Simone*).

Teatro [illegible] Alle ore 21, in via Cesare Battisti 4/b, il Cabaret Voltaire presenta, in prima nazionale: «Gemiani e due notti di [illegible] cosa», dell'omonimo romanzo clandestino [illegible] Alfred De Musset, rappresentato dalla compagnia Grilli Teatro Fazzo di Roma, con Rosa Di Brigida, [illegible] Tescari, Patri[illegible] Camiscioni. Regia di Rio[illegible] Reim. Prezzi: [illegible] mento adulti, lire 30 mila; studenti, lire 20 mila; ingresso adulti, lire 10 mila; studenti, lire 5 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 (domenica, [illegible] 16,30), il Teatro [illegible] Friuli-Venezia Giulia presenta, per il [illegible] tellone in abbonamento del Teatro Stabile, [illegible] pirandelliano». di Renzo Rosso, con Giulio Brogi, Lida Negroni, Anna Teresa [illegible]. Regia di Roberto Guicciardini. Prezzi: posto unico, lire [illegible] mila.

Concerti

Auditorium Rai. Oggi e domani, alle ore 21, in piazza C. e S. [illegible] (ex via Rossini), 1° [illegible] della Stagione [illegible], [illegible] Zagrosek. Soprano, Carol Wyatt. [illegible] no, Wolfgan Grondona. In programma brani di **Reger** (*Una [illegible] romantica* [illegible] 128 su poesie di *E. V. Eichendorff*), R. Strauss (*Metamorfosi*, studio per ventitré strumenti ad arco), Zemlinsky (*Sinfonia lirica* op. [illegible] su poesie di *R. Tagore*), [illegible] e orchestra). Prezzi: poltrona numerata, lire 8 [illegible] ingressi, lire [illegible] ridotti, lire 2500 (giovani fino a [illegible] anni, anziani oltre i 65 anni). A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso [illegible].

La Cantea. Alle [illegible] 21, in corso Quintino Sella [illegible] jazz Nelson con il gruppo *Ohio Band*. Ingresso libero; consumazione [illegible] gatoria.

Capolinea nr. [illegible] 21, in via delle Maddalene [illegible], [illegible] *Ghiglioni Quer*[illegible] ingresso libero. [illegible] mazione obbligatoria.

Swing Pub. Alle ore 21,30, in [illegible] Cossa [illegible], per la rassegna «*Musica e Jazz*», [illegible] di [illegible] *Pontasi Duo*. (Gianni Negro, [illegible] Alfredo Pontasi, pianoforte). Ingresso libero.

[illegible] Tavern. Alle [illegible] 21,30, in via [illegible] 81, concerto country con il gruppo *Appalachian County*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Centralino. Alle ore 21, in via delle Rosine 16/a, concerto di *heavy metal* con i Bash. Dest, complesso formato da alcuni ragazzi del Ferrante Aporti con la partecipazione del batterista degli Zauber e del chitarrista dei Fd di Ferro. Il concerto fa parte delle [illegible] dell'AICS.

Teatro Gobetti. Alle ore 21, (domenica, [illegible] 16,30) Gipo Farassino presenta, *In Concerto*, la sua orchestra e le sue canzoni. Prezzi: posto unico, lire 15 mila; ridotti, lire 10 mila.

Avvenimenti

Dee [illegible] **Club.** Alle ore 22, in via Pomba 4, Festa Calypso. Danceteria Calypso *Entertainment Alle* [illegible] *Music*.

Café Roberto. Alle [illegible] 21,30, in [illegible] Po [illegible] del cantante-chitarrista portoghese Luis Villacastin in un repertorio comprendente brani bossanova, country, jazz.

Il Suono Elettrico. Alle [illegible] 21, nell'Aula Magna del [illegible] tecnico [illegible] Torino, in corso Duca degli Abruzzi [illegible]: «*Il* [illegible] [illegible] degli *Anni Settanta*». Spettacolo di Carmody (duo [illegible] Torino). Intervengono: Riccardo Bertoncelli e Vittore [illegible] (critici musicali).

In poltrona davanti alla TV

LAUREN HUTTON
vittima del maniaco

Raiuno

[illegible] 21,45: [illegible] Orwell - L'ombra [illegible] Fratello, documento. Simona, [illegible] alle 0,01 del 1° gennaio 1984, è il bambino protagonista e simbolo dell'incolta trasmissione che prendendo spunto dalla profezia orwelliana relativa al 1984 cerca di indagare sulla società attuale chiedendosi se la società in cui viviamo è in realtà peggiore o migliore di quella descritta dallo scrittore nel suo sempre più citato *1984*.

Benjamino Placido, conduttore del programma, oltre a [illegible] e [illegible] suoi genitori ospiterà il sociologo France[illegible] Alberoni, lo [illegible] Felice Ippolito, il giurista Stefano Rodotà, il [illegible] Norberto Bobbio, il poeta Attilio Bertolucci e l'amministratore delegato della Olivetti Carlo De Benedetti.

[illegible] identificare l'orwelliano Grande Fratello, descritto nel libro come un telaschermo in grado di osservare e trasmettere contemporaneamente qualsiasi cosa riguardante qualsiasi cittadino, poi computer mostrando come l'elettronica possa incidere sulla vita sociale giungendo forse un giorno a travalicare la sua presenza in ingerenza. Si indagherà sulla casa, sulla prevedibilità del progresso ma sull'imprevedibilità dell'adattamento dell'uomo all'evolversi [illegible] tecnologia, e si arriverà naturalmente al fine o alle prospettive della biogenetica cercando di scoprire se la scienza avrà o no come sbocco necessario quello di influire sull'intelligenza dell'uomo. Si parlerà inoltre di democrazie vere o supposte tali e ci si riposerà musicalmente con gli interventi della pianista Marisa Candeloro che dedicherà a Simone un eclettico repertorio che spazierà dalle colonne sonore cinematografiche alle *Kinderszenen* di Schumann.

Raitre

[illegible] 22,15: Pericolo [illegible] guasto. Usa giallo 1978. Diciottesimo ed ultimo capitolo del ciclo *Lo specchio scuro* che [illegible] ha dedicato al cinema nero americano con citazioni sempre [illegible] scelte - come vedremo stasera - nell'arco di oltre sessant'anni di cinema, con abbondanza di insetti, pellicole dimenticate e tuxedos riproposti.

Questa di stasera è un film televisivo girato nel '78 da [illegible] Carpenter, regista che si è fatto conoscere con *Hal*[illegible] *la* [illegible] *strophe* [illegible] fuga da *New* [illegible], e vede [illegible] protagonista Lauren Hutton, (già principale [illegible] femminile di *American Gigolò*) affiancata da Adrienne Barbeau, moglie del regista e notissima al pubblico televisivo [illegible] [illegible] [illegible] *Maude* trasmesso [illegible] 6.

La Hutton [illegible] [illegible] giovane provinciale Leigh [illegible] [illegible] delusione sentimentale approda a New York in cerca di fortuna e parrebbe averla [illegible] [illegible] posto da regista in un network tv e con l'occasione presa [illegible] volo [illegible] un bell'appartamento in [illegible] grattacielo contiguo [illegible] un edificio gemello. Dopo il trasloco inizierà le prime telefonate da parte di un maniaco che prosegue inviandole curiosi pacchi di bikini e un telescopio. Dagli apprezzamenti [illegible] voce telefonica [illegible] [illegible] insulti e da quelli alle minacce di morte, giorno dopo giorno più decise e apprezzabili, [illegible] crescendo [illegible] tensione, degli appassionati del thriller.

In cod[illegible] film [illegible] simpatica curiosità è costituita dal lungometraggio del [illegible] *The muskateers of* [illegible] *Pig Alley*, [illegible] in [illegible] troviamo [illegible] ramente tradotto come *La banda del vicolo del porco*, e che porta la firma di [illegible] Work Griffith, padre riconosciuto del cinema americano, regista e produttore, autore del [illegible] *Intolerance* e [illegible] di una [illegible].

Giunto nella New York più povera, [illegible] della moglie di [illegible] musicista (sempre assente per [illegible] della madre malata) [illegible] [illegible] conosce uno sbiadito teppista che giunge a rubare al di lei [illegible] [illegible] sua paga [illegible] una [illegible]. Mentre la [illegible] muore sola in un ospedale, il teppista fa un sopralluogo di cavalleria difendendo la protagonista dagli assalti di un rivale. Il gesto provoca una sparatoria nei vicoli.

Retequattro

Ore 20,30: La conversazione. Usa drammatico 1973. Realizzato con [illegible] virtuosistica da Francis Ford Coppola, [illegible] [illegible] una Palma d'oro a Cannes appunto con quest'opera, il film prende le mosse dalla conversazione che l'asso delle forcepsi Gene Hackman ascolta in un parco credendo di intercettare il dialogo di due amanti e trovandosi invece nelle mani la vita di due persone.

Solitario, egoista, paranoico e affetto da profondi sensi di colpa (una volta a causa di una sua intercettazione morirono tre persone), il protagonista si lancia nell'indagine. Gioco di gran classe, il film non lesina colpi di scena ed una bella sorpresa nelle ultime [illegible]. La critica lodò la pellicola e approvò la decisione della giuria [illegible] Cannes, ma vi fu [illegible] aggiunge: «Però è come se un regista nostro volesse farci versare qualche lacrima raccontandoci la storia di Tom Ponzi con un pianoforte che spiaggia in sordina e fanta comprensione per la sola telefonica vista sotto il profilo umano».

Canale 5

Ore 20,25: Superflash, quiz. [illegible] [illegible] ventiduesima puntata della trasmissione saranno il comico Massimo Boldi, il [illegible] Drupi, e il corridore ciclista Francesco Moser, [illegible] sabato scorso dell'ultima edizione della Milano - Sanremo [illegible] campione [illegible] [illegible] dei sondaggi elaborati congiuntamente [illegible] e dal Totip, impernlato sulle preferenze degli italiani invitati a scegliere fra Moser e il suo rivale sportivo Saronni.

Il secondo sondaggio di stasera indaga su un vecchio luogo [illegible] chiedendo [illegible] a parere della gente sono più intelligenti gli uomini o le donne, mentre il terzo riguarda i rapporti affettivi e chiede se debba attribuirsi agli uomini o alla donna il primato dell'esperienza.

Lotta, per quanto riguarda la gara vera e propria, per la conquista [illegible] titolo di supercampione vacante dalla scorsa settimana.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — *Pronto Raffaella?*, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo [illegible] Quark**, serie [illegible] documentari a cura di Piero Angela. Oggi: **Nel cosmo alla ricerca della vita. Nona parte: Quando la Terra morirà**
15 — **Sorrento: Ciclismo - Giro della Campania**
15,30 [illegible] [illegible] [illegible] **dell'Incisione**, documenti
16 — **Cartoni magici**, in viaggio [illegible] gli [illegible] di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Con Elisabetta Gardini, Oreste Castagna, Giuseppe Cella. Nel corso del programma: **Yoghi**, cartoni animati - **Sandybell**, cartoni animati, Quarantaseiesimo episodio
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, [illegible] rietà presentato [illegible] Sammy Barbot, Corinne Cléry, Bar[illegible] D'Urso — [illegible] *corso delle trasmissioni* [illegible] *alternate esibizioni di cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Per [illegible] [illegible] svenglato le margherite**, telefilm
19 — **Italia [illegible]** fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti — *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel [illegible] varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, inter-*

mezzi comici, speciali [illegible] cati alla moda made in Italy [illegible] concorsi a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Te lo do io il Brasile**, varietà con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani
21,45 **Serata Orwell - L'ombra del [illegible] Fratello**. Prima parte

George Orwell (ore 21 e 45)

22,40 **Telegiornale**
22,45 **Serata Orwell - L'ombra del [illegible] Fratello**. Seconda parte
23,55 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **La duchessa [illegible] Duke Street**, sceneggiato. Con Gemma Jones, C. Cazeno[illegible] — *Storia vera [illegible] vita di una cuoca che rinasce e mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa*
14,20 **Tandem... la partenza**, notizia, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames — *Nel [illegible] [illegible] trasmissione si alternano giochi [illegible] premi in diretta da [illegible] capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative [illegible] mondo [illegible] computer. Nel [illegible] programma: [illegible] chi sono?, gioco [illegible] premi - Le*

Stefanie Powers (ore 18 e 40)

mezzi comici, speciali [illegible] cati alla moda made in Italy [illegible] concorsi a premi [illegible] [illegible] di Scooby Doo, cartoni animati
16 — **Sintesi delle Coppe europee di calcio**
16,30 **Adolescenza e linguaggio**, documenti. Terza parte: Il linguaggio sociale
17 — **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, [illegible], teatro, cinema, varietà, ospiti, [illegible] ca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita Dalla Chiesa — *Le rubriche di oggi sono: La stampa racconta - Musica maestro - Abitare le case - Sistemare flash - Spazio donna - Gioco play*. Nel corso del programma (ore 17,30 circa): **Tg2 flash - [illegible] Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore a batticuore**, telefilm. Con [illegible] Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander — *Da [illegible] [illegible]' di tempo si verificano intensissimi traffici di opere d'arte di oscura provenienza. Jonathan e Jennifer Hart indagano e intuiscono l'esistenza [illegible] [illegible]' organizzazione specializzata nella contraffazione [illegible] opere preziosissime*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, cento minuti di televisione
21,50 **Saranno famosi**, telefilm. Con Debbie Allen, Lee Curren, Erica Gimpel, Gene Anthony Ray
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 sportsette**, appuntamento dei giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: **Eurogol - Tg2 stanotte**

Raitre

16 — **Spazio sport**, documenti: *I grandi spazi all'aperto*
16,30 **Giochi di composizione e scomposizione**
17 — **La freccia nera**, sceneggia[illegible] Con Tino Buazzelli, Loretta Goggi, Arnoldo Foà, Aldo Reggiani. Regia di Anton Giulio Majano. Terzo episodio. Replica
18 — **Incontri con Pino D'Angiò e [illegible]ario Castelnuovo**, musica[illegible]
18,25 **L'orecchiocchio**, q[illegible] un quotidiano tutto di musica presentato [illegible] Antonella Consorti
19 — [illegible]
19,30 **Il piacere dello schermo**, documenti — *La crisi [illegible] cinematografia vista attra[illegible] le dirette testimonianze di esercenti, rappresentanti Agis, assessori, critici. L'altra faccia dello schermo: cambiamenti, ridimensionamenti, ristrutturazione e [illegible] iniziative*
20,05 **Laboratorio vivente**, cronaca di una settimana [illegible]. Documenti
20,30 [illegible] - **Imagination in** [illegible] certo, musicale
21,30 **Tg3**
[illegible] 22,15 **Pericolo [illegible] agguato**, [illegible] John Carpenter, con Lauren Hutton, Adrienne Barbeau, David Birney. Usa film drammatico per la tv 1978 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»* - Al termine: **La banda di Pig Alley**, di David Wark Griffith, [illegible] Lillian Gish, Harry Carey. [illegible] drammatico 1921 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*

Montecarlo

13,30 **Diario [illegible] [illegible] giudice**, sceneggiato. Con Sergio Fantoni. [illegible] episodio
14,30 **Di [illegible] nostra**, settimanale al servizio dei consumatori [illegible] da Ugo Zatterin
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggia[illegible]
17,50 **Les [illegible] [illegible] Belle Epoque**, sceneggiato. L'autunno di una donna. Con Martine Sarcey, Marcel Cuvelier. Quinto episodio
18,20 **Bim bum bambina**, gioco [illegible] premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Prolasi
18,50 **Telemenù**, [illegible] ricetta [illegible] giorno [illegible] utilissimi consigli di cucina presentati da Wil[illegible] De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz [illegible] premi
19,50 **Gli errori giudiziari**: Corsa contro il tempo, telefilm
20,20 **Montecarlo sport**
[illegible] 21,20 **Non piangere più**, di Allen [illegible]r, con John Vernon. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Una madre giovane e profondamente nevrotica [illegible]ca tutte le sue ansie sulla figlia che conseguentemente cresce malissimo*
23,10 **Figure figure**, revival televisivo senza [illegible] [illegible] di Leone Mancini - Al termine: **Notizie [illegible] - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

In poltrona davanti alla TV

Raitre

[illegible] 22,15: Pericolo [illegible] guasto, Usa giallo 1978. Diciottesimo ed ultimo capitolo del ciclo *Lo specchio scuro* che [illegible] ha dedicato al cinema nero americano con citazioni sempre [illegible] scelte - come vedremo stasera - nell'arco di oltre sessant'anni di cinema, con abbondanza di insetti, pellicole dimenticate e tuxedos riproposti.

Questa di stasera è un film televisivo girato nel '78 da [illegible] Carpenter, regista che si è fatto conoscere con *Hal*[illegible] *la* [illegible] *strophe* [illegible] fuga da *New* [illegible], e vede [illegible] protagonista Lauren Hutton, (già principale [illegible] femminile di *American Gigolò*) affiancata da Adrienne Barbeau, moglie del regista e notissima al pubblico televisivo [illegible] [illegible] [illegible] *Maude* trasmesso [illegible] 6.

La Hutton [illegible] [illegible] giovane provinciale Leigh [illegible] [illegible] delusione sentimentale approda a New York in cerca di fortuna e parrebbe averla [illegible] [illegible] posto da regista in un network tv e con l'occasione presa [illegible] volo [illegible] un bell'appartamento in [illegible] grattacielo contiguo [illegible] un edificio gemello. Dopo il trasloco inizierà le prime telefonate da parte di un maniaco che prosegue inviandole curiosi pacchi di bikini e un telescopio. Dagli apprezzamenti [illegible] voce telefonica [illegible] [illegible] insulti e da quelli alle minacce di morte, giorno dopo giorno più decise e apprezzabili, [illegible] crescendo [illegible] tensione, degli appassionati del thriller.

In cod[illegible] film [illegible] simpatica curiosità è costituita dal lungometraggio del [illegible] *The muskateers of* [illegible] *Pig Alley*, [illegible] in [illegible] troviamo [illegible] ramente tradotto come *La banda del vicolo del porco*, e che porta la firma di [illegible] Work Griffith, padre riconosciuto del cinema americano, regista e produttore, autore del [illegible] *Intolerance* e [illegible] di una [illegible].

Giunto nella New York più povera, [illegible] della moglie di [illegible] musicista (sempre assente per [illegible] della madre malata) [illegible] [illegible] conosce uno sbiadito teppista che giunge a rubare al di lei [illegible] [illegible] sua paga [illegible] una [illegible]. Mentre la [illegible] muore sola in un ospedale, il teppista fa un sopralluogo di cavalleria difendendo la protagonista dagli assalti di un rivale. Il gesto provoca una sparatoria nei vicoli.

Retequattro

Ore 20,30: La conversazione. Usa drammatico 1973. Realizzato con [illegible] virtuosistica da Francis Ford Coppola, [illegible] [illegible] una Palma d'oro a Cannes appunto con quest'opera, il film prende le mosse dalla conversazione che l'asso delle forcepsi Gene Hackman ascolta in un parco credendo di intercettare il dialogo di due amanti e trovandosi invece nelle mani la vita di due persone.

Solitario, egoista, paranoico e affetto da profondi sensi di colpa (una volta a causa di una sua intercettazione morirono tre persone), il protagonista si lancia nell'indagine. Gioco di gran classe, il film non lesina colpi di scena ed una bella sorpresa nelle ultime [illegible]. La critica lodò la pellicola e approvò la decisione della giuria [illegible] Cannes, ma vi fu [illegible] aggiunge: «Però è come se un regista nostro volesse farci versare qualche lacrima raccontandoci la storia di Tom Ponzi con un pianoforte che spiaggia in sordina e fanta comprensione per la sola telefonica vista sotto il profilo umano».

Canale 5

Ore 20,25: Superflash, quiz. [illegible] [illegible] ventiduesima puntata della trasmissione saranno il comico Massimo Boldi, il [illegible] Drupi, e il corridore ciclista Francesco Moser, [illegible] sabato scorso dell'ultima edizione della Milano - Sanremo [illegible] campione [illegible] [illegible] dei sondaggi elaborati congiuntamente [illegible] e dal Totip, impernlato sulle preferenze degli italiani invitati a scegliere fra Moser e il suo rivale sportivo Saronni.

Il secondo sondaggio di stasera indaga su un vecchio luogo [illegible] chiedendo [illegible] a parere della gente sono più intelligenti gli uomini o le donne, mentre il terzo riguarda i rapporti affettivi e chiede se debba attribuirsi agli uomini o alla donna il primato dell'esperienza.

Lotta, per quanto riguarda la gara vera e propria, per la conquista [illegible] titolo di supercampione vacante dalla scorsa settimana.

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Una famiglia [illegible]**, telefilm
18,40 **L'uomo da sei [illegible] [illegible] dollari**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
[illegible] FILM 20,25 **Vieni [illegible] cretino**, di Luciano Salce, [illegible] Lino Banfi, Franco Bracardi. Italia commedia 1982 — *Ex detenuto cerca di rifarsi una vita e lo fa cercando un lavoro qualsiasi. Di [illegible] guardacaccia, cameriere, guardiano notturno [illegible] sempre con pessimi risultati. Nel film compare (nella parte dell'infermiera dello studio dentistico) Ramona Dell'Abate, la valletta di Fantastico 3 «comperata» in esclusiva da Canale 5 per 500 milioni e mai più apparsa sul video*
22,30 **Be Bop Aiuto**, musicale
[illegible] FILM 23,30 **I due figli di Ringo**, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1967 — *Ciccio e Franco nel West vagabondano spacciandosi per abili pistoleri. Vengono creduti i figli di Ringo, eredi della sua abilità e messi alla prova contro una banda di gangsters* — Al termine: **Calcio mondiale**

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
[illegible] — **L'albero [illegible] mele**, [illegible]
18,30 [illegible], musicale
19 — **Giorno per giorno**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Mike Bongiorno

23 — **I Jeffersons**, telefilm
24 — [illegible] torneo [illegible] Madrid, semifinali

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Magia**, [illegible]iato
[illegible] 14,50 **Vernal non [illegible] Hocat**, di Jack Smight, con Sandra Dee, Maurice Chevalier, Do[illegible] O'Connor. Usa commedia 1964 — *Il vecchio, nonno miliardario vuole a tutti i costi che la figlia bel[illegible] si sposi e sul letto di morte pretende di conoscerne il fidanzato. Non essendo al momento disponi[illegible] il fidanzato vero, la figlia lo sostituisce [illegible] uno strampalato individuo che si presta al gioco [illegible] s'innamora di [illegible]. Anche [illegible] s'innamora, ma arriva il fidanzato vero. Poi si [illegible] che il [illegible] [illegible] verità sta baciando [illegible] e ha organizzato tutto apposta per farla sposare*
16,50 **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,20 **Mastera**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato [illegible] Sabina Ciuffini [illegible] Marco Predolin
[illegible] FILM 20,25 **La conversazione**, di Francis Ford Coppola, con [illegible] Hackman, John Cazale. Usa drammatico 1973 — *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv*
22,30 **Morti per amore (Il amo[illegible]tro» di Scandicci)**, speciale a [illegible] di Maurizio Comanzo
23,30 **Ring**, pugilato
[illegible] FILM 0,30 **L'espresso [illegible]** [illegible] di William Dieterle, con Corinne Calvet, Joseph Cotten. Usa avventuroso [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti. Megabit** a cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno Ellington 84.** «Il compositore» di André Clergeat
18,30 **Musica sera: Archivio lirico**
19,20 **Audiobox Deserbum** Spazio multicodice di Pierlilo Fava
20 — **L'ippocampo**. Tre atti di Sergio Pugliese, con Arnoldo Foà, Arrigo Tieri
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Anna del Bo Boffino

[illegible]

15 — **Tu mi senti...** con F. Bisiglone, M. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereosuono**
22,30 **G[illegible]**
23,05 **Il piano** [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogamma.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 9 tappe
15 — **Radiotelebidì.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Bettina Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confron[illegible] in Due di [illegible] meriggio
16,32 **La arte della musica «La musica che guarisce».**
20,10 **Viene la sera...Incontro** [illegible] **il melodramma**
21 — [illegible] Jazz. Coordinato da [illegible] Padula
21,30 **Radiodue 3131** [illegible] Programma d'in[illegible] in [illegible] rotta

RAISTEREOQUE

15 — **Stadiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magni[illegible]**. Dischi in [illegible] della [illegible] Parada
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 **La principessa della czarda.** Operetta in tre atti
23 — **Il jazz.** Presenta Francesco Forti

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-34; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** telefilm
14,30 **Le auto** [illegible] **settimana,** automobilismo
15 — **Dan August,** telefilm
16 — **Uau!,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Get Smart,** telefilm
18 — **Colditz,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Tutti casa, stadio e...,** sport
20 — **Anche i ricchi piangono,** telefilm
FILM 20,30 **Alcool,** [illegible] Gordon Douglas, con James Cagney, Phillis Thaxter. Usa dramma[illegible] 1951 — *Un giornalista perde il posto perché alcolizza*[illegible] *Con l'aiuto di un amico guarisce, viene* [illegible] *e resta deluso quando* [illegible] *a sapere che la fidanzata* [illegible] *sposato il figlio del direttore. Quando gli dicono che anche questo è un alcolizzato decide però di salvarlo e riunirlo a lei*
22,15 **Dan August,** [illegible]
23,15 **Ruote in pista,** automobilismo
FILM 0,15 **Film della notte**

Svizzera R1 tv

17,30 **Varietà**
18 — **Per i ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il calderone,** attualità
19,30 **Il mondo in cui viviamo,** [illegible] cumenlario
19,55 **Il regionale — Teleg**[illegible]
FILM 20,40 **Il volo sperimentale** di Pirks, di Marek Piwowarski, con Sergei Desnitsky, Bolaslaw Abart, W. Iwaszkow
22,15 **Tema musicale**
23,05 **Telegiornale**
[illegible] 23,15 **I rinnegati di Fort Grant**

Capodistria

14 — **Contine aperto**
17 — **Notiziario**
17,05 **Tv scuola**
17,30 [illegible] **popolari**
18 — **Ryan,** telefilm
19 — **Eurogol**
19,30 **Notiziario**
20,30 **Rumpole,** telefilm
21,20 **Vetrina vacanze**
21,30 **Notiziario**
21,30 **Videomix,** giochi, quiz e musica

Telecupole Canali 64-37; 21

14 — **A tutto sci**
14,30 **Musicale**
FILM 15 — **Operazione Goldman,** di Antonio Margheriti, con Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Diana Lorys. Italia avventuroso 1968
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Billy Cosby sh**[illegible], telefilm
18 — **Rin Tin Tin,** telefilm
18,30 **S. O. S. Squadra speciale,** telefilm
19 — **Lunario popolare**
19,30 **Notiziario**
20,15 **Parecchio**
[illegible] 21,30 **Titolo** [illegible] **pervenuto** [illegible] **tempo utile**
23,30 **Oroscopo**
23,45 [illegible]**lo caffè,** spettacolo musicale

G. R. P. (Antenna 3) Canali 56-42-20

13,40 **Affari di cuore,** telefilm
FILM 14,30 **Chi ha detto che** [illegible] **è** [illegible] **simile a tutto,** di Jean Girault, con Claude Rich, Michel Galabru. Francia commedia [illegible] — *Quattro colleghi si condendono l'avanzamento. Il direttore li invita a casa sua e ne succedono di tutti i colori. Simpatico* [illegible] *abbastanza comico*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Capitani e re,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Parliamone stasera**
20,20 **Il guazzabuglio,** festival di debuttanti in generi musicali contrapposti. Regia di Beppe [illegible]
FILM 1 — [illegible] **Kung l'implacabile** [illegible] [illegible] Nan Hong Kuo, con Jeung Kwan. [illegible] avventuroso 1972 — *Spada Di Fulmine, il buono, è tentato di perdonare il guerriero Ku Kung che* [illegible] *vendicare la morte di suo padre. Dopo intricate vicende che vedono anche l'intervento della sorella di Ku Kung, il protagonista si fa uccidere* [illegible] *resistenza. Film* [illegible] *epico* [illegible]
FILM 2,30 **La lama di Toledo,** di John H. Auer, con John Carroll, Adele Mara. Usa avventuroso 1950 — *Un ragazzo giura di uccidere il bandito che assassinò suo padre. Divenuto adulto lo ritrova aiutante del governatore e fidanzato con la figlia del medesimo. La ragazza s'innamora di lui ma lo crede credendolo insincero. Il protagonista compie la sua vendetta,* [illegible] *dichiara e sposa la bella*
[illegible] 4 — [illegible] **la** [illegible] **selvaggia,** di Roberto Mauri, [illegible] Brad Harris, [illegible] Barbara. Italia spionaggio 1968 — *Un* [illegible] *deve uccidere il* [illegible] *capo perché questo dopo* [illegible] *ucciso i complici cerca di uccidere anche lui. Per difendersi il cattivo inventa* [illegible] *congegno che gli permette di comandare a distanza gli animali*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

FILM 16 — **Uomini della terra dimenticata dal tempo,** di Kevin Connor, con Patrick Wayne, Doug McClure. Usa avventuroso 1977 — *Una spedizione tenta di salvare un pilota precipitato su un'isola in cui tutto è rimasto come all'età della pietra, ma fa appena in tempo a scappare prima che tutto sia inghiottito da un maremoto. Ottimi trucchi*
18 — **Lamù,** cartoni animati
[illegible] **L'Incredibile Hulk,** telefilm
20 — **Lupin III,** cartoni animati
FILM 20,20 **Il fiocanaso,** di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Laura Troschel. Italia comico 1981 — *Un impiegato di un'industria di abbigliamento ha un'amica che lo crede capace di premonizioni. Un giorno riceve una telefonata che lo avverte dell'imminente morte di uno stronzino con cui tempo prima aveva contratto un debito. Equivoci*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema**
23,15 **Oroscopo**
23,20 [illegible] **collezionista,** promozionale

Primantenna Canali 21-37

15 — **Telefilm**
[illegible] — **Cartoni** [illegible]
17 — **Telemarket,** promozionale
18,30 **La fanciulla d'Avignone,** sceneggiato
19 — **Speciale Piemonte**
19,40 **Buon appetito** [illegible]., attualità
20 — **Duello sul** [illegible]**o,** telefilm
FILM 20,30 **Titolo** [illegible] **pervenuto in tempo utile**
22,15 [illegible]
22,30 **Aggiudicato,** promozionale

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 15 — **Scotland** [illegible] [illegible] **Mabuse,** con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1964
17 — **Mare, mare,** [illegible], rubrica
18,15 **Barrier. Rai,** [illegible] **in lingua inglese**
19 — **Prospettive ecumeniche**
19,45 **L'ultimo indizio,** telefilm
FILM [illegible] **Poker col diavolo,** [illegible] Michèle Morgan. Francia drammatico 1[illegible]
22,20 [illegible] [illegible] **vita,** rubrica di attualità religiosa
FILM 23 — **Le comiche di Stanlio e Ollio**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** telefilm
[illegible] 15 — **Attacco a Rommel,** di Henry Hataway, con Richard Burton, John Colicos. Usa guerra 1971 — *Durante la seconda* [illegible] *mondiale un ufficiale inglese* [illegible] *tenta di forzare le difese tedesche nel porto* [illegible] *L'im*[illegible] *viene brillantemente condotta,* [illegible] *attardandosi a liberare alcuni prigionieri, l'ufficiale cade prigioniero*
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Detective anni Trenta,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** [illegible] telefilm
FILM 20,30 **La regina delle piramidi,** di Howard Hawks, con Joan Collins, Jack Hawkins, Sidney Chaplin. Usa avventuroso 1955 — *Un faraone fa costruire un'immensa piramide, ma appena* [illegible] *è completata viene ucciso* [illegible] *partito magio. Il* [illegible] *sacerdote fa* [illegible] *facendo entrare le donne nella tomba e rinchiudendovele per sempre*
22,15 **Hitchcock,** telefilm
23,30 [illegible] [illegible] **l'arte**

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Laramie,** telefilm
14 — **Supercar,** cartoni animati
14,30 **Cartomanzia**
15,30 **Il rubricone**
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Batman,** telefilm
18 — **Videomusica**
18,30 **Batman,** telefilm
[illegible] — **La famiglia Smith,** telefilm
20,35 **Cartoni animati**
FILM 21 — **Gli amori di Manon Lescaut,** di Mario Costa, [illegible] Miriam Bru, Franco Interlenghi. Italia-Francia commedia 1954 — *Una ragazza* [illegible]*ata al convento viene rapita da un uomo che* [illegible]*volge la* [illegible] *esistenza* [illegible] *punto da condurla alla morte. Le più celebri delle* [illegible] *versioni del romanzo* [illegible] *abate Prévost*
FILM 23,15 **Il giustiziere di Londra,** di Edwin Zbonek, [illegible] Hanjorg Felmy. Germania giallo 1963
[illegible] 0,45 **Poor Cow,** di Kenneth Loach, [illegible] Terence Stamp, Carol White. Gran Bretagna drammatico 1967

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
18 — **Cartoni animati**
18[illegible] [illegible] **dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canovese oggi**
19,38 **Alla soglia dell'incredibile,** telefilm
FILM 20,30 **I pi**[illegible] [illegible] **Barracuda,** con Rod Cameron. Usa
22,30 **Astrologia**
[illegible] 24 — **Californian playboy,** [illegible] David Winters, con [illegible] Conwy. Usa commedia 1980

Videouno Canali 53-39-26

19,20 **Invito a teatro**
17,45 **Cartoni animati**
18,[illegible] **Il grigio è** [illegible] **verde,** rubrica per gli anziani
19,30 **Notiziario**
19,45 **Chi è di scena,** notiziario teatrale
20,30 **Coppa delle coppe Juventus - Haka**
FILM 22,15 **Desideri nel** [illegible]**, di** [illegible] **ques Rozier,** [illegible] **Jean-Claude Almini, Stefania Sabatini, Vittorio Caprioli**
0,20 **Sul gio**[illegible] **di domani**

Canale 68 Canali 68-57

15,05 **Not, voi e le carte**
FILM 1[illegible] **Inchiodate l'armata sul ponte,** [illegible] **Hajrudin Krvavac,** [illegible] **Bata Zivoinovic**
17,15 **Dottori agli antipodi,** telefilm
17,45 **Amico spazio,** rubrica
19,45 **I mostri,** telefilm
FILM 20[illegible] [illegible] **in medicina,** Gran Bretagna commedia
22,15 **Torino musica,** musicale
[illegible] 23 — **Lo sgarbo,** di Franco Martinelli, con Leonard Mann, Karin Schubert, Luigi Russo. Italia drammatico 1978

Telemalta Canali 41-60-37

16 — [illegible] **Invincibili,** telefilm
16,30 **Al banco della difesa,** telefilm
FILM 17,25 **Desiderami,** con Robert Mitchum. Usa drammatico
18 — **Sir Francis Drake,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Notiziario**
FILM 20,35 **I dialoghi delle carmelitane,** di Philippe Agostini, con Jeanne Moreau, Pierre Brasseur, Jean-Louis Barrault. Francia drammatico
23 — **Al banco della difesa,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

18,30 [illegible] [illegible] [illegible] **Tropici,** telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **La** [illegible] **del diavolo,** telefilm
18 — **Swat Squadra speciale,** telefilm
19 — [illegible] **Day,** telefilm
19,30 **Eternamente lui,** sceneggiato
20 — **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 20,30 **Polizia selvaggia,** di Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, P. Fabian. Italia poliziesco 1976 — «*Cimice*», [illegible] *minimo di mente,* [illegible] *di prigione, tenta* [illegible] *colpo e causa la morte* [illegible] *due per*[illegible]*ne fra cui* [illegible] *poliziotto. Un collega di questi giura vendetta e la fa, anche* [illegible] *entrambi prima* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *un sacco di persone. Una delle ultime degenerazioni propaggini del genere che i critici ribattezzarono «poliziottesco»*
22,30 **Boomerang,** telefilm
FILM 23,30 **La ragazza del Golden Saloon,** di [illegible] Chevalier, con Sandra Julien, Alice Arno. Francia [illegible]
FILM 1 — **Reportage di giovani modelle in un atelier svedese,** commedia

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Dimostrerete spirito di iniziativa e dinamismo fuori del diretto. Ma sottolineate con il vostro stesso un personaggio passato che potrebbe esservi utile e che, invece, si irriterà con voi per la vostra eccessiva originalità e impudenza.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] più tolleranti e [illegible] una piccola sconfitta se volete la vittoria finale. Avete le spalle ben protette e il successo non potrà mancare, ma occorre una maggiore duttilità sul lavoro e un po' di umorismo per lavorare l'allegria [illegible] fortuna.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] vi decidete ad impostare i rapporti sentimentali sulla [illegible] rità, fidatevi con l'aiuto dei suoi [illegible] amore. Sul lavoro affidate dei [illegible] ambiziosi [illegible] programmi inutili, perseguiti al [illegible] scopo di fare sensazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Siate più sicuri di voi stessi e meditate le intuizioni che percepi[illegible]. La fantasia potrebbe giocarvi [illegible] brutto scherzo e allenarvi la protezione di qualcuno che vi crede più solido. Mostratevi perciò equilibrati e le [illegible] si spalancheranno.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Assumervele [illegible] responsabilità che da un [illegible] vi gratificano e dareste [illegible] [illegible] preoccupano. Dominerete la [illegible] [illegible] realismo, ma sarete nervosissimi e poco concilianti. Se volete ottenere il successo, associate i momenti di pessimismo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Possibilità [illegible] utili investimenti di denaro e di miglioramenti sul lavoro. La perseveranza darà dei frutti ed supererete i dubbi. In campo sentimentale, leggeri equivoci [illegible] penalizzi e inizi[illegible] morbose che non saranno [illegible] alcuna soddisfazione.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Non trascurate gli obblighi, ma bloccate qualsiasi iniziativa perché non è il momento [illegible] agire. Evitate i contatti con il prossimo soltanto rispondendo con diplomazia a chi vi interpellerà. Ma rimandate le imprese ad un [illegible] momento migliore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Agirete sfruttando le conquiste ri[illegible]orse [illegible] e la giornata si risolverà in un [illegible]so. Mi badate ad [illegible] i cervelli perché rappresentassero i valori e finireste con il confondervi le idee.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] [illegible], temperate o meno, del partner è [illegible] all'ordine [illegible] giorno [illegible] volete evitare polemiche [illegible] litigi. Continua [illegible] [illegible] di miglioramenti in campo professionale e sociale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible]e è meglio mettere da parte un piccolo problema, visto che vi turba e non vi permette di vedere [illegible] [illegible] [illegible] positivo fortunatissima situazione. Agite soltanto lo strato necessario e poi il resto cercate di riposarvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ancora contrasti, nervosismo e crisi pessimistiche. La situazione non [illegible] può [illegible] nata: provate ad [illegible] più razionali e meno vaghi [illegible] propositi e vedrete [illegible] la semplice logica può [illegible] molte questioni in [illegible]. Nuova amicizia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata [illegible] malinconica perché vi sembrerà che la [illegible] non corrisponda ai vostri sogni. Convincetevi che è addirittura migliore: dovete però uscire dalla dolce pigrizia e assumervi delle responsabilità. In amore, nessun problema, ma decidetevi a scegliere.

Temperatura a Torino ore 8 +2

TEMPO PREVISTO.

Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI deboli a moderati VISIBILITA' buona, con foschie per le ore successive. TEMPERATURA stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO senza variazioni di rilievo

Regioni (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+ 4
[illegible]	+ 7
Cuneo	+ 5
Novara	+ 1
Vercelli	+ 4
[illegible]	+ 6
Imperia	+ 9
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 3
Milano	+ 3
Bologna	+ 6
Ancona	+ 3
Roma	+ 7
Napoli	+ 9
Bari	n. p.
Reggio C.	+14
Palermo	+10
Cagliari	+10

all'estero ieri

Atene	+ 6	+12
[illegible]	— 5	+ 7
Bruxelles	+ 3	+10
Buenos Aires	+17	+25
Ginevra	— 2	+ 7
Lisbona	+ 9	+14
Londra	+ 3	+11
[illegible]	— 7	— 6
New York	+ 4	+11
Parigi	+ 3	+13
Tokyo	+ 1	+ 2

Il cantautore in recital al Gobetti
GIPO CON NOSTALGIA

A chi si [illegible]n [illegible] con i suoi [illegible] che di stagione in stagione [illegible] rinnova e in parte perfeziona?

Si direbbe ai vecchi, che hanno ancora presente la vita pittoresca di barriera, oppure ai giovanissimi che scoprono con tenerezza le passioni dei loro padri. Gli [illegible] Gobetti la polemica e l'elegia si precisano perché la canzone *Piemontesa*, magari troppo rude e [illegible] ma chiarissima, indica una destinazione comune. Con la sua [illegible]sida immaginazione Gipo pensa persino a quanti di noi tengono per prudenza le [illegible] di [illegible] per scappare prima nel caso che un «falabrac» qualsiasi [illegible] a gridare [illegible] arrivata la fine del mondo.

Botte per tutti dunque, in un momento sociale [illegible] qualsiasi uomo di spettacolo sente durissimo. Va da sé che le parole fiere vengono presentate nella consueta forma ambigua, per giunta rivestite nell'occasione dalla musica [illegible]disse che allagramente [illegible] compagna la maggior parte delle novità del recital.

Non c'è — al solito, trattandosi d'un piemo[illegible] autentico — la minima [illegible] nell'accento nostalgico e sentimentale. Se si prende uno dei motivi brillanti inediti (*La femna 'd Gurlin*), [illegible] che il titolo non diventa maniera ma vive d'una divertente ambiguità. Quando finalmente questa «femna» affascinante si concede al protagonista, per lui sarà ne più [illegible] meno che «*majé 'n giardin*». Il quale giardino si può intendere [illegible] senso [illegible] o in [illegible] figurato.

Nella serata, vinto l'odio per l'intrico di fili che ri[illegible] quasi [illegible] falsare il [illegible]cital, Gipo [illegible] sul passato di cantautorista e di [illegible]. Non nasconde le simpatie per la [illegible] francese benché dirgli che canta come Montand, che ama come Brassens e che scherza come Brel non lo inorgoglisca particolarmente. Canta in piemontese [illegible] altri e lui stesso hanno pensato [illegible] gl'infingimenti di una [illegible] accademia.

Continua implacabile a rifiutare [illegible] retorica. [illegible] *Alessandria Street* [illegible] col rimpiangere i tempi lontani solo perché chi si perdeva troppo dietro il mito d'una [illegible] [illegible]ysworth veniva zittito [illegible] un rumore proveniente dall'Imo (oggi invece quando [illegible] pagna le bambine a [illegible] si sente enfaticamente complimentare per «noe canson»).

Conclusioni. [illegible] spetta a lui di darle. Avere un amico significa non [illegible] sbagliato. [illegible] per [illegible] un travestito significa saperai accontentare: non significa rispettivamente avere trovato un tesoro o avere firmato un fallimento.

Con gli orchestrali [illegible]li, Camerca, Lardi, Romanini e Romani, Gipo riprende la via del successo. Gli auguriamo che il pubblico chieda per il bis *Na pitì* da sonador che merita di prendere il posto della risaputa *Serenata ricicciona*.

Piero Perona

Vivissimo successo al Nuovo della giovane compagnia americana

ACROBAZIE CON HUMOUR NELLA DANZA DEL MOMIX

Quattro geniali solisti danno vita a parodie maliziose e brillanti della vita contemporanea

D[illegible] colpi [illegible] pistola [illegible] accendino [illegible] non «prende». La brace [illegible] una sigaretta volteggiante nel buio [illegible]me una lib[illegible] impazzita. Il biglietto da visita della compagnia. [illegible] ermetismo, popolare senza autocompiacimento, sensibile [illegible] svenevolezze, [illegible] *Momix* [illegible]nce *Théâtre* è approdato ieri sera a Torino sulle tavole del Teatro Nuovo nell'ambito della rassegna «Il Gesto e l'Anima», riguadagnando un successo di prim'ordine per la contagiosa allegria sottesa alle sue funamboliche esibizioni.

Una minicompagnia [illegible] quattro versatili elementi, due uomini e due donne (Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Ashley Roland, Moriel[illegible]gh Steinberg) fondata e diretta da [illegible]les Pendleton, composto che trae il nome *Momix* dalle iniziali *Mo*, prima sillaba del nome di battesimo di Pendleton, e da *Mix* verbo inglese che significa mescolare. Sigla che vuole rispecchiare il [illegible] ektail di esperienze gestuali e di sapide invenzioni che, all'insegna del disimpegno ginnico-danzato e della trasfigu[illegible] [illegible] limiti del [illegible] mimico e pantomimico, si propone di eccitare la fantasia dello spettatore [illegible] [illegible] magia puramente edonistica, priva di concettosi «messaggi», ma esilarante per gags e surreali trovate.

Estrosa germinazione del capostipite *Pilobolus*, [illegible] precedente compagnia [illegible] danza fondata [illegible] stesso Pendleton, e fratello del più [illegible] tico *Crotchmat*, altra derivazione [illegible] *Pilobolus* creata da Martha [illegible] e Robert Bar[illegible] con Felix Blaska, il *Momix* se ne differenzia per privilegiare più il moto acrobati[illegible] [illegible] vigoria fisica [illegible] [illegible] disegno e la struttura coreografica, irradiante eleganti salti, disequilibri, vertiginose gira[illegible], non prive comunque [illegible] eleganze gestuali e disinvolto charme. [illegible] di ironia e delicatezza, che sottolinea il paradossale, liare linguaggio di questi quattro geniali solisti le cui membra diventano segmenti burattineschi.

Allineando passi accortamente valorizzati [illegible] dalla piena luce, [illegible] da suggestivi giochi d'ombra, e trascurando di proposito l'unisono e la simmetria, questi vigorosi ballerini ed eccellenti comme[illegible]dianti fondono illusionismo plastico e culturismo carismatico, imprigionando un humor che nasce istantaneo dalla bizzarria delle posizioni e dall'incongruità delle situazioni. Sino a dimostrare, con la loro coreografia collettiva, una comunione di spirito e di [illegible] che si diverte a dipingere, divertendosi, lo spensierato clima da «strips» e da fumetto di una certa gioventù americana. Una parodia maliziosa e [illegible] di [illegible] alla moda, talora forzata nel tratto ma di «vis comica» irresistibile, accorta nel trattare inconsistenti problemi [illegible] graffiante spregiudicatezza.

La caratteristica improvvisazione inclinante al grottesco e al forsennato istrionismo di questo quartetto si è ampiamente [illegible]ssa nei sei brani presentati ieri sera, non immuni da ricordi della danza stereometrica di Oskar Schlemmer, delle sperimentazioni luministiche di Alvin Nikolais e della post-modern dance, tutte tracce palesate da un fraseggio [illegible] passi nasperato dall'iperbole ed esente da ogni orpello accademico.

In *Women*, Hampton, Ezralow e Roland lo hanno dimostrato con le proteiformi trasformazioni dei loro corpi in animali antidiluviani, [illegible] buffoneschi giocolieri e lottatori e in esilaranti aborigeni alle prese [illegible] l'accensione del fuoco. In *Skiva* la coppia Ezralow-Steinberg ha sbalordito per il perfetto dominio muscolare esibito in incredi[illegible] equilibri su un palo di sci. *Fever* ha affascinato col gioco surreale di onde ritmiche subentranti di [illegible] corda oscil[illegible] come [illegible] tracciato elettrocardiografico: il cuore [illegible] Ashley Roland scatenata in [illegible] ballo sincopato; mentre l'ubriaco di *Hoover Hallucinations* ci ha ricordato le [illegible] prove al [illegible] degli ormai scomparsi saltimbanchi. In chiusura *Forsigniali*, il ballo quasi romantico di un cavaliere in redingote con due lilluminate «vellleuse» rimate come volteggianti dame in crinolina, e l'emblematico *E.C.*, originale gioco d'ombre cinesi che con millimetrica precisione ha dato vita ad una mobilissima crittografia simbolica, spaziante da giganteschi ombre di Adamo [illegible] a comunici graffiti preistorici e a grotteschi pupazzetti bo[illegible]chianti, tali da scatenare nel pubblico le più allegre risate g[illegible] [illegible] lo spettacolo una tonificante esplosione di applausi per la felice turbolenza dei quattro bravissimi e simpatici solisti.

Gianni Secondo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

[illegible] V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Melodrore, di Bruno G[illegible], con Paola Senatore, Maurice Poli (Italia-Color) — Rimasto [illegible] dopo della [illegible] moglie, si [illegible] della [illegible] cognata per spiegare i suoi [illegible] perversi. Viet. 18
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 — Mer[illegible]

ARLECCHINO corso Sommeiller 23 Tel. 537.199

Il console onorario, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Color) — [illegible] organizzazione di guerriglieri replica [illegible] sbaglio un omicidio inglese. Dal romanzo di Graham Greene.
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★

CAPITOL via G. Galmazzo 24 Tel. 548.806

La s[illegible] con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore, Liliana [illegible] (Italia-Color) — Il [illegible] idolo delle f[illegible] in un'altra sentimentale e scanzonata vicenda. [illegible]
Commedia
16, 18,20; 20,25; 22,30 — Non raccomo.

[illegible] [illegible]AI via C. Alberto 27 Tel. 540.116

Bianco, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Color) — Il consueto protagonista di Moretti, [illegible], [illegible] questa volta con [illegible] crisi [illegible] e una storia travagliata d'amore. Non vieti.
Commedia
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

[illegible] E CHAPLIN 1 [illegible]

Amore tossico, di Claudio Caligari con Cesare Ferrario, Michela Miconi (Italia-Color) — Un [illegible] di sbandati vagabonda fra Roma e una spiaggia in cerca di droga. [illegible]. Vm1 14
Drammatico
18, 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 27/B Tel. 548.548

Fanny e Alexander, di Ingmar [illegible], con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Fröling (Svezia-Color) — La terza storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. VM 14
16,15; 21 — ★★★★★/★★★

CRISTALLO via Cotta 5 Tel. 596.71.00

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberts, J. Williams, S. Gutenberg (Usa-Color) — Il film che tanto sciocco ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non vieti. Drammatico
16,20; 17,45; 20; 22,30 — ★★/★★★★

DORIA via Cremona Tel. 442.432

Due poltrone per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertente impresa di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che [illegible]. N. vieti. Comm.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★★

FIAMMA corso Trapani 37 Tel. 272.067

Gerry Park, di Michael Apted, con William Hurt, L. Marvin, J. Pacula, S. Dennehy (Usa-Color) — [illegible] cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Non hanno [illegible] un volto né un'identità che aiuti a ricostruirli e il lotto. Non vieti.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]/★★★★

[illegible] piazza Solferino Tel. 447.2341

Fi[illegible] di Allan Arkush, con Malcolm Mc Dowell, Allan Goorwitz, Daniel Stern, Cal Edwards (Usa-Color) — Credendosi vicino alla morte organizza mail concerto per le note di S. Silvestro. Un folle architetto di fine secolo e jazzy. Non vietato
Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/★★

BLU [illegible] Tel. 447.5341

Mi [illegible]la Picone, [illegible] Nanni Loy, con Gianfranco Gianninl, Lina Sastri (it.[illegible]) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel [illegible] il suo [illegible] scompare. Disoccupato che [illegible] d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non vieti.
Comm. dram.
15,55; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/★★★

ELISEO ROSSO [illegible]

Lucida [illegible] di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Color) — La storia dell'amicizia fra due [illegible] di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vietato
Drammatico
16,10, 18,10; 20,10; 22,10 — ★★★/★★

GIOIELLO via C. [illegible]

Desiderio, [illegible] Anna [illegible] Tatò, con Fanny Ardant, Francesca [illegible] Italia (Italia-Color) — Una giornalista perde a Bari il bagaglio per la Grecia, nella casa dei suoi l'assalgono i ricordi e la paura della fanciullezza. Viet. 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

IDEAL corso Duecento 4 Tel. 641.633

[illegible] Camillo, di Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakely (Italia-Color) — Un don Camillo degli Anni 2000 impegnato in una serie di folli avventure, fra cui una partita di calcio con i migliori campioni. Non vieti.
Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.160

Un uomo, una donna e un bambino, di Dick Richard; con Martin Sheen, Blythe Danner (Usa-Color) — Un uomo scopre di avere un figlio e deve decidere tra lui e la famiglia che ha sempre amato. Non vieti.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] Galleria S. Federico Tel. 641.283

Due come noi, di John Hanzlola, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Color) — Un rappresentore da sempazzo e una ragazza non proprio onesta, sono i [illegible] incontrastati «salvatori» del genere umano. Non vieti.
Commedia
16,10; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — ★★/★★

[illegible] Tel. [illegible]

Christine, la macchina infernale, di John Carpenter, con Keith Gordon, John Stockwell, (Usa-Col.) — Christine, è un'auto che fin dall'inizio fa uccise e terrore chi l'avvicina, compresa da un amido studente, gli si affeziona fino a vendicarlo dei nemici. V. 14.
Avventuroso
16,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★

[illegible] via Arsenale 21 Tel. 532.448

Essere e non essere, [illegible] Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Color) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non vieti.
Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/★★★

CRITICA	
★★★★★	[illegible] ★★★★
★★★★	★★★★
★★★	★★★
★★	DISCORDI ★★
★	SCARSO ★

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400

Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino, (Usa-Color) — Tony Montana, un fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, [illegible] tutti coloro [illegible] lo [illegible]
Drammatico
Victoria 14.
16; 18, 22 — ★★/★★★★

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 616.146

Furyo, [illegible] Nagisa [illegible] con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Color) — I rapporti virili di omosessualità fra un prigioniero inglese [illegible] il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14
Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/★★★★

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 636.621

[illegible], ballando, di Ettore Scola con gli attori del [illegible]re du Campagnol (Italia-Color) — Cinquant'anni di storia [illegible] raccontati attraverso [illegible] musiche e i personaggi che [illegible] [illegible] da ballo. [illegible] vieti.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★

VITTORIA via Roma 380 Tel. 541.726

Voglia di [illegible]a, di James L. Brooks, con Shirley [illegible], [illegible] Winger, [illegible] Nicholson (Usa-Color) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si offendono mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non vieti.
[illegible]05; 17,30; 19,55; 22,20 — [illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible] via G. Baldo 77 Tel. 237.187 - Lire 3000

The Blues Brothers, con [illegible] Belushi, Dan Aykroyd, J. Brown (Usa-Color) — Folli avventure di tre famosi fratelli cantano di rock. Non vietato
Musicale
20; 22,30 — Riedizione

[illegible] via Nizza 349 [illegible].000 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

[illegible] via Po 30 Tel. 632.214 - Lire 3000

La chiave, di Tinto [illegible], con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18.
C[illegible] erotico
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/★★★

[illegible] piazza Statuto 9 Tel. 788.883 - Lire 3500

Il libro [illegible] giungla, prod. Wan Disney (Usa-Color) — Le avvincenti avventure del bambino e dei suoi amici animali che abitano la giungla, fra indigeni, belve e lunare storie in uno dei più famosi cartoni animati.
Disegno animato
20,30; 22,30 — Riedizione

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 657.713)
Ville la Bella, di M. Leo. Ore 17,45; 20,20; 22,30 — Musicale

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 485.580)
Brubaker, con Robert Redford. Ore 20; 22,20 — Drammatico

NUOVO ROMEO
(via Venezia 6, telefono 749.33.82)
Rassegna del film [illegible] in [illegible] dynamic system: Flashdance, di A. Lyne, [illegible] di Fr[illegible], [illegible] J. Beals, M. Nouri. [illegible] 20; 22,20 — Musicale

ZETA D'ESSAI
(via Cibrario 98, tel. 749.20.07)
La signora della porta accanto, di Francois Truffaut. Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno — Cenni drama.

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB
(via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077)
Cinema sperimentale lesbico. Elena Wird Richter (v.o. sottotitoli inglese) di Harum Farocki con Bulno. Ore 16,15; Echtzeit (v.o. con sottotitoli inglese) di Helmuth Costard ore 16,15; Mamalia (v.o. con traduzione simultanea in italiano) di Bill Mauzey con Frank Ripoh, Magdalena Montezuma ore 20,30; Normalezza (v.o. tedesco inglese) di Helma Sanders Brahms ore [illegible] Sala Video: Omaggio a Ingmar Bergman: Scene da un matrimonio (versione televisiva, 4° e 5° puntata) con Liv Ullmann, Erland Josephson, ore 17; 19,30; 22. Ingresso soci

[illegible] (via Nizza 58, tel. 687.462)
Staying Alive, con John Travolta. Ore 18,45; 22,15 — Commedia

LUCI [illegible]

ALEKANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.240)
Esperienze gonfie [illegible] una ragazza di campagna, con Nastassia Kinski. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; [illegible]; 22,30

REGINA (c. Reg. Marg. 123, t. 630.880)
L'impero blanc, [illegible] Martha Fraises. Apertura 10; ult. [illegible] Inizi. 4500. Rid. 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.393)
Alpha blue Passione erotica di Gerard Damiano, con Richard Bolla. Ap. [illegible]. Ultimo 22,30. No stop

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Madia 8, tel. [illegible])
[illegible] con Marina Frajese. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Jasmine (artista in calore a Atlanti e quelle due ninfomani. 3 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.795)
La signorina Gilda, con Jessie St-Jacque (New hard [illegible]). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

MARTEL (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Tom e Laura: erotic couple, con Jamie Gillis. Ap. 14.30; ult. 22.30

MASON (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
[illegible] calda. [illegible] 15; ultimo [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Voglia tenerezza. Viet. 18.
CAFASCHOLA
LUX: Porno contro i figli di una ragazza madre. Viet. 18.
MARCHERETTA: Sapore di mare 2 un anno dopo. Non vieti.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Film erotico.
CHIVASSO
CINECITTA': Eccezi e con essere.
MODERNO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio.
POLITEAMA: Il cervello onorario.
CIRIE'
CATALANO: La seguito 3.
ITALIA: Un ragazzo e una ragazza, Jerry Calà, Marina Suma, Col Non vieti.
[illegible]: chiuso per riposo
ORBASSANO
[illegible]Or Glacc[illegible]. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Bambole.
RITZ: Ai confini della realtà.
RIVOLI
NUOVO: Sapore di mare 2 un anno dopo.

LUCI [illegible]

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Jasmine (artista in calore a Atlanti e quelle due ninfomani. 3 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.795)
La signorina Gilda, con Jessie St-Jacque (New hard [illegible]). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

MARTEL (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Tom e Laura: erotic couple, con Jamie Gillis. Ap. 14.30; ult. 22.30

MASON (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
[illegible] calda. [illegible] 15; ultimo [illegible]

[illegible] (via Nizza 150[illegible]. 668.3817)
Marilyn, Josephine, Marlene le p[illegible] erotiche (Novità) Ap. 16; ultimo [illegible]

CINECLUB (v. Fr. Orlando 19, t. 531.062)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Anal dirty go go [illegible], Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 56, t. 749.[illegible])
Senso caldo e morbose sensualità. (Novità). Ap. 16; ult. 22,30

[illegible] (v. P Tommaso 6, t. 655.[illegible])
CHIUSO

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 105, tel. 861.900)
Sul marciapiedi di New York, con Veronica Hart, Samantha Fox

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno A L'Aja nell'imbarazzo di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.
TEATRO ASTRA di FOSSANO: ore 21 e **TEATRO REGIO** presenta uno spettacolo di balletto della compagnia del «Balletto du Nord», direttore Alonso Cata, replica dello spettacolo già presentato al Teatro Nuovo di Torino il 16 c.m.
ADUA - Il **GRUPPO DELLA ROCCA** al **TEATRO ALFIERI**: ore 14.30, la Cooperativa Nuova Scena presenta «Amleto» di Shakespeare con Leo De Berardinis. Informazioni e prenotazioni Teatro Adua, corso Giulio Cesare, 67, telef. 274.3378 e negl. T.S.T. via Roma 49, pal. 9-10, tel. 544.362 - 547.4746.
CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: dal 20 al 25 marzo ore 21, Gambini e due notti di sogni, regia di Riccardo Reim. Compagnia Quarto Teatro Fuoco di Roma. Spett. in abbonamento. Pren. obbligatoria al 878.048 - 541.438 ingresso L. 10.000, ridotto 5000 (via G. Baretti 4/b, tel. 811 778).
CARIGNANO - **T. STABILE**: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia di Trieste presenta il pirotecnico melodramma di Renzo Rosso, regia di Roberto Guicciardini con Gloria Bregi, Lucia Negroni, Anna Teresa Rossini. Spett. in abbon. Tel. 687.8346.
GIANOLLIA MARIONETTE (Lido) recita dei gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Tel. 630.238.
GOBETTI: ore 21 Gipo Farassino in concerto, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 544.582
IL BIONDITEATRO: al Teatro Agnelli via P. Sarpi, 117; alle ore 10 Odissea Teatrale della Coop. Associazione Teatro di Torino (per info. tel. 779.998).
IL BIONDITEATRO: presso la Scuola Elementare Pertini, via Madama Cristina 102, alle ore 10 Arlecchino e i briganti della Bisi Teatro di Torino. (Per info. tel 779.998).
NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 Mimik di Moses Pendleton. Info. tel. 886.582.
PUNTO DANZA MARIAUSA: alcune 24 ore 18,30 Loredana Furno e Jean-Pierre Marsi in Werther. Prev. info. tel 533.121 ore 18-19.

ALFIERI (536.440), vendita abbonamento Festival dell'Operetta.

vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 62

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 31 Marzo 1983

Interruzioni ed eccezioni dei comunisti

SEDUTA SINGHIOZZO SULLA FIDUCIA

ROMA — Il dibattito sulla fiducia segna il passo a Palazzo Madama: il pci è riuscito ancora nella tarda mattinata a impedire la ripresa della discussione generale sollevando, a termini di regolamento, una serie di eccezioni procedurali. Ha cominciato il sen. Alici chiedendo che il processo verbale della seduta di ieri (una formalità che generalmente viene sbrigata in pochi minuti) fosse letto dal senatore segretario «*in modo disteso ed intelligibile*».

Cossiga, sottolineando di volersi ispirare alla massima reciproca cortesia, ha pregato il segretario di «*essere più lento del ritmo normale*» nel leggere il verbale.

Conclusa questa prima fase, i comunisti hanno avanzato una serie di osservazioni critiche al documento che, a loro avviso, non chiarisce i motivi dell'abbandono dell'aula da parte dei parlamentari del pci.

Cossiga ha accolto in parte anche questa richiesta, disponendo che l'uscita dall'aula di una parte dei senatori fosse considerata come «*atto*» e inserita nel verbale; anche se — ha precisato — ciò non deve costituire precedente perché le proteste contro la decisione di contingentare i tempi del dibattito «*non costituiscono oggetto parlamentare e se stante*».

I comunisti non si sono ritenuti soddisfatti della decisione del presidente del Senato (volevano che fossero inserite anche le motivazioni oltre che il «*fatto*» dell'abbandono) e hanno chiesto una votazione separata in due parti del verbale. Di fronte al rifiuto di Cossiga, hanno preso uno ad uno la parola, avvalendosi della facoltà concessa ai singoli parlamentari dall'art. 103 del regolamento di annunciare il proprio voto contrario.

Segni di insofferenza sono venuti dai banchi della maggioranza.

Il sen. Procacci (pci) ha gridato rivolto alla maggioranza: «*Non accettiamo prepotenze*», ma la sua voce è stata subito coperta dai parlamentari della maggioranza e dallo scampanellio di Cossiga, il quale ha dovuto richiamare all'ordine più volte vari [illegible] tori, tra i quali Anderlini della sinistra indipendente.

Il processo verbale è stato approvato dopo circa un'ora e mezzo per alzata di mano, a maggioranza. Ma la battaglia di comunisti e sinistra indipendente per ritardare il dibattito non si è fermata qui.

Il comunista Calice, richiamandosi all'art. 81 del regolamento di Palazzo Madama, ha chiesto che la presidenza del Senato comunicasse in aula i risultati delle audizioni delle delegazioni di rappresentanti del mondo del lavoro fin qui svolte, ma Cossiga ha risposto spiegando di non [illegible] mandato in [illegible] senso alla Commissione Bilancio, ma di essere stato soltanto richiesto di emettere un'autorizzazione, e che i risultati di questi incontri [illegible] allegati [illegible] agli atti parlamentari.

E' stata quindi la volta del sen. Libertini, il quale ha chiesto ed ottenuto di poter illustrare un disegno di legge presentato dal suo gruppo per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di esproprio.

Il parlamentare si è richiamato ad una norma regolamentare che consente di chiedere che si discuta, nell'ambito di un provvedimento, [illegible] testi ad esso collegati.

Il clima in aula resta molto teso, e non si sa ancora quando si potrà riprendere [illegible] discussione generale sulla fiducia. Finora sono state perse circa due ore e mezzo, che non possono essere computate nel tempo contingentato, e c'è grande incertezza su quando sarà possibile giungere al voto.

Subito dopo la proposta di Libertini la seduta è stata sospesa per 15 minuti.

Alla ripresa della seduta, il presidente del Senato Cossiga [illegible] comunicato all'assemblea di aver posticipato la decisione sul problema sollevato dal sen. Libertini, alle 17, quando avrà inizio la seduta pomeridiana, senza che ciò — ha aggiunto — pregiudichi [illegible] legittimità della questione.

Si dovrà decidere se votare o meno l'inserimento di un disegno di legge sull'edificabilità dei suoli nella discussione.

Cossiga [illegible] aggiunto che «*per non intralciare i lavori*» sarebbe proseguita subito la [illegible] generale sulla fiducia, int[illegible] la sera, e ha dato la parola al primo degli iscritti odierni, il comunista Bufalini.

Il Jumbo inglese che aveva fatto scalo a Roma atterra a Formosa

SALVI I 51 ITALIANI (ERANO SULL'AEREO DIROTTATO) TORNANO A HONG KONG

TAIPEI — Un «Boeing 747» della compagnia britannica «British Airways» con 300 passeggeri a bordo è stato dirottato mentre era in volo da Hong Kong a Pechino. Tutti i viaggiatori sono in salvo, compresi i 51 italiani. Undici di loro facevano parte di una delegazione dell'Unicef, guidata dal segretario nazionale Arnoldo Farina. Non si conosce ancora l'identità degli altri nostri connazionali.

Il pilota ha obbedito agli ordini ed è atterrato a Taiwan.

Il dirottatore — un cinese di nome Weijang — è stato fatto scendere dall'aereo dalla polizia aeroportuale; appena a terra, ha chiesto asilo politico. Un portavoce della compagnia di bandiera inglese a Hong Kong ha detto che l'aereo è atterrato senza problemi e che [illegible] tutti in ottime condizioni. Secondo i funzionari dell'aeroporto di Taipei, il «Jumbo» — che intanto ha già las[illegible] l'aeroscalo alla volta di [illegible] Kong — potrà ripartire quanto prima per Pechino, ma molto probabilmente non entro oggi. L'incertezza è dovuta alle difficoltà di sostituzione di equipaggio.

Il dirottatore (un cinese) arrestato. Oltre ad una delegazione dell'Unicef di Roma, (undici persone) una folta comitiva di connazionali diretti a Pechino

Il governo di Taiwan concede quasi automaticamente l'asilo politico a qualsiasi cittadino della Repubblica Popolare, salvo che insorgano problemi come in questo caso, poiché la richiesta segue il dirottamento di un aereo civile.

Il «Boeing» [illegible] partito da Londra e aveva fatto [illegible] a Roma e nel [illegible] jet è stato poi dirottato subito dopo il decollo da Hong Kong per Pechino, [illegible] avrebbe dovuto atterrare dopo 3 ore.

L'emittente di Taiwan ha riferito che l'aereo, al suo arrivo a Taipei, è stato subito circondato dalla polizia, e che è tempestivamente scattata l'emergenza.

La delegazione italiana dell'Unicef era attesa in Cina per una visita di due settimane per incontri con dirigenti dei ministeri delle relazioni economiche con l'estero, della sanità e dell'istruzione.

Si è poi appreso che il dirottatore Liang Weijang [illegible] 28 anni e si è subito consegnato alle autorità senza opporre resistenza. Per costringere il comandante del volo Hong Kong-Pechino a far scalo a Taiwan, aveva dichiarato di portare con sé dell'esplosivo, ma addosso a lui la polizia non ha trovato assolutamente nulla che [illegible] costituisce un pericolo. Oltre ai 300 passeggeri, a bordo dell'aereo si trovavano 18 membri di equipaggio. Agli inquirenti che lo hanno sottoposto a un primo interrogatorio, il dirottatore ha detto di essere sposato con una donna di Taiwan che ora vive nella provincia cinese di Henan.

Liang Weijang, [illegible] la ricostruzione dell'episodio [illegible] dal personale [illegible] bordo, è entrato in azione poco dopo il decollo dall'aeroporto di Hong Kong. Erano [illegible] 11,45 [illegible], quando il dirottatore [illegible] consegnato a una «hostess» un biglietto [illegible] il quale annunciava [illegible] armato e [illegible] volere [illegible] il «jumbo» puntasse immediatamente su Taiwan. Il comandante, appena letta la missiva, non ha fatto obiezioni ed ha modificato la rotta.

Un esemplare del Boeing 747 simile a quello dirottato

In India

POLIZIA CONTRO VILLAGGIO [illegible] MORTI?

NUOVA DELHI — Forse 300 morti e 1600 senzatetto sono [illegible] il bilancio della feroce e sanguinosa rappresaglia compiuta lunedì dalle forze dell'ordine contro una bidonville [illegible] Paradip, nello [illegible] orientale di Rolasa.

A scatenare [illegible] sanguinosa repressione dalle forze dell'ordine è stato, secondo quanto scrive il quotidiano *Hindustan Times*, il linciaggio da parte di un gruppo di operai di quattro poliziotti che insieme ad altri commilitoni erano intervenuti a dividere due gruppi di portuali venuti [illegible] mani durante lo sciopero della categoria in corso ormai da una settimana [illegible].

Secondo l'*Hindustan Times* all'appello mancano tuttora circa trecento persone, tutta abitanti nella bidonville che i poliziotti hanno messo a ferro e fuoco. Se la cifra sarà confermata, si sarà di fronte ad un'autentica, efferata strage.

«I [illegible] sono propensi a credere che nell'incendio appiccato all'insediamento [illegible] tre trecento persone siano morte» scrive sul giornale il corrispondente Asho Dash, che ha avuto modo di visitare la zona in cui sorgeva il povero [illegible] agglomerato di case occupato dagli operai.

(Agenzia A.P.)

L'inchiesta sulla Sipca di Bruino

PER IL PETROLIO 39 MANDATI

TORINO — Maxiretata, all'alba, di petrolieri, agenti e [illegible] della Finanza, dirigenti e impiegati di due società per la compravendita di prodotti petroliferi, ordinata dal giudice istruttore torinese, Mario Vaudano. Trentanove i mandati di cattura, ventinove quelli di comparizione.

[illegible] ciclone di [illegible] sono la Sipca di Bruino, un deposito già di proprietà di [illegible] Musselli, e la Icip di Mantova, una raffineria con quattro proprietari: Musselli, [illegible] Contini e il presidente della Sampdoria, Mantovani.

L'operazione è avvolta dal massimo riserbo. Tuttavia, questa mattina, sono stati compiuti numerosi arre[illegible] Torino, Milano, Verona, Roma e Bari. Nessun nome è stato reso noto, per ora, dei [illegible]ggi [illegible] poiché sono scattate le [illegible]ette. E' certo comunque [illegible] nelle carceri torinesi sono finiti tutti i dirigenti della Sipca di Bruino già nota in altre indagini del[illegible] truffa [illegible] petrolio, [illegible] sorte per lo staff della Icip. L'accusa, questa volta, riguarderebbe un illecito traffico di benzina. La [illegible], come [illegible] noto, era sorta [illegible] produrre materie prime [illegible] fabbriche [illegible] in plastica. Queste materie prime vengono ottenute [illegible] sintesi di un prodotto affine alla benzina, chiamato in gergo «benzinone». Alla Sipca, in realtà, si producevano anche materie prime per l'industria della plastica, ma essenzialmente il benzinone veniva trasformato in benzina vera e propria e, quindi, immesso nella rete distributiva, attraver[illegible] depositi di complici.

Ventinove mandati di comparizione (c'è il presidente della Sampdoria Mantovani) per contrabbando di benzina

Paolo Mantovani

Un primo rapporto della Guardia di Finanza era finito parecchi anni addietro sul tavolo del giudice istruttore [illegible] Giorgio Gosso che, con un'istruttoria lampo, aveva rinviato a giudizio i dirigenti della Sipca che furono tutti processati e condannati.

In quella fase, però, non era emerso [illegible] il vero proprietario della ditta di Bruino [illegible] Bruno Musselli, né erano stati scoperti i legami tra la Sipca e le altre aziende del gruppo Musselli.

Questo traffico era stato coperto da una serie di complicità [illegible] nella Guardia di Finanza che nell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione, [illegible] di Torino che di Mantova e di Milano.

Coinvolto anche in questo filone dell'inchiesta il generale [illegible] Giudice.

Mentre scriviamo gli arresti sono ancora in [illegible].

c. m.

RACKET TAGLIEGGIA 150 MILA COMMERCIANTI

ULTIMA ORA

ROMA — Sono oltre 146 mila le aziende commerciali (negozi, bar, alberghi ecc.) colpite dal «racket» [illegible] criminosa [illegible] gnatela ormai su tutto il territorio nazionale e il cui «fatturato» annuo è dell'ordine di 600-800 miliardi di lire all'anno.

Questi i principali dati emersi da un'indagine svolta dalla Confcommercio tra i suoi [illegible] mila associati, ed illustrati oggi in una conferenza stampa dal presidente della confederazione, Giuseppe Orlando.

L'indagine è stata resa attraverso l'invio di un questionario anonimo per evitare le possibilità di ritorsioni: [illegible] risposte pervenute finora sono state 32 mila, pari al dieci per cento circa degli associati.

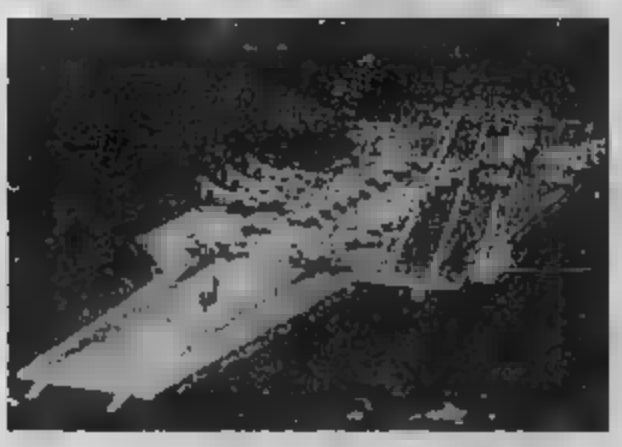
Si tratta di un campione molto significativo — ha s[illegible] Orlando — aggiungendo poi che l'indagine è stata anche integrata con [illegible] indirette in alcune [illegible] particolarmente «calde», [illegible] Napoli e Palermo. Il 60 per cento circa degli associati consulta[illegible] non ha risposto (anche se altri questionari stanno arrivando in questi giorni alla Confcommercio) e non si può escludere — è stato rilevato — che molti non lo abbiano fatto per paura.

Il «racket» si manifesta con l'estorsione: oltre il 50 per cento delle imprese taglieggiate paga mensilmente mezzo milione di lire e i casi di versamenti superiori al milione di lire sono molto numerosi. Vengono inoltre presi pagamenti di comodo «una tantum», pagamenti di servizi non prestati e vengono anche imposte assunzioni fittizie. Le tecniche dell'estorsione, secondo quanto [illegible] dall'indagine, sono le più varie: pressioni dirette, [illegible] anonime, danni ai beni, minacce di violenza.

Uno dei dati più preoccupanti è dato dal [illegible] che ormai in Italia non sembrano esserci più zone totalmente [illegible] incostituzionale da questo tipo di crimine, ad eccezione pare del Trentino-Alto Adige e del Molise. Le punte più [illegible] si hanno in Campania e [illegible] Sicilia, [illegible] il [illegible] per cento delle aziende commerciali sono taglieggiate, seguite dalla Calabria (36 per cento), e, a distanza, da Puglia e Lazio (otto per cento), Piemonte e Lombardia (cinque per cento). Nelle altre regioni, [illegible] il Veneto [illegible] il 2,6 per cento dei casi e le [illegible] con il due per cento. Il fenomeno ha una consistenza contenuta tra lo 0,5 e l'uno per cento. Il fenomeno appare dunque soprattutto nelle grandi aree metropolitane ed esteso anche alle città medie del Mezzogiorno.

Il sommergibile sovietico entrato in collisione [illegible] Mar del Giappone

A LUCI SPENTE SPIAVA LA PORTAEREI USA



WASHINGTON — Gli Stati Uniti [illegible] l'Unione Sovietica per la collisione avvenuta ieri [illegible] Mar del Giappone tra [illegible] sommergibile a propulsione nucleare russo [illegible] la portaerei americana Kitty Hawk.

Secondo Washington il sottomarino sovietico, della classe «Victor I», s[illegible] spiando le manovre militari congiunte tra la marina statunitense e quella sudcoreana.

«*Il sommergibile* — [illegible] ha dichiarato un portavoce [illegible] Pentagono — *stava seguendo a distanza un po' troppo ravvicinata le navi statunitensi e* [illegible]. *Poi, improvvisamente, è emerso e ha avuto spento davanti alla Kitty Ha*[illegible] *L'urto è stato inevitabile.* [illegible] *portaerei* [illegible] *vista la sagoma inconfondibile* [illegible] *un sottomarino della classe «Victor I». Non allontanarti. Un elicottero ci è subito levato in volo ed ha controllato le condizioni di navigabilità dell'imbarcazione sovietica. Nessun danno è stato rilevato allo scafo*».

Gia la portaerei che il sommergibile hanno potuto continuare la navigazione con i propri mezzi. La Kitty Hawk, anzi, continua nella sua normale esercitazione mentre il sommergibile si sta dirigendo alla volta di Vladivostock.

Il primo ministro giapponese Nakasone si è detto preoccupato per la collisione ed ha aggiunto di sperare che «*questo episodio non contribuisca ad accrescere la tensione tra le due superpotenze*».

«*E' una cosa molto spiacevole* — ha detto parlando davanti ad una commissione della Camera dei deputati — *fare uso di ogni cautela affinché questo incidente non aumenti le tensioni internazionali*».

L'Unione [illegible] non ha finora [illegible] polizia né commento sull'incidente. Non si sa neppure se sul sommergibile vi siano dei feriti.

Il Pentagono ha reso noto che [illegible] della marina ameri-, [illegible] ricana rimangono ad incrociare nella zona dove è avvenuta la collisione, a circa 250 chilometri dalla costa sudcoreana, per dare assistenza in caso di necessità.

Nelle vicinanze si trova anche un incrociatore sovietico della classe Kara, il «Petropavlosk».

E' un fatto [illegible]ato che unità della marina e dell'aviazione sovietiche osservino da vicino le manovre nelle quali [illegible] impegnate forze americane. Gli [illegible] Uniti si comportano allo stesso modo quando sono in atto manovre sovietiche.

Nella foto: la «Kitty Hawk»

BORSA [illegible]

TORINO
Lieve flessione
MILANO
Attività ristretta

A PAGINA 7

Possibile una riconversione degli spazi?

ATENEO AFFOLLATO E ALLE ELEMENTARI LE AULE SONO VUOTE

Laboratorio di informatica al Galileo Ferraris. Aula assetata alla Dante Di Nanni

Corsi universitari superaffollati, aule vuote alle elementari: è possibile una riconversione degli spazi? Il «caso» dei sigilli ha riportato in primo piano la situazione alquanto precaria di Informatica presso l'istituto Galileo Ferraris. Si stanno studiando soluzioni di «respiro», anche provvisorie. Intanto le esercitazioni nei laboratori (il secondo sta entrando in funzione in questi giorni) si svolgono in condizioni per lo meno anacronistiche per una moderna sede universitaria. Dice il prof. Strovich, presidente del consiglio del corso di laurea: *«Gli studenti si accalcano gli uni sugli altri davanti ai terminali. Per consentire a tutti un po' di spazio, siamo stati costretti a regolamentare severamente l'accesso al video».*

Un altro «caso»: una scuola elementare delle Vallette, la «Dante Di Nanni» di via delle Magnolie è ormai semivuota. La occupano in parte alcune sezioni di scuola materna e i corsi di alfabetizzazione per adulti. Al pomeriggio, poi, funziona come «centro di aggiornamento» per gli insegnanti del distretto. Ma è grande e ha almeno dodici aule (più gli spazi dei seminterrato) completamente inutilizzate. Dice la prof. Cutglia che dirige il circolo didattico da cui la scuola dipende: *«Ci sono già alcuni progetti di riconversione della struttura. L'idea su cui ci si muove è che possa diventare l'occasione per coinvolgere nel quartiere un progetto culturale e ridurre così la ghettizzazione della zona».*

Il decremento demografico provocherà una nuova caduta verticale delle iscrizioni alla scuola dell'obbligo a partire dall'anno scolastico 1985-86: i quartieri più *«colpiti»* saranno ancora Le Vallette, Mirafiori, la Falchera, le aree periferiche più legate in passato allo sviluppo industriale. E' possibile che in quelle zone, in particolare, altre strutture si avvalgano, ma intanto, altrove, devono essere affrontati due problemi: l'adeguamento dei locali scolastici alle norme sulla sicurezza e il riassorbimento delle situazioni precarie.

Dice Eleonora Artesio, assessore comunale all'Istruzione: *«Il boom delle iscrizioni e l'emergenza sono finite da un pezzo, ma stiamo ancora scontandone le conseguenze. Quest'anno abbiamo potuto lasciare 3 prefabbricati e 11 plessi in affitto, per un totale di 126 aule. Dobbiamo ancora abbandonarne 36 che ospitano 125 classi elementari. Nel frattempo, entro pochi mesi, apriremo tre nuove strutture che erano state progettate da tempo».* Solo da una «mappa dei bisogni» può affacciarsi una cultura della «riconversione».

a. g.

ARTIGIANI RESTAURATORI Viaggio in un mondo «segreto»

TORNANO A RISPLENDERE NEI CORTILI BUI GLI ANTICHI COLORI

Un'arte che si tramanda nelle botteghe ma rischia di perdersi. Il lavoro d'un architetto che ha imparato a ricostruire porcellane d'ogni epoca. La «grandissima pazienza» d'un «figlio d'arte» specializzato in tappeti e arazzi

Cresciuto fra i tappeti Oreste Agrò ha imparato dal padre l'arte del restauro

Il libro su *Le botteghe del restauro a Torino*, pubblicato a cura della commissione culturale Interclub (associazione cui hanno dato vita i Rotary e i Lions Club di Torino e provincia, insieme con il Soroptimist e lo Zonta) e presentato nei giorni scorsi al Circolo degli artisti, è il punto di partenza di questo nostro breve ma affascinante «viaggio» fra gli artigiani restauratori torinesi: forse un mondo al crepuscolo.

Argentatori, bronzisti, laccatori e doratori, ceramisti, intagliatori, stuccatori, arazzisti, restauratori di tappeti, ferri battuti, mobili e sculture in legno, libri e stampe, vetrate artistiche, tessuti, strumenti musicali, orologi ecc.: un microcosmo di mestieri e specializzazioni con una grande eredità culturale alle spalle, dove le tecniche tradizionali, spesso tramandate dal maestro artigiano all'apprendista, quando non addirittura (come vedremo) di padre in figlio, si fondono di necessità con le doti artistiche individuali, facendone dei «personaggi».

Non potremo visitarli tutti, ma cercheremo di costruire un quadro abbastanza fedele di questa realtà «sommersa», ricca di valenze che non sarebbe giusto lasciar sfiorire.

I primi incontri li abbiamo avuti proprio con due restauratori provenienti da diverse realtà: un giovane architetto che durante gli studi è entrato «a bottega» presso un anziano restauratore di ceramiche e porcellane (Costantini, oggi scomparso), apprendendone le tecniche e approfondendole con ricerche storiche, e un «figlio d'arte» che dal padre, tutta l'esistenza dedicata alla tessitura e al restauro dei tappeti fra Londra, Parigi e infine Torino, ha ereditato l'esperienza e soprattutto la passione per un mestiere dalle tradizioni antichissime.

Maurizio Motl lavora praticamente da solo nel suo laboratorio di via Calandra, ricostruendo piatti, vasi, soprammobili, vasellame artistico d'ogni genere, epoca e provenienza, in ceramica, maiolica, gres o porcellana: una rigida specializzazione la sua, *«indispensabile»*, dice, *«per eseguire i delicatissimi restauri necessari per ridare l'aspetto originale ai pezzi che mi vengono affidati»*. Interventi che riguardano quasi sempre, è bene ricordare, non solo la forma dell'oggetto ma anche le decorazioni, di cui occorre ricostruire il disegno e il colore originali: ed è qui che la predisposizione artistica personale soccorre la tecnica (che oggi dispone di materiali e strumenti sofisticati) e la passione, evidenziando la preparazione interdisciplinare su cui deve basarsi, in questo campo, un *«restauratore completo»*.

Oreste Agrò prosegue l'attività di famiglia (iniziata nel lontano 1915) che il padre, dopo aver girato mezza Europa, ha portato definitivamente a Torino nel '48. Il suo laboratorio per il restauro di tappeti e arazzi si trova in fondo al cortile di un vetusto edificio di via Vanchiglia, tre stanze dal soffitto a volta che un tempo ospitavano le stalle per i cavalli dei nobili proprietari della casa. Molti in città conoscono e apprezzano la sua abilità nel ricostruire le «trame» e gli orditi di tessuti antichi e moderni (dipinti con colori vegetali i primi, quasi sempre chimici i secondi), consunti, sbiaditi e sovente bucati dal tarlo, dal tempo, dall'umidità o dalla tarma. Un mestiere che richiede notevoli abilità manuali, ma soprattutto, dice Agrò, una *grandissima pazienza*.

Maurizio Spatola

(1 - CONTINUA)

Le strane disavventure di due commercianti di Chieri

PRIMA SI LASCIANO RAPINARE DI UN SACCO D'ORO E POI FINISCONO CON LE MANETTE AI POLSI

Due fratelli di Poirino, commercianti di carta da parati e moquette a Chieri, dopo essere stati rapinati di 50 milioni di gioielli sono finiti anche in prigione per aver cercato di ritirare da soli del grave danno patito. Ora la squadra mobile, dopo mesi di indagini, avrebbe quasi del tutto chiarito la vicenda. Ma i due incauti fratelli sono comunque rimasti nei guai fino al collo.

Le vicissitudini che hanno portato in carcere Italo e Roberto Capece, di 26 e 30 anni, incominciano nei primi giorni di novembre dello scorso anno quando, attraverso un trafficante d'auto, i commercianti conoscono due individui disposti a finanziarli in cambio di un sacco d'oro. Lo scambio sarebbe dovuto avvenire di notte in piazza Adriano.

All'appuntamento però arrivano anche tre rapinatori, i quali con una «Golf» tamponano l'auto dei fratelli Capece e, pistole in pugno, si fanno consegnare i preziosi e l'assegno del pagamento.

I fratelli Capece non si rassegnano e, forse già conoscendo i trascorsi giudiziari dei due interlocutori con cui avevano trattato, cercano di fare a modo loro, senza ricorrere alla polizia. Attraverso un altro pregiudicato rintracciano i due che avrebbero teso il tranello: Bruno Pontoni, 30 anni, via Asinari di Bernezzo 75, e Francesco Bolandin, anch'egli di 29 anni, via Cavour 13 a Collegno. Con l'intermediazione di Luciano Prisco, 28 anni, fissano un appuntamento per il 2 dicembre in un bar di corso Giulio Cesare.

Italo Capece

Bruno Pontoni

Luciano Prisco

Francesco Bolandin

Si ritrovano tutti e cinque, e la discussione si fa subito violenta. I fratelli Capece, spalleggiati dal Prisco, chiedono minacciosi la restituzione del loro oro. Per tutta risposta Bolandin e Pontoni sparano alcuni colpi di pistola ferendo gravemente alle gambe Luciano Prisco. Poi fuggono.

I fratelli Capece soccorrono il ferito all'angolo con via Balassa, lo caricano sull'auto di un passante, poi decidono che è meglio eclissarsi per evitare la polizia. Il dottor Faraoni, vice capo della mobile, rintraccia l'auto del ferito che risulterà rubata, ma anche alcuni testimoni della sparatoria. Riesce ad individuare tutti i partecipanti all'agitata riunione anche se il Prisco non è troppo disposto a collaborare.

I fratelli Capece vengono così rintracciati ed interrogati. Le loro risposte non sono però considerate soddisfacenti. L'interrogatorio si conclude con l'arresto dei due e una denuncia per favoreggiamento. Più lunga e difficile la caccia a Bruno Pontoni e Francesco Bolandin. Gli agenti li cercano per tre mesi, ma ogni volta che sembrano a un passo dalla cattura i pregiudicati riescono a fuggire, servendosi sempre di auto di grossa cilindrata, e a far perdere le tracce di sé. Una volta, sorpresi su una «fuoristrada», non esitano a sparare contro il sovrintendente Rotoli pur di garantirsi la fuga.

La loro libertà ora è però finita. Gli uomini della Mobile li hanno scovati lunedì. Dovranno rispondere di tentato omicidio, ma la giustizia vuole sapere anche del traffico di gioielli. Si cerca la verità sulla rapina e, insieme, sulla provenienza e la destinazione di quel sacco d'oro, una notevolissima ricchezza che i fratelli Capece così incautamente hanno messo a disposizione della «mala».

Convegno psi a Palazzo Lascaris

NUOVE TECNOLOGIE E MONDO DEL LAVORO

«Formazione professionale e innovazione tecnologica: un progetto per il Piemonte» è il titolo del convegno che il psi organizza sabato a Palazzo Lascaris con la partecipazione di sindacalisti, esperti e uomini di partito. Al centro dei lavori il problema delle grandi trasformazioni prodotte dall'introduzione delle nuove tecnologie nell'industria e nel terziario e le relative connessioni con il mercato del lavoro.

I socialisti richiamano l'attenzione sulla dimensione della crisi in Piemonte: 170 mila disoccupati, di cui i tre quarti sono concentrati nell'area torinese, con una punta di particolare gravità che interessa le nuove generazioni: 50 mila giovani in cerca di prima occupazione. Adeguare la formazione professionale di competenza della Regione è la parola d'ordine, «con un' *impostazione ragionata»*, aggiunge Capannelli del «dipartimento lavoro» del psi.

Istituzione di agenzie del lavoro e revisione delle norme sul collocamento come sbocco per *«la razionalizzazione di una struttura in grave ritardo con i tempi* — precisa il consigliere comunale Mollo —: *dalla miriade di enti, pubblici e privati, che si occupano di formazione, secondo il nostro progetto, si arriverà all'individuazione di poli naturali al riordino degli interventi, con la conseguente creazione di due livelli di formazione. Il più alto prevede la definizione di contenuti con l'iniziativa privata, da gestirsi con criteri manageriali.*

Come supporto questa articolazione territoriale della formazione professionale (dai contenuti necessariamente flessibili, data per scontata la «profondità» dei processi che stanno modificando l'economia piemontese) dovrebbe avvalersi di strumenti tipo l' «osservatorio regionale del mercato del lavoro», che, a detta dei socialisti, è stato finora scarsamente utilizzato.

Gianni Re, commissario del centro professionale «Pastore», parla di *«sinergie con il mondo industriale»* partendo dalla constatazione che oggi, in tutta Italia, il 45 per cento dei giovani usciti dalla formazione professionale regionale non trova lavoro.

I PUNK VOGLIONO UNA SEDE

Una cinquantina di punk e anarchici, hanno occupato questa mattina l'ex cinema Diana di corso Regina Margherita 230. Nelle loro intenzioni la conquista di uno spazio dove poterai trovare.

Da qualche mese questi giovani sono in trattativa per ottenere dal Comune una sede autogestita. Dopo l'occupazione una delegazione degli occupanti è stata ricevuta dall'assessore Alfieri che ha spiegato ai giovani variopinti ed ai loro compagni anarchici che l'assegnazione eventuale dell'ex Arsenale militare è condizionato dai tempi necessari all'acquisizione dell'edificio al patrimonio del Comune e che il cinema Diana ha strutture incompatibili con le norme di sicurezza, né è possibile adattarlo. Dopo la trattativa i giovani hanno lasciato l'ex cinema, dandosi appuntamento con Alfieri e Picco per lunedì prossimo alle 12,30.

Alla «Patrizia» di Settimo molti perdono la casa

LA COOPERATIVA E' FALLITA GUERRA TRA GLI INQUILINI

Hanno perso la casa e ora forse perderanno anche i venti milioni dati come anticipo i 38 soci della cooperativa Patrizia di Settimo, che sono stati costretti a vendere l'alloggio di via della Costituzione perché indebitati fino al collo. Mancano per già altri 72 partecipanti alla sfortunata cooperativa (che forse hanno maggior disponibilità finanziarie) è giunta l'ancora di salvezza che permetterà loro di rimanere in proprietà, per l'altro gruppo le difficoltà non sono ancora finite.

L'immobiliare di Brescia che tramite il comune si è dichiarata disposta ad acquistare i 38 alloggi sarebbe favorevole ad estinguere il mutuo contratto con la banca dai soci, ma non vorrebbe andare più in là perché sostiene che da quasi tre anni i 38 soci abitano l'alloggio senza ovviamente pagare affitto. I venti milioni di acconto sarebbero già ammortizzati o quasi, dicono i dirigenti dell'immobiliare.

Replica l'ex presidente della cooperativa Mario Casieri: *«Non siamo affatto d'accordo e ci batteremo per ottenere il rimborso delle quote versate. Sono convinto che raggiungeremo un accordo anche sull'affitto che dovremo pagare nei prossimi anni. Non siamo invece disposti a pagare i debiti verso la ditta costruttrice e a quanto mi risulta anche l'immobiliare è dello stesso avviso».*

Chi verserà allora alla ditta Carpegna il miliardo e 200 milioni che ancora pretende? I 72 proprietari sono disposti a fare la loro parte ma non ad accollarsi le quote di coloro che hanno rinunciato all'alloggio. Nella ricerca di una soluzione da quasi un anno i due gruppi di soci sono ormai fieramente avversari. *«E' una guerra dei poveri»* dicono amaramente in via della Costituzione.

Comunicazioni giudiziarie per l'assunzione di due impiegati all'Acquedotto

ANCHE LA «RACCOMANDAZIONE» E' REATO

Il magistrato ipotizza l'accusa di peculato per distrazione

Marziano Marzano

Alessandro Tosi

Marziano Marzano, ex assessore all'ecologia del comune di Torino, e Alessandro Tosi, ex presidente dell'Acquedotto Municipale ed ex assessore provinciale, entrambi socialisti, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Il sostituto procuratore Rinaudo ipotizza il reato di «concorso in peculato per distrazione», in merito ad una storia di raccomandazioni, avvenuta nel 1976. Stesse accuse anche a due dipendenti del comune di Torino, Francesco Anello e Giovanni Trombetta, che avrebbero ottenuto il posto (in un ufficio creato apposta per il controllo della rete di distribuzione italgas) con uno stratagemma amministrativo per aggirare la legge Stammati sul blocco delle assunzioni.

La vicenda viene fuori nel maggio dell'83, quando il magistrato, indagando su una truffa, arresta per falsa testimonianza il ragionier Anello: a casa sua viene trovata una lettera dell'onorevole Giacomo Mancini, che lo raccomanda a Marzano per il posto. Secondo l'accusa Anello e Trombetta avrebbero vinto il concorso per l'assunzione all'Acquedotto, mentre l'Italgas, interessata al controllo delle tubazioni, avrebbe contribuito alle spese di mantenimento dell'ufficio, in concerto col comune di Torino. Di qui l'ipotesi di peculato.

Tra l'altro la lettera mise nei guai i due amministratori anche per altri motivi; durante una perquisizione nell'abitazione di Marzano vennero sequestrate monete d'oro e contanti per 80 milioni (la causa per la restituzione della somma è ancora in corso), mentre da Tosi furono trovati circa nove milioni in valuta straniera, più di quanto consente la legge. Tosi fu processato e condannato a otto mesi di reclusione

ALLARME IN VALLEE PER ELETTRODOTTO

Interpellanza psi: «Violentato il paesaggio». L'impianto avrà dimensioni ciclopiche. Lavori per 200 miliardi

AOSTA — I consiglieri regionali del partito socialista Gianni Torrione e Liliana Breuvé hanno lanciato un grido d'allarme dinanzi al pericolo di una ulteriore offesa al paesaggio valdostano con la costruzione di un nuovo elettrodotto definito di «dimensioni ciclopiche» e destinato ad interessare sei comuni, da La Thuile a Cogne a Champorcher, e persino il territorio del parco nazionale del Gran Paradiso.

In una interpellanza presentata alla presidenza del consiglio regionale ed oggetto di discussione nella seconda quindicina del mese, si mostra preoccupazione per la costruzione dell'elettrodotto necessario ad assorbire l'energia prodotta dalla centrale termonucleare di Tricastin, nel presi di Lione, costruita nel quadro del progetto «Superphoenix» in comproprietà tra l'Enel e gli enti francese e tedesco per l'energia.

Dopo aver evidenziato come l'importo globale dei lavori appaltati dall'Enel ammonti ad oltre 200 miliardi di lire, i due consiglieri regionali del partito socialista affermano che la nuova linea segue nel suo tracciato iniziale quella esistente e che dal Colle del Piccolo San Bernardo raggiunge Avis, da dove si snoderanno due linee di smistamento lungo le valli di Cogne e Champorcher per raggiungere l'impianto di Pianezza, in provincia di Torino. Gli interpellanti affermano che non si tratta «della ristrutturazione degli ormai fatiscenti elettrodotti da 220 chilovolt, ma della costruzione di un vero e proprio nuovo elettrodotto da 380 chilovolt dalle caratteristiche strutturali faraoniche».

Si è evidenziato nel documento come i pali di sostegno avranno un'altezza di 75 metri, una larghezza complessiva da bordo a bordo di 19 metri ed un peso di oltre 500 quintali caduno. «Si concretizza un'operazione assolutamente allarmante e dissennata», dice l'interpellanza.

Gli interpellanti hanno chiesto al presidente della Regione e ai competenti assessori se tra Regione ed Enel è intervenuto un accordo per la costruzione del nuovo elettrodotto e, in caso affermativo, quali sono i termini. Inoltre, i due consiglieri vogliono sapere se la Regione è a conoscenza del fatto che «non si tratta della ristrutturazione dei vecchi elettrodotti, come l'Enel tenta di accreditare, ma di un vero e proprio nuovo impianto che utilizza la Valle d'Aosta».

Nelle conclusioni si chiede quali provvedimenti s'intendono adottare per «ovviare alle drammatiche e devastanti conseguenze derivanti dalla realizzazione».

Giuseppe Margot

LUNGOLAGO INQUINATO A PALLANZA

VERBANIA — (a. c.) Denunciato a Verbania un ennesimo grave caso di inquinamento lacustre. E' accaduto sul lungolago pallanzese quasi all'altezza dell'Istituto di idrobiologia. Da più giorni per la rottura di un grosso tubo che già convogliava in lago scarichi non decantati (in parte provenienti anche dal vicino ospedale) si è formata sulla battigia una fascia putrescente.

In un esposto alla magistratura Marco Zacchera, consigliere comunale, ne ha chiesto l'immediato intervento a difesa della salute pubblica minacciata dalla elevata presenza. Sullo stesso tratto di riva, richiamata dalla presenza dei rifiuti, si è stabilita una affollata colonia di grossi topi.

Scioperi della fame di detenuti contro art. 90

NUORO: IL SINDACO NEGA L'ALIMENTAZIONE FORZATA

CAGLIARI — Sono stazionarie le condizioni degli undici detenuti ricoverati nell'ospedale «San Francesco» di Nuoro in seguito allo sciopero della fame cominciato ai primi di marzo per protestare contro l'art. 90 e i cosiddetti «braccetti della morte». Ieri notte oltre a Luca Nicolotti e Giorgio Piantamore era stato portato in ospedale anche Oscar Soci. Nei giorni precedenti erano stati ricoverati Giorgio Zoccola, Francesco Rivellini, Paolo Dongo, Franco Iannotta, Gianfranco Mattacchini, Rocco Martino (tutti imputati come Piantamore e Soci nel processo per la rivolta a «Badu 'e Carros» che si sta celebrando davanti alla Corte d'assise nuorese), Claudio Pavese e Marco Fasoli.

I detenuti, nonostante gli inviti dei medici, rifiutano di alimentarsi e bevono solamente acqua. Il sindaco di Nuoro, Martino Corda, socialista, ha intanto confermato di essere contrario a firmare l'ordine di alimentazione forzata.

In giornata l'ordine dei medici e il consiglio d'amministrazione dell'Unità sanitaria locale dovrebbero rispondere al telegramma del questore Arrigo Molinari, il quale aveva chiesto la costituzione di un'équipe sanitaria per seguire i digiunatori nello stesso carcere senza doverli trasferire nell'ospedale.

Scioperi della fame sono tuttora in corso a Spoleto, Ariano Irpino, Poggia, Nuoro, Pianosa, Rebibbia, San Vittore, Torino, Voghera, Nocera, Ascoli Piceno, Reggio Emilia, Trani, Palmi, Fossombrone, Cuneo, Messina.

CUNEO - Commenti dell'attore dopo la sentenza di ieri

BEPPE GRILLO, ASSOLTO «ABBIATE FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA»

CUNEO — «*Credetemi, dobbiamo sempre avere fiducia nella giustizia e nell'operato della magistratura*»: così, a caldo, mentre fotografi e curiosi quasi lo assediavano, il commento ieri pomeriggio di Beppe Grillo. Pochi istanti prima era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere provocato colposamente la morte di tre carissimi amici, vittime di un terrificante incidente stradale sulla montagna di Limone.

Quattro ore di dibattimento serrato ma sereno hanno ribaltato in tribunale le conclusioni di piena responsabilità dell'attore genovese cui erano pervenuti a suo tempo la procura della Repubblica e il giudice istruttore. Per i magistrati del Collegio (presidente Nicolò Franco, giudici a latere Giuseppe Massano e Walter Perano) le prove raccolte a suo carico non erano sufficienti a giustificare un verdetto di condanna.

La tragedia di Limone forse non è dovuta tutta alla fatalità, però non è stato dimostrato che l'attore genovese si sia reso colpevole di una macroscopica imprudenza e di una deplorevole condotta di guida.

Nel dubbio su cosa sia realmente accaduto il pomeriggio del 7 dicembre 1981 sull'ex strada militare Colle di Tenda-Monesi, in località Cabaneira (e che probabilmente non avrà mai una risposta convincente), i giudici hanno preferito assolvere.

La sentenza è stata letta dal presidente Nicolò Franco alle 18,30 in punto, dopo 45 minuti di camera di consiglio. Un tempo relativamente breve data la complessità della causa, ma quasi un'eternità per Beppe Grillo che ha trascorso l'attesa fumando una sigaretta dopo l'altra, il volto tirato dall'angoscia malgrado gli incoraggiamenti dei difensori, avv. Vercellotti e Tonani, che poco prima come leoni si erano battuti per la sua assoluzione.

Le parole del presidente «*Visto l'articolo 479, assolve Giuseppe Grillo...*» sono state subito coperte dall'applauso spontaneo della grande folla che dal mattino gremiva l'aula rinunciando persino al pranzo pur di non perdersi una battuta del processo.

Il magistrato, per riportare un po' d'ordine nella sala ormai invasa anche dai fotografi (che in precedenza erano stati tenuti lontani) e dai numerosi giornalisti accorsi a Cuneo per seguire il processo, ha invitato Beppe Grillo a uscire nel corridoio. L'attore ha subito obbedito, mentre si accendevano i riflettori delle televisioni.

Beppe Grillo ieri in Corte d'Assise a Cuneo

Beppe Grillo, finalmente tornato tranquillo come se si fosse tolto un macigno dallo stomaco, seguito sempre dai fotografi, dagli operatori della tv, dai giornalisti e dalla folla, ha raggiunto un albergo del centro per un breve riposo. In serata è ripartito per Genova per tornare negli studi di Rai 1 dove questa sera lo attende la nuova puntata di «*Te lo do io il Brasile*».

Prima di lasciare la città il comico ligure ha avuto commosse parole di gratitudine per la solidarietà e l'affetto che gli hanno dimostrato tangibilmente i cuneesi. «*Sono stati tutti meravigliosi*», ha detto l'attore, che ha poi aggiunto: «*In questo momento il ricordo struggente va ai poveri Renzo, Ezzelin e Francesco Giberti, i miei tre cari amici genovesi che non ci sono più. Anche se non mi sento, e anche per la magistratura non lo sono, colpevole della loro morte, l'immagine spaventosa di quel che è accaduto quel giorno a Limone non mi abbandonerà più*».

Unica superstite della famiglia Giberti, che aveva invitato Beppe Grillo nella propria abitazione limonese per il «weekend dell'Immacolata», è Cristina, 8 anni non ancora compiuti. A questa bambina, vittima innocente della tragedia (quel giorno era rimasta a casa scampando così alla morte), Beppe Grillo ha voluto assicurare almeno un futuro economico tranquillo anche se la perdita dell'amore dei genitori e del fratellino non ha prezzo.

Alla piccola Cristina Giberti è stato versato alla vigilia del processo un risarcimento di 555 milioni di lire, di cui 300 milioni rappresentano il massimale dell'assicurazione e 255 milioni la somma che Grillo ha contribuito di tasca propria.

Altri 55 milioni sono stati offerti dall'attore genovese ad Alberto Mambretti, l'amico residente a Genova, rimasto gravemente ferito nello stesso incidente costato la vita ai tre Giberti.

Probabilmente quello che suggella anche civilisticamente la tragedia di Limone è il più alto indennizzo mai versato per un singolo incidente stradale.

Il pubblico ministero, Giorgio Giraudo, che concludendo la requisitoria aveva proposto per Beppe Grillo la condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione, deciderà fra oggi e domani se ricorrere o meno in appello contro la sentenza. Ma è improbabile che a Torino possa essere modificato in peggio il verdetto dei giudici di Cuneo.

Gianni De Matteis

Due denunce a Carcare, interrogate venti persone

MAGIA NERA AL CIMITERO

I riti officiati da uno «stregone» di Dego

Sacrifici di rospi agli spiriti del male e sgozzamenti di galletti. Coinvolta anche una bambina

CARCARE — Continuano le indagini dei carabinieri di Carcare per cercare di far luce sulle messe nere e sui riti magici che si svolgevano davanti e dentro il cimitero di Dego e in una abitazione di Carcare trasformata in un tempio satanico.

Due persone sono state denunciate: il necroforo del cimitero di Carcare, Pietro Porro, 45 anni, abitante a Dego in via Costalupara, e una commerciante, Clementina Petrone, 39 anni, vedova, residente a Carcare, piazza Sapia 3. Il primo deve rispondere di sottrazione di parti di cadavere (un reato punito con la carcerazione da 3 a 7 anni), la seconda di uso illegittimo di parti di cadavere.

Tutto è partito da un'indagine su una rapina avvenuta lo scorso anno al supermercato che Clementina Petrone gestiva. La donna aveva detto ai carabinieri di essere stata aggredita da due giovani armati di pistola che l'avevano derubata. Messa alle strette nei giorni scorsi dagli inquirenti ha ammesso di essersi inventata tutto (10 milioni la somma che aveva denunciato) per poter truffare l'assicurazione.

Nel corso della confessione la commerciante ha detto anche di essere stata consigliata a tentare il colpo dagli spiriti maligni evocati da uno «stregone» di Carcare.

La storia ha incuriosito il comandante della stazione dei carabinieri che ha iniziato le indagini. Sono così emersi particolari sconvolgenti.

Il sottufficiale, un maresciallo maggiore con una lunga esperienza, ha anche ricostruito i particolari di un «sabba». Durante questi raduni lo stregone (per ora contro di lui non è stato emesso nessun provvedimento giudiziario) inscenava messe nere davanti a una folta schiera di proseliti. Nel rito pronunciava frasi misteriose, con tutta probabilità in dialetto sardo. Agli adepti *il gran cerimoniere* diceva di mettersi in contatto con gli spiriti del male e sacrificava rospi insidendo sul loro petto strane croci. Sgozzava anche galletti. A quanto pare, questi ultimi finivano poi nella sua pentola.

Ma il fatto più sconcertante è la presenza, a una delle messe nere, di una bimba di 8 anni, figlia di un'amica del mago. La piccola è rimasta «choccata». Il santone, approfittando dell'ingenuità della bambina, le avrebbe fatto vedere strane ombre che volteggiavano sulle tombe.

Il custode del cimitero di Carcare, Pietro Porro, ha confessato di avere trafugato da una fossa comune alcune ossa, tibie e teschi, che aveva poi ceduto alla Petrone in cambio di una cena. Inoltre aveva accompagnato i seguaci dello stregone al cimitero di Dego.

«*Non mi lasciavano assistere ai loro riti* — ha detto il guardiano —. *Ma in fondo a me non interessavano. Preferivo trascorrere la serata in osteria in attesa che finissero*».

Fino ad ora i carabinieri hanno interrogato una ventina di persone. Il mago, un discendente di origine sarda, nei prossimi giorni verrà convocato in caserma.

Gian Paolo Carlini

Inspiegabile gesto di un operaio

AGGREDISCE A MARTELLATE UN COLLEGA MENTRE LAVORA

Ieri alla «Neirotti Tubi» di Villanova. Il ferito in coma al Cto di Torino

VILLANOVA D'ASTI — Forse un'improvvisa crisi di follia ha spinto l'operaio Cosimo Cantoro, 55 anni, ad aggredire e a cercare di uccidere il collega impiegato Pietro Loffi, 48 anni. Non ci sarebbero altri motivi, almeno apparenti, per spiegare il drammatico episodio successo alla «Neirotti Tubi», un'azienda metalmeccanica alla periferia di Villanova, ieri mattina poco dopo le 9.

L'aggressione è stata fulminea: in un reparto dello stabilimento si trovavano il Cantoro, addetto alla pulizia del locale, e il collega, un tecnico impegnato con macchine di precisione. Senza alcun preavviso, l'operaio ha chiamato l'impiegato e, non appena l'ha avuto di fronte, gli si è scagliato contro colpendolo più volte alla testa con una sbarra di ferro o forse un martello (che non sono stati ancora ritrovati).

I colpi hanno causato profonde ferite al capo della vittima, fratturandogli in più punti la scatola cranica. Immediatamente soccorso e trasportato al Centro traumatologico di Torino, Pietro Loffi vi è arrivato in stato di coma. Ieri, nel pomeriggio, i sanitari dell'équipe chirurgica hanno tentato un delicato intervento al cervello, per rimuovere un vasto ematoma. Le sue condizioni restano gravissime.

Nei concitati minuti seguiti al tentato omicidio, colleghi di lavoro e carabinieri hanno cercato di individuare una motivazione dell'accaduto. Sembra tuttavia che l'aggressione sia da attribuire ad un improvviso raptus di follia. Cosimo Cantoro, originario della provincia di Brindisi, da alcuni anni residente nella cittadina astigiana, soffriva ultimamente di una forma di esaurimento psichico, ma mai il suo stato di salute si era reso pericoloso.

I carabinieri lo hanno raggiunto pochi minuti dopo l'aggressione nella sua abitazione, un alloggio di via Francesco I 46. Il feritore ha cercato di aggredire anche i militari. Immobilizzato e trasportato in caserma, è stato interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore Ercole Armato, che ha convalidato l'arresto. Ieri Cosimo Cantoro è stato tradotto alle carceri di Asti, con l'imputazione di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Laura Bosia

(Segue da pagina 5)

1953 1984
Mario Spinoglio
Costantemente ricordato.

Nel centenario della nascita e quarantennale della morte
Attilio Trinchero
vive nel ricordo della moglie Maria e del figlio Piercarlo, nell'attesa di quanti l'apprezzarono, nell'operante realtà Marua, cui nessuno anni fa diede vita e fortuna.
— Torino, 22 marzo 1984.

1960 22 marzo 1984
Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del
dott. Romano Vacha
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

1983 22 marzo 1984
Vittorio Arlone
La sua assenza è dolore profondo. I suoi cari S. Messa il giorno 25-3, Pian di Cipressa (Imperia).

1938
Rosetta Genisio Bertot
1977
Rocco Bertot
Siete sempre più vivi nei nostri cuori.
— Torino, 22 marzo 1984.

1973 1984
Patrizia Girondi
vive nel cuore dei suoi cari che sempre amano e rimpiangono.

1978 1984
Mario Bertone
Sempre ricordato. S. Messa venerdì ore 18 Madonna di Fatima.

Via Roma 80
Tel. 517.000 - 530.833/4 - 530.172
LA STAMPA

TORINO

Lieve flessione

TORINO — La riunione odierna è stata caratterizzata da un andamento piuttosto discontinuo, con iniziali recuperi delle quotazioni anche abbastanza sensibili e da un finale che ha visto riproporsi l'offerta in misura maggiore, tale da condizionare negativamente le chiusure finali. Si ha così mediamente una lieve flessione della parte azionaria.

Continua però sul mercato a predominare un lieve senso di ottimismo, in quanto per molti valori si hanno nuovi recuperi, tra questi le Viscosa, che continuano ad ascrivere miglioramenti, oggi in misura dello 0,30 per cento.

Per contro si hanno flessioni, comunque limitate, per le Sip —0,94, per le Stet —1,27 e negli assicurativi per le Generali —1,18. In questo comparto perdono terreno anche le Milano risparmio —2,91, le Sai —1,57, mentre resistenti appaiono le Toro +0,33.

Nei valori locali recuperi considerevoli per le Castagnetti +5,28 per cento, mentre perdono terreno le Invim —2,65 e le Unicem —0,54.

Nel settore dei cambi l'attività permane su livelli abbastanza sostenuti, con prezzi generalmente migliori. Fixing Fiat: ord. 4460, priv. 3345. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Italia 1689, Snia risp. 1655, Sip 1960, Sip risp. 2073, Stet 2063, Stet risp. 2064.

Ribasso

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1838,20-1838,70
Sterlina	2337-2338
Marco tedesco	618,60-619,10
Franco svizzero	751,90-752,80
Franco francese	200,75-206,85
Franco belga	30,21-30,33
Fiorino oland.	548,10-548,80
Scellino	87,85-87,93
Yen	7,217-7,239

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4438	Generali	38.020
Fiat priv.	3430	Montedison	228

MILANO

Attività ristretta

MILANO — Borsa con intonazione calmo-stabile. In pratica il mercato continua ad alternare piccole riprese, come quella di ieri, a fasi di prudenza o di stanchezza, a seconda del parere degli operatori. In realtà l'afflusso del risparmio è sempre modesto e non consente ampi sviluppi. La ristretta attività consente solo ai titoli primari di rafforzarsi o di mantenere una buona stabilità di fondo.

Poco mossi infatti i titoli patrimoniali, più stabili le Fiat con qualche punto di vantaggio durante la seduta, sempre in denaro Montedison, Viscosa, le Rinascente e oggi anche le Ifil; ma molti valori sono rimasti al di sotto del dopolistino di ieri e l'attività non ha trovato oggi gli sviluppi che si speravano. Di conseguenza il tono generale è apparso gradualmente più calmo.

Dopolistino ancora più calmo, con ulteriori leggere cedenze anche sui titoli primari. Reddito fisso poco stabile, con attività ridotta accentrata su Bot, carte di credito e su obbligazioni indicizzate.

Prezzi. Generali 38.200 db. 38.000, Fiat 4460 db. 4438, Fiat priv. 3445 db. 3430, Montedison 227,75 db. 228,50, Viscosa 1692 db. 1690, Olivetti 4635 db. 4625, Olivetti priv. 4280, Toro 13.230, Sai 12.465, Ifil 5890,

DOLLARO

Scende di 12 punti

ROMA — Proseguendo la flessione intervenuta nella sera di ieri in Europa dopo il fixing in forte ascesa, flessione che si è accentuata in nottata a New York in un mercato valutario nervoso e incerto, il dollaro apre in ritirata in Europa quotando 1633,50 lire, circa dodici punti sotto il fixing di ieri a 1645 lire.

Analoga è la tendenza in apertura a Francoforte, dove la valuta statunitense apre sui 2,5345 marchi contro i 2,5568 del fixing e i 2,5485 delle ultime transazioni di ieri che avevano visto gli operatori tentare a più riprese senza successo lo sfondamento di quota 2,55 marchi e abbassare alla fine le armi ripiegando su realizzi di beneficio.

In sostanza, appaiono per il momento smentite le illazioni di quanti ipotizzavano riflessi pesanti per il marco nei confronti del dollaro.

ORO

Leggero calo

LONDRA — In un mercato sempre incerto e in attesa di indicazioni più precise sull'orientamento del dollaro, l'oro apre in leggera flessione quotando a Londra su valori di 391,90-392,40 dollari l'oncia

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	22-3	21-3
ALIMENTARI		
Alivar	4830	4830
Eridania	8950	8950
Fiorio	204	203
Milanagr. Vittoria	5550	5550
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20800	20800
C. Ass. Milano risp.	10300	10300
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	480	480
Generali	38020	38475
RAS	57700	57800
SAI ord.	12600	12700
SAI priv.	10400	12400
Toro Ass. ord.	13345	13300
Toro Ass. priv.	10250	10250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36000	36000
Banco di Roma	30100	30100
Credito Italiano	4450	4450
Interbanca priv.	21300	21300
Mediobanca	63200	63700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4070	4200
Burgo priv.	3380	3380
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	112	112
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	380	380
Unicem ord.	16850	17100
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1019	1026
Mira Lanza	38400	38400
Montedison	228	228
Paramatti	2040	2040
Pierrel ord.	1008	1008
Pierrel risp.	900	900
Saffa ord.	6350	6350
Saffa risp.	6270	6270
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1683	1684
Snia B.P.D. risp.	1683	1683
COMMERCIO		
Rinascente ord.	478	486
Rinascente priv.	361	361
Silos Genova	1210	1240
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	915	915
Autostrade To-Mi	6500	6525
Italcable	10300	10475
NAI	24	24
SIP ord.	1990	2009
SIP risp.	2070	2090
FINANZIARI		
Bastogi IFIS	149	165
Bergomasca ord.	8600	8500
Bergomasca risp.	2700	2700
Centrale ord.	1740	1715
Centrale risp.	1145	1145
Centrale r. 1-7-83	1150	1150
CIR ord.	6780	6750
CIR risp.	6780	6750
Fidis	3660	3650

TITOLI	22-3	21-3
Finalder	48	40
Fiscambi	3300	3400
Gim ord.	4000	4000
Gim risp.	3428	3425
IFI priv.	5670	5620
IFIL ord.	6280	6283
IFIL risp.	4500	4500
Invest	3400	3350
Mittel	1215	1215
Pirelli & C.	3050	3025
Pirelli S.p.A.	1545	1540
Pirelli S.p.A. risp.	1545	1530
BARONI	1550	1550
Schiapparelli	355	350
SMI	650	650
SMI	2380	2380
SMI risp.	1600	1580
STET ord.	2069	2120
STET risp.	2016	2080
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2660	2660
B.I.I. ord.	730	740
B.I.I. ord. 1-7-83	705	720
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Candiolle Acque	145	150
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	630	635
I.P.I.	1552	1560
IBVIM	18500	18000
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	7100	7100
SIFA	3200	3200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1800	1710
Fiat ord.	4438	4444
Fiat priv.	3430	3444
Ghiardini	9050	9050
Magneti Marelli ord.	1162	1160
Magneti Marelli risp.	1175	1175
Olivetti ord.	4650	4600
Olivetti priv.	4275	4270
Olivetti risp.	4800	4850
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	4000	4000
Saiib priv.	3020	3020
Westinghouse	22900	22500
METALLURGICI		
Dalmine	349	350
Fornara	264	264
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	3050	3050
Fisac ord.	5900	5900
Fisac risp.	6500	6500
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	4300
Ciga Hotels	3850	3850
Pacchetti	67	67
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	275	275
Centrale 13% 81/88	99	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 88	153 50	153 50
Olivetti 12% 81/91	117	117
Pirelli 13% 81/91	117	117

INCHIESTA Dove va l'industria cinema

CRISI IN TECHNICOLOR DI CHI LA COLPA?

Dopo le punte massime di presenza negli anni 1954-'55 (più di 800 milioni di spettatori) le statistiche registrano un irrefrenabile calo di pubblico. I 196 milioni dell'82 destinati a scendere ancora

Il cinema fin dalla sua nascita si è connotato sotto i due aspetti contrastanti dell'«arte» e dell'«industria», due lati necessari di una stessa medaglia, ma sovente all'opposto fra loro.

L'aspetto commerciale del prodotto si è comunque subito imposto, molte volte a scapito della vera funzione del cinema, e quello che doveva essere un divertimento si è trasformato in poco tempo in una gigantesca macchina industriale, con alle spalle un ingente giro di denaro, milioni di operatori, attori, tecnici, registi, e poi distributori, esercenti, sale cinematografiche. Un popolo incredibilmente vasto che vive sulla cultura industrializzata.

Il cinema in Italia ha vissuto il suo boom in anticipo rispetto alle altre forme produttive. Sono infatti gli anni 1954-1955 a detenere ancor oggi il record di incassi, poi vi è stata una lenta ma costante discesa, fino ai primi Anni 70 dove si è registrata (fino al '75 una certa stabilità. E' da quella data che le cifre iniziano a precipitare.

Una tabella della S.I.A.E. (Società Italiana degli autori ed editori), ferma purtroppo al 1981, attribuisce al 1955 con 819 milioni e 424 mila spettatori la punta massima di presenze, superiore al 1964 che aveva registrato 800 milioni e 733 mila presenze, mai più toccate negli anni seguenti.

Gli ultimi anni sono poi disastrosi: dai 550 milioni e 854 mila del 1970 si è precipitati ai 372.893 (sempre in migliaia) del '77, ai 276.265 del '78, ai 215.150 dell'81, ai 196.000 dell'82, cifre destinate ancora a scendere per quanto riguarda l'anno scorso di almeno il 15,5 per cento.

Della crisi del cinema si parla ormai da anni ed il fenomeno (se questo può servire di consolazione) non è una caratteristica italiana. In Francia, Germania e Inghilterra il periodo di «splendore» è finito molto prima che in Italia. A favore degli stranieri gioca però sempre la miglior organizzazione: meno strutture morte, e leggi più precise per regolamentare i rapporti cinema-televisione.

Risalire alle cause non è semplice, il problema, che trova il suo immediato riscontro nelle sale deserte, è ormai soffocato in un circolo vizioso, e cioè: i decurtati incassi dei prodotti sul banco di prova del pubblico spingono i produttori a farsi più cauti, a non rischiare eccessivi capitali per opere di non sicuro successo, e questo va naturalmente a scapito del prodotto e conseguentemente calano le presenze.

A questo punto sembrerebbe che per risolvere la questione basterebbe un po' più di coraggio da parte dei produttori, una linea programmatica per «educare» il pubblico ad un gusto diverso, ma per far ciò occorre tempo, troppo per tutti coloro che vogliono immediatamente capitalizzare il rischio.

In questo senso poi le statistiche mettono in assoluta evidenza il distacco esistente fra opera «d'arte» e opera «commerciale». Le presenze delle seconde superano di gran lunga le prime, invogliando produttori e distributori a «spingerle» più delle altre.

Fra i generi di film preferiti quelli poliziesco, di spionaggio e del terrore sono in testa con il 23 per cento delle preferenze, seguono i film di avventura (guerra, western) con il 21 per cento, quindi i film comici con il 20 per cento, il 22 per cento delle preferenze va alle commedie, il 18 per cento al genere drammatico, il 6 per cento alla fantascienza, il 3 per cento ai film erotici, il 5 per cento ai cartoni animati e il restante 6 per cento ad altri generi.

All'interno dei generi vi sono poi delle diversificazioni per sesso, età e ceto sociale. In provincia ad esempio certi generi non vengono neppure programmati e (fenomeno abbastanza strano) gli stessi film americani non hanno grande successo, la gente preferisce identificarsi sugli eterni temi dell'italiano medio proposti da Celentano, Banfi, Bordi, Montesano e così via.

A questi risultati si contrappongono le necessità di mercato. La cosiddetta «commedia all'italiana» è troppo legata al nostro modo di vivere per trovare spazi nel mondo, ed ecco quindi che la maggior parte della produzione italiana, esclusi i soliti Fellini, Scola, Antonioni ecc., è destinata a consumarsi in ambito nazionale, con evidenti limiti di guadagno.

Tiziana Longo

(1 - CONTINUA)

IL CINEMA DAL 1964 AL 1981

	giorni (numero)	biglietti (migliaia)	incasso del pubblico (migliaia di lire)	prezzi medi (lire)
1964	2.016.542	662.235	151.099.011	221
1965	2.031.672	663.080	169.078.767	240
1966	2.001.438	631.957	165.365.675	262
1967	1.628.423	566.926	164.765.185	290
1968	1.581.383	550.933	170.617.902	306
1969	1.568.389	530.884	178.359.680	335
1970	1.631.763	526.006	191.866.384	364
1971	1.614.272	535.733	208.814.843	390
1972	1.521.642	553.888	257.448.373	464
1973	1.783.023	544.600	285.937.781	488
1974	1.779.235	544.358	321.891.101	591
1975	1.758.220	513.697	362.542.283	706
1976	1.720.575	454.501	376.247.326	828
1977	1.598.852	372.893	342.890.301	917
1978	1.454.814	318.609	347.005.634	1.089
1979	1.344.310	276.265	363.578.217	1.316
1980	1.236.658	241.991	401.544.415	1.660
1981	1.114.408	215.150	449.028.788	2.087

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	22-3	21-3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/88	106 40	106 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 50	108 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 R	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 00	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-9-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-85	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-85	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 35	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 55	100 65
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 R	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-6	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 35	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 00	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 10	100 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 05	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	94 30	94 20
B.T.P. 12% 1-4-84	99 85	99 80
B.T.P. 18% 1-4-84	99 90	99 95
B.T.P. 12% 1-10-84	99 80	99 80
B.T.P. 18% 1-1-85	101 90	101 85
B.T.P. 17% 1-6-85	101 85	101 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 90	101 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	144 20	144 20
Enel 6 indicizzate	100	100
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	105 55	105 55
Enel 82/89 II indicizzato	105 40	105 40
Enel 82/89 III indicizzato	104 35	104 40

TITOLI	22-3	21-3
Enel 82/89 IV indicizzato	104 35	104 35
Enel 83/99 I indicizzato	105 10	105 10
Enel 83/90 II indicizzato	103	103
Enel 83/90 III indicizzato	103 10	103
Autostrade 9% 82/88 I	83 80	83 80
Autostrade 9% 87/87	85 50	85 50
Autostrade 7% 73/88	88	88 80
C.C. OO. PP. 9%	70 60	70 60
C.C. OO. PP. 8,5%	71 80	71 50
C.C. OO. PP. 8%	88 80	88 90
C.C. OO. PP. 7%	61 90	61 90
C.C. Int. St. 8% 88 I	91	91
C.C. Int. St. 8% 87 II	85 40	85 30
C.C. Int. St. 6% 88 III	82 10	82 00
C.C. Int. St. 7% 79 I	77 20	77 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	75 70	75 70
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	81 80	81 80
FF.SS. 9% 86 I	90 20	90 20
FF.SS. 8% 87	86 15	86 15
FF.SS. 7% 72 I	75 80	75 80
Amm. FF.SS. 7% 75	79 60	79 60
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 30	102 30
ICIPU vari 6%	62 70	62 70
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	104 83	104 83
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII ogt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	103 40	103 35
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pirelli 82/88 indicizzate	101 80	101 75
Pirelli 81/88 indicizzate	102 20	102 30
Città Torino 8% 82/84	82	82
Pr. To AEM 8,5% 80/85	92	92
Pr. To AEM 8,5% 82/85	92	92
Ist. S. Paolo To 8%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	66 70	66 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	66 70	66 70
Ist. S. Paolo To 7%	78 80	79 50
S. Paolo OO.PP. 8% ex 5%	83 10	83 30
S. Paolo OO.PP. 6%	86 10	87
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	102	102 60
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	48	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/3	21/3
ALIMENTARI		
Alivar	4830	4905
Bonifiche Ferr.	29150	29000
Caffarena	coop.	coop.
Eridania	8900	8980
Ind. Buitoni ord.	2320	2350
Buitoni risp.	2530	2025
Ind. Zuccheri	coop.	coop.
Milanagr. Vittoria	5550	5505
Perugina ord.	1820	1850
Perugina risp.	1450	1535
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	19000	19050
Ausonia Ass.	1300	1290
C. Ass. Mi ord.	20400	20050
C. Ass. Mi risp.	10000	10430
C. Latina ord.	600	606
C. Latina priv.	480	479
FIRS ord.	1235	1230
FIRS risp.	880	845
Generali	38200	38500
Italia Assicurazioni	11500	11510
L'Abeille	33500	34800
La Fondiaria	41300	40910
RAS	57900	58100
RAS C. P.	58000	58050
SAI ord.	12465	12520
SAI priv.	12500	12550
Toro Ass. ord.	13330	13300
Toro Ass. priv.	10260	10280
BANCARI		
B. Catt. Varesc	5150	5150
B. Comm. Ital.	35700	36450
Banco Roma	30430	31200
Banco Lariano	5510	5505
Cred. Italiano	4495	4510
Cred. Varesino	5500	5480
Interbanca priv.	21660	21350
Interbanca 1-7-83	20650	20500
Mediobanca	63200	63990
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4080	4121
Burgo priv.	3390	3390
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3214	3216
Ed. Espresso	5010	5010
Mondadori ord.	3580	3910
Mondadori priv.	2078	2101
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1750	1769
Pozzi-Ginori ord.	113	113
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	400	400
Eternit pref.	361	360
Falconmenti ord.	45400	46510
Falconmenti risp.	41300	41000
Unicem ord.	16990	17100
Unicem risp.	11850	11900
CHIMICI - GOMMA		
Enoxi	5800	5720
Caffaro ord.	587	593
Caffaro risp.	586	590
Farm. Erba	10200	10150
Italgas	1009	1011
Lepetit ord.	24200	25800
Lepetit priv.	17500	27700
Mira Lanza	38200	38400
Montedison	227 75	224
Perlier	7780	7830
Pierrel ord.	1530	1599
Pierrel risp.	915	921
Rol	1900	1480
Saffa ord.	6387	6371
Saffa risp.	6200	6240
Sicesigeno	15300	15310
Snia B.P.D. ord.	1689	1690
Snia B.P.D. risp.	1684	1685
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	478	482
La Rinascente priv.	359	362
Silos	1210	1220
Standa ord.	5230	5510
Standa risp.	5348	5349
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	917	935
Autiliare	8220	8420
Autostrade To-Mi	6470	6500
Italcable	10300	10300
NAI	23 25	23 75
Nord Milano	3972	3995
SIP ord.	1984	2000
SIP risp.	2055	2089
Tripcovich	6530	6870
Selm	2484	2577
Tecnomasio	488 50	493
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1535	1555
Agricola Fin. ord.	15790	16040
Agricola Fin. risp.	12900	13000
Bastogi IFIS	147	151
Bast. Sicil.	28500	28600
Bergomasca ord.	8630	8725
Bergomasca risp.	2700	2800
Brioschi	1236	1237
Sidan	2375	2343
La Centrale ord.	1730	1731
La Centrale risp.	1155	1157
La Centrale r. 1-7-83	1140	1140
CIR ord.	6785	6799
CIR risp.	6490	6730
Euromobiliare	4630	4630
Fidis	3660	3650
Fin. Breda	3015	3015
Finmare	33	32 50
Finrex	1378	1380
Finsider	40	40
Fiscambi	3300	3375
Gemina ord.	499 50	500
Gemina risp.	504	510
GIM ord.	3950	3995
GIM risp.	2450	2450
IFI priv.	5690	5630
IFIL ord.	6240	6240
IFIL risp.	4410	4480
Invest	3410	3380
Italmobiliare	52200	52900
Mittel	1220	1240
Pariteo Finanz.	1178	1195
Pirelli & C.	3060	3053
Pirelli SpA ord.	1590	1580
Pirelli SpA risp.	1590	1580
Reina ord.	16500	16500
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4180	4200
Saffa	1575	1610
Schiapparelli	366	363
SMI	678	650
SMI ord.	2380	2380
SMI risp.	1720	1740
Stet ord.	2102	2120
Stet risp.	2060	2078
Tenne Acqui	1020	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8670	8740
Attività Immobiliari	2628	2648
B.I.I. ord.	730	734
B.I.I. ord. 1-7-83	705	725
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogeim	1600	1567
Cond. Acque Roma	143 50	143 50
De Angeli Frua	2270	2340
Gen. Imm. Sogene	621	635
Iniziative Edilizie	24630	24700
Invimit	18500	18600
La Milano Centrale o.	5210	5250
La Milano Centrale r.	5230	5100
Risanamento ord.	7960	8020
Risanamento risp.	7070	7145
Sifa	3230	3250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4460	4460
Fiat priv.	3448	3452
Ghiardini	9000	9020
France Tosi	17570	17250
Magneti M. ord.	1149 50	1155
Magneti M. risp.	1159	1172
Olivetti ord.	4633	4638
Olivetti priv.	4290	4285
Olivetti risp.	4800	4820
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3985	4011
Saiib ord.	3015	3040
Saiib priv.	3700	3740
Westinghouse	21900	22750
Worthington	2345	2320
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	290	287
Cantier. Metall. Ital.	4045	4015
Dalmine	350 50	347
Falck ord.	1748	1760
Falck risp.	1784	1751
Ilsse-Viola	635	659
La Magona	4630	4600
Portuale	590	600
Trafilerie	3060	3090
TESSILI		
Cent. e Zinelli	28 25	40
Cantoni	2020	2050
Cucirini	1690	1680
Cucirini 1872	3001	4070
Eliolona	1110	1140
FISAC ord.	5890	5950
FISAC risp.	6250	6200
Linif. e Can. o.	1580	1585
Linif. e Can. r.	947	978
Marzotto ord.	1531	1520
Marzotto risp.	1675	1675
Ottone Vesuviano	48	47 75
Rotondi	11990	11690
Unione Manif.	20850	21000
Zucchi	3520	3490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1625	1650
Acq. De Ferrari risp.	1650	1650
Acque Potabili	4300	4300
Calcat. Varese	coop.	coop.
Ciga Hotels	3790	3800
Jolly Hotel	4830	4970
Pacchetti	83 50	88
Tremo	14965	14910

SOCIALISTI «DURI» COL PCI SE CONTINUA COSI' ROMPIAMO LE GIUNTE

La Ganga: «I comunisti non possono continuare a considerare il psi come il loro abituale bersaglio». A Napoli e Firenze, escluse maggioranze di sinistra

ROMA — La durissima battaglia parlamentare del partito comunista contro il decreto Craxi sul costo del lavoro, che per la prima volta nella storia della sinistra repubblicana impegna pci e psi in uno scontro senza precedenti, rischia di avere delle gravi ripercussioni anche in periferia. I socialisti, per bocca di La Ganga e di Andò, rispettivamente responsabile degli enti locali e membro della direzione di partito, minacciano di uscire dalle giunte di sinistra.

Una prospettiva che preoccupa Botteghe Oscure, tant'è che Renzo Zangheri, il responsabile del dipartimento Problemi dello Stato e autonomie locali del partito comunista, si è convinto a lanciare un appello ai "compagni" socialisti in merito alle giunte rosse: *«Chiedano* — ha detto — *di non coinvolgere le autonomie locali nei contrasti in atto. C'è un patrimonio comune che non deve andare perduto; vi sono prospettive da mantenere aperte al di là di una negativa contingenza»*.

Zangheri intendeva riferirsi, innanzitutto, alle situazioni di Napoli e di Firenze, dove — sostiene — *«le situazioni di stallo sono scandalose». «In quei consigli c'è una maggioranza di sinistra e democratica, ma la volontà degli elettori viene frustrata»*. Tuttavia, è chiaro che l'appello vale per tutte le situazioni in cui pci e psi, negli enti locali, sono al governo insieme.

Nell'ultimo anno, si sono frantumate almeno tre coalizioni in centri importanti: Firenze, Torino e Napoli. A Torino, proprio in questi giorni, il Comune sembra tornato ad avere una maggioranza. Il voto sul bilancio ha dato un po' di respiro al monocolore comunista e sembra in grado di far procedere l'amministrazione sino alla scadenza naturale del mandato.

A Firenze e Napoli, invece, il psi dimostra di ritenere improponibile ogni alleanza con il pci. Anche a costo, come nel capoluogo toscano, di perdere la poltrona di sindaco o di subire — come è capitato in Campania — i voti determinanti di Almirante per poter andare avanti.

Ma la risposta socialista non si è fatta attendere e non è certo distensiva. Dice La Ganga: *«Vedremo che cosa succede dopo il 24* (data della manifestazione anti-Craxi guidata dai comunisti della Cgil a Roma, ndr.). *Ma sin d'ora vale una riflessione: è giusto tenere separate le due questioni; tuttavia, è altrettanto vero che in politica non esistono compartimenti stagni. Se il pci si abitua a considerare i socialisti come il loro abituale bersaglio, la questione non può fermarsi evidentemente al governo e al Parlamento»*.

Dice Andò: *«Ai comunisti, diciamo che non si può provocare un grande incendio nella speranza di danneggiare il governo e contemporaneamente pensare che il giorno dopo tutto possa ricomporsi.*

SABATO A ROMA E' polemica nel «movimento»

I CONSIGLI DI FABBRICA «LAMA NON PUO' FAR SUA LA LOTTA»

Intanto Uil e minoranza Cgil preparano contro-manifestazioni. Dopodomani e lunedì a Milano con Marianetti e Benvenuto

ROMA — Mancano due giorni all'appuntamento, e le polemiche si fanno sempre più serrate. Dopodomani, a Roma, scendono in piazza 700 mila lavoratori per protestare contro il decreto Craxi che ha tagliato gli aumenti di scala mobile. Sono note le vicissitudini del provvedimento in Senato, dove — per la prima volta nella storia repubblicana — comunisti e socialisti, due partiti della sinistra, sono scesi alle mani e si sono coperti di insulti; come è noto che, per vincere l'ostruzionismo del pci, il governo abbia chiesto il voto di fiducia.

Ora, la protesta torna in piazza, convocata dai consigli di fabbrica e fatta propria dalla sola componente comunista della Cgil. Ma, alla vigilia della mega-manifestazione, sono proprio i consigli di fabbrica a protestare contro la maggioranza Cgil. I malumori arrivano da Milano. Dice Maurizio Scarpa, membro d'un consiglio lombardo e uno dei primi ispiratori del coordinamento degli "autoconvocati": *«La manifestazione è dei consigli, non della Cgil. Anche perché quest'ultima, fino a prova contraria, fa parte integrante dei consigli stessi insieme a Cisl e Uil e ai non iscritti. Riteniamo una prevaricazione il fatto che la Cgil si sia assunta la leadership dell'iniziativa, dimenticando che è stata proclamata dalla assemblea nazionale dei consigli "autoconvocati" il 6 marzo al Palalido di Milano»*.

E, mentre fervono gli ultimi preparativi per la maxi-manifestazione a Roma, Cisl e Uil non restano con le mani in mano e definiscono le loro contro-manifestazioni. La palma dell'attivismo spetta alla Uil e ai socialisti della Cgil. Proprio per dopodomani, la minoranza pci del sindacato di Lama ha promosso al Teatro Lirico di Milano una riunione con Agostino Marianetti, in contemporanea con il corteo a Roma. Lunedì, la Uil organizzerà sempre a Milano la sua prima manifestazione nazionale.

APPELLO DI INTELLETTUALI SU L'UNITA': E' POLEMICA

ROMA — Anche un appello di intellettuali pubblicato ieri in prima pagina dall'*Unità* col titolo *«Con i lavoratori contro il decreto»* (è un appello antigoverno in occasione della manifestazione Cgil a Roma di sabato) può scatenare una battaglia di smentite, controcomunicati e prese di distanza. La polemica è partita da una lettera aperta sottoscritta da un gruppo di intellettuali *«preoccupati per la crisi nel movimento sindacale e per le sue ripercussioni sociali e politiche»*. Seguivano novanta firme, tra cui quelle di Alberto Moravia, padre Ernesto Balducci, Natalia Ginzburg, Renato Guttuso, Ida Magli, Ettore Scola, Luigi Squarzina.

Ma, ieri, quattro firmatari (Maurizio Scaparro, Lorenzo Scarpellini, Paolo Tian, Gino Zampieri) hanno fatto sapere all'agenzia Adn-Kronos che *«si impone una ferma e sdegnata protesta: nei giorni scorsi* — dicono — *ci è stata chiesta una firma in calce ad un appello che non focalizzava minimamente l'azione svolta dal governo e che auspica ogni sforzo per l'unità sindacale. Ci stupisce vedere il nostro nome strumentalizzato contro le nostre convinzioni politiche»*.

Anche Moravia protesta per il titolo dell'*Unità*.

Da parte sua, l'*Unità* smentisce che vi siano state strumentalizzazioni.

Alberto Moravia

SI SCONTRA FIDANZATA DI AMEDEO

AREZZO — Silvia Paterno di Spedalotto, la giovane marchesa siciliana fidanzata del duca Amedeo d'Aosta — divorziato da Claudia d'Orleans — è uscita illesa, ieri sera, da un pauroso incidente automobilistico nel quale è stata coinvolta mentre era alla guida della «Volvo», di proprietà del duca d'Aosta.

L'auto si è scontrata con un grosso autotreno all'altezza dell'incrocio della strada provinciale Arezzo-Castiglion Fibocchi (poco lontano dalla residenza degli Aosta), ed è andata completamente distrutta. La giovane donna è uscita illesa dall'incidente: ha riportato soltanto contusioni; ugualmente illeso il conducente dell'autotreno.

Sciopero della fame

DETENUTO IN COMA

TORINO — Peggiorano di giorno in giorno, secondo quanto reso noto oggi dalla moglie, le condizioni di salute di Fabio Valencic, il giovane triestino di 26 anni, detenuto dal novembre del 1980 a Sulmona (L'Aquila) con l'accusa di associazione sovversiva e che da 61 giorni è in sciopero della fame per chiedere che venga rapidamente fissata la data del suo processo.

Valencic ha già perso 37 chilogrammi e sarebbe in uno stato precomatoso. «Fabio — ha dichiarato la moglie — accusa una grave aritmia cardiaca, con sbalzi di pressione ed una crescente insufficienza coronarica. Inoltre, ha perso quasi del tutto la vista.

ANALISI CLINICHE PER TORTORA

MILANO — Enzo Tortora è stato sottoposto ieri mattina ad un ulteriore esame clinico, l'angiografia digitalizzata, che servirà ai medici per stabilire la gravità dell'alterazione arteriosa di cui soffre. L'esame è stato effettuato dai sanitari della clinica milanese «La Madonnina» dove Tortora, che è ricoverato alla clinica «Città di Milano», è stato condotto.

Secondo la compagna del presentatore, la signora Vittoria Fagioli, le condizioni di salute di Tortora renderanno necessario un proseguimento della degenza in clinica: *«Enzo non sta affatto bene* — ha detto — *e le notizie di questi giorni non contribuiscono certo a dargli tranquillità»*.

Enzo Tortora

VOLVO
740
GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA
DELLA BERLINA 2000

740 GLE TURBO - Iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 150 CV-DIN.
740 GLE BENZINA - Iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 117 CV-DIN.
740 GLE DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc., 82 CV-DIN.

In ogni sua versione la 740 GLE esprime tutti i nuovi, massimi valori raggiunti dalla tecnologia secondo ragione. La tecnologia della Qualità VOLVO. Valori concreti e verificabili su strada, proposti in un'aerodinamica d'avanguardia, razionale complemento della famosa «Sicurezza Dinamica» VOLVO. Sicurezza, prestazioni, maneggevolezza e confort assoluti, economia d'investimento e d'uso fanno della 740 GLE il nuovo termine di paragone della berlina duemila.

Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS».

VOLVO
Qualità = Sicurezza

TURBO · BENZINA · DIESEL 6 CILINDRI

Un convegno a Milano sul nostro principale fiume

TANTI MEDICI AL CAPEZZALE DEL PO, «GRANDE AMMALATO»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Che cosa sta dietro al fiume più lungo d'Italia? Dire del Po significa parlare di un quarto del territorio nazionale, di un terzo della popolazione, del 40 per cento della produzione lorda, di due milioni di ettari irrigati, di 272 centrali idroelettriche, di sei centrali termiche convenzionali e di due nucleari.

Così, da protagonista, è stato presentato questa mattina a Palazzo Marino il «Po, un fiume d'Europa». Si farà, sull'argomento, un congresso organizzato dal Comune di Milano, dall'associazione «Amici del Po» e con la collaborazione del Consiglio d'Europa: inaugurazione il 28 marzo a Milano e proseguimento fino al 31 a Ferrara.

Esperti provenienti da tutta Europa dibatteranno temi che sono familiari ai grandi fiumi fluviali, al Po come al Reno o al Rodano. Si confronteranno le soluzioni adottate per risolvere problemi comuni e dal congresso dovranno scaturire le linee d'intervento per la gestione del più importante fiume italiano.

Alla conferenza stampa, presenti il sindaco di Milano Tognoli, quello di Mantova, Usvardi (che è anche presidente dell'associazione Amici del Po) e altre personalità politiche, sono stati illustrati gli argomenti del convegno.

Oltre a parlare della situazione europea in relazione a quella italiana, verranno esaminati le risorse del fiume, l'inquinamento e le prospettive di difesa, la sicurezza idraulica, i problemi del territorio, quelli della navigazione e della gestione del fiume e del bacino.

«Antichi e nuovi — dicono all'associazione Amici del Po — i problemi del fiume subiscono l'irreversibile destino di trovarsi, in un ipotetico ordine del giorno delle grandi questioni politiche e civili, ogni volta nella posizione delle "varie ed eventuali". Quando queste eventualità diventano drammatiche si assiste all'angosciata rincorsa al rimedio imposto dalle circostanze, ma finora è sempre mancata una politica organica dei fiumi nella quale il Po dovrebbe avere un ruolo primario, per dimensione e importanza».

Come dire che, dall'ultimo congresso che aveva per tema il grande fiume, nel '71 a Mantova, la «questione padana» attende ancora soluzioni definitive.

Le attende fin dal lontano 1849, quando Manzini propose all'Assemblea Costituente un decreto per dichiarare il Po «fiume nazionale». La solenne proclamazione rimase chiusa nel libro degli aneddoti fin quando i tragici fatti del Polesine, nel '51, non provocarono un provvedimento che allargava la visuale dai limiti della terapia d'urgenza ad una programmazione di competenza. Nacque il Magistrato per il Po, ente di bacino oberato di compiti e spesso con pochi mezzi e poco personale. Da Manzini in poi se è passata di acqua sotto i ponti, è il caso di dirlo: ma la «famosa» volontà politica non ci ha navigato sopra con troppa attenzione.

Daniela Daniele

PRETORE PADOVANO SEQUESTRA UOVA PASQUALI E ALTRI PREMI DELLE LOTTERIE NEI BAR

CITTADELLA — Sono illegali le lotterie pasquali organizzate nei bar? E' quanto sembra ritenere il pretore Sabino Gianmuso a Cittadella in provincia di Padova: il magistrato ha infatti disposto il sequestro di tutte le uova pasquali e degli altri «ricchi premi» posti in palio nel territorio di sua competenza.

Com'è noto, nell'imminenza delle feste vari locali pubblici sono soliti mettere in concorso fra i clienti che acquistino piccole quote, casse di liquori, uova di Pasqua e altro; i premi verranno assegnati in base ai numeri del Lotto che verranno estratti su una predeterminata ruota.

Il problema, tuttavia, del quale nessuno aveva mai pensato di tener conto, è che anche queste lotterie per così dire casalinghe devono disporre di un'autorizzazione ministeriale. Il pretore Gianmuso non ha faticato molto a rilevare che invece i vari bar e osterie di tutto si occupano tranne che di chiedere autorizzazioni per lotterie.

Il provvedimento deciso perché i gestori non hanno l'autorizzazione ministeriale. Una «linea» che minaccia di estendersi a tutta Italia

Di qui il sequestro: soprattutto maxi-uova, com'è d'uso, ma anche bambole, televisori, mobiletti-bar, biciclette, radio e registratori. L'operazione di rastrellamento, compiuta con sollecitudine dai carabinieri, ha finora riguardato la zona del Padovano, con il risultato di riempire, è il caso di dirlo, come un uovo, l'edificio che a Cittadella ospita il Nucleo di polizia giudiziaria.

Tutto lascia pensare, però, che l'iniziativa non sia destinata a rimanere isolata. In tutta Italia si organizzano in questo periodo lotterie di quel genere, e si suppone che numerosi altri pretori, sull'esempio dello zelante collega, prenderanno analoghi provvedimenti anche nei territori di loro competenza.

Gestori e titolari di bar sono perciò avvisati. Va ricordato che essi rischiano non solo il danno diretto rappresentato dal sequestro dei premi, ma anche una vera e propria contravvenzione, ed eventualmente sanzioni di carattere amministrativo-tributario da parte della Guardia di Finanza.